



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro  
Autorità di gestione del PON GAS

## ***Rapporto annuale di esecuzione***

*Anno 2013*

**Programma Operativo Nazionale FSE**  
**Governance e Azioni di Sistema**  
Obiettivo Convergenza

**Dati identificativi**

Programma operativo	<b>Governance e Azioni di sistema</b>
Obiettivo interessato	<b>Convergenza</b>
Zona ammissibile interessata	<b>Italia – Aree Convergenza</b>
Periodo di programmazione	<b>2007-2013</b>
Numero del programma (numero CCI)	<b>2007IT051PO006</b>
Titolo del programma	<b>Programma Operativo Nazionale FSE “Governance e Azioni di Sistema”</b>
Autorità di gestione	<b>Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro</b>
Rapporto Annuale di Esecuzione	
Anno di riferimento	<b>2013</b>
Data di approvazione del RAE da parte del Comitato di sorveglianza	<b>22 maggio 2014</b>

## INDICE

Principali abbreviazioni .....	6
<b>1 Sintesi .....</b>	<b>8</b>
<b>2 Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo.....</b>	<b>18</b>
2.1 Risultati ed analisi dei progressi.....	18
<b>2.1.1 Informazioni sull'avanzamento del programma operativo .....</b>	<b>18</b>
<b>2.1.2 Esecuzione finanziaria -Tabella n. 1–Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario e obiettivi specifici.Dato cumulato. ....</b>	<b>19</b>
<b>Tabella n. 1 bis - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario e obiettivi specifici. Dato 2013.....</b>	<b>20</b>
<b>2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi .....</b>	<b>22</b>
<b>2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari .....</b>	<b>25</b>
<b>2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato.....</b>	<b>26</b>
<b>2.1.6 Analisi qualitativa.....</b>	<b>26</b>
2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario .....	32
2.3 Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	33
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo.....	33
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006 .....	33
2.6 Complementarietà con altri strumenti.....	33
2.7 Modalità di sorveglianza .....	37
2.7.2 <b>Sistemi informatici.....</b>	<b>38</b>
2.7.3 <b>Attività e procedure di monitoraggio e valutazione .....</b>	<b>39</b>
<b>3 Attuazione in base alle priorità di intervento .....</b>	<b>41</b>
3.1 Asse A – Adattabilità.....	41
<b>3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....</b>	<b>41</b>
3.1.1.1 <i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>43</i>
3.1.1.2 <i>Analisi qualitativa .....</i>	<i>47</i>
<b>3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....</b>	<b>48</b>

3.2	Asse B – Occupabilità .....	58
<b>3.2.1</b>	<b>Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi .....</b>	<b>58</b>
3.2.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>60</i>
3.2.1.2	<i>Analisi qualitativa .....</i>	<i>63</i>
<b>3.2.2</b>	<b>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....</b>	<b>64</b>
3.3	Asse C – Capitale umano .....	79
<b>3.3.1</b>	<b>Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi .....</b>	<b>79</b>
3.3.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>81</i>
3.3.1.2	<i>Analisi qualitativa .....</i>	<i>82</i>
<b>3.3.2</b>	<b>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....</b>	<b>83</b>
3.4	Asse D – Pari opportunità e non discriminazione.....	93
<b>3.4.1</b>	<b>Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi .....</b>	<b>93</b>
3.4.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>95</i>
<b>3.4.2</b>	<b>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....</b>	<b>97</b>
3.5	Asse E – Capacità istituzionale.....	107
<b>3.5.1</b>	<b>Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi .....</b>	<b>107</b>
3.5.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>109</i>
3.5.1.2	<i>Analisi qualitativa .....</i>	<i>113</i>
<b>3.5.2</b>	<b>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....</b>	<b>114</b>
3.6	Asse F – Transnazionalità .....	134
<b>3.6.1</b>	<b>Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi .....</b>	<b>134</b>
3.6.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>135</i>
3.6.1.2	<i>Analisi qualitativa .....</i>	<i>136</i>
<b>3.6.2</b>	<b>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....</b>	<b>137</b>
3.7	Asse G – Assistenza Tecnica.....	139
<b>3.7.1</b>	<b>Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi .....</b>	<b>139</b>
3.7.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>140</i>
3.7.1.2	<b><i>Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse G al 31/12/2013.....</i></b>	<b><i>140</i></b>

3.7.1.3	<i>Analisi qualitativa</i> .....	141
3.7.2	<b>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</b> .....	141
4	<b>Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione</b> .....	147
5	<b>Assistenza Tecnica</b> .....	147
6	<b>Informazione e pubblicità</b> .....	148

## ALLEGATI

**Allegato 1. Tabella dei 20 maggiori beneficiari di finanziamento Ob.1.**

**Allegato 2. Tabella dei 5 appalti di servizio più consistenti Ob.1.**

**Allegato A: Schede Interventi realizzati Asse A – Adattabilità.**

**Allegato B: Schede Interventi realizzati Asse B – Occupabilità.**

**Allegato C: Schede Interventi realizzati Asse C - Capitale umano.**

**Allegato D: Schede Interventi realizzati Asse D - Pari opportunità e non discriminazione.**

**Allegato E: Schede Interventi realizzati Asse E - Capacità istituzionale.**

**Allegato F: Schede Interventi realizzati Asse F – Transnazionalità.**

**Allegato G: Schede Interventi realizzati Asse G - Assistenza Tecnica.**

## Principali abbreviazioni

AdA	Autorità di audit
AdC	Autorità di certificazione
AdG	Autorità di gestione
CE	Commissione europea
CdS	Comitato di Sorveglianza
CIA	Comitato di indirizzo e attuazione del PON
CONV	Convergenza
CRO	Competitività regionale e occupazione
DAR	Dipartimento per gli affari regionali
DFP	Dipartimento per la funzione pubblica
DG PSL	Direzione generale del mercato del lavoro
DGPAPL	Direzione generale per le politiche Attive e Passive del Lavoro
DPO	Dipartimento per le Pari Opportunità
EQF	Quadro europeo delle qualifiche
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAS	Governance e Azioni di Sistema
GAT	Governance e Assistenza Tecnica
IGRUE	Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea
ISFOL	Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori
MEF	Ministero dell'economia e delle finanze
MLPS	Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
OO.II.	Organismi intermedi
OSC	Orientamenti strategici comunitari
PNR	Piano nazionale riforma del Piano per l'innovazione, la crescita e l'occupazione (PICO)
PO	Programma operativo
PON	Programma operativo nazionale
POR	Programma operativo regionale
QSN	Quadro di riferimento strategico nazionale
RAE	Rapporto annuale di esecuzione
SEO	Strategia europea per l'occupazione

SISTAF	Sistema statistico nazionale sulla formazione professionale
SPI	Servizi per l'impiego
UPI	Unione delle Province d'Italia
UVAL	Unità valutazione investimenti pubblici

## 1 Sintesi

---

### Risultati ed analisi dei progressi

#### **Informazioni sull'avanzamento del programma operativo.**

Le Azioni di Sistema dei PON sviluppate nell'ambito della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 contribuiscono in generale all'integrazione ed al rafforzamento degli interventi di competenza delle Regioni, oltre ad essere complessivamente orientate alla crescita produttiva e occupazionale del Paese. Nello specifico, gli interventi realizzati a valere sui PON a titolarità del Ministero, sono stati dedicati al rafforzamento dei sistemi di integrazione e cooperazione tra processi e politiche nazionali con azioni territoriali e regionali.

Il livello di attuazione del PON risulta in costante progressione verso il conseguimento degli obiettivi previsti, tenuto conto che la strategia del PON è pienamente integrata nel quadro delle politiche nazionali ordinarie volte a contrastare gli effetti della crisi economica. Il PON, a causa del mutato contesto di riferimento dovuto al perdurare della crisi economica, ha orientato principalmente le sue azioni verso l'assorbimento della disoccupazione, la partecipazione al mercato del lavoro, la creazione di nuovi posti di lavoro, l'inclusione lavorativa e sociale e la riduzione delle disuguaglianze.

**Esecuzione finanziaria.** Al fine di garantire una sintesi complessiva in relazione all'avanzamento del programma operativo, si forniscono le informazioni che danno evidenza dell'avanzamento finanziario cumulato al 31.12.2013. A seguito della riprogrammazione, la dotazione finanziaria complessiva è pari ad euro 427.981.628,00 mentre gli impegni assunti dall'amministrazione sono pari ad euro 407.344.506,97 e corrispondono ad una capacità di impegno complessiva del 95,18%. La spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC è pari a euro 265.094.976,83 e ad essa corrisponde lo stato dei trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari. Con riguardo all'avanzamento finanziario in termini di pagamenti rispetto al totale programmato, pertanto, il livello di efficienza realizzativa si assesta al 62,03% e la capacità di certificazione è anch'essa pari al 61,94%. Il totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione Europea è, infine, pari a euro 121.492.628,96. In continuità con l'anno precedente e per far fronte all'eventuali esigenze conoscitive della CE, il rapporto dà evidenza anche dell'avanzamento finanziario relativamente all'annualità 2013.

**Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi.** Si rimanda al paragrafo sopra riportato.

**Sostegno ripartito per gruppi destinatari.** La personalizzazione delle politiche è una priorità da tempo presente nel dibattito nazionale. Gli interventi classificati nel PON GAS hanno la peculiarità di promuovere, nell'ambito delle politiche del lavoro, della formazione e dell'inclusione approcci che tengano conto delle particolari forme di svantaggio che caratterizzano alcuni gruppi di popolazione. In particolare, l'attuale allocazione delle risorse, vede il programma concentrato su quattro tematiche principali: i servizi per l'impiego, l'integrazione tra politiche attive e passive, la capacità istituzionale e i target specifici.

Per quanto riguarda i giovani, nel PON le politiche giovanili hanno acquistato un peso del tutto nuovo rispetto al passato. Come forma di contrasto della disoccupazione giovanile, il PON ha realizzato in questi anni diverse iniziative finalizzate a: creare nuove opportunità lavorative attraverso il lavoro accessorio (ex D.lgs. n. 276/2003) retribuito con i voucher (nuova disciplina introdotta dalla L. n. 92/2012); contribuire all'emersione del fenomeno del lavoro sommerso; sviluppare e qualificare il sistema dei servizi per il lavoro in rapporto ai processi di inserimento di fasce svantaggiate; sviluppare e qualificare la rete pubblico/privata per sostenere i processi di inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate attraverso programmi d'interventi impostati su metodologie innovative.

Accanto a questi interventi, ne sono stati attivati anche altri nell'ambito dell'economia sociale con il fine di avere un impatto diretto sull'occupazione giovanile. L'economia sociale è infatti considerata un potenziale bacino occupazionale al quale il PON contribuisce tramite la crescita delle competenze e gli interventi a supporto dell'imprenditorialità.

Infine, per quanto riguarda il target donne prendendo le mosse dalle indicazioni di policy già previste dal Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro – Italia 2020 è da segnalare l'intervento La.Fem.Me., che rappresenta una esperienza pilota, finalizzata allo sviluppo e al consolidamento di un know how e di un set di strumenti che consentano di affrontare e gestire l'annosa questione della conciliazione lavoro-famiglia come politica attiva del lavoro, a beneficio della produttività aziendale e della partecipazione delle donne al lavoro.

**Sostegno restituito o riutilizzato.** Nel corso del 2013, non è stato necessario ricorrere ad operazioni di restituzione finanziaria o riutilizzo delle risorse.

**Analisi qualitativa.** Il perdurare della crisi economica e occupazionale ha determinato nel corso degli ultimi anni una trasformazione del contesto di riferimento del PON. La crisi ha, infatti, generato nuove priorità in materia di salvaguardia dell'occupazione, lotta alla disoccupazione giovanile e over 45/50, contrasto alla segmentazione del mercato del lavoro, lotta all'esclusione sociale e lavorativa degli immigrati. Le nuove esigenze hanno toccato l'intero paese, seppure in modi diversi.

Le Azioni di Sistema dei PON sviluppate nell'ambito della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 contribuiscono in generale all'integrazione ed al rafforzamento degli interventi di competenza delle Regioni, oltre ad essere complessivamente orientate alla crescita produttiva e occupazionale del Paese. Nello specifico, gli interventi realizzati a valere sui PON a titolarità del Ministero, sono stati dedicati al rafforzamento dei sistemi di integrazione e cooperazione tra processi e politiche nazionali con azioni territoriali e regionali. La cooperazione tra Stato e Regioni, e tra Regioni, ha permesso di rendere operativo un articolato e capillare impianto, funzionale alla messa a sistema di strumenti di programmazione, politiche attive e servizi nei confronti del sistema di governo del mercato del lavoro, dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione, dei processi di miglioramento dei servizi di re-impiego rivolti agli inoccupati e ai disoccupati di lunga durata e ad altre categorie di lavoratori svantaggiati.

Le azioni realizzate dal PON hanno supportato i diversi attori del mercato del lavoro nell'esercizio delle proprie competenze in tema di politiche - attive e passive - del lavoro proprio in un'ottica di contrasto alla crisi e in linea con i diversi provvedimenti anticrisi adottati a livello nazionale e locale, a partire dall'Accordo Stato/Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive. Tale Accordo ha giocato un ruolo fondamentale nella adozione di una strategia di convergenza sinergica tra politiche del lavoro, politiche di sviluppo e politiche della formazione, nell'ottica della gestione delle crisi occupazionali e soprattutto attraverso un finanziamento integrato da parte dello Stato centrale e delle Regioni. In questo ambito, assumono particolare rilevanza gli strumenti di monitoraggio che ricostruiscono l'andamento dei processi autorizzativi e le caratteristiche della platea coinvolta dagli strumenti dell'Accordo.

Il PON ha, inoltre, attivato numerosi interventi volti all'inserimento socio-lavorativo delle fasce vulnerabili di migranti (rifugiati, richiedenti asilo, richiedenti e titolari di protezione umanitaria e internazionale). Relativamente al tema di Pari Opportunità, sono proseguiti gli interventi finalizzati alla promozione della strategia di mainstreaming della dimensione di genere ed all'integrazione di genere in senso ampio.

Nel 2013 sono state individuate come azione innovativa il progetto "INCREASE - Servizi e prodotti formativi per gli operatori dei servizi per il lavoro" e come buona pratica il progetto S.P.E.S LAB (Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo LABORATORIALE).

### **Informazioni sul rispetto del diritto comunitario**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG PAPL, in qualità di AdG, assicura l'applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato nell'ambito dell'attuazione del PO. Nel corso del 2013, non sono emersi problemi nell'applicazione di tale regolamentazione.

Le operazioni finanziate dal PO sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale/provinciale. Negli atti di approvazione (Decreti, regolamenti) delle concessioni dei contributi a titolo del PO ai soggetti responsabili dell'attuazione delle operazioni è inserita la clausola che li obbliga al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. La responsabilità diretta per l'affidamento delle attività da parte dell'Amministrazione centrale e quella del controllo sugli affidamenti da parte degli OO.II. è in capo all'AdG; le check-list/procedure interne utilizzate per la verifica da parte dell'AdG e dell'AdC prevedono al riguardo uno specifico riscontro. Le comunicazioni destinate alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e/o sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o sul Bollettino Ufficiale della Regione specificano gli estremi dei progetti per i quali è stato deciso il contributo comunitario.

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, si applicano le norme in materia di concorrenza e appalti pubblici richiamate precedentemente, nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali in materia di appalti, ivi compresa la giurisprudenza europea in materia. Nel rispetto delle norme e dei principi nazionali e comunitari in materia di appalti pubblici e di concessioni, eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale saranno preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato nazionale del Qsn dedicato alle risorse umane, d'intesa con la CE. Laddove abbiano una dimensione peculiare al presente programma, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del CdS del PO, d'intesa con la CE.

Nell'espletamento delle attività, si è proceduto coerentemente con i principi di pari opportunità e parità uomo/donna, mantenendo un costante livello di attenzione alle diverse categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.

### **Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non si segnalano problemi significativi. Il 2013 è stato contraddistinto da un notevole impegno dedicato alla realizzazione dell'audit sulle operazioni con riferimento al campione di spesa 2012 e allo svolgimento degli audit di sistema per la verifica del sistema di gestione e controllo.

Nel corso dell'anno 2013 sono stati svolti n. 10 audit di sistema nell'ambito del PON GAS e sono stati realizzati i controlli a campione su 40 operazioni in riferimento al campionamento di spese 2012 (di cui 39 operazioni ricadenti sul campione ordinario e 1 ricadente nel campione supplementare). Le informazioni riguardanti gli audit svolti (di sistema e sulle operazioni) dall'Autorità di Audit, sono contenute nel relativo Rapporto Annuale di Controllo 2013 ex art. 62 , paragrafo 1, lettera d), punto i) del regolamento (CE) n. 1083/2006.

### **Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo**

Nel corso del 2013 non sono state effettuate modifiche sostanziali nell'ambito dell'attuazione del PON.

### **Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006**

Nell'annualità 2013 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

### **Complementarietà con altri strumenti**

La reale attuazione del principio di complementarietà tra le azioni messe in atto a livello nazionale dai PON, quelle attuate attraverso i POR a livello regionale e le operazioni finanziate attraverso i programmi a gestione diretta della Commissione Europea, rappresenta una condizione essenziale per il successo delle Azioni di Sistema nel sostegno alle riforme nazionali, nell'ottica della concreta riduzione degli squilibri economici, sociali e territoriali ancora presenti nel contesto nazionale. La programmazione 2014-2020, d'altronde, ha previsto la creazione di concrete sinergie e complementarietà tra i fondi strutturali, proprio al fine di ottenere una maggiore efficacia degli interventi, evitando duplicazioni e dispersione di risorse.

Al riguardo, con il procedere della fase attuativa, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, quale Autorità di Gestione dei PON e capofila del FSE si impegna costantemente nel coordinamento strategico complessivo delle azioni di attuazione e, quindi, nel processo di raccordo tra i diversi soggetti istituzionali e del partenariato coinvolti e tra le diverse aree territoriali. Questo coordinamento strategico permette di poter disporre di indicazioni puntuali sulla efficacia delle azioni e delle politiche che sono progressivamente messe in atto.

L'integrazione e la complementarità tra le azioni di sistema nazionali, finanziate nei PON, e quelle regionali, finanziate nei POR, sono proseguite nel 2013, costituendo una condizione essenziale di efficacia delle azioni a supporto delle politiche nazionali.

I programmi realizzati dalla DGPAPL a valere sui Fondi FSE sono stati concentrati nel coordinamento delle azioni di sistema e, quindi, nei processi di raccordo tra i soggetti istituzionali e non coinvolti.

Ciò ha garantito l'integrazione delle azioni e delle politiche messe in atto rafforzando quindi l'efficacia delle iniziative.

L'applicazione operativa del principio di complementarità ha costituito il fondamento sia dell'*Azione di sistema "Welfare to Work"*, sia dei programmi "*Pianificazione Operativa Territoriale (POT) e Governance Regionale*", nella dimensione di livello nazionale nonché nella fase di realizzazione territoriale.

Inoltre, si evidenzia come gran parte degli interventi finanziati con le risorse del Programma Operativo Nazionale in oggetto si pongono in un'ottica di complementarità con alcuni progetti finanziati con fondi nazionali e comunitari, in particolare con riferimento al Fondo Politiche Migratorie, ed al Fondo Europea per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi.

L'obiettivo, infatti, è da un lato rendere complementari i diversi strumenti finanziari in un'ottica di uso ottimale dei fondi dell'Unione europea e, dall'altro, estendere gli interventi di programmazione su tutto il territorio nazionale, al fine di garantire la replicabilità del modello strategico sperimentato.

### **Modalità di sorveglianza**

In data 22 maggio 2013 si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PON Azioni di Sistema e del PON Governance e Azioni di sistema.

Nel corso dell'incontro si è dato conto, dello stato di avanzamento dei PON AS e GOV AS e dell'approvazione del RAE 2012, dello stato di avanzamento del Programma Operativo nel 2013 in particolare rispetto: alle principali iniziative avviate e in corso nel 2013, all'andamento generale e alle prospettive della "Capacità istituzionale", alle azioni per il dialogo sociale e alle azioni intraprese congiuntamente dalle parti sociali, agli effetti del "Piano Azione Coesione", oltre che alla spesa sostenuta e alle previsioni di spesa per il 2013 e 2014. Inoltre, si è informato il CdS sulle attività di comunicazione, sulle attività di valutazione, su una buona pratica relativa in particolare al progetto

“AMVA “Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale, sulle attività dell’Autorità di Audit ed in merito ad un aggiornamento sulla programmazione 2014-2020.

Il 26 novembre 2013 si è svolto l’incontro annuale, tra la Commissione e l’Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali GAS e AS, con anche le AdG dei PO regionali, il cui obiettivo principale è stato esaminare lo stato dell’arte dei Programmi operativi cofinanziati dal FSE. Pertanto, nell’ambito della seduta plenaria è stata, in primo luogo, effettuata una presentazione sull’avanzamento dei Programmi Operativi al 31 dicembre 2013 a livello di stato di attuazione, importi certificati, rischio di disimpegno automatico. A tal proposito, nell’ambito della riunione, l’IGRUE, ha evidenziato, per quanto attiene lo stato della riprogrammazione per l’Obiettivo Convergenza una diminuzione complessiva del contributo totale rispetto ai piani finanziari originari di oltre 760 milioni di euro; 15 milioni di euro circa sono dovuti al disimpegno automatico e oltre 750 milioni di euro per l’adesione al Piano di Azione e Coesione da parte della Campania, Calabria, Sicilia e del PON Governance.

Per quanto riguarda il Sistema di gestione e controllo, si precisa che la versione 1.6 non ha subito modifiche nelle parti che lo compongono.

#### ***Criteri di selezione.***

In riferimento a quanto previsto dall’art. 65 del Reg. (CE) 1083/2006, dopo l’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni finanziate avvenuta nel febbraio 2008 l’AdG ha proseguito la diffusione dei i criteri di selezione previsti.

Si ricorda che i suddetti criteri sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro all’indirizzo [www.europalavoro.it](http://www.europalavoro.it) nell’area Scift Aid dedicata ai gruppi tecnici.

#### ***Sistemi informativi.***

L’Amministrazione nel 2013 ha proseguito nelle attività, avviate fin dallo start-up della programmazione 2007-2013, definendo ulteriormente i processi e perfezionando gli strumenti di cui si è dotata per la gestione, il monitoraggio e la sorveglianza degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali. A tal fine il Sistema Informatico progettato e realizzato, è stato implementato con nuove e più dettagliate reportistiche che forniscono un quadro sinottico ancora più dettagliato dell’avanzamento dei processi e delle check list che garantiscono maggiormente un controllo operativo e prevengono gli errori dovuti al fattore umano. Le funzionalità del Sistema Informativo sono state ulteriormente perfezionate attraverso una costante manutenzione adattativa che ha recepito le necessità manifestate dagli utenti per supportare al meglio tutti gli adempimenti previsti.

Nel corso del 2013, il sistema informativo ha fornito puntuale supporto alla rilevazione in tempo reale dei dati di rendicontato e certificato, ai fini oltre che del target di disimpegno automatico N+2 al 31 dicembre 2013, anche del raggiungimento dei target intermedi previsti dalle iniziative di accelerazione della spesa. Inoltre il Sistema Informatico SIGMA, è stato ulteriormente definito intervenendo relativamente a:

1. Funzionalità nuove per utenze di Responsabile Gestione/Controllo;
2. Nuove reportistiche disponibili a seconda dei diversi profili/ruoli nella sezione delle “Reportistiche di SIGMA – report finanziari”;
3. Gestione Monitoraggio PAC.

#### ***Attività e procedure di monitoraggio e valutazione.***

Il Ministero del Lavoro, nel corso del 2013, sulla base dell’ormai consolidato set di informazioni previste dal Monitoraggio unitario dei progetti afferenti il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 condiviso con IGRUE, ha

adempito agli oneri di monitoraggio in piena aderenza al documento formalizzato da IGRUE “Protocollo di Colloquio” tra i sistemi locali ed il sistema nazionale di monitoraggio Monit2007-2013.

Con riferimento alla valutazione è stato presentato il Rapporto di valutazione inerente il periodo all’annualità 2012 che contiene un’analisi di contesto, la mappatura degli interventi realizzati, l’analisi della gestione.

Il Valutatore Indipendente, ha collaborato nello specifico alla realizzazione di un approfondimento sulla Capacità Istituzionale partecipando alle riunioni organizzate dall’Amministrazione con la partecipazione della CE per condividere quanto realizzato nell’attuale Programmazione e illustrare quanto è possibile fare in questo ambito nel corso della Programmazione 2014/2020.

Il Rapporto annuale sulla Programmazione 2013 sarà presentato nei primi mesi del 2014.

### **Asse A – Adattabilità**

La dotazione finanziaria complessiva dell’Asse A per l’intero periodo di programmazione 2007/2013, a seguito della riprogrammazione, è pari a 63.011.261,00 euro, corrispondente a circa il 15% dell’intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2013 gli impegni assunti dall’Amministrazione rappresentano il 95,18% della dotazione finanziaria per il settennio, essendo pari a 59.971.767,13 euro. Rispetto all’anno 2012, la capacità di impegno ha subito una consistente diminuzione dovuta allo spostamento dell’intervento AMVA dal PON GAS al Piano di Azione Coesione disimpegnando risorse per 30M€. La spesa certificata rappresenta circa il 61,77%, pari a 38.921.406,06 euro.

Per l’Obiettivo specifico 1.1, “Promuovere un’articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti”, i progetti attivati risultano essere il 28,41% del totale dell’Asse, con un impegno finanziario assunto pari a 14.441.608,48 euro, corrispondente all’ 24,08% del totale impegnato dell’Asse.

Con riferimento all’Obiettivo specifico 1.2. “Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma”, i progetti attuati risultano essere il 22,73% del totale dell’Asse ed è stato assunto un impegno finanziario di 24.884.517,94 euro, pari a circa il 41,49%.

Per quanto riguarda l’Obiettivo specifico 1.3, “Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro”, i progetti realizzati sono pari al 20,45% del totale dell’Asse con un impegno finanziario assunto dall’Amministrazione di 6.594.975,31 euro, pari al 11%.

Per quanto concerne l’Obiettivo specifico 1.4 “Sviluppare politiche per l’anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale”, la percentuale di progetti realizzati sul totale dell’Asse risulta essere 28,41%, con un impegno finanziario assunto pari a 14.050.665,40 euro, che corrisponde al 23,43% del totale impegnato dell’Asse. Sull’Asse A risultano avviati al 2013 88 progetti.

### **Asse B – Occupabilità**

La dotazione finanziaria complessiva dell’Asse B per l’intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 114.796.399 euro, corrispondente al 26,82% dell’intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2013 gli impegni assunti dall’Amministrazione rappresentano il 96,93% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 111.274.744,67 euro; la spesa certificata rappresenta quasi il 56,52% della dotazione, pari a 64.888.617,62 euro.

Per l’Obiettivo specifico 2.1. “Migliorare l’efficienza, l’efficacia, la qualità e l’inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro” è stato realizzato un numero di progetti pari all’ 76,15% del totale dell’Asse, con un impegno finanziario assunto che rappresenta la quasi totalità degli impegni presi pari a 92.682.182,25 euro.

In merito all'Obiettivo specifico 2.2., "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità", i progetti realizzati a valere sull'Asse risultano essere circa il 17% , con impegni assunti per 13.941.352,63 euro, pari al 12,53% dell'impegnato complessivo dell'Asse.

Infine, con riferimento all'Obiettivo specifico 2.3., "Costruire modelli e strumenti condivisi per crescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati", i progetti realizzati sul totale dell'Asse sono pari al 6,92% e l'impegno assunto dall'Amministrazione è stato di 4.651.209,79 euro, pari al 4,18% del totale dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse B al 2013 risultano avviati complessivamente 130 progetti.

#### **Asse C – Capitale umano**

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse C per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 95.971.472 euro, corrispondente al 22,42% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2013 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 101,03% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 96.962.739,81 euro; la spesa certificata rappresenta il 70,09% della dotazione finanziaria, pari a euro 67.269.222,48. Nell'ambito dell'Asse C al 2013 sono 89 i progetti avviati.

#### **Asse D – Pari opportunità e non discriminazione**

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse D per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 23.175.180 euro, corrispondente al 5,41% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2013 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 83,16% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 19.273.211,12 euro; la spesa certificata rappresenta il 65,81% della dotazione, ed è pari a euro 15.252.668,48.

Per l'Obiettivo specifico 4.1., "Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse risulta essere pari al 51,21%, con un impegno finanziario assunto che rappresenta il 53,03% dell'impegnato dell'Asse, pari a 10.220.127,55 euro.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 4.2., "Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale", i progetti realizzati risultano essere pari al 48,79% sul totale dell'Asse, con un impegno assunto di 9.053.083,57 euro, pari al 46,97%. Nell'ambito dell'Asse D al 2013 risultano avviati 207 progetti.

#### **Asse E – Capacità istituzionale**

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse E per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 103.634.307 euro, corrispondente al 24,21% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2013 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 94,40% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 97.829.616,31 euro; la spesa certificata rappresenta quasi il 60,33% della dotazione, pari a 62.520.075,56 euro.

Per l'Obiettivo specifico 5.1., "Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse è pari al 28,75% del numero complessivo di progetti dell'Asse, con un impegno finanziario pari a 38.784.498,96 euro.

Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 5.2. , "Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato (PPP)", i progetti avviati sono pari al 28,75% dei progetti complessivi dell'Asse, con un impegno assunto di 25.700.246,51 euro, pari al 26,27% dell'impegnato dell'Asse.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 5.3, "Migliorare gli standard dei servizi pubblici", la percentuale di progetti realizzati risulta essere di 11,25%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 7.262.653,56 euro, pari al 7,42% del totale dell'Asse.

Per l'Obiettivo specifico 5.4. "Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarietà", i progetti realizzati risultano essere il 28,75% del totale dell'Asse, con un impegno assunto di 16.082.217,28 euro, pari all'16,44%.

Infine per l'Obiettivo specifico 5.5. "Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale" la percentuale di progetti realizzati risulta essere di 2,50%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 10 Meuro, pari al 10,22% del totale dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse E al 2013 sono stati avviati 80 progetti.

#### **Asse F – Transnazionalità**

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse F per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è stata ridotta a 10.273.744 euro, a seguito della riprogrammazione, e corrisponde al 2,40% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2013 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano all' 77,41% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 7.952.407,32 euro; la spesa certificata rappresenta il 47,00% della dotazione riprogrammata, ed è pari a 4.828.823,68 euro.

Per l'Obiettivo specifico 6.1 "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse rappresenta il 60% del totale dei progetti dell'asse, con un impegno finanziario del 64,57%, pari 5.135.184,98 euro.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 6.2 "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" i progetti realizzati sono pari al 40% del totale dell'Asse, con un impegno assunto di 2.817.222,34 euro, pari al 35,43%. Nell'ambito dell'Asse F risultano avviati al 2013 25 progetti.

#### **Asse G – Assistenza Tecnica**

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse G per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 17.119.265 euro, corrispondente al 4% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2013 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 82,25% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 14.080.020,61 euro; la spesa certificata rappresenta quasi il 66,67% della dotazione, pari a 11.414.162,95 euro.

Per l'Obiettivo specifico 7.1 "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" è stato assunto un impegno che rappresenta la totalità degli impegni presi, non essendo stato impegnato al 2013 nulla sull'Obiettivo specifico 7.2 "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità capofila del FSE". Nell'ambito dell'Asse F al 2013 risultano avviati e registrati nei sistemi 65 progetti.

#### **Programmi finanziati dal FSE: Coerenza e Concentrazione**

Le azioni attuate dal PON sono coerenti con la SEO, con i programmi nazionali di riforma e i piani d'azione nazionali a favore dell'inclusione sociale. Tali attività infatti riguardano tutta una serie di misure di formazione, informazione e orientamento a sostegno dei target deboli o a rischio di emarginazione (donne, over 55, giovani inoccupati e disoccupati). Gli interventi programmati intendono altresì apportare il loro contributo all'attuazione delle raccomandazioni dell'Unione europea in materia di occupazione, attraverso le indagini nazionali *placement* e la

valutazione di efficacia degli interventi finalizzati all'occupabilità degli individui, l'analisi del mercato del lavoro e delle misure di contrasto alla precarietà. Sono attuate inoltre attività di monitoraggio delle politiche per l'emersione del lavoro non regolare e azioni finalizzate a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle istituzioni del mercato del lavoro (in particolare Servizi e Centri per l'impiego).

Rispetto agli obiettivi di miglioramento dell'offerta di istruzione e formazione e di valorizzazione delle risorse umane, il PON attua interventi volti alla definizione di un sistema nazionale di *Lifelong Learning* e di orientamento, supporta l'osservazione ed il raggiungimento dei *benchmark* relativi alla popolazione adulta, l'analisi e la valutazione dei sistemi di alternanza, l'elaborazione di strumenti per il sostegno delle politiche formative e per l'implementazione della qualità e dell'integrazione dei sistemi di istruzione e di formazione, la costruzione di un sistema nazionale di standard professionali e formativi, di certificazione delle competenze e di accreditamento degli enti di formazione.

### Assistenza Tecnica

Di seguito si illustrano le risultanze dell'anno 2013 delle procedure di selezione adottate in merito all'assegnazione delle attività previste per l'asse Assistenza Tecnica.

#### **Servizi complementari di “Assistenza tecnica per l'attuazione dell'Asse E, Obiettivi specifici 5.1, 5.2, 5.3, 5.5 e dell'Asse G, Obiettivo specifico 7.1, del PON Governance e Azioni di Sistema (FSE) 2007-2013**

Nell'ambito dell'Asse G, Obiettivo specifico 7.1 “Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma operativo attraverso azioni e strumenti di supporto”, nel corso del 2013, l'Ufficio per la Formazione del Personale delle Pubbliche Amministrazioni (UFPPA) del DFP ha stipulato, in data 9 luglio 2013, con la ditta Solco S.r.L un contratto concernente l'affidamento di servizi complementari di “Assistenza tecnica per l'attuazione dell'Asse E, Obiettivi specifici 5.1, 5.2, 5.3, 5.5 e dell'Asse G, Obiettivo specifico 7.1, del PON Governance e Azioni di Sistema (FSE) 2007-2013” ai sensi dell'articolo 57, comma 5, lett.a), del D.Lgs. 163/2006 per un importo pari ad € 75.000,00 oltre IVA.

### Informazione e pubblicità

La comunicazione sui due Pon *Governance e azioni di sistema* e *Azioni di sistema* è oggetto di un unico Piano di Comunicazione (PdC), elaborato per assicurare una strategia coordinata tra i due programmi.

Oltre a diffondere la conoscenza sulle attività dei Pon, il PdC individua altri obiettivi di sistema: agevolare la condivisione della *governance* dei diversi programmi Fse e il coinvolgimento delle parti sociali; agevolare il ruolo di coordinamento, animazione e armonizzazione del Mlps nei confronti delle Regioni; promuovere il ruolo del Fse e rafforzarne l'immagine a livello nazionale; promuovere reti a supporto della diffusione dell'informazione del Fse.

**Principali realizzazioni del 2013:** Nel corso del 2013 sono proseguite le attività della rete nazionale di comunicazione Fse 2007-2013, costituita dal 2009 per lo scambio di informazioni, esperienze e soluzioni comuni e la condivisione di standard.

Per quanto riguarda il sito Europolavoro (<http://europolavoro.lavoro.gov.it>) dedicato al Fse - sono proseguiti la riorganizzazione e l'aggiornamento dei contenuti e la revisione dell'impostazione grafica. Contenuti e servizi riguardano informazioni su iniziative e programmi promossi dall'Unione europea in materia di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo, e le altre attività della Direzione generale. È attivo un servizio informativo e-mail. Da Europolavoro si accede, inoltre, all'area Scift Aid, di supporto alla sorveglianza e gestione del Fse e delle politiche europee per l'istruzione e la formazione. Anche per questa sezione si è proceduto al restyling grafico e contenutistico.

Per quanto riguarda i periodici, la newsletter cartacea è stata sostituita da quella elettronica *E-Fsenevs. Newsletter del Fondo sociale europeo*, inviata mensilmente a partire da febbraio; per le riviste *Formamente* e *Fop. Formazione Orientamento Professionale* si sono chiuse le procedure di aggiudicazione per i servizi redazionali e di impaginazione.

## **2** Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

---

### **2.1** Risultati ed analisi dei progressi

#### **2.1.1** Informazioni sull'avanzamento del programma operativo

Le Azioni di Sistema dei PON sviluppate nell'ambito della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 contribuiscono in generale all'integrazione ed al rafforzamento degli interventi di competenza delle Regioni, oltre ad essere complessivamente orientate alla crescita produttiva e occupazionale del Paese. Nello specifico, gli interventi realizzati a valere sui PON a titolarità del Ministero, sono stati dedicati al rafforzamento dei sistemi di integrazione e cooperazione tra processi e politiche nazionali con azioni territoriali e regionali.

Il livello di attuazione del PON risulta in costante progressione verso il conseguimento degli obiettivi previsti, tenuto conto della strategia seguita che è pienamente integrata nel quadro delle politiche nazionali ordinarie volte a contrastare gli effetti della crisi economica. Il PON, nel corso della programmazione, a causa del mutato contesto di riferimento dovuto al perdurare della crisi economica, ha orientato principalmente le sue azioni verso l'assorbimento della disoccupazione, la partecipazione al mercato del lavoro, la creazione di nuovi posti di lavoro, l'inclusione lavorativa e sociale e la riduzione delle disuguaglianze.

Con riferimento all'andamento degli indicatori di risultato si rimanda ai singoli Assi.

**2.1.2 Esecuzione finanziaria -Tabella n. 1–Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario e obiettivi specifici.Dato cumulato.**

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse A - Adattabilità</b>	<b>€ 63.011.261,00</b>	<b>€ 59.971.767,13</b>	<b>€ 38.921.406,06</b>	<b>€ 38.921.406,06</b>	<b>€ 18.340.967,32</b>
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 14.441.608,48	€ 9.831.945,62	€ 9.831.945,62	€ 4.662.508,79
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		€ 24.884.517,94	€ 13.135.697,79	€ 13.135.697,79	€ 6.056.619,04
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 6.594.975,31	€ 4.999.842,68	€ 4.999.842,68	€ 2.410.478,03
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		€ 14.050.665,40	€ 10.953.919,97	€ 10.953.919,97	€ 5.223.361,46
<b>Asse B - Occupabilità</b>	<b>€ 114.796.399,00</b>	<b>€ 111.274.744,67</b>	<b>€ 64.888.617,62</b>	<b>€ 64.888.617,62</b>	<b>€ 29.611.079,56</b>
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 92.682.182,25	€ 52.759.182,48	€ 52.759.182,48	€ 24.188.963,41
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 13.941.352,63	€ 8.433.672,07	€ 8.433.672,07	€ 3.685.67493
2.3 Costruire modelli e strumenti condivisi per accrescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati		€ 4.651.209,79	€ 3.695.763,07	€ 3.695.763,07	€ 1.736.411,21
<b>Asse C - Capitale umano</b>	<b>€ 95.971.472,00</b>	<b>€ 96.962.739,81</b>	<b>€ 67.269.222,48</b>	<b>€ 67.269.222,48</b>	<b>€ 30.734.338,06</b>
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		€ 96.962.739,81	€ 67.269.222,48	€ 67.269.222,48	€ 30.734.338,06
<b>Asse D - Pari Opportunità</b>	<b>€ 23.175.180,00</b>	<b>€ 19.273.211,12</b>	<b>€ 15.252.668,48</b>	<b>€ 15.252.668,48</b>	<b>€ 6.733.468,57</b>
4.1 Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini		€ 10.220.127,55	€ 7.297.815,71	€ 7.297.815,71	€ 3.326.175,58
4.2 Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale		€ 9.053.083,57	€ 7.954.852,77	€ 7.954.852,77	€ 3.407.300,99
<b>Asse E - Capacità istituzionale</b>	<b>€ 103.634.307,00</b>	<b>€ 97.829.616,31</b>	<b>€ 62.520.075,56</b>	<b>€ 62.520.075,56</b>	<b>€ 28.338.582,58</b>
5.1 Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica		€ 38.784.498,96	€ 27.775.019,86	€ 27.775.019,86	€ 13.231.184,28
5.2 Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore Partenariato Pubblico-Privato		€ 25.700.246,51	€ 15.412.779,39	€ 15.412.779,39	€ 6.223.325,59
5.3 Migliorare gli standard dei servizi pubblici		€ 7.262.653,56	€ 4.638.212,73	€ 4.638.212,73	€ 2.186.598,20
5.4 Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarità		€ 16.082.217,28	€ 8.895.708,56	€ 8.895.708,56	€ 4.024.197,11
5.5 Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale		€ 10.000.000,00	€ 5.798.355,02	€ 5.798.355,02	€ 2.680.277,41
<b>Asse F - Transnazionalità</b>	<b>€ 10.273.744,00</b>	<b>€ 7.952.407,32</b>	<b>€ 4.828.823,68</b>	<b>€ 4.828.823,68</b>	<b>€ 2.255.403,40</b>
6.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		€ 5.135.184,98	€ 3.331.947,02	€ 3.331.947,02	€ 1.541.022,39
6.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€ 2.817.222,34	€ 1.496.876,66	€ 1.496.876,66	€ 713.78102
<b>Asse G - Assistenza Tecnica</b>	<b>€ 17.119.265,00</b>	<b>€ 14.080.020,61</b>	<b>€ 11.414.162,95</b>	<b>€ 11.414.162,95</b>	<b>€ 5.478.789,47</b>
7.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 14.080.020,61	€ 11.414.162,95	€ 11.414.162,95	€ 5.478.789,47
7.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 427.981.628,00</b>	<b>€ 407.344.506,97</b>	<b>€ 265.094.976,83</b>	<b>€ 265.094.976,83</b>	<b>€ 121.492.628,96</b>

\* I pagamenti della CE si intendono al 31/12/2013. Sono pertanto esclusi dal conteggio gli importi accreditati nel 2014, anche se riferiti a certificazioni e domande di pagamento inviate alla CE nel 2013 (XXI certificazione). La ripartizione degli importi per obiettivo specifico è stata fornita dall'AT informatica del MLPS

Tabella n. 1 bis - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario e obiettivi specifici. Dato 2013

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse A - Adattabilità</b>	<b>€ 63.011.261,00</b>	<b>-€ 27.705.206,67</b>	<b>€ 9.771.273,53</b>	<b>€ 9.772.273,53</b>	<b>€ 4.232.303,17</b>
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 1.754.635,45	€ 2.354.701,47	€ 2.354.701,47	€ 1.043.222,62
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		-€ 29.923.134,97	€ 5.561.849,76	€ 5.561.849,76	€ 2.389.876,59
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 614.563,01	€ 262.505,74	€ 262.505,74	€ 117.606,95
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		-€ 151.270,16	€ 1.592.216,56	€ 1.592.216,56	€ 681.297,00
<b>Asse B - Occupabilità</b>	<b>€ 114.796.399,00</b>	<b>-€ 1.624.222,30</b>	<b>€ 18.201.886,08</b>	<b>€ 18.201.886,08</b>	<b>€ 7.014.701,49</b>
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		-€ 5.151.423,67	€ 15.471.314,10	€ 15.471.314,10	€ 6.14.635,12
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 3.430.413,03	€ 1.436.051,37	€ 1.436.051,37	€ 298.826,51
2.3 Costruire modelli e strumenti condivisi per accrescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati		€ 96.788,34	€ 1.294.520,61	€ 1.294.520,61	€ 574.239,86
<b>Asse C - Capitale umano</b>	<b>€ 95.971.472,00</b>	<b>€ 429.395,06</b>	<b>€ 17.145.405,21</b>	<b>€ 17.145.405,21</b>	<b>€ 6.474.410,51</b>
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		€ 429.395,06	€ 17.145.405,21	€ 17.145.405,21	€ 6.474.410,51
<b>Asse D - Pari Opportunità</b>	<b>€ 23.175.180,00</b>	<b>€ 1.437.151,22</b>	<b>€ 3.652.643,98</b>	<b>€ 3.652.643,98</b>	<b>€ 1.119.056,71</b>
4.1 Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini		€ 1.386.197,50	€ 1.170.110,77	€ 1.170.110,77	€ 360.308,99
4.2 Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale		€ 50.953,72	€ 2.482.533,21	€ 2.482.533,21	€ 758.748,32
<b>Asse E - Capacità istituzionale</b>	<b>€ 103.634.307,00</b>	<b>-€ 311.706,65</b>	<b>€ 20.010.849,33</b>	<b>€ 20.010.849,33</b>	<b>€ 7.764.117,09</b>
5.1 Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica		€ 12.375,00	€ 6.823.746,78	€ 6.823.746,78	€ 3.082.768,11
5.2 Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore Partenariato Pubblico-Privato		€ 0	€ 5.339.051,59	€ 5.339.051,59	€ 1.348.641,33
5.3 Migliorare gli standard dei servizi pubblici		€ 154.574,00	€ 707.428,26	€ 707.428,26	€ 284.098,57
5.4 Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarietà		-€ 478.655,65	€ 3.747.465,38	€ 3.747.465,38	€ 1.532.47,41
5.5 Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale		€ 0,00	€ 3.393.157,32	€ 3.393.157,32	€ 1.516.161,73
<b>Asse F - Transnazionalità</b>	<b>€ 10.273.744,00</b>	<b>€ 181.746,08</b>	<b>€ 831.926,42</b>	<b>€ 831.926,42</b>	<b>€ 320.905,13</b>
6.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		-€ 154.618,90	€ 651.751,76	€ 651.751,76	€ 244.407,88
6.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€ 336.364,98	€ 180.174,66	€ 180.174,66	€ 76.497,25
<b>Asse G - Assistenza Tecnica</b>	<b>€ 17.119.265,00</b>	<b>-€ 2.152.313,02</b>	<b>€ 2.474.968,57</b>	<b>€ 2.474.968,57</b>	<b>€ 1.152.219,39</b>
7.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		-€ 2.152.313,02	€ 2.474.968,57	€ 2.474.968,57	€ 1.152.219,39
7.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 427.981.628,00</b>	<b>-€ 29.745.156,28</b>	<b>€ 72.088.953,12</b>	<b>€ 72.088.953,12</b>	<b>€ 28.077.713,48</b>

\* I pagamenti della CE si intendono al 31/12/2013. Sono pertanto esclusi dal conteggio gli importi accreditati nel 2014, anche se riferiti a certificazioni e domande di pagamento inviate alla CE nel 2013 (XXI certificazione). La ripartizione degli importi per obiettivo specifico è stata fornita dall'AT informatica del MLPS

Tabella n. 2 – Informazioni finanziarie del Programma Operativo rispetto alla capacità di impegno e all'efficienza realizzativa – Dato cumulato

Asse	Programmazione Totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(A)	(B)	(C)	(D)	(B/A)	(C/A)	(D/A)
Asse I - Adattabilità	€ 63.011.261,00	€ 59.971.767,13	€ 38.921.406,11	€ 38.921.406,06	95,18%	61,77%	61,77%
Asse II - Occupabilità	€ 114.796.399,00	€ 111.274.744,67	€ 65.163.426,50	€ 64.888.617,62	96,93%	56,76%	56,52%
Asse III - Capitale Umano	€ 95.971.472,00	€ 96.962.739,81	€ 67.346.031,76	€ 67.269.222,48	101,03%	70,17%	70,09%
Asse IV - Pari opportunità	€ 23.175.180,00	€ 19.273.211,12	€ 15.254.733,67	€ 15.252.668,48	83,16%	65,82%	65,81%
Asse V - Capacità istituzionale	€ 103.634.307,00	€ 97.829.616,31	€ 62.533.271,73	€ 62.520.075,56	94,40%	60,34%	60,33%
Asse VI - Transnazionalità	€ 10.273.744,00	€ 7.952.407,32	€ 4.828.823,70	€ 4.828.823,68	77,41%	47,00%	47,00%
Asse VII - Assistenza Tecnica	€ 17.119.265,00	€ 14.080.020,61	€ 11.414.162,95	€ 11.414.162,95	82,25%	66,67%	66,67%
<b>Totale</b>	<b>€ 427.981.628,00</b>	<b>€ 407.344.506,97</b>	<b>€ 265.461.85,42</b>	<b>€ 265.094.976,83</b>	<b>95,18%</b>	<b>62,03%</b>	<b>61,94%</b>

Tabella n. 2 bis - Informazioni finanziarie del Programma Operativo rispetto alla capacità di impegno e all'efficienza – Dato 2013

Asse	Programmazione Totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(A)	(B)	(C)	(D)	(B/A)	(C/A)	(D/A)
Asse I - Adattabilità	€ 63.011.261,00	-€ 27.705.206,67	€ 8.144.109,62	€ 9.771.273,53	-43,97%	12,92%	15,51%
Asse II - Occupabilità	€ 114.796.399,00	-€ 1.624.222,30	€ 15.054.246,25	€ 18.201.886,08	-1,41%	13,11%	15,86%
Asse III - Capitale Umano	€ 95.971.472,00	€ 429.395,06	€ 13.867.735,18	€ 17.145.405,21	0,45%	14,45%	17,87%
Asse IV - Pari opportunità	€ 23.175.180,00	€ 1.437.151,22	€ 3.179.369,11	€ 3.652.643,98	6,20%	13,72%	15,76%
Asse V - Capacità istituzionale	€ 103.634.307,00	-€ 311.706,65	€ 16.387.511,73	€ 20.010.849,33	-0,30%	15,81%	19,31%
Asse VI - Transnazionalità	€ 10.273.744,00	€ 181.746,08	€ 739.522,12	€ 831.926,42	1,77%	7,20%	8,10%
Asse VII - Assistenza Tecnica	€ 17.119.265,00	-€ 2.152.313,02	€ 1.336.320,52	€ 2.474.968,57	-12,57%	7,81%	14,46%
<b>Totale</b>	<b>€ 427.981.628,00</b>	<b>-€ 29.745.156,28</b>	<b>€ 58.708.81,53</b>	<b>€ 72.088.953,12</b>	<b>-6,95%</b>	<b>13,72%</b>	<b>16,84%</b>

### 2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Tabella n. 3. Ripartizione per la categoria "Temi prioritari" delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario – Dato cumulato

Categoria	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€ 10.771.442,00	€ 3.898.286,66	€ 3.068.628,79
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€ 17.814.307,00	€ 3.760.765,77	€ 3.041.903,86
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 15.950.019,00	€ 47.482.082,97	€ 30.078.562,58
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 45.778.627,00	€ 35.976.552,31	€ 24.735.077,93
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro			
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa			
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese			
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	€ 8.078.582,00	€ 9.460.326,07	€ 5.866.570,39
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale			
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	€ 9.114.297,00	€ 18.806.684,71	€ 9.455.723,02
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	€ 41.635.764,00	€ 22.705.489,93	€ 15.295.072,97
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità			
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese			
80 - Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders			
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	€ 50.542.919,00	€ 32.372.556,76	€ 23.058.713,85
85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	€ 4.971.434,00	€ 8.386.326,90	€ 6.514.089,66
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 2.485.717,00	€ 14.305.669,29	€ 7.369.195,45
<b>TOTALE</b>	<b>€ 207.143.108,00</b>	<b>€ 197.154.741,37</b>	<b>€ 128.483.538,51</b>

Tabella n. 4. Ripartizione per la categoria “Forma di finanziamento” delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dato cumulato.

<b>Categoria</b>	<b>Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)</b>	<b>Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)</b>	<b>Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)</b>
01 - Aiuto non rimborsabile			
02 - Aiuto (prestiti, interessi, garanzie)			
03 - Capitali di rischio (partecipazione, fondi da capitali di rischio)			
04 - Altre forme di finanziamento	€ 207.143.108,00	€ 197.154.741,37	€ 128.483.538,51
<b>TOTALE</b>	<b>€ 207.143.108,00</b>	<b>€ 197.154.741,37</b>	<b>€ 128.483.538,51</b>

Tabella n. 5. Ripartizione per la categoria “Tipologia di territorio” delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dato cumulato.

<b>Categoria</b>	<b>Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)</b>	<b>Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)</b>	<b>Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)</b>
01 – Urbano			
02 – Montuoso			
03 – Isole			
04 - Aree popolate scarsamente o molto scarsamente			
05 - Aree rurali (diverse da montuose, isole e aree popolate scarsamente o molto scarsamente)			
06 - Precedenti confini esterni dell'Europa (a partire dal 30.04.2004)			
07 - Regioni ultraperiferiche			
08 - Aree di cooperazione transfrontaliera			
09 - Aree di cooperazione transnazionale			
10 - Aree di cooperazione interregionale			
00 - Non applicabile	€ 207.143.108,00	€ 197.154.741,37	€ 128.483.538,51
<b>TOTALE</b>	<b>€ 207.143.108,00</b>	<b>€ 197.154.741,37</b>	<b>€ 128.483.538,51</b>

Tabella n. 6 Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 3. Dato cumulato.

Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€ 10.771.442,00	€ 3.898.286,66	€ 3.068.628,79	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€ 17.814.307,00	€ 3.760.765,77	€ 3.041.903,86	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 15.950.019,00	€ 47.482.082,97	€ 30.078.562,58	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 45.778.627,00	€ 35.976.552,31	€ 24.735.077,93	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro		€ -	€ -	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa		€ -	€ -	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese		€ -	€ -	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	€ 8.078.582,00	€ 9.460.326,07	€ 5.866.570,39	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale		€ -	€ -	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	€ 9.114.297,00	€ 18.806.684,71	€ 9.455.723,02	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	€ 41.635.764,00	€ 22.705.489,93	€ 15.295.072,97	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità		€ -	€ -	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese		€ -	€ -	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
80 - Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders		€ -	€ -	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	€ 50.542.919,00	€ 32.372.556,76	€ 23.058.713,85	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	€ 4.971.434,00	€ 8.386.326,90	€ 6.514.089,66	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 2.485.717,00	€ 14.305.669,29	€ 7.369.195,45	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
<b>TOTALE</b>	<b>€ 207.143.108,00</b>	<b>€ 197.64.741,37</b>	<b>€ 128.483.538,51</b>		

#### 2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

La personalizzazione delle politiche è una priorità da tempo presente nel dibattito nazionale, gli interventi classificati nel PON GAS hanno la peculiarità di promuovere, nell'ambito delle politiche del lavoro, della formazione e dell'inclusione approcci che tengano conto delle particolari forme di svantaggio che caratterizzano alcuni gruppi di popolazione; in particolare, l'attuale allocazione delle risorse, vede il programma concentrato su quattro tematiche principali che assorbono la maggior parte delle risorse: i servizi per l'impiego, l'integrazione tra politiche attive e passive, la capacità istituzionale e i target specifici.

Questo ultimo gruppo di interventi dal 2010 in poi ha aumentato notevolmente la quota di risorse a ciò finalizzata e si è rivolta a particolari target quali: giovani, donne, immigrati e altri soggetti svantaggiati (che includono ex detenuti e disabili).

Per quanto riguarda i giovani, nel PON le politiche giovanili hanno acquistato un peso del tutto nuovo rispetto al passato. A tal proposito, si ricordano progetti di ricerca con diverse finalità quali: *“Lo sviluppo dell'apprendistato e dei tirocini”* volto al miglioramento della qualità dell'apprendistato e del tirocinio; l'*“Indagine sulle transizioni scuola-lavoro”* finalizzata a identificare modelli di transizione e a stimare il rendimento del capitale umano.

Come forma di contrasto della disoccupazione giovanile, il PON ha realizzato in questi anni diverse iniziative finalizzate a creare nuove opportunità lavorative attraverso il lavoro accessorio (ex D.lgs. n. 276/2003) retribuito con i voucher (nuova disciplina introdotta dalla L. n. 92/2012) o a contribuire all'emersione del fenomeno del lavoro sommerso come è nel caso del progetto *“Lavoro sommerso, economia informale e politiche per l'emersione”* che intende proporre, accanto ad analisi sulle evoluzioni del fenomeno del lavoro sommerso, l'approfondimento sulla diffusione del lavoro nero e irregolare con riferimento ad alcune categorie svantaggiate che appaiono più a rischio, come i giovani e gli immigrati. In tale senso opera anche l'iniziativa *“Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL”* che mira: a supportare la Governance ai livelli istituzionali favorendo l'integrazione delle risorse economiche e delle politiche del lavoro con le politiche socio sanitarie (per i disabili) e delle altre competenze coinvolte (amministrazione penitenziaria) per i detenuti; a sviluppare e qualificare il sistema dei servizi per il lavoro in rapporto ai processi di inserimento di fasce svantaggiate sviluppare e qualificare la rete pubblico/privata per sostenere i processi di inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate attraverso programmi d'interventi impostati su metodologie innovative.

Accanto a questi interventi, ne sono stati attivati anche altri nell'ambito dell'economia sociale con il fine di avere un impatto diretto sull'occupazione giovanile. L'economia sociale è infatti considerata un potenziale bacino occupazionale al quale il PON contribuisce tramite la crescita delle competenze e gli interventi a supporto dell'imprenditorialità.

Sono proseguite le iniziative legate al target degli immigrati. A tal proposito si fa riferimento ai progetti *“RELAR”*, ed all'*“Avviso n. 2/2012 per il finanziamento di interventi finalizzati all'inserimento socio lavorativo dei minori stranieri non accompagnati”* che perseguono come obiettivo la costruzione della governance delle politiche e la sperimentazione di strumenti d'inserimento lavorativo oltre che rivolgersi alla parte più vulnerabile dei lavoratori immigrati rispondendo alla carenza di specifici interventi per questo target nelle Regioni Convergenza.

Tale approccio ha poi come filo conduttore un progetto di grandi dimensioni finanziarie nel settore dei servizi alla persona *“Assap - Azioni di sistema sui servizi alla persona”* che ha come obiettivo il miglioramento dell'accesso all'occupazione, la prevenzione della disoccupazione, il contrasto del lavoro sommerso, l'inserimento sostenibile e l'ampliamento della partecipazione al mercato del lavoro nel settore dei servizi alla persona.

Infine, per quanto riguarda il target donne prendendo le mosse dalle indicazioni di policy già previste dal Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro – Italia 2020 è da segnalare l'intervento La.Fem.Me., che rappresenta una esperienza pilota, finalizzata allo sviluppo e al consolidamento di un know how e di un set di

strumenti che consentano di affrontare e gestire l'annosa questione della conciliazione lavoro-famiglia come politica attiva del lavoro, a beneficio della produttività aziendale e della partecipazione delle donne al lavoro.

### **2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG PAPI, in qualità di Autorità di Gestione, assicura l'applicazione di quanto previsto dal Reg. (CE) 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni, e 98 (rettifiche finanziarie effettuate dagli stati membri) par. 2. Nel corso del 2013, non è stato necessario ricorrere ad operazioni di restituzione finanziaria o riutilizzo delle risorse.

### **2.1.6 Analisi qualitativa**

#### *Il quadro generale*

Il perdurare della crisi economica e occupazionale ha determinato nel corso degli ultimi anni una trasformazione del contesto di riferimento del PON. La crisi ha, infatti, generato nuove priorità in materia di salvaguardia dell'occupazione, lotta alla disoccupazione giovanile e over 45/50, contrasto alla segmentazione del mercato del lavoro, lotta all'esclusione sociale e lavorativa degli immigrati. Le nuove esigenze hanno toccato l'intero paese, seppure in modi diversi.

Le Azioni di Sistema dei PON sviluppate nell'ambito della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 contribuiscono in generale all'integrazione ed al rafforzamento degli interventi di competenza delle Regioni, oltre ad essere complessivamente orientate alla crescita produttiva e occupazionale del Paese. Nello specifico, gli interventi realizzati a valere sui PON a titolarità del Ministero, sono stati dedicati al rafforzamento dei sistemi di integrazione e cooperazione tra processi e politiche nazionali con azioni territoriali e regionali. La cooperazione tra Stato e Regioni, e tra Regioni, ha permesso di rendere operativo un articolato e capillare impianto, funzionale alla messa a sistema di strumenti di programmazione, politiche attive e servizi nei confronti del sistema di governo del mercato del lavoro, dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione, dei processi di miglioramento dei servizi di re-impiego rivolti agli inoccupati e ai disoccupati di lunga durata e ad altre categorie di lavoratori svantaggiati.

Le azioni realizzate dal PON hanno supportato i diversi attori del mercato del lavoro nell'esercizio delle proprie competenze in tema di politiche - attive e passive - del lavoro proprio in un'ottica di contrasto alla crisi e in linea con i diversi provvedimenti anticrisi adottati a livello nazionale e locale, a partire dall'Accordo Stato/Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive. Tale Accordo ha giocato un ruolo fondamentale nella adozione di una strategia di convergenza sinergica tra politiche del lavoro, politiche di sviluppo e politiche della formazione, nell'ottica della gestione delle crisi occupazionali e soprattutto attraverso un finanziamento integrato da parte dello Stato centrale e delle Regioni. In questo ambito, assumono particolare rilevanza gli strumenti di monitoraggio che ricostruiscono l'andamento dei processi autorizzativi e le caratteristiche della platea coinvolta dagli strumenti dell'Accordo.

Attraverso le azioni realizzate è stata supportata la progettazione di interventi integrati in tema di politiche del lavoro ed è stata garantita la complementarità delle politiche ai diversi livelli ed una maggiore cooperazione tra le amministrazioni. Inoltre, al fine di rendere più efficace la programmazione delle politiche del lavoro sono state sviluppate metodologie e modelli che, attraverso l'integrazione di fonti informative diverse mirano ad una più ampia conoscenza del mercato del lavoro e delle dinamiche ad esso correlate.

Nel 2013, il PON ha, inoltre, realizzato azioni che mirano a rafforzare il Sistema dei servizi per il lavoro per facilitare l'accesso al mercato del lavoro ai diversi target di popolazione e per implementare la capacità degli stessi di offrire servizi qualificati ai cittadini ed alle imprese; azioni finalizzate a migliorare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, per favorire l'integrazione tra i servizi pubblici e privati, anche attraverso la predisposizione di strumenti e procedure condivisi per una gestione trasparente, razionale ed efficace.

Sono perseguite le attività finalizzate al rafforzamento dell'inclusione sociale, allo sviluppo dell'economia sociale e del terzo settore attraverso il rafforzamento delle competenze professionali nel sociale e la costruzione di sistemi integrati di servizi e di interventi sociali locali. Sono state, inoltre realizzate azioni specifiche per migliorare l'inserimento lavorativo di fasce di soggetti a maggiore rischio di disoccupazione ed esclusione sociale e di soggetti a basso livello di qualificazione. La tematica dell'economia sociale è stata individuata come policy strategica anche per il prossimo ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020.

Il PON ha, inoltre, attivato numerosi interventi volti all'inserimento socio-lavorativo delle fasce vulnerabili di migranti (rifugiati, richiedenti asilo, richiedenti e titolari di protezione umanitaria e internazionale.) Gli interventi realizzati sono principalmente rivolti al superamento della fase emergenziale della prima accoglienza, al miglioramento delle competenze ed al rafforzamento della cooperazione interistituzionale tra i diversi livelli di governante per la gestione delle politiche migratorie; sono state realizzate anche azioni di sistema finalizzate all'individuazione ed al trasferimento di interventi, procedure, modelli e strumenti innovativi per favorire la concreta attuazione del principio orizzontale di pari opportunità e non discriminazione nell'ambito delle politiche rilevanti per il FSE, tenendo conto, al tempo stesso, delle priorità e degli obiettivi previsti dalla strategia Europa 2020.

Con riferimento alla tematica della Capacità Istituzionale, nel corso del 2013 sono proseguiti gli interventi finalizzati al rafforzamento della capacità amministrativa, al supporto delle amministrazioni coinvolte nella gestione dei fondi, al miglioramento della performance amministrativa ed al rafforzamento della trasparenza e dell'efficienza della PA. Anche la tematica della Capacità Istituzionale ricopre un ruolo fondamentale anche nel prossimo ciclo di Programmazione comunitaria 2014-2020.

### **Integrazione della dimensione di genere e delle pari opportunità per tutti.**

Gli obiettivi comunitari in materia di Pari Opportunità rafforzano la promozione della strategia di *mainstreaming* della dimensione di genere e l'integrazione di genere in senso ampio, promuovendo la sperimentazione di interventi innovativi e particolarmente significativi, nell'ambito della programmazione e attuazione dei Fondi Strutturali, di strategie d'integrazione orizzontale del principio di parità. La trasversalità di questi temi, attraverso la promozione di una strategia di *mainstreaming* nei processi di programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione, richiesta dall'attuale programmazione del Fondo sociale europeo, si è espressa in diverse forme nelle azioni realizzate nel PON

In particolare, nel merito dell'integrazione della dimensione di genere, sono stati realizzati diversi interventi: un'azione di diffusione del Bilancio di genere della Regione Puglia che ha coinvolto i diversi livelli territoriali e le diverse competenze politico – gestionali col fine di favorire una contaminazione rispetto alle politiche più generali; un confronto in chiave valutativa coi territori anche provinciali sulle politiche di conciliazione dei tempi e sulla loro integrazione, in particolare, con le politiche sociali, della famiglia, del lavoro e della programmazione territoriale; un'analisi delle dimensioni, della tipologia e delle criticità legate alla partecipazione femminile nell'ambito, sia pubblico che privato, della ricerca e sviluppo.

E' proseguita, nell'annualità considerata, l'azione di mainstreaming a livello sovranazionale mediante la partecipazione al European Community of Practices on Gender Mainstreaming, contribuendo, in particolare, alla diffusione della conoscenza sull'integrazione delle politiche di genere nelle pratiche di programmazione e valutazione adottate nel FSE.

Di rilievo, per garantire l'integrazione della dimensione di genere e delle pari opportunità per tutti, è stata l'attività di analisi della programmazione attuativa, realizzata anche in termini di integrazione e complementarietà con gli altri fondi, siano questi straordinari che ordinari, avviata nel 2013, la cui conclusione è prevista nel 2014, che ha consentito, grazie anche ad un approfondimento sull'analisi del linguaggio, di testare se e come il mainstreaming trovi concretezza nella definizione di atti pubblici che guidano la progettazione esecutiva. A tale proposito sono state approfondite anche un certo numero di pratiche con la finalità di cogliere le modalità con cui gli indirizzi forniti dalle programmazioni in chiave di pari opportunità trovano attuazione e concretezza.

Inoltre, attraverso il PON è stato realizzato il progetto “*La.Fem.Me.: Lavoro Femminile nel Mezzogiorno*”, che prevede di favorire l'aumento della partecipazione femminile al lavoro nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza attraverso la promozione e la diffusione di misure di welfare aziendale e di flessibilità organizzativa e oraria. A livello territoriale il progetto ha supportato lo sviluppo di interventi e programmi, promossi dalle amministrazioni regionali, finalizzati a potenziare e a diffondere servizi integrativi e innovativi di facilitazione della conciliazione lavoro famiglia e di promozione dell'inserimento lavorativo delle donne nei settori cosiddetti ad “economia verde” (green jobs) che costituiscono un bacino di impiego con forti prospettive di sviluppo.

Anche per il 2013, un importante strumento attraverso cui il DPO ha garantito la diffusione e la messa a sistema di quanto implementato con le azioni di sistema realizzate è il sito web dedicato: [www.retepariopportunita.it](http://www.retepariopportunita.it).

**Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro dei migranti, delle minoranze e di altre persone, l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità, migliorandone così l'inclusione sociale.**

In coerenza con lo scenario socio-economico, con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi previsti dal PON sono state sviluppate azioni ed interventi volti al rafforzamento dell'inclusione sociale e al miglioramento della partecipazione nel mondo del lavoro di numerose categorie sociali, inclusi i migranti, le minoranze, i soggetti vulnerabili e i soggetti svantaggiati. Gli obiettivi degli interventi realizzati mirano al rafforzamento delle politiche attive del lavoro rivolte alle fasce vulnerabili, al rafforzamento della cooperazione interistituzionale e della qualificazione dei servizi di accesso e di orientamento nel mercato del lavoro degli immigrati.

Il PON ha finanziato interventi di inserimento socio-lavorativo rivolti a fasce vulnerabili di migranti (rifugiati, richiedenti asilo, richiedenti e titolari di protezione umanitaria e internazionale) e sono stati altresì promossi progetti di inserimento dei migranti nel mercato del lavoro italiano attraverso percorsi di rafforzamento delle competenze (formazione professionale, tirocini, ecc.).

Nel corso del 2013 è stato avviato un progetto volto a promuovere lo sviluppo e la diffusione di modelli e strumenti di intervento innovativi di supporto all'autonomia delle minori straniere non accompagnate in fase di transizione verso l'età adulta e delle giovani donne migranti a rischio di esclusione sociale, regolarmente presenti sul territorio italiano, attraverso l'attivazione ed il consolidamento di reti territoriali di servizi e la sperimentazione di percorsi personalizzati in grado di accrescere i livelli di autonomia e di integrazione delle destinatarie.

Inoltre, sono proseguite nel corso dell'annualità 2013 le attività progettuali relative all'avviso pubblico (n. 2/2012), che finanzia interventi di inserimento socio lavorativo dei minori stranieri non accompagnati, prevedendo

l'erogazione di "doti individuali" funzionali all'erogazione di un mix di servizi di politica attiva del lavoro e di integrazione.

Con specifico riferimento alle azioni ed agli interventi volti all'inclusione dei migranti, sono attivi nel 2013 diversi programmi che utilizzano varie tipologie di fondi. Tra gli interventi più rilevanti si segnalano i progetti sviluppati all'interno dell'Asse B, Occupabilità, *"Programmazione e Gestione dei Servizi per il reimpiego degli immigrati"* e *"Relar- Rete dei Servizi per la Prevenzione del Sommerso"*. Il primo supporta la governance nazionale e territoriale delle politiche migratorie ed è finalizzato a favorire l'accesso al lavoro nonché il suo mantenimento da parte degli immigrati di nuovo ingresso o disoccupati, agendo sulla capacità di gestione delle politiche migratorie da parte delle istituzioni che hanno competenza in materia. Il secondo - RELAR - è un intervento sperimentale di politica attiva del lavoro orientato alla prevenzione del lavoro sommerso stagionale nelle regioni Convergenza attraverso la realizzazione di percorsi di tirocinio rivolti a cittadini UE ed extra-UE.

Inoltre, sono proseguite le attività previste dal programma ASSAP, che si propone di costituire strumenti operativi per l'incontro domanda-offerta di lavoro per i servizi alla persona, favorendo la creazione di reti di soggetti in grado di assicurare adeguata copertura territoriale e la diffusione di servizi dedicati, attraverso il coinvolgimento, la formazione specifica ed il successivo apporto di operatori pubblici e privati, con particolare evidenza per gli operatori autorizzati di emanazione associativa (sociale e no profit).

Nell'ambito del PON, sono stati altresì realizzati interventi finalizzati a rafforzare l'economia sociale ed il terzo settore che riveste un ruolo chiave sia per le implicazioni sociali, che per le importanti ricadute economiche ed occupazionali. Sono state, pertanto, sviluppate azioni volte a sostenere lo sviluppo dei soggetti che operano nell'ambito dell'economia sociale (nelle cooperative sociali, fondazioni, imprese sociali, associazioni ed organizzazioni di volontariato) attraverso il rafforzamento delle competenze professionali nel sociale e la costruzione di sistemi integrati di servizi e di interventi sociali locali.

Nello specifico, è realizzata un'indagine sull'universo delle imprese sociali registrate ex lege n.118 ed un'indagine campionaria su imprese sociali attive in area Convergenza. Inoltre, è stato effettuato lo studio di best practice con focus specifico su impresa sociale e innovazione. Nell'ambito della promozione delle esperienze di rendicontazione sociale ed organizzativa, si è dato luogo ad una ricostruzione dei sistemi pubblici e privati nei quali vengono utilizzate le forme di rendicontazione sociale, attraverso rilevazioni e analisi quantitative del fenomeno, su campioni di Imprese sociali, di Organizzazioni di Volontariato, di Organizzazioni non Governative, di Fondazioni e di Cooperative Sociali; il monitoraggio dei siti web delle APS iscritte al Registro Nazionale; nonché, attraverso la disamina dello scenario internazionale sui temi dell'accountability e della rendicontazione sociale.

È stato inoltre realizzato dalla D.G. PSL il progetto *"Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL"* che ha avviato un'azione di qualificazione del sistema dei servizi per il lavoro finalizzati all'inserimento delle fasce svantaggiate (disabili, detenuti ed ex detenuti) introducendo metodologie innovative che vedono il coinvolgimento di servizi pubblici privati in una logica di rete territoriale integrata. Attraverso questo intervento è stata supportata la Governance ai diversi livelli istituzionali (nazionale, regionale, territoriale) favorendo l'integrazione delle risorse economiche e delle politiche del lavoro e socio sanitarie (per i disabili) e delle amministrazioni penitenziarie per i detenuti.

Infine, sono stati effettuati diversi approfondimenti tematici per la realizzazione di azioni di sistema, tra cui l'approfondimento relativo al problema della condivisione degli strumenti che promuovono il ruolo dell'economia sociale nel quadro della strategia dell'Europa 2020.

### **Attività innovative**

Il progetto “**INCREASE - Servizi e prodotti formativi per gli operatori dei servizi per il lavoro**” prende origine dalle esperienze aziendali sul tema della qualificazione dei servizi per il lavoro, ed ha l’obiettivo di far crescere conoscenze e competenze professionali degli operatori e dei responsabili dei servizi per il lavoro, attraverso la sperimentazione e la modellizzazione di metodologie e contenuti per il miglioramento delle professionalità che operano in questo campo, come contributo alla crescita dell’efficacia e l’efficienza dei servizi erogati, introducendo elementi a carattere innovativo nell’ambito della formazione. Il progetto opera su tre linee di intervento strettamente connesse tra di loro:

- **La linea di intervento 1, “Progettazione di percorsi per la crescita delle competenze professionali dei SPI”** ha l’obiettivo di definire alcuni percorsi-tipo riguardanti sia ruoli dirigenziali sia operativi nel campo della progettazione ed erogazione di politiche e servizi al lavoro, a partire da modelli operativi promossi dall’azienda sul territorio e dalle prassi migliori rilevate presso i servizi per il lavoro.
- **La linea di intervento 2, “Sperimentazione di metodologie, strumenti e percorsi formativi per l’aggiornamento degli operatori SPI”** si pone come obiettivo quello di realizzare iniziative di sperimentazione dei percorsi sul territorio, procedendo alla sperimentazione degli approcci metodologici più efficaci e di soluzioni innovative per la formazione online, procedendo con la messa in disponibilità anche degli strumenti tecnologici più opportuni per una efficace sperimentazione.
- **La linea di intervento 3, “Modellizzazione dei percorsi e delle metodologie”**, ha l’obiettivo di proporre percorsi e metodologie agli interlocutori istituzionali (università, enti di formazione) affinché possano essere dibattuti, verificati e anche utilizzati per contribuire alla progettazione di attività formative di secondo livello.

Il risultato complessivo è quello di diffondere gli approcci formativi definiti e sperimentati nel progetto contribuendo così a far nascere un sistema condiviso ed innovativo di formazione e aggiornamento sulle tematiche dei servizi e delle politiche del lavoro.

### **Transnazionalità**

Anche nel 2013 quest’area tematica è stata oggetto di molteplici attività volte a favorire lo sviluppo della cooperazione in ambito europeo e la convergenza di politiche e strumenti su priorità condivise a livello comunitario.

Il programma relativo alla Transnazionalità ha coinvolto l’amministrazione centrale e diversi soggetti territoriali nella partecipazione alle reti europee in materia di politiche sociali e occupazionali con riferimento in particolare alla *Transnational mobility measures for disadvantaged youth and young adults, EURoma e Reinforcing policy Learning for Roma inclusion; Active inclusion ESF Transnational Cooperation 2014-2020*. Si ricorda l’ultimo incontro del “Ad-hoc Group on Innovation and TNC” incaricato di recepire i principi di innovazione sociale e TNC nella Programmazione post 2013 su mandato del Comitato FSE e la partecipazione al Tavolo interistituzionale “Lavoro” per l’attuazione della Strategia nazionale per l’inclusione di rom, sinti e camminanti che si è riunito presso l’Unar il 1 febbraio 2013 e al quale sono stati illustrati i risultati conseguiti dalla Rete europea Fse EURoma.

Nel corso del 2013, con riferimento all’intervento “*accompagnamento delle Regioni*” nell’attuazione delle attività transnazionali sono state promosse le seguenti attività:

- in riferimento alla *Rete Transnational Mobility measures for disadvantaged youth and young adults* è proseguita l’attività di sensibilizzazione del Progetto nei confronti delle Autorità di Gestione regionali sui temi e gli appuntamenti in programma della Rete;
- quanto alla Rete *Active Inclusion*, è proseguita l’attività di supporto, aggiornamento e coinvolgimento nelle attività delle Regioni per favorirne l’efficace partecipazione ai lavori transnazionali;

- partecipazione alla definizione di una proposta progettuale – Progetto Metodo - volta a definire un'azione pilota con la Regione Marche e aperta alla partecipazione di altre Regioni, con l'obiettivo specifico di costruire una governance efficace della transnazionalità delle Regioni in vista della prossima Programmazione 2014-2020.

Sono, inoltre, proseguite le attività del progetto “D.I.E.S.I.S. Development and Innovation in Europe of a Social Inclusion System”, intervento che si caratterizza come azione di sistema volta a supportare le Amministrazioni Nazionali e Regionali nel miglioramento delle politiche per l'inclusione sociale, attraverso il confronto e lo scambio con realtà transnazionali. Nel corso dell'annualità 2013 sono stati realizzati laboratori transnazionali e visite di studio finalizzati a mettere a confronto l'esperienza maturata sul territorio italiano con quella nord irlandese e catalana in tema di inclusione socio-lavorativa di detenuti ed ex detenuti e ad offrire, in tema di Responsabilità Sociale di Impresa, un'opportunità significativa per confrontare differenti approcci, soprattutto attraverso una rilettura condivisa dei Piani d'Azione Nazionali di Italia, Germania e Danimarca e per proporre all'attenzione i primi risultati delle Reti italiane e internazionali per la Responsabilità Sociale di Impresa.

Infine, allo scopo di supportare lo sviluppo delle competenze degli operatori regionali nella costruzione e gestione di reti transnazionali, si è operato nella logica di favorire una visione dei diversi temi di riferimento in una logica transnazionale, cogliendo l'opportunità offerta dalle visite di studio e dai laboratorio transnazionali per inserire riferimenti a Network transnazionali (Network ExCOop e Network Active Inclusion in tema di inclusione sociale dei detenuti; Network FEANTSA in tema di servizi ai senza dimora).

### **Progetto buona pratica**

#### **S.P.E.S LAB - Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo LABORATORIALE**

Gli effetti della crisi appaiono forse ancor più accentuati da alcune problematiche tuttora persistenti nel quadro delle politiche attive del lavoro e della formazione. In tale ambito i processi di governance del Fondo Sociale Europeo, quale rilevante fonte di promozione di processi di ri-qualificazione e occupabilità del capitale umano, vedono le Parti Economiche e Sociali (PES) quali coprotagoniste indiscutibili, nel più ampio quadro delle dinamiche del Dialogo Sociale. *“Il principio di partenariato comporta una stretta collaborazione negli Stati membri tra le autorità pubbliche a livello nazionale, regionale e locale, come pure con il settore privato e il terzo settore. È opportuno un coinvolgimento attivo dei partner nel corso dell'intero ciclo dei programmi: preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione. Il partenariato va visto in stretta correlazione con l'approccio della governance multilivello e dei principi di sussidiarietà e proporzionalità”* – si legge nel il documento della Commissione Europea che introduce gli elementi per un Codice di condotta europeo sul partenariato finalizzato a dare indicazioni per risolvere il problema relativo alle differenze tra un paese e l'altro nell'applicazione del principio di partenariato.

Nell'ambito del processo partenariale risulta essenziale la capacità dei rappresentanti del Dialogo Sociale di possedere tutte le informazioni, i documenti e l'accompagnamento necessari ad ottimizzare il loro ruolo nel processo di governance tripartita del FSE, che ha dimostrato e dimostra di essere un arduo esercizio per tutti i suoi attori nel dover temperare strategie comunitarie, nazionali e locali. Alla luce delle attuali criticità, tali politiche, costituiscono nelle aree Convergenza e Competitività di particolare importanza per contrastare gli effetti della crisi sull'occupazione e sull'inclusione sociale.

In tale cornice si inserisce il progetto **S.P.E.S LAB (Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo LABORATORIALE)** che nasce dall'esigenza di condurre un'Azione di Sistema centrata sul rafforzamento del processo partenariale e strutturata per offrire alle PES strumenti e supporti alla programmazione e alla governance del FSE. Il progetto intende accompagnare e sostenere le PES lungo un percorso contrassegnato da attività di diversa natura, tutte orientate ad accrescere il loro Capacity Building nel contribuire, appunto, alla governance del FSE, sia per migliorarne le performance nel periodo di programmazione 2007-2013, ma anche per prepararsi adeguatamente alla nuova Politica di Coesione 2014-2020. Oltre alle rappresentanze delle articolazioni nazionali delle PES operanti nei

Comitati di Sorveglianza dei Programmi Operativi Nazionali FSE (costituenti, con il Ministero del Lavoro, un Comitato di Pilotaggio dell'intervento), il progetto vede come beneficiari, in particolare, tutti i rappresentati regionali/locali delle PES, sia quelli facenti parte dei Comitati di Sorveglianza dei Programmi Operativi Regionali, sia quelli comunque competenti nelle politiche attive del lavoro e della formazione. Il progetto S.P.E.S. LAB che ha come aspetto di grande interesse l'impegno dell'insieme delle parti sociali di trovare dei punti di vista comuni operativi e non solo teorici, è realizzato dal RTI costituito da Censis, FORUM PA, Istituto Mides, Associazione Nuovi Lavori attraverso attività progettuali e servizi di supporto alle PES che prevedono la realizzazione di Dossier Tematici sulle aree di interesse conoscitivo e di approfondimento delle PES (dal Dialogo Sociale all'integrazione delle politiche attive e passive del lavoro, dall'analisi delle criticità del mondo giovanile nel mercato del lavoro alla conciliazione famiglia-lavoro) e di analisi ad hoc sull'evoluzione dei Fondi Strutturali nelle diverse regioni. Inoltre, è prevista l'organizzazione di incontri a dimensione nazionale (Tavoli di Lavoro), di workshop a carattere regionale e di visite di studio in Italia e in Europa, sulla base dei temi trattati nei Dossier; la realizzazione del Portale Web [www.speslab.it](http://www.speslab.it) e di un sistema di Knowledge Management dotato dei relativi dispositivi e tool propri di tali sistemi, opportunamente gestito e animato da una redazione, per facilitare i processi di comunicazione con e tra i beneficiari, per rendere disponibili on line sia tutti i materiali documentali prodotti o quelli ritenuti utili ai fini del progetto e sia newsletter, articoli e approfondimenti sulle principali tematiche di interesse dei beneficiari. Le attività progettuali partite alla fine del 2011 sono proseguite nel corso dell'annualità 2013 perseguendo quanto previsto nell'ambito del piano di attuazione del progetto.

## 2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG PAPL, in qualità di AdG, assicura l'applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato nell'ambito dell'attuazione del PO. Nel corso del 2013, non sono emersi problemi nell'applicazione di tale regolamentazione.

Le operazioni finanziate dal PO sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale/provinciale. Negli atti di approvazione (Decreti, regolamenti) delle concessioni dei contributi a titolo del PO ai soggetti responsabili dell'attuazione delle operazioni è inserita la clausola che li obbliga al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. La responsabilità diretta per l'affidamento delle attività da parte dell'Amministrazione centrale e quella del controllo sugli affidamenti da parte degli OO.II. è in capo all'AdG; le check-list/procedure interne utilizzate per la verifica da parte dell'AdG e dell'AdC prevedono al riguardo uno specifico riscontro. Le comunicazioni destinate alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e/o sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o sul Bollettino Ufficiale della Regione specificano gli estremi dei progetti per i quali è stato deciso il contributo comunitario.

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, si applicano le norme in materia di concorrenza e appalti pubblici richiamate precedentemente, nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali in materia di appalti, ivi compresa la giurisprudenza europea in materia. Nel rispetto delle norme e dei principi nazionali e comunitari in materia di appalti pubblici e di concessioni, eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale saranno preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato nazionale del Qsn dedicato alle risorse umane, d'intesa con la CE. Laddove abbiano una dimensione peculiare al presente programma, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del CdS del PO, d'intesa con la CE.

Nell'espletamento delle attività, si è proceduto coerentemente con i principi di pari opportunità e parità uomo/donna, mantenendo un costante livello di attenzione alle diverse categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.

### **2.3 Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non si segnalano problemi significativi. Il 2013 è stato contraddistinto da un notevole impegno dedicato alla realizzazione dell'audit sulle operazioni con riferimento al campione di spesa 2012 e allo svolgimento degli audit di sistema per la verifica del sistema di gestione e controllo.

Nel corso dell'anno 2013 sono stati svolti n. 10 audit di sistema nell'ambito del PON GAS e sono stati realizzati i controlli a campione su 40 operazioni in riferimento al campionamento di spese 2012 (di cui 39 operazioni ricadenti sul campione ordinario e 1 ricadente nel campione supplementare). Le informazioni riguardanti gli audit svolti (di sistema e sulle operazioni) dall'Autorità di Audit, sono contenute nel relativo Rapporto Annuale di Controllo 2013 ex art. 62 , paragrafo 1, lettera d), punto i) del regolamento (CE) n. 1083/2006.

### **2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo**

Nel corso del 2013 non sono state effettuate modifiche sostanziali nell'ambito dell'attuazione del PON.

### **2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006**

Nell'annualità 2013 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.<sup>1</sup>

### **2.6 Complementarietà con altri strumenti**

La reale attuazione del principio di complementarietà tra le azioni messe in atto al livello nazionale dai PON, quelle attuate attraverso i POR a livello regionale e le operazioni finanziate attraverso i programmi a gestione diretta della Commissione Europea, rappresenta una condizione essenziale per il successo delle Azioni di Sistema nel sostegno alle riforme nazionali, nell'ottica della concreta riduzione degli squilibri economici, sociali e territoriali ancora presenti nel contesto nazionale. La programmazione 2014-2020, d'altronde, ha previsto la creazione di concrete sinergie e complementarietà tra i fondi strutturali, proprio al fine di ottenere una maggiore efficacia degli interventi, evitando duplicazioni e dispersione di risorse.

Al riguardo, con il procedere della fase attuativa, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, quale Autorità di Gestione dei PON e capofila del FSE si impegna costantemente nel coordinamento strategico complessivo delle azioni di attuazione e, quindi, nel processo di raccordo tra i diversi soggetti istituzionali e del partenariato coinvolti e

---

<sup>1</sup> Lo Stato membro o l'AdG accertano che la partecipazione dei Fondi resti attribuita ad un'operazione esclusivamente se quest'ultima, entro cinque anni dal completamento dell'operazione, o entro tre anni dal completamento dell'operazione negli Stati Membri che hanno esercitato l'opzione di ridurre tale termine per il mantenimento di un investimento ovvero dei posti di lavoro creati dalle PMI, non subisce modifiche sostanziali.

tra le diverse aree territoriali. Questo coordinamento strategico permette di poter disporre di indicazioni puntuali sulla efficacia delle azioni e delle politiche che sono progressivamente messe in atto.

L'integrazione e la complementarità tra le azioni di sistema nazionali, finanziate nei PON, e quelle regionali, finanziate nei POR, sono proseguite nel 2013, costituendo una condizione essenziale di efficacia delle azioni a supporto delle politiche nazionali.

I programmi realizzati dalla DGPAPL a valere sui Fondi FSE sono stati concentrati nel coordinamento delle azioni di sistema e, quindi, nei processi di raccordo tra i soggetti istituzionali e non coinvolti.

Ciò ha garantito l'integrazione delle azioni e delle politiche messe in atto rafforzando quindi l'efficacia delle iniziative.

L'applicazione operativa del principio di complementarità ha costituito il fondamento sia dell'Azione di sistema "Welfare to Work", sia dei programmi "Pianificazione Operativa Territoriale (POT) e Governance Regionale", nella dimensione di livello nazionale nonché nella fase di realizzazione territoriale.

L'Azione di sistema Welfare to Work è stata pensata quale strumento di integrazione tra attori, obiettivi, interventi, risorse, allo scopo di massimizzare l'efficacia degli interventi e garantire una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse anche attraverso l'integrazione di risorse nazionali e territoriali per la realizzazione di azioni volte a favorire l'inserimento e il reinserimento dei soggetti in mobilità lavorativa e dei destinatari di Cassa Integrazione Guadagni. I percorsi di reinserimento lavorativo (formazione, sostegni al reddito, bonus assunzionali ecc. ) sono stati realizzati utilizzando sia risorse nazionali (rese disponibili dal Ministero del Lavoro a valere sul Fondo Nazionale per l'Occupazione e sul Fondo di Rotazione), sia risorse locali (rese disponibili dalle Regioni principalmente a valere sui POR FSE).

In attuazione del principio complementarità, coerenza e coordinamento degli interventi le iniziative di tipo trasversale, rese operative a supporto degli interventi sui target, anch'essi cofinanziati FSE sono:

- "Monitoraggio politiche del lavoro e diffusione delle conoscenze", che supporta il Ministero del Lavoro e le amministrazioni regionali e provinciali nella valorizzazione delle diverse fonti di dati statistici ed amministrativi per la programmazione, il monitoraggio e l'analisi degli esiti delle politiche del lavoro e dei servizi erogati.
- "Supporto alla trans nazionalità", che realizza attività volte a promuovere il raccordo delle politiche nazionali con quelle europee, favorendo la convergenza delle iniziative nazionali con gli approcci e le indicazioni comunitarie e contribuisce a sviluppare una cultura del confronto internazionale per la definizione di strategie per l'attuazione di politiche attive del lavoro.
- "Supporti tecnico informativi al PON" che realizza un sistema di supporti informativi per il rafforzamento e la qualificazione della rete dei servizi per il lavoro, attraverso lo sviluppo di canali informativi e servizi dedicati basati su tecnologie in grado di offrire un punto di riferimento per servizi, iniziative e politiche del lavoro sia a livello nazionale sia territoriale.
- "Increase - Servizi e prodotti formativi per gli operatori del Mercato del lavoro", rivolto a migliorare le conoscenze e le competenze professionali degli operatori e dei decisori pubblici e privati mettendo a disposizione degli stessi strumenti e prodotti formativi su politiche del lavoro e servizi.
- "Enti Bilaterali", dedicato a realizzare, con il concorso delle Parti Sociali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, un sistema permanente di conoscenza strutturata sui sistemi e organismi bilaterali e su servizi, tutele e prestazioni da questi erogati.
- "Programma Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL" che, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, supporta la Governance ai vari livelli istituzionali (nazionale, regionale, territoriale), favorendo l'integrazione delle risorse economiche e delle politiche del lavoro con le politiche socio sanitarie (per i disabili) e delle altre competenze coinvolte (amministrazione penitenziaria) per i detenuti.

- “*Lavoro Occasionale Accessorio*”, il lavoro di raccordo e integrazione svolto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali tra politiche dello sviluppo, del lavoro e della formazione regionali con le relative politiche nazionali.

Inoltre, si evidenzia come gran parte degli interventi finanziati con le risorse del Programma Operativo Nazionale in oggetto si pongono in un’ottica di complementarietà con alcuni progetti finanziati con fondi nazionali e comunitari, in particolare con riferimento al Fondo Politiche Migratorie, ed al Fondo Europea per l’Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi.

L’obiettivo, infatti, è da un lato rendere complementari i diversi strumenti finanziari in un’ottica di uso ottimale dei fondi dell’Unione europea e, dall’altro, estendere gli interventi di programmazione su tutto il territorio nazionale, al fine di garantire la replicabilità del modello strategico sperimentato.

Inoltre, con riferimento al progetto “*Relar*” ed al progetto “*Assap*”, in un’ottica di miglior coordinamento delle risorse finanziarie disponibili sia nazionali che comunitarie, è stata prevista la possibilità di un cofinanziamento da parte delle Regioni interessate dall’intervento. Analogamente il progetto “*Programmazione e Gestione delle Politiche Migratorie*” è stato promosso anche nelle Regioni del Centro Nord attraverso la destinazione di risorse a valere sul Fondo Politiche Migratorie, così come l’avviso pubblico avente ad oggetto il finanziamento di interventi di inserimento socio lavorativo dei minori stranieri non accompagnati, pubblicato da Italia Lavoro S.p.A..

Nel corso del 2013, inoltre il Dipartimento per le Pari Opportunità, ha proseguito il rafforzamento della complementarietà tra le Azioni realizzate dal PON Governance e Azioni di Sistema - FSE Convergenza, e quanto attuato attraverso il PON Governance e Assistenza Tecnica – FESR Convergenza.

Tale complementarietà è avvenuta, in particolare, mediante le attività riferite alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, quale politica che assume un rilievo strategico nel processo di promozione della partecipazione delle donne al mercato del lavoro, e all’analisi della programmazione attuativa, laddove si ipotizza che interventi che integrano misure rivolte alle persone con altri tipi di misure a valenza anche infrastrutturale, abbiano più probabilità di raggiungere efficacemente destinatari esposti ad un rischio di discriminazione nei percorsi di partecipazione ai sistemi del mercato del lavoro.

Sempre in attuazione del principio complementarietà, coerenza e coordinamento degli interventi cofinanziati dal FSE nell’ambito del PON Governance e Azioni di sistema con gli interventi finanziati dagli altri fondi strutturali a livello nazionale, il Dipartimento della Funzione Pubblica, Organismo intermedio responsabile dell’attuazione dell’Asse E del PON GAS, ha continuato a garantire nel corso del 2013 il necessario raccordo delle proprie attività con le azioni di propria competenza previste nell’ambito del PON Governance e Assistenza Tecnica (FESR) e degli interventi finanziati con risorse nazionali.

Attraverso l’analisi dei POR e un confronto costante con le Regioni dell’Obiettivo Convergenza, sia nella fase di pianificazione che di realizzazione delle azioni progettuali a valere sull’Asse E, sono stati identificati alcuni ambiti chiave per le politiche di intervento del DFP che vanno ad integrare e rafforzare le azioni previste a livello regionale, quali il tema della *governance*, lo sviluppo di competenze tecniche e amministrative in chiave di miglioramento della qualità dei servizi erogati, la promozione dei processi di informatizzazione nei diversi settori dell’Amministrazione Pubblica.

In particolare, nel 2013, con riferimento alle azioni di accelerazione della spesa sugli Assi “Capacità Istituzionale” dei POR, è stato siglato un Accordo, tra la Regione Campania e il Dipartimento della Funzione Pubblica per la realizzazione di un “*Programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Campania*”, oltre che un protocollo d’intesa tra il Ministro per la Coesione Territoriale, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e il Sindaco di Napoli per la realizzazione di una collaborazione istituzionale per la realizzazione di azioni di *capacity building* nell’ambito del programma integrato di interventi “*Grande*

*Napoli*». Il DFP si è reso disponibile a finanziare un’iniziativa a supporto della definizione di una strategia di crescita, della riorganizzazione delle strutture amministrative, dell’attuazione delle politiche sull’occupabilità giovanile e delle politiche per la legalità e l’emersione.

Con riferimento all’ampio disegno europeo EQF – ECVET sono numerose le azioni di integrazione realizzate durante l’anno 2013 con lo scopo di facilitare la cooperazione nazionale e transnazionale per la trasparenza di titoli, qualifiche e crediti secondo la strategia europea e per la promozione della mobilità transnazionale dei giovani. In particolare, si è sostenuto: il processo di adesione dell’Italia al quadro EQF, attraverso la partecipazione alla implementazione del processo nazionale EQF in raccordo con il Punto Nazionale di Coordinamento EQF Italia e gli altri tools europei; la partecipazione alla implementazione del sistema ECVET in collaborazione con le relative sedi comunitarie e in raccordo con la diffusione degli altri tools europei; il monitoraggio dell’impatto della Direttiva 2005/36/CE in Italia e sue evoluzioni; le azioni a supporto della strategia europea per la mobilità transnazionale dei giovani nel quadro di cooperazione europea in materia di Istruzione e Formazione (ET 2020); l’attività di analisi ed elaborazione di materiali tecnico-scientifici in tema di EQF, ECVET, dispositivi EUROPASS e Direttiva n. 36/2005 a supporto dei decisori, l’implementazione del sistema dei crediti ECVET, la diffusione dell’utilizzo dei dispositivi del Portafoglio Europass, lo sviluppo dell’approccio europeo dei risultati dell’apprendimento, la prospettiva del riconoscimento delle professioni in linea con la Direttiva 2005/36/CE, in collaborazione e in sinergia con le azioni affidate alle reti europee di Euroguidance e ELGPN.

Nel corso del 2013, l’integrazione delle risorse ha visto, inoltre, per la formazione continua un significativo moltiplicarsi, nei vari territori, grazie agli accordi tra Parti sociali e/o Fondi interprofessionali e Regioni. Da un’analisi effettuata sui bandi pubblicati nel corso del 2013, non si evincono particolari differenze rispetto alle focalizzazioni del 2012, infatti le tematiche più ricorrenti rimangono salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, innovazione ed interventi formativi a contrasto della crisi.

Infine, nel corso del 2013 sono proseguite le attività della **rete nazionale di comunicazione Fse 2007-2013**, costituita dal 2009 per lo scambio di informazioni, esperienze e soluzioni comuni e la condivisione di standard. La rete si è riunita due volte si è riunita a giugno per una lettura degli articoli relativi alle attività di informazione e comunicazione della proposta di regolamento sui fondi strutturali per il 2014-2020.

È stato identificato un set di indicatori comuni da utilizzare nella strategia di comunicazione 2014-2020, sulla base del lavoro precedente trasfuso nel “Rapporto nazionale di valutazione intermedia delle attività di informazione e pubblicità dei programmi operativi Fse 2007-2013”.

È proseguita anche la collaborazione con la Rappresentanza Ce in Italia, il collegamento della Rete nazionale con la Rete comunitaria Inio (Informal Network of Esf Information Officers). Vi è stato un incontro ad aprile a Vilnius dove sono state presentate le esperienze di crowdsourcing per la promozione dei Buoni lavoro e del Lavoro manuale, realizzate nell’ambito del Progetto Stip cofinanziato dai Pon del Ministero.

La DG PAPL ha collaborato alla conferenza della Ce sulla comunicazione sui fondi strutturali 2014-2020 *Telling the story* del 9 e 10 dicembre 2013, ha partecipato all’iniziativa *Dialogo con i cittadini* (Trieste, 16 settembre 2013) e alla Riunione intrareti del 17 settembre 2013, dedicata alla presentazione dei principali programmi del periodo 2014-2020. La Direzione ha, inoltre, organizzato con il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico il seminario del 9 aprile *Trasparenza è partecipazione: OpenCoesione e altre esperienze di diffusione e riutilizzo dei dati sugli interventi delle politiche di coesione verso la programmazione 2014-2020*, durante il quale sono state presentate, a partire dal progetto OpenCoesione, esperienze italiane ed europee di apertura e trasparenza dei dati sui progetti finanziati con le risorse per la coesione. Sul sito Europolavoro è disponibile uno spazio dedicato alla rete.

Nel corso del 2013, non si sono sviluppate sinergie con i Fondi destinati alla pesca e all'agricoltura e con il fondo di sviluppo regionale.

## 2.7 Modalità di sorveglianza

In data 22 maggio 2013 si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PON Azioni di Sistema e del PON Governance e Azioni di sistema.

Nel corso dell'incontro si è dato conto, dello stato di avanzamento dei PON AS e GOV AS e dell'approvazione del RAE 2012, dello stato di avanzamento del Programma Operativo nel 2013 in particolare rispetto: alle principali iniziative avviate e in corso nel 2013, all'andamento generale e alle prospettive della "Capacità istituzionale", alle azioni per il dialogo sociale e alle azioni intraprese congiuntamente dalle parti sociali, agli effetti del "Piano Azione Coesione", oltre che alla spesa sostenuta e alle previsioni di spesa per il 2013 e 2014. Inoltre, si è informato il CdS sulle attività di comunicazione, sulle attività di valutazione, su una buona pratica relativa in particolare al progetto "AMVA "Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale, sulle attività dell'Autorità di Audit ed in merito ad un aggiornamento sulla programmazione 2014-2020.

Il 26 novembre 2013 si è svolto l'incontro annuale, tra la Commissione e l'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali GAS e AS, con anche le AdG dei PO regionali, il cui obiettivo principale è stato esaminare lo stato dell'arte dei Programmi operativi cofinanziati dal FSE. Pertanto, nell'ambito della seduta plenaria è stata, in primo luogo, effettuata una presentazione sull'avanzamento dei Programmi Operativi al 31 dicembre 2013 a livello di stato di attuazione, importi certificati, rischio di disimpegno automatico. A tal proposito, nell'ambito della riunione, l'IGRUE, ha evidenziato, per quanto attiene lo stato della riprogrammazione per l'Obiettivo Convergenza una diminuzione complessiva del contributo totale rispetto ai piani finanziari originari di oltre 760 milioni di euro; 15 milioni di euro circa sono dovuti al disimpegno automatico e oltre 750 milioni di euro per l'adesione al Piano di Azione e Coesione da parte della Campania, Calabria, Sicilia e del PON Governance.

Inoltre, rispetto allo stato di attuazione dei due Obiettivi, gli impegni e i pagamenti hanno raggiunto rispettivamente valori percentuali dell'86,20% e del 59,47% tenuto conto del programmato 2007/2013. Inoltre, rispetto allo stesso periodo l'incremento dell'attuazione a un anno dalla riprogrammazione è stato per gli impegni del 19,21% (20,87% per la Convergenza e 17,36% per la Competitività); per i pagamenti del 18,44% (20,40% per la Convergenza e 15,99% per la Competitività).

Sono state, inoltre trattate le seguenti tematiche relative:

- un'informativa sul Piano Azione Coesione;
- la programmazione FSE 2014-2020, in particolare rispetto l' Accordo di partenariato, la Condizionalità ex-ante, con particolare attenzione agli standard formativi, professionali e alla certificazione delle competenze, gli Indicatori e performance frame work ed i Programmi operativi;
- ai giovani e al FSE con un quadro generale e approfondimenti sulla 2014-2020: Youth Guarantee e Youth Employment Initiative, sul D.L. 76 Andamento e stime di tiraggio, sulla 2007-2013 con riferimento, in particolare agli interventi del MIUR in qualità di organismo intermedio dei POR Convergenza;
- ad un'informativa sulla Chiusura della Programmazione 2007-2013;
- ad un'informativa sulle attività di comunicazione del Ministero del Lavoro
- la programmazione 2014/2020 da parte della Commissione Europea.

Per quanto riguarda il Sistema di gestione e controllo, si precisa che per la versione 1.6 non ha subito modifiche nelle parti che lo compongono: Descrizione generale del Sistema; Allegato 2, Allegato 3, Allegato 4, Allegato 5, Allegato 6, Allegato 7, Allegato 8, Allegato 9, Allegato 10, Allegato 11, Allegato 12, Allegato 13, Allegato 14.

### 2.7.1 Criteri di selezione

In riferimento a quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (CE) 1083/2006, dopo l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni finanziate avvenuta nel febbraio 2008 l'AdG ha proseguito la diffusione dei i criteri di selezione previsti. Si ricorda che i suddetti criteri sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro all'indirizzo [www.europalavoro.it](http://www.europalavoro.it) nell'area Scift Aid dedicata ai gruppi tecnici.

### 2.7.2 Sistemi informatici

L'Amministrazione nel 2013 ha proseguito nelle attività, avviate fin dallo start-up della programmazione 2007-2013, definendo ulteriormente i processi e perfezionando gli strumenti di cui si è dotata per la gestione, il monitoraggio e la sorveglianza degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali. A tal fine il Sistema Informativo progettato e realizzato, è stato implementato con nuove e più dettagliate reportistiche che forniscono un quadro sinottico ancora più dettagliato dell'avanzamento dei processi e delle check list che garantiscono maggiormente un controllo operativo e prevengono gli errori dovuti al fattore umano. Le funzionalità del Sistema Informativo sono state ulteriormente perfezionate attraverso una costante manutenzione adattativa che ha recepito le necessità manifestate dagli utenti per supportare al meglio tutti gli adempimenti previsti.

Ad oggi le attività proseguono nel miglioramento dei processi e dei prodotti definiti, parallelamente all'attuazione operativa della programmazione.

Il Sistema locale del Ministero del Lavoro, denominato Sistema Informativo Gestione Monitoraggio ed Audit (S.I.G.M.A.) è deputato a gestire per il periodo di programmazione 2007-2013 i dati relativi ad:

- Anagrafica, struttura e dotazione del Programma Operativo;
- Monitoraggio e sorveglianza del Programma Operativo;
- Transazioni finanziarie del Programma Operativo;
- Dati contabili relativi alle singole operazioni;
- Controlli eseguiti sia da soggetti del sistema di gestione e controllo (controlli di primo livello, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) sia da soggetti esterni (Commissione, IGRUE, Corte dei Conti, etc.);
- Irregolarità rilevate da tutti i soggetti con poteri di controllo sulle operazioni ed i dati relativi al monitoraggio delle azioni correttive intraprese.

In particolare, nel corso dell'anno, il sistema informativo ha fornito puntuale supporto alla rilevazione in tempo reale dei dati di rendicontato e certificato, ai fini oltre che del target di disimpegno automatico N+2 al 31 dicembre 2013, anche del raggiungimento dei target intermedi previsti dalle iniziative di accelerazione della spesa.

Nel corso del 2013 il Sistema Informativo SIGMA, è stato ulteriormente definito attraverso i seguenti principali rilasci:

#### 1. Funzionalità nuove utenze di Responsabile Gestione/Controllo:

Sono state rilasciate ai referenti formalmente individuati da AdG ed OOII, delle nuove utenze in grado di utilizzare delle funzionalità, prima visibili solo ad un'utenza di tipo amministratore di sistema, con:

- possibilità di cambio stato spesa per gli stati in precedenza consolidati (Approvata, Rifiutata), con la possibilità di rimettere in lavorazione spese erroneamente approvate dagli ispettori o spese rifiutate, a seguito in questo caso di controdeduzioni o integrazioni da parte dell'ente.
- possibilità di associazione delle spese ad una nuova domanda di rimborso, forzando la “disassociazione” dalla domanda di rimborso scelta in precedenza
- abilitazione all'utilizzo della funzionalità di Integrazione documentale; tale funzionalità piuttosto articolata, consente – all'invio da parte dell'ente in house di documentazione integrativa o sostitutiva rispetto a quella trasmessa insieme alla spesa – di selezionare il/i progetto/i interessati, il codice del giustificativo e di allegare i documenti integrativi, ricevuti su supporto ottico o via email e così via.

## 2. Nuove reportistiche disponibili a seconda dei diversi profili/ruoli nella sezione delle “Reportistiche di SIGMA – report finanziari”:

- Report disponibilità AdG/OI: è un report di SIGMA che estrapola – a livello di PON e di Assi - le dotazioni e i relativi importi impegnati dall'AdG/OI, valutando per ciascuno la corrispondente disponibilità residua e segnalando eventuali sforamenti di capienza/overbooking
- Report controllo di gestione: è un report di SIGMA in grado di estrarre e visualizzare i dati procedurali e finanziari - a diversi livelli di dettaglio (aggregati per obiettivo, per asse, per AdG/OI, per progetto e per DdR nel caso di affidamenti diretti, o per progetto e per SAL nel caso di bandi) – ai fini del controllo di gestione della spesa comunitaria
- Report spese rendicontabili: è un report di SIGMA in grado di estrarre e visualizzare - in maniera aggregata e per i soli progetti di tipo Affidamento diretto - tutte le informazioni necessarie a quantificare le spese ancora rendicontabili a fronte del controllo di gestione della spesa comunitaria da parte dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi
- Report avanzamento dei controlli in loco: è un report di SIGMA in grado di estrarre e visualizzare l'avanzamento dei controlli in loco conforme al prospetto concordato nella riunione del 5 dicembre u.s. in Autorità di Certificazione, e coerentemente con gli accordi intercorsi in precedenza tra AdG ed AdC.

## 3. Gestione Monitoraggio PAC:

Sono state altresì rilasciate le implementazioni finalizzate a poter classificare e gestire in SIGMA, ai fini del monitoraggio degli interventi del Piano d'Azione Coesione (PAC), i progetti che rientrano in tale Piano, in coerenza con le disposizioni generali e indicazioni operative diramate da IGRUE per il monitoraggio del PAC (Vademecum vs. Novembre 2013 e successive).

### 2.7.3 Attività e procedure di monitoraggio e valutazione

#### Monitoraggio

Il Ministero del Lavoro, nel corso del 2013, sulla base dell'ormai consolidato set di informazioni previste dal Monitoraggio unitario dei progetti afferenti il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 condiviso con IGRUE, ha adempiuto agli oneri di monitoraggio in piena aderenza al documento formalizzato da IGRUE “Protocollo di Colloquio” tra i sistemi locali ed il sistema nazionale di monitoraggio Monit2007-2013.

La DGPAPL, sia come autorità capofila del FSE sia come Amministrazione titolare di interventi, è giunta alla piena integrazione di tale protocollo col proprio sistema informatico SIGMA2007-2013 ed ha così adempiuto alla

trasmissione di tutti i dati richiesti utilizzando esclusivamente il protocollo di dialogo tra il proprio sistema ed il sistema nazionale IGRUE.

Nel corso del 2013 il sistema informatico locale della DGPAPL, *SIGMA2007-2013*, è stato alimentato con i dati ed i documenti relativi ai vari adempimenti, in particolare alle procedure di affidamento ed aggiudicazione; sono stati inoltre informatizzati tutti i decreti di impegno con la creazione e finanziamento a sistema dei progetti avviati. Infine, sono stati regolarmente registrati a sistema i codici CUP dei nuovi progetti, previsti dal CIPE ai fini della tracciabilità della spesa derivante da investimenti pubblici.

Nel 2013 sono state effettuate con cadenza bimestrale le rilevazioni dei dati disponibili per quanto attiene all'attuazione finanziaria e procedurale, sia con riferimento alla DGPAPL stessa che agli OO.II. L'estrazione ed aggregazione dei dati dal sistema SIGMA ha consentito la trasmissione ad IGRUE dei prospetti di monitoraggio. È inoltre stata predisposta sul sistema SIGMA una reportistica degli "scarti di monitoraggio" che consente all'amministrazione di tenere nel giusto conto le quote di progetti che per varie ragioni non sono stati inviati al sistema di monitoraggio nazionale e potere così predisporre tempestivamente le misure correttive che consentiranno l'invio nel monitoraggio successivo.

Durante il corso dell'annualità 2013 sono state quindi effettuate con successo le trasmissioni ad IGRUE e le validazioni da parte dell'AdG dei dati del monitoraggio per tutto il periodo, con la tempistica riportata in tabella:

<b>Periodo di riferimento</b>	<b>Aggiornamento dati</b>	<b>Validazione</b>
I bimestre 2013	dati al 28/02/2013	Validazione del 29/03/2013
II bimestre 2013	dati al 30/04/2013	Validazione del 14/05/2013
III bimestre 2013	dati al 30/06/2013	Validazione del 27/07/2013
IV bimestre 2013	dati al 31/08/2013	Validazione del 24/09/2013
V bimestre 2013	dati al 31/10/2013	Validazione del 27/11/2013
VI bimestre 2013	dati al 31/12/2013	Validazione del 06/02/2014

## **Valutazione**

In una fase iniziale della programmazione è stato elaborato il Piano Unitario di Valutazione al fine di organizzare la funzione di valutazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e di individuare le esigenze valutative dell'Amministrazione con la condivisione del partenariato socio-economico e gli Organismi intermedi.

Successivamente il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali titolare dei PON FSE 2007- 2013 ha assegnato alla società Ismeri Europa srl la funzione di valutazione in itinere di natura strategica con il fine di esaminare l'andamento dei PON rispetto alle priorità comunitarie e nazionali, e le valutazioni in itinere di natura operativa di sostegno alla sorveglianza dei programmi.

L'attività di monitoraggio e valutazione assume un rilievo primario e di significativa importanza per garantire la qualità e l'attuazione dei programmi operativi nonché per assicurare l'efficacia e la coerenza degli interventi realizzati. A tal riguardo gli art. 47 e 48 del Reg. n. 1083/2006 definiscono puntualmente i contenuti, gli obiettivi della valutazione, i soggetti responsabili e i soggetti che materialmente la eseguono.

Il Valutatore Indipendente, sta svolgendo un'attività di valutazione con il fine di realizzare una ricognizione degli interventi dei PON rispetto ai mutamenti in atto nei sistemi delle politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione.

Il valutatore è tenuto alla presentazione di Documenti metodologici e programmatori, Rapporti di valutazione annuali e Analisi tematiche (almeno tre) annuali. Tale attività viene realizzata ogni anno, a partire del 2011 e fino al 2015.

L'Amministrazione ha costituito uno Steering Group composto anche da rappresentanti di altre Amministrazioni (MIUR, MISE, ISFOL), con lo scopo di affiancare il Valutatore Indipendente ed analizzarne l'attività svolta.

Nel corso del 2013 il Valutatore Indipendente ha realizzato interviste con gli Organismi Intermedi e con gli enti in house ed ha intervistato i referenti dell'Amministrazione, per analizzare le procedure interne di gestione, monitoraggio e rendicontazione.

E' stato presentato il Rapporto di valutazione inerente il periodo all'annualità 2012 che contiene un'analisi di contesto, la mappatura degli interventi realizzati, l'analisi della gestione. Sono stati realizzati tre approfondimenti tematici e, nello specifico: il contributo del PON ai dispositivi per l'istruzione e la formazione, le politiche per gli immigrati realizzate attraverso i finanziamenti del PON GAS, l'illustrazione di quanto fatto in politiche per le pari opportunità sempre a valere sul PON GAS.

E' stata inoltre avviata l'attività di ricognizione e la mappatura dei progetti realizzati sull'intero territorio nazionale sulla tematica della Capacity Building.

A tal fine, il Valutatore Indipendente, ha collaborato alla realizzazione di un approfondimento specifico sulla Capacità Istituzionale partecipando alle riunioni organizzate dall'Amministrazione con la partecipazione della CE per condividere quanto realizzato nell'attuale Programmazione e illustrare quanto è possibile fare in questo ambito nel corso della Programmazione 2014/2020.

Il Rapporto annuale sulla Programmazione 2013 sarà presentato nei primi mesi del 2014.

### 3 Attuazione in base alle priorità di intervento

#### 3.1 Asse A – Adattabilità

##### 3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

###### Asse A - Adattabilità

<b>Obiettivi specifici</b>	1.1. Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti
	1.2. Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma
	1.3. Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro
	1.4. Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale

###### Interventi

Obiettivo	Intervento	Amministrazione	Ente in house
-----------	------------	-----------------	---------------

specifico			
1.1	Contributo al Monitoraggio dell'occupazione in Italia	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.1	Servizi trasversali di coordinamento	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.1	Servizi innovativi nel settore dei servizi per il lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Formez PA (DFP)
1.1	Servizi innovativi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Formez PA (DFP)
1.1	Sviluppo e applicazione di servizi statistici e metodologici a supporto della attività del PON	DG Politiche dei Servizi per il lavoro	ISFOL
1.1	Indagine sul tema della valorizzazione di nuove competenze professionali delle Regioni obiettivo Convergenza e convegno / seminario nazionale	DG Politiche dei Servizi per il lavoro	N/A
1.2	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche di reimpiego	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
1.2	Promozione e Utilizzo dei Voucher Per il Lavoro Accessorio	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro SpA
1.3	Lavoro sommerso, economia informale e politiche per l'emersione	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.4	Scift aid	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
1.4	Progetto Formazione, impresa formativa e strumenti per l'alternanza.	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
1.4	Lo sviluppo dell'apprendistato e dei tirocini	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
1.4	Dialogo sociale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
1.4	Affidamento di servizi di realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia e in alcuni paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia)	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A

### 3.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

#### Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse A al 31/12/2013

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse A - Adattabilità</b>	<b>€ 63.011.261,00</b>	<b>€ 59.971.767,13</b>	<b>€ 38.921.406,06</b>	<b>€ 38.921.406,06</b>	<b>€ 18.340.967,32</b>
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 14.441.608,48	€ 9.831.945,62	€ 9.831.945,62	€ 4.662.508,79
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		€ 24.884.517,94	€ 13.135.697,79	€ 13.135.697,79	€ 6.056.619,04
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 6.594.975,31	€ 4.999.842,68	€ 4.999.842,68	€ 2.410.78,03
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		€ 14.050.665,40	€ 10.953.919,97	€ 10.953.919,97	€ 5.223.361,46

#### Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse A al 31/12/2013

Indicatori	Asse A - Adattabilità
Numero progetti (avviati)	88
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	408
Costo dei progetti	€ 59.971.767,13
Costo medio dei progetti	€ 1.023.571,20

#### Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse A al 31/12/2013

Indicatori	Asse A - Adattabilità
Importo OBs "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti" (%OBs su totale Asse A)	28,41%
Importo OBs "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma" (%OBs su totale Asse A)	22,73%
Importo OBs "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro" (%OBs su totale Asse A)	20,45%
Importo OBs "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale" (% OBs su totale Asse A)	28,41%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

## Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

### Utilizzo delle Banche Dati Nazionali da parte degli Osservatori regionali e provinciali del Mercato del Lavoro

Asse A - Adattabilità Ob. 1.1				
Indicatore	Area	Valore 2013	Valore di partenza 2008	Valore target 2013
<b>Utilizzo delle Banche Dati</b> Grado di utilizzo delle banche dati nazionali da parte degli Osservatori regionali e provinciali del lavoro	<b>Italia</b>	Completa diffusione delle infrastrutture di gestione informatizzata dei dati.	Basso ricorso degli Osservatori locali ai microdati nazionali	Tutti gli Osservatori utilizzano microdati nazionali

Fonte: **Analisi ad hoc – ISFOL**

In relazione al tema delle reti e degli strumenti informativi utilizzati dal sistema Spi, considerando le diverse modalità organizzative scelte dalle Regioni, l'indagine di Monitoraggio ha considerato i ruoli e le competenze in materia di SIL e Comunicazioni Obbligatorie attribuiti dalla normativa ai diversi livelli amministrativi, sondandone le capacità attuative e i risultati in termini di patrimonio informativo posseduto, nonché le possibilità di utilizzo dei dati relativi agli individui percettori di Ammortizzatori Sociali gestiti dall'INPS.

## Mobilità geografica

Asse A - Adattabilità Ob. 1.2				
Indicatore		Valore 2013	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
<b>Mobilità geografica</b> Percentuale di lavoratori dipendenti che per svolgere l'attuale lavoro hanno cambiato residenza	<b>Ob. 1</b>	0,8	4,0	10,0
	<b>Italia</b>	1,8	2,5	5,0

Fonte: **Istat RFL**

**Rafforzamento delle politiche cofinanziate di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e di supporto ai processi di riforma**

Asse A - Adattabilità Ob. 1.2				
Indicatore		Valore 2012	Valore di partenza 2010	Valore target 2013
<b>Rafforzamento delle politiche cofinanziate di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e di supporto ai processi di riforma</b>	<b>Ob. 1</b>	522	80	360 (dato cumulato)
N. di attori del mercato del lavoro, istituzionali assistiti, coinvolti a livello nazionale e locale				
Fonte: <b>Analisi ad hoc</b>				

**Rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga**

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2013	Valore di partenza 2010	Valore target 2013
<b>Rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga</b>	<b>Ob. 1</b>	8256	485	1500 (dato cumulato)
N. di attori del mercato del lavoro, istituzionali assistiti, coinvolti a livello nazionale e locale				
Fonte: <b>Analisi ad hoc</b>				

**Durata della precarietà, fino a 12 mesi**

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
<b>Sicurezza del lavoro</b>	<b>Ob. 1</b>	59,6	68,5	90
Incidenza di individui 15-64 anni occupati con contratto a termine presso la stessa azienda con durata fino a 12 mesi (Tempo det.,collaborazioni, apprendistato, inserimento, interinale e lavoro a chiamata, Stage, tirocini, pratica professionale)	<b>Italia</b>	61,0	65,9	92,5
Fonte: <b>ISFOL PLUS</b>				

### Durata della precarietà, oltre i 12 mesi

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
<b>Sicurezza del lavoro</b> Incidenza di individui 15-64 anni occupati con contratto a termine presso la stessa azienda con durata superiore a 12 mesi (Tempo det.,collaborazioni, apprendistato, inserimento, interinale e lavoro a chiamata, Stage, tirocini, pratica professionale)	<b>Ob. 1</b>	27,3	21,4	10,0
	<b>Italia</b>	27,6	25,6	7,5

Fonte: **ISFOL PLUS 2011**

### Numero di ispezioni del Ministero del Lavoro

Obiettivo specifico 1.3			
Indicatore	Tipologia dato	Valore al 2013	Valore Target al 2013
<b>Sicurezza sul lavoro</b> Numero ispezioni del Ministero del Lavoro	Dato cumulato per l'Italia	235.122	45.000

Fonte: **MLPS DG per l'Attività Ispettiva**, Rapporto annuale sull'attività di vigilanza in materia di lavoro e previdenziale, Anno 2013

### Numero di incidenti annui sul lavoro (variazione annuale)

Obiettivo specifico 1.3							
Indicatore		Valore iniziale al 2005(*)	Valore al 2011(**)	Valore al 2012(**)	Var. 2012-2005	Var. 2012-2011	Valore Target
<b>Sicurezza sul lavoro</b>	ob. 1	131.963	102.968	91.967	-30,31%	-10,68%	90.000
Numero di incidenti annui sul lavoro (var.annuale)	Italia	939.566	725.658	656.825	-30,09%	-9,49%	655.600
	di cui mortali						
	ob. 1	296	275	200	-32,43%	-27,27%	148
	Italia	1.206	920	844	-30,02%	-8,26%	603

(\*)infortuni denunciati; (\*\*) Fonte: Banca dati statistici INAIL aggiornati al 31.10.2013

### Emersione lavoro nero

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2004	Valore target 2013
Emersione lavoro nero	Ob. 1	21,60%	19,50%	12,50%
	Italia	12,00%	11,50%	7,00%
Tasso di irregolarità del lavoro (incidenza delle unità di lavoro non regolari sul totale delle unità di lavoro)				

Fonte: ISTAT – Conti economici territoriali – Rapporto Noi Italia 2014

### Rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale

Asse A - Adattabilità Ob. 1.4				
Indicatore		Valore 2013	Valore di partenza 2010	Valore target 2013
Rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale				
N. di servizi competenti, pubblici e privati, assistiti nell'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai sistemi produttivi e di altre categorie di lavoratori svantaggiati	Ob. 1	695	178	650 (dato cumulato)

Fonte: Analisi ad hoc

#### 3.1.1.2 Analisi qualitativa

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse A per l'intero periodo di programmazione 2007/2013, a seguito della riprogrammazione, è pari a 63.011.261,00 euro, corrispondente a circa il 15% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2013 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 95,18% della dotazione finanziaria per il settennio, essendo pari a 59.971.767,13 euro. Rispetto all'anno 2012, la capacità di impegno ha subito una consistente diminuzione dovuta allo spostamento dell'intervento AMVA dal PON GAS al Piano di Azione Coesione disimpegnando risorse per 30M€. La spesa certificata rappresenta circa il 61,77%, pari a 38.921.406,06 euro.

Per l'Obiettivo specifico 1.1, "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti", i progetti attivati risultano essere il 28,41% del totale dell'Asse, con un impegno finanziario assunto pari a 14.441.608,48 euro, corrispondente all' 24,08% del totale impegnato dell'Asse.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 1.2. "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma", i progetti attuati risultano essere il 22,73% del totale dell'Asse ed è stato assunto un impegno finanziario di 24.884.517,94 euro, pari a circa il 41,49%.

Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 1.3., "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro", i progetti realizzati sono pari al 20,45% del totale dell'Asse con un impegno finanziario assunto dall'Amministrazione di 6.594.975,31 euro, pari al 11%.

Per quanto concerne l'Obiettivo specifico 1.4 "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale", la percentuale di progetti realizzati sul totale dell'Asse risulta essere 28,41%, con un impegno finanziario assunto pari a 14.050.665,40 euro, che corrisponde al 23,43% del totale impegnato dell'Asse. Sull'Asse A risultano avviati al 2013 88 progetti.

Con riferimento agli indicatori di risultato la percentuale di lavoratori dipendenti che per svolgere l'attuale lavoro hanno cambiato residenza è diminuito rispetto al 2005.

Gli indicatori relativi al rafforzamento delle politiche cofinanziate di accompagnamento alla mobilità lavorative e professionale e di supporto ai processi di riforma, ed al rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS in deroga i dati mostrano come siano stati raggiunti e superati i valori target previsti nel 2013.

Il tasso per la sicurezza sul lavoro, per l'indicatore della durata della precarietà, ha subito un calo rispetto al 2005. Sempre con riferimento alla sicurezza sul lavoro, il numero di ispezioni del Ministero del Lavoro hanno superato il valore target individuato per il 2013. L'indicatore relativo al rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale, mostra un aumento del numero di servizi competenti, pubblici e privati, assistiti nell'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai sistemi produttivi e di altre categorie di lavoratori svantaggiati rispetto al 2010 ed ha superato il valore target.

### **3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nel corso dell'annualità 2013 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell' Asse. Le principali criticità emerse sono da ricondursi a scostamenti temporali e ritardi per alcune attività e prodotti che hanno determinato lo slittamento degli interventi rispetto ai tempi previsti.

I mutamenti legislativi introdotti nel corso dell'anno, inoltre, hanno introdotto alcune variazioni nei piani progettuali. Da segnalare a riguardo i cambiamenti introdotti, a partire da gennaio 2013, dalle disposizioni della L. 135/12 e del D.L. 188/12, in merito al riordino delle Province, che non hanno consentito il perseguimento degli obiettivi della Linea 4 "Programmazione integrata delle politiche del lavoro e dello sviluppo", nell'ambito dell'intervento "Welfare to Work", per il conseguimento dei quali era imprescindibile il coinvolgimento diretto delle Amministrazioni provinciali.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici e dello stato di avanzamento delle attività. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato A.

## Obiettivo specifico 1.1

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Contributo al monitoraggio dell'occupazione in Italia</b>
<b>Durata</b>	Dal 1/1/2011 al 31/07/14
<b>Importo totale</b>	€ 956.902,30
<b>Importo per il 2013</b>	€ 177.120,68
<b>Obiettivi</b>	In continuità rispetto alle attività condotte negli anni passati, il progetto intende fornire un quadro del mercato del lavoro nazionale. La congiuntura sfavorevole che sta interessando il mercato del lavoro europeo in generale, ed italiano in particolare, è stata al centro delle analisi dei due precedenti rapporti, che ne hanno evidenziato gli effetti anche su specifici segmenti della popolazione (in particolare i giovani), unitamente all'analisi degli interventi regolamentari e di politiche pubbliche intrapresi per farvi fronte. Il rapporto di Monitoraggio sulla situazione occupazionale 2013 intende proseguire tali analisi, soprattutto alla luce degli effetti dell'intervento di riforma sul mercato del lavoro attualmente in discussione.
<b>Altre informazioni</b>	<p>Le attività attualmente in corso di realizzazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indagine qualitativa sulla riforma del mercato del lavoro nelle PMI: realizzati due focus group con Enpac (ente di previdenza dei Consulenti del lavoro), la Fondazione Lavoro e l'Ordine dei Consulenti del Lavoro; si è in attesa del database necessario per procedere all'estrazione del campione.</li> <li>- Indagine sulla mobilità intellettuale: conclusione della redazione del rapporto di ricerca, predisposizione del materiale secondo gli standard della collana del Fondo Sociale.</li> <li>- Indagine sulla qualità del lavoro: correzione delle bozze del volume della terza indagine Isfol sulla Qualità del Lavoro; predisposizione di un contributo denominato "The quality of work during the employment crisis: the Italian case" per un numero speciale della "International Review of Sociology".</li> <li>- Indagine sul capitale umano e mercato del lavoro: è stata avviata la procedura amministrativa per l'impaginazione, secondo gli standard della collana del Fondo Sociale Europeo, del Rapporto sul capitale umano e mercato del lavoro.</li> <li>- Rapporto annuale sul mercato del lavoro: è in fase conclusiva la redazione del paragrafo dedicato all'analisi del fenomeno dell'overeducation, con un confronto internazionale ed analisi sezionali e longitudinali.</li> </ul>

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Servizi trasversali di coordinamento</b>
<b>Durata</b>	01/01/2011 - 31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 2.937.343,35
<b>Importo per il 2013</b>	€ 920.912,57
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento, monitoraggio interno e supporto al management del Piano;</li> <li>- Gestione, rendicontazione e supporti di natura amministrativa al Piano;</li> <li>- Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di gestione, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Audit, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di certificazione</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso dell'anno 2013, sono proseguite le attività di raccordo costante con l'Autorità di gestione rispetto alla definizione degli ambiti strategici e prioritari di intervento per ciascun obiettivo specifico del PON; nonché sono ulteriormente proseguite le attività di supporto amministrativo- gestionali e tecniche dei programmi nazionali di FSE realizzate dal personale in distacco presso il MLPS.</p> <p>Sempre nel corso dell'anno è continuata l'implementazione dei sistemi di supporto alla</p>

	<p>gestione dei progetti FSE, nonché l'ottimizzazione delle procedure di rendicontazione e degli strumenti utili alla messa a regime del sistema di gestione e di monitoraggio delle attività d'Istituto.</p> <p>In raccordo con l'Autorità di Gestione, nel corso dell'anno 2013 sono stati definiti gli ambiti strategici e prioritari di intervento per ciascun obiettivo specifico del PON; con il personale in distacco presso il MLPS è, ulteriormente, proseguita l'attività di supporto amministrativo-gestionali e tecnica dei programmi nazionali di FSE.</p> <p>Nel corso dell'anno 2013 è stata, anche, assicurata l'implementazione dei sistemi di supporto alla gestione dei progetti FSE, nonché l'ottimizzazione delle procedure di rendicontazione e degli strumenti utili alla messa a regime del sistema di gestione e di monitoraggio delle attività d'Istituto.</p>
--	--

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Servizi innovativi nel settore dei servizi per il lavoro</b>
<b>Durata</b>	Dal 01/07/2010 al 31/05/2013
<b>Importo totale</b>	€ 2.910.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 635.496,76
<b>Obiettivi</b>	Sviluppo, modernizzazione ed innovazione del sistema dei SPI, miglioramento dell'efficacia ed aumento dei livelli qualitativi dei servizi erogati dai Cpi attraverso un ampliamento strutturato dei servizi.
<b>Altre informazioni</b>	<p>È stato individuato, tramite procedura pubblica, un gruppo di Province dell'Obiettivo Conv., da accompagnare nell'attuazione di idee progettuali volte all'introduzione e/o allo sviluppo di servizi innovativi per il lavoro per meglio rispondere alle esigenze dell'utenza e, contestualmente, del territorio in un'ottica di cooperazione tra soggetti attori del mercato del lavoro.</p> <p>Nel corso del 2013 sono state svolte le attività di aggiornamento e assistenza dirette ai dirigenti e operatori dei CPI della Regione Siciliana. Sono stati realizzati percorsi di aggiornamento delle competenze del personale dei CPI siciliani sulle funzionalità e i servizi offerti dal portale Cliclavoro. In tale contesto si sono tenute n. 10 giornate formative che hanno coinvolto complessivamente n. 130 operatori provenienti da tutti i CPI siciliani. L'attività di aggiornamento è stata orientata specialmente alle seguenti tematiche: la riforma del mercato del lavoro; i servizi di outplacement; i servizi alle imprese; infine, l'ultima giornata, riservata ai dirigenti, è stata focalizzata sulla tematica della Team Leadership.</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Servizi innovativi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro</b>
<b>Durata</b>	Dal 01/09/2012 al 31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 600.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 587.832,44
<b>Obiettivi</b>	Il progetto ha previsto la realizzazione di azioni di aggiornamento, in presenza e a distanza, assistenza e diffusione a favore delle Amministrazioni interessate appartenenti all'area convergenza. Obiettivo dell'intervento è stato quello di potenziare l'innovazione e migliorare la qualità dei servizi per il lavoro attraverso un ampliamento dei servizi specificamente mirati a incrementare i rapporti con le imprese, la pubblicazione delle vacancies, nonché favorire la diffusione del nuovo apprendistato. Ciò al fine di contribuire allo sviluppo, modernizzazione

	ed innovazione del sistema dei SPI, al miglioramento dell'efficacia e all'aumento dei livelli qualitativi dei servizi erogati dai CPI, in continuità con quanto già realizzato dal progetto "Servizi innovativi nel settore dei servizi per il lavoro"
<b>Altre informazioni</b>	<p>Le attività progettuali realizzate nel 213 hanno consentito di avviare l'attivazione di servizi innovativi per il lavoro, di potenziare le competenze degli operatori dei CPI, di diffondere esperienze di innovazione dei servizi già realizzate sul territorio nazionale, di valorizzare gli strumenti e le funzionalità del portale Cliclavoro.</p> <p>In particolare sono stati realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 1 documento di aggiornamento del "Report sulla ricognizione dei servizi innovativi"</li> <li>- N. 11 webinar, e relativi report di approfondimento, dedicati alle principali tematiche sul mercato e le politiche del lavoro, anche alla luce di quanto disposto dalla legge di riforma del mercato del lavoro n. 92/2012. Hanno partecipato ai webinar 547 operatori dei CPI</li> <li>- Assistenza tecnica e consulenziale presso le province di Avellino, Bari, BAT, Vibo Valentia e Palermo</li> <li>- Percorsi di aggiornamento delle competenze nell'uso degli strumenti di collaborazione e condivisione online, in particolare nelle province di Avellino, Bari, BAT e Vibo Valentia</li> </ul>

<b>SCHEDE INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Sviluppo e applicazione di servizi statistici e metodologici a supporto della attività del PON</b>
<b>Durata</b>	01/10/2012 - 31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 224.453,72
<b>Importo per il 2013</b>	€ 184.166,06
<b>Obiettivi</b>	<p>Ai fini dell'ottimizzazione della qualità dell'informazione statistica prodotta dai progetti compresi nel PON GAS è necessario che l'intera produzione dei dati sia armonizzata sul piano statistico-metodologico. A tal fine, mettendo a sistema l'esperienza progressivamente maturata è opportuno realizzare una attività di sostegno metodologico rispetto ai progetti contenuti nei piani di attività FSE, in particolare per quanto riguarda le indagini statistiche comprese nel Programma Statistico Nazionale che richiedono una esplicita certificazione di qualità.</p> <p>L'attività ha la funzione di supportare dal punto di vista statistico e metodologico l'Isfol e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'attuazione degli interventi previsti dal PON GAS.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Per quanto attiene l'Assistenza statistica e metodologica ai progetti del PON sono state realizzate diverse attività tese a sostenere il processo di aggiornamento dei progetti Pon inseriti nel PSN (Piano Statistico nazionale), all'acquisizione di banche dati e allo sviluppo ed applicazione di specifiche metodologie di analisi in base alle richieste pervenute dai responsabili dei rispettivi progetti.</p> <p>- Supporto metodologico e statistico alle attività del PON;</p> <p>Nell'ambito del progetto Contributo al monitoraggio del Mercato del Lavoro: normalizzazione e destagionalizzazione dei dati contenuti nel sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie.</p> <p>Indagine sulla mobilità intellettuale: è stato messo a punto lo stimatore sui dati dell'indagine e sono state prodotte le relative stime finalizzate alla redazione del rapporto di ricerca.</p> <p>Indagine sulla qualità del lavoro: sono state condotte elaborazioni statistiche sui dati della III indagine Isfol sulla Qdl finalizzate alla redazione di un contributo alla International Review of</p>

	<p>Sociology dal titolo: “The quality of work during the employment crisis: the Italian case“.</p> <p>Analisi target del mercato del lavoro. Contributo al disegno della rilevazione sulle strategie di governo dell'invecchiamento attivo da parte delle imprese: disegno di campionamento e allocazione del campione.</p> <p>- Attività di assistenza e interfaccia con il Sistan:</p> <p>L'attività ha riguardato l'aggiornamento dello stato di attuazione relativo ai progetti finanziati dal PON dg Servizi per il lavoro e inseriti nel Piano Statistico Nazionale. Ha riguardato inoltre l'acquisizione di database attraverso il portale del Contact Centre dell'Istat in appoggio a progetti PON.</p> <p>- Altre attività:</p> <p>Partecipazione al convegno “Giovani e mercato del lavoro: instabilità, transizioni, partecipazione, politiche” organizzato dal Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia di Bologna; contributo ai lavori del “Gruppo analisi economico territoriale” nel Gruppo di redazione dell'Accordo di partenariato”; test del software applicativo AdamSoft. E' stato realizzato il seminario interno “La valutazione delle politiche pubbliche Definizioni, motivazioni, principi, teorie” con l'obiettivo di divulgare le tecniche statistiche di valutazione sviluppate.</p>
--	--

<b>SCHEDE INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Indagine sul tema della valorizzazione di nuove competenze professionali delle Regioni obiettivo Convergenza e convegno / seminario nazionale</b>
<b>Durata</b>	Dal 28/11/2012 al 27/02/2014
<b>Importo totale</b>	€ 86.454,50
<b>Importo per il 2013</b>	€ 86.454,50
<b>Obiettivi</b>	L'indagine in oggetto ha l'obiettivo da un lato di individuare gli effetti, in termini di valorizzazione delle competenze e di esigenze di nuove competenze, avvenuti negli ultimi anni e dall'altro misure organizzative adottate e sui modelli applicati, e sulle figure professionali e relative competenze richieste dal mercato. Ulteriore obiettivo è l'approfondimento di eventuali cambiamenti organizzativi nelle aziende prodotti dall'introduzione di innovazioni tecnologiche, di processo, di mercato (internazionalizzazione) o anche legate all'adozione di modelli “socialmente responsabili”.
<b>Altre informazioni</b>	<p>L'impianto del progetto prevede l'articolazione in due linee di attività, che si sviluppano sequenzialmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Linea 1 – Individuazione delle misure adottate da imprese, tra cui imprese che operano in contesti di innovazione tecnologica, organizzativa per valorizzare e sviluppare competenze professionali.</li> <li>- Linea 2 – Realizzazione di un convegno / seminario nazionale conclusivo</li> </ul> <p>I risultati ottenuti dalle indagini effettuate da CENSIS sono confluiti in una serie di rapporti che hanno lo scopo di mostrare all'Amministrazione gli obiettivi raggiunti attraverso le attività di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rapporto intermedio sull'indagine contenente la costruzione degli indicatori utili a spiegare i fenomeni indagati;</li> <li>- Report intermedio di analisi delle misure organizzative adottate e sui modelli applicati, e sulle figure professionali e relative competenze richieste dal mercato e di confronto tra le esperienze delle Regioni Obiettivo Convergenza e Regioni Obiettivo Competitività;</li> <li>- Rapporto finale concernente l'analisi dei fabbisogni professionali determinati dai cambiamenti aziendali dovuti ad innovazione e sulle misure organizzative adottate, sui modelli applicati e sulle figure professionali e relative competenze richieste dal mercato;</li> <li>- Database contenente l'indicazione delle imprese oggetto di indagine.</li> </ul>

Obiettivo 1.2

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Azione di Sistema - Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012 - 2014</b>
<b>Durata</b>	01/01/2012 - 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 17.500.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 5.609.707,91
<b>Obiettivi</b>	<p>L'intervento composto dal Progetto AZIONE DI SISTEMA - WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO 2012 - 2014 si propone di supportare il Ministero del Lavoro e le Amministrazioni locali (Regioni e Province) nell'esercizio delle proprie competenze e assistendo in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'attuazione dell'Accordo Stato/Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive;</li> <li>- il potenziamento e valorizzazione del ruolo dei Centri per l'Impiego;</li> <li>- la ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati e lo sviluppo della competitività;</li> <li>- la programmazione integrata delle politiche del lavoro e dello sviluppo.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel 2013 Italia Lavoro ha garantito il supporto:</p> <p>agli attori istituzionali (Ministero del Lavoro e Regioni), in raccordo con INPS, nella adozione e implementazione delle misure necessarie ad un più regolare funzionamento del processo di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga e ad una più puntuale verifica dell'andamento dei bacini, delle politiche e della spesa.</p> <p>alle amministrazioni pubbliche (Ministero del Lavoro e Regioni) nella tempestiva definizione e attivazione di interventi di politica attiva a favore di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e occupazionali in cui siano integrati attori, politiche e risorse.</p> <p>alle Province nella implementazione di modalità organizzative del sistema dei servizi per il lavoro funzionali alla attuazione degli indirizzi assunti dalle Regioni in riferimento alla realizzazione delle politiche attive nei confronti dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga.</p> <p>ai servizi competenti nella implementazione delle politiche attive rivolte ai lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga previste dalla programmazione regionale.</p> <p>alle amministrazioni territoriali, nella elaborazione di Piani per il rilancio dell'occupazione, in cui fossero integrate politiche del lavoro, della formazione e dello sviluppo</p> <p>In particolare nelle Regioni del Sud e in alcune Regioni del Centro e del Nord è stata realizzata una attività più diretta di assistenza, anche tramite affiancamento on the job, agli operatori dei servizi pubblici e privati per il lavoro nella erogazione dei servizi di politica attiva.</p> <p>elaborazione e messa in disponibilità agli operatori dei CPI di metodologie e strumenti relativi ai percorsi di politica attiva da attivare nei confronti dei lavoratori percettori di AA.SS in deroga.</p> <p>Nel corso del 2013 le attività di programmazione integrata hanno consentito di realizzare i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>5 bozze di Piano provinciale per il lavoro elaborate e rilasciate alle province.</li> <li>5 Amministrazioni provinciali supportate nella fase di avvio del piano provinciale per il lavoro.</li> <li>5 documenti di pianificazione operativa delle fasi di attuazione dei piani provinciali del lavoro.</li> </ul>

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Promozione e utilizzo dei voucher per il lavoro accessorio (Asse A)</b>
<b>Durata</b>	Dal 01/07/2009 al 30/09/2014
<b>Importo totale</b>	€ 2.371.944,94
<b>Importo per il 2013</b>	€ 620.000,00
<b>Obiettivi</b>	Il progetto ha lo scopo di accrescere la tutela di lavoratori, soprattutto giovani, che operano normalmente senza alcuna protezione assicurativa e previdenziale, ampliando il ricorso al lavoro occasionale accessorio mediante la promozione del meccanismo remunerativo dei buoni lavoro.
<b>Altre informazioni</b>	<p>Per il raggiungimento dello scopo dichiarato, l'intervento implementa un'azione di sistema, all'interno della quale sono realizzate azioni finalizzate a diffondere pratiche, culture organizzative, competenze e valori che supportino il processo di innovazione in atto nei sistemi regionali. L'attività si è concretizzata nel perseguimento di obiettivi strumentali al raggiungimento dei seguenti risultati attesi, ovvero:</p> <p>qualificare una rete di attori del mercato del lavoro sulla gestione e promozione del lavoro occasionale accessorio e sul meccanismo dei voucher per il pagamento delle prestazioni;</p> <p>raccordare e integrare - sul tema del lavoro occasionale di tipo accessorio - le politiche per lo sviluppo, per il lavoro e per la formazione delle Regioni con quelle nazionali.</p> <p>L'attività relativa alla costituzione, avvio e consolidamento della rete è stata condotta principalmente attraverso le fasi di definizione strumenti e metodologie; monitoraggio della rete; raccolta manifestazione d'interesse e rilevazione attività svolte con il nodo di Rete.</p> <p>Relativamente al supporto fornito ai concessionari del servizio e ad altri intermediari finanziari, nell'ambito di incontri intervenuti nella collaborazione con Poste Italiane, il progetto ha offerto il proprio supporto all'eventualità di sviluppo di contenuti per una piattaforma informatica di Poste Italiane sul lavoro accessorio. La stessa sarebbe dedicata a Federcasalinge a seguito di un accordo specifico fra le parti.</p>

### Obiettivo specifico 1.3

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Lavoro sommerso, economia informale e politiche per l'emersione</b>
<b>Durata</b>	01/01/2012 - 30/06/2014 (rimodulazione approvata dal Ministero con nota prot. 39/0014292/MA002.A002 del 31/10/2013)
<b>Importo totale</b>	€ 570.018,92
<b>Importo per il 2013</b>	€ 212.852,49
<b>Obiettivi</b>	<p>Il presente progetto intende proporre, accanto ad analisi sulle evoluzioni del fenomeno del lavoro sommerso, l'approfondimento sulla diffusione del lavoro nero e irregolare con riferimento ad alcune categorie svantaggiate che appaiono più a rischio, come i giovani e gli immigrati. Fasce svantaggiate verso le quali la stessa recente riforma del lavoro, ha mostrato interesse, intervenendo con diverse misure nella direzione di contrastare le forme meno trasparenti di flessibilità e quindi di favorire l'occupazione stabile dei giovani (allo scopo di ridurre il rischio di irregolarità lavorativa insito nel ricorso diffuso e incontrollato di formule contrattuali precarie) e per quanto riguarda gli immigrati di facilitare, in caso di perdita del lavoro, il reinserimento nel mercato degli stessi ed evitare che la crisi possa agevolare la diffusione di lavoro sommerso presso a questa particolare, debole categoria di forza lavoro.</p> <p>Il Piano, inoltre intende dare risalto alle specificità che il fenomeno assume nei territori, approfondendo l'aspetto dell'integrazione tra politiche di contrasto del lavoro sommerso e politiche di sviluppo locale, in coerenza anche con gli obiettivi del Programma LEED</p>

	dell'OCSE.
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel giugno 2013 si è conclusa l'attività "Analisi finalizzate ad approfondire la conoscenza del fenomeno del lavoro nero e irregolare" con la redazione del "Report di analisi del fenomeno del lavoro sommerso" con il quale si sintetizza anche il lavoro prodotto dai vari esperti esterni, che hanno dato il loro apporto al gruppo di ricerca dell'area nel corso del 2012.</p> <p>È stata progettata anche un'altra attività con la quale si mira a descrivere la dinamica dell'occupazione regolare e irregolare, con attenzione particolare alle fasce deboli, in particolar modo a quella dei giovani (19/29 anni) per cercare di capire se sono presenti nei territori Ob. Convergenza (focus su Campania e Puglia e Sicilia), delle misure specifiche per l'emersione. Sempre in questa ottica, è stato progettato e realizzato un questionario ed il gruppo di lavoro dell'area, dopo averlo testato, lo sta somministrando face to face ai giovani, recandosi a Roma ed a Benevento, presso luoghi di aggregazione (Centri per l'impiego, Centri Commerciali, Università, palestre) o eventi (Forum PA).</p> <p>Per l'attività "Rilevazione e analisi della normativa in materia di contrasto del lavoro sommerso o di sostegno all'emersione", si è proceduto ad un aggiornamento dei provvedimenti e delle norme riguardanti le politiche del lavoro e della formazione e della loro relazione con le misure di contrasto al lavoro sommerso, attraverso un censimento sia dei provvedimenti legislativi regionali specificamente finalizzati al contrasto al lavoro sommerso, sia delle misure presenti in provvedimenti legislativi di carattere generale in materia di politica regionale del lavoro. Per l'attività "Approfondimenti sul campo mediante indagini di carattere quali-quantitative", a fine anno si è concluso e si sta procedendo ad una analisi più approfondita dei dati ottenuti.</p>

#### Obiettivo 1.4

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Scift Aid</b>
<b>Durata</b>	Da 01/01/2009 al 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 160.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 160.000,00
<b>Obiettivi</b>	Accrescere il valore aggiunto delle Parti sociali alla programmazione, alla gestione, alla sorveglianza e alla valutazione delle politiche cofinanziate dal FSE. In particolare l'intervento, attraverso un sistema di comunicazione on line, facilita i flussi informativi tra i soggetti del dialogo sociale e favorisce la condivisione di un quadro aggiornato di conoscenze sulle politiche alla cui definizione le Parti sociali sono chiamate a contribuire.
<b>Altre informazioni</b>	Nel 2013 le principali attività svolte sono state: aggiornamento e implementazione dei contenuti del sito dedicato al progetto; racordi operativi con la redazione del sito Europolavoro per l'analisi delle informazioni e dei documenti on line relativi al FSE messi a disposizione dal Ministero del Lavoro; incontri tecnici con i responsabili dell'informazione FSE del Ministero del Lavoro, per una piena omogeneizzazione dei servizi informativi on line forniti a livello nazionale sul FSE; predisposizione materiali per l'incontro annuale della plenaria del FSE svoltasi a Roma il 26 novembre 2013.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Formazione e impresa formativa</b>
<b>Durata</b>	01/01/2012 – 30/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 1.777.683,41

<b>Importo per il 2013</b>	€ 620.503,45
<b>Obiettivi</b>	<p>Il complesso delle attività che articolano il progetto assumeva come obiettivi generali:</p> <p>il rafforzamento degli strumenti di conoscenza circa le caratteristiche e le dinamiche della partecipazione degli adulti occupati, disoccupati e inoccupati alle iniziative formative nel mutato contesto socio economico;</p> <p>la riduzione dei divari territoriali tra il Centro – Nord e il Sud del Paese per quanto riguarda in particolare la strumentazione di intervento per la diffusione delle prassi formative a disposizione delle amministrazioni locali;</p> <p>la sistematizzazione e l'integrazione delle diverse basi informative disponibili e delle indagini campionarie in corso di realizzazione presso l'Isfol e presso il Ministero del Lavoro, in vista del rafforzamento degli indicatori funzionali al monitoraggio della nuova Strategia Europea per l'Occupazione (SEO)..</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p><i>Attività 1</i> - Analisi delle caratteristiche e delle modalità di partecipazione degli adulti occupati, disoccupati e inoccupati alle iniziative formative:</p> <p>A. Assistenza tecnica a due importanti indagini quali-quantitative (progettate dall'Isfol e messe a bando dal Ministero del Lavoro): la prima, rivolta all'individuazione di strumenti di intervento e sostegno finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei lavoratori autonomi (che riguarderà un campione rappresentativo di circa 15.000 soggetti); la seconda, diretta all'analisi del ruolo della bilateralità e il sostegno al dialogo sociale.</p> <p>B. Realizzazione di un'indagine specifica rivolta all'individuazione di modelli di governance territoriale per il supporto alla generazione e diffusione di conoscenze e innovazione. L'attività aveva come obiettivo l'individuazione e la ricostruzione di modelli di governance territoriali che, a partire dalle interazioni tra i soggetti – istituzioni locali, sistema delle relazioni industriali e Università - operi a supporto della crescita della competitività, anche attraverso la strutturazione di servizi in grado di stimolare i processi di innovazione del tessuto industriale e favorire la generazione di knowledge e di nuovi apprendimenti, in particolare nei nuovi contesti dei Contratti di Rete (sviluppati massicciamente nel corso del 2011 e del 2012).</p> <p><i>Attività 2</i> - Elaborazione e proposizione di modelli d'intervento per il sostegno e l'aggiornamento delle competenze delle figure e degli attori chiave per lo sviluppo dei territori e dei sistemi produttivi.</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Lo sviluppo dell'apprendistato e dei tirocini</b>
<b>Durata</b>	Dal 1/1/2013 al 31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 558.938,81
<b>Importo per il 2013</b>	€ 558.938,81
<b>Obiettivi</b>	<p>L'intervento è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <p>Comprendere i processi di apprendimento/formazione in azienda per elaborare modelli e strumenti che possano elevare la qualità e l'efficacia dei percorsi svolti sul luogo di lavoro nell'ambito dei dispositivi centrati sull'alternanza.</p> <p>Analizzare il funzionamento dell'apprendistato e della bilateralità in altri Paesi Europei ed extra-europei per supportare l'identificazione di modelli e strumenti funzionali a migliorare l'efficacia del sistema italiano.</p> <p>Diffondere le migliori prassi formative, l'aggiornamento delle competenze delle figure chiave, l'elevamento dell'efficacia delle pratiche e della qualità complessiva dei sistemi territoriali di apprendistato e tirocinio al fine di favorire la transizione al lavoro dei giovani.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>L'intervento è articolato nei seguenti macro ambiti di lavoro:</p> <p>Analisi dei dispositivi formativi per supportare la transizione e valorizzare la formazione nel</p>

	<p>contesto aziendale attraverso la realizzazione di analisi di dettaglio: sulla diffusione dell'apprendistato e del tirocinio sul territorio nazionale; sul trend evolutivo degli anni più recenti e sugli eventuali effetti di complementarità/sostituzione; sulle imprese e i settori che utilizzano tali strumenti, nonché sull'efficacia ai fini dell'inserimento lavorativo dei giovani e del re-inserimento nei percorsi formativi. Elaborazione, trasferimento e disseminazione di modelli d'intervento e di strumenti per lo sviluppo dei sistemi territoriali, che ha riguardato: l'implementazione degli strumenti di conoscenza e l'utilizzo dell'apprendistato e dei tirocini; il sostegno delle iniziative promosse dalle amministrazioni regionali per l'attivazione delle tipologie di apprendistato introdotte e ridefinite dal Testo Unico.</p>
--	---

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Servizi organizzativi e di approntamento strumenti di supporto in materia di dialogo sociale</b>
<b>Durata</b>	Dal 01/12/2011 al 01/12/2015
<b>Importo totale</b>	€ 908.952,00
<b>Obiettivi</b>	<p>Obiettivo del progetto è la definizione e la realizzazione di un servizio integrato di strumenti e servizi logistico-organizzativi per il rafforzamento del dialogo sociale e della capacity building delle Parti economiche e sociali coinvolte in generale nell'attuazione e nella sorveglianza dei programmi operativi FSE 2007-2013, ed in particolare nei Programmi Operativi Nazionali a titolarità del Ministero del Lavoro.</p> <p>In termini di contenuti e di cornice metodologica, il servizio e gli strumenti di supporto previsti dal progetto insistono su 3 principali aree di interesse delle parti sociali sia per gli ambiti di applicazione del FSE e sia per gli altri dispositivi e strumenti normativi e finanziari destinati alla promozione ed al sostegno delle politiche attive del lavoro e della formazione. Si tratta in particolare di: target specifici delle politiche del lavoro singolarmente considerati (segmenti dei giovani, delle donne e degli ultra cinquantenni), il dialogo sociale, lo sviluppo locale, con particolare riguardo alle aree del Mezzogiorno.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Le attività progettuali sono partite alla fine del 2011 e sono in corso. Durante l'anno 2013 tra le attività realizzate dal RTI Censis -Forum PA – Istituto Mides – Ass.ne Nuovi Lavori, si cita l'organizzazione dei seguenti eventi: <b>Tavolo di lavoro "Futuro del FSE. Il partenariato economico e sociale nella programmazione 2014-2020"</b> - FORUM PA 28.05.2013, <b>Workshop territoriali "Il riconoscimento delle competenze quale strumento delle politiche attive del lavoro"</b> - TORINO 25.01.2013; <b>"Verso 2014-2020. Metodi, innovazioni e contenuti della nuova programmazione dei fondi strutturali"</b> - BARI 07.05.2013; <b>"Verso 2014-2020. Metodi, innovazioni e contenuti della nuova programmazione dei fondi strutturali"</b> - CAGLIARI 20.06.2013; <b>"Verso 2014-2020. Interventi e misure per l'occupazione giovanile"</b> - NAPOLI 10.10.2013; <b>"Verso 2014-2020. Interventi e misure per l'occupazione e lo sviluppo"</b> - Vibo Valentia 16.12.2013; <b>Visita di studio "Validare e certificare competenze in contesti non formali e informali"</b> - Venezia 10-12 luglio 2013.</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Affidamento di servizi di realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia e in alcuni paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia)</b>
<b>Durata</b>	Dal 14 novembre 2011 al 27 settembre 2014
<b>Importo totale</b>	€ 338.720,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 193.732,40
<b>Obiettivi</b>	Il progetto ha quattro obiettivi principali:

	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. fornire una mappatura del fenomeno della bilateralità e analizzare ruoli, funzioni e modalità di intervento dei soggetti operanti in tale sistema (enti bilaterali ed altri organismi paritetici);</li> <li>2. approfondire la dimensione territoriale della bilateralità, estremamente rilevante alla luce del modello organizzativo degli enti bilaterali;</li> <li>3. esaminare il fenomeno della bilateralità in quattro Paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia) al fine di identificare esperienze positive e buone pratiche che possano contribuire allo sviluppo della bilateralità in Italia;</li> <li>4. diffusione dei servizi e dei risultati raggiunti.</li> </ol>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013, sono state realizzate attività di analisi e approfondimento del sistema della bilateralità in Italia, con specifico riferimento alla struttura, alla governante e al funzionamento complessivo degli Enti bilaterali nazionali e territoriali. In particolare, la ricerca ha indagato il contesto legislativo, il ruolo del contratto collettivo e le funzioni che gli Enti bilaterali possono svolgere nel mercato del lavoro e nella previdenza ed assistenza privata, sia in una prospettiva di livello nazionale che in una di livello comunitario. Inoltre, ha tracciato le forme di sostegno al reddito e le linee di intervento in materia di formazione continua e apprendistato, secondo approcci metodologici anche interdisciplinari.</p> <p>Nel corso del 2013, sono stati realizzati 3 report di ricerca, 7 workshop e un database accessibile online.</p>

## 3.2 Asse B – Occupabilità

### 3.2.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

<b>Obiettivi specifici</b>	2.1. Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro
	2.2. Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità
	2.3. Costruire modelli e strumenti condivisi per crescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati

#### Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
2.1	Azione di Sistema - Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012 - 2014	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Analisi di target specifici del mercato del lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
2.1	Consolidamento e ampliamento del programma Pro. P nelle regioni convergenza	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
2.1	Servizi per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Monitoraggio delle politiche del lavoro e diffusione delle conoscenze	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Promozione e Utilizzo dei Voucher Per il Lavoro Accessorio (già PON 2009-2011_Sviluppo delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nell'ambito dei servizi alla	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro SpA

	persona e per ridurre il rischio “sommerso” tra i beneficiari di sostegno al reddito).		
2.1	Governance regionale e sviluppo dei servizi per il lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro SpA
2.1	Enti Bilaterali	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro SpA
2.1	Servizio di Sviluppo e Diffusione di Modelli Innovativi di Supporto all'autonomia delle Giovani Migranti	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	
2.1	Servizio di sviluppo, conduzione e manutenzione del portale Cliclavoro e di tutte le sue componenti applicative	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	
2.1	RE.I.A.R – Rete dei servizi per la prevenzione del sommerso.	D.G. dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione	Italia Lavoro SpA
2.1	Avviso n. 2/2012 per il finanziamento di interventi finalizzati all'inserimento	D.G. dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione	N/A
2.1	AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona	D.G. dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione	Italia Lavoro SpA
2.1	Elaborazione di un modello previsionale del fabbisogno dei servizi assistenziali alla persona nel mercato del lavoro italiano con particolare riferimento al contributo della popolazione straniera.	D.G. dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione	N/A
2.2	Contrasto ai rischi di esclusione sociale e finanziaria	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
2.2	Azione di sistema per il monitoraggio e la valutazione del Microcredito in Italia	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro Attuatore: Ente Nazionale per il Microcredito	N/A
2.2	“Monitoraggio dell'integrazione delle politiche del lavoro con le politiche di sviluppo locale dei sistemi produttivi relativamente al Microcredito e alla Microfinanza”	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro Attuatore: Ente Nazionale per il Microcredito	N/A
2.2	SILLA 2 - Servizi di intermediazione locale per il lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro – Attuatore DFP	DFP - Formez
2.2	“Microcredito e Servizi per il lavoro – Azione di sistema per la promozione e creazione presso i servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego e alla microimprenditorialità”	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro Attuatore: Ente Nazionale per il Microcredito	N/A
2.3	Lavoro Femminile nel Mezzogiorno	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.3	Economia sociale e terzo settore	DG per il terzo settore e le formazioni sociali	ISFOL

3.2.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

**Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse B al 31/12/2013**

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse B - Occupabilità</b>	<b>€ 114.796.399,00</b>	<b>€ 111.274.744,67</b>	<b>€ 64.888.617,62</b>	<b>€ 64.888.617,62</b>	<b>€ 29.611.079,56</b>
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 92.682.182,25	€ 52.759.182,48	€ 52.759.182,48	€ 24.88.963,41
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 13.941.352,63	€ 8.433.672,07	€ 8.433.672,07	€ 3.685.74,93
2.3 Costruire modelli e strumenti condivisi per accrescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati		€ 4.651.209,79	€ 3.695.763,07	€ 3.695.763,07	€ 1.736.41,21

**Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse B al 31/12/2013**

Indicatori	Asse B - Occupabilità
Numero progetti (aviati)	130
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	359
Costo dei progetti	€ 111.274.744,67
Costo medio dei progetti	€ 1.009.656,85

**Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse B al 31/12/2013**

Indicatori	Asse B - Occupabilità
Importo OBs "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" (%OBs su totale Asse B)	76,15%
Importo OBs "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità" (%OBs su totale Asse B)	16,93%
Importo OBs "Costruire modelli e strumenti condivisi per accrescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (%OBs su totale Asse B)	6,92%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

## Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

### Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Tasso di utilizzo dei Spi privati

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2012	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
<b>Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego</b> Tasso di utilizzo dei Spi privati da parte dei nuovi occupati (che hanno trovato lavoro nei 18 mesi precedenti)	<b>Ob. 1</b>	4,0	1,8	5,0
	<b>Italia</b>	8,9	4,4	7,0

**Fonte: Isfol PLUS**

### Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Tasso di utilizzo dei Spi pubblici

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2012	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
<b>Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego</b> Tasso di utilizzo dei Spi pubblici da parte dei nuovi occupati (che hanno trovato lavoro nei 18 mesi precedenti)	<b>Ob. 1</b>	3,7	3,2	10,0
	<b>Italia</b>	4,8	3,0	9,0

**Fonte: Isfol PLUS**

### Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Utilizzo dei servizi offerti dai CPI da parte delle imprese

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
<b>Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego</b> Tasso utilizzo servizi dei Centri pubblici per l'impiego da parte delle imprese negli ultimi 12 mesi	<b>Ob. 1</b>	1,8	2,9	10,0
	<b>Italia</b>	3,9	4,7	12,0

**Fonte: ISFOL RLIL**

**Efficacia ed inclusività delle istituzioni del MdL. Nessuna offerta di lavoro**

<b>Asse B - Occupabilità Ob.2.1</b>				
<b>Indicatore</b>		<b>Valore 2012</b>	<b>Valore di partenza 2005</b>	<b>Valore target 2013</b>
<b>Nessuna offerta di lavoro nei 12 mesi precedenti</b> Percentuale di disoccupati che, perso il lavoro in X, si trovano ancora disoccupati in X+12 e ai quali non sia stato offerto un nuovo avvio sotto forma di lavoro	<b>Ob. 1</b>	92,0	91,4	80,0
	<b>Italia</b>	91,0	90,8	75,5

**Fonte: ISFOL RLIL**

**Efficacia ed inclusività delle istituzioni del MdL. Nessuna offerta di formazione**

<b>Asse B - Occupabilità Ob.2.1</b>				
<b>Indicatore</b>		<b>Valore 2012</b>	<b>Valore 2005</b>	<b>Valore target 2013</b>
<b>Nessuna offerta di formazione nei 12 mesi precedenti</b> Percentuale di disoccupati che, perso il lavoro in X, si trovano ancora disoccupati in X+12 e ai quali non sia stato offerto un nuovo avvio sotto forma di formazione	<b>Ob. 1</b>	89,0	88,6	70,0
	<b>Italia</b>	89,0	87,9	67,0

**Fonte: ISFOL PLUS**

**Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione. Contratti a termine 1**

<b>Asse B - Occupabilità Ob.2.1</b>				
<b>Indicatore</b>		<b>Valore 2013</b>	<b>Valore di partenza 2005</b>	<b>Valore target 2013</b>
<b>Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione (Contratti a termine 1)</b> Tasso di trasformazione annuale dei contratti a termine (tempo determinato, apprendistato, inserimento, interinale, lavoro a chiamata, stage e tirocini, pratica professionale) in contratti di lavoro stabili	<b>Ob. 1</b>	17,3	23,9	35,0
	<b>Italia</b>	27,3	32,0	45,0

**Fonte: Panel Isfol su dati Istat**

## Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione. Contratti a termine 2

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2013	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
<b>Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione (Contratti a termine 2)</b> Tasso di trasformazione annuale dei contratti a termine (collaborazioni) in contratti di lavoro stabili	<b>Ob. 1</b>	24,2	3,7	20,0
	<b>Italia</b>	16,2	10,4	25,0

**Fonte: Panel Isfol su dati Istat**

## Operatività della Rete informativa dei servizi per il lavoro (SIL)

Asse B - Occupabilità Ob.2.2				
Indicatore		Valore 2013	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
<b>Operatività della Rete informativa dei servizi per il lavoro</b> Quota di Regioni e Province Autonome che dispongono e utilizzano il Sistema Informativo Lavoro	<b>Ob. 1</b>	5/5	2/5	Tutte le Regioni e le province Autonome dotate di un sistema informativo omogeneo al proprio interno, completo e aggiornato nelle diverse sezioni anagrafiche e collegato agli altri sistemi regionali e delle Province Autonome
	<b>Italia</b>	21/21	14/21	

**Fonte: Isfol Monitoraggio Spi**

### 3.2.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse B per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 114.796.399 euro, corrispondente al 26,82% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2013 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 96,93% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 111.274.744,67 euro; la spesa certificata rappresenta quasi il 56,52% della dotazione, pari a 64.888.617,62 euro.

Per l'Obiettivo specifico 2.1. "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" è stato realizzato un numero di progetti pari all' 76,15% del totale dell'Asse, con un impegno finanziario assunto che rappresenta la quasi totalità degli impegni presi pari a 92.682.182,25 euro.

In merito all'Obiettivo specifico 2.2., "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità", i progetti realizzati a valere sull'Asse risultano essere circa il 17% , con impegni assunti per 13.941.352.63 euro, pari al 12,53% dell'impegnato complessivo dell'Asse.

Infine, con riferimento all'Obiettivo specifico 2.3., "Costruire modelli e strumenti condivisi per crescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati", i progetti realizzati sul totale dell'Asse sono pari al 6,92% e l'impegno assunto dall'Amministrazione è stato di 4.651.209,79 euro, pari al 4,18% del totale dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse B al 2013 risultano avviati complessivamente 130 progetti.

Con riferimento agli indicatori di risultato il tasso di utilizzo dei servizi per l'impiego sia pubblici che privati ha mostrato un miglioramento rispetto al valore di partenza. Con particolare riguardo agli indicatori relativi all'efficacia e all'inclusività delle istituzioni del Mercato del Lavoro questi hanno sofferto gli effetti della crisi del mercato del lavoro. Infine, l'operatività della rete informatica è stata potenziata, raggiungendo il target del 2013.

### **3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non si registrano particolari problemi a parte alcuni ritardi scaturiti dalla lentezza delle procedure relative a gare pubbliche per il coinvolgimento di Società di servizi. Inoltre, la somministrazione degli strumenti qualificati ICF è stata ritardata dalla necessità di numerosi incontri interlocutori con le Regioni disponibili che, responsabilizzate all'acquisizione in toto della Classificazione ICF e degli strumenti da essa derivati per il collocamento mirato, hanno preteso una condivisione approfondita delle modalità organizzative meno onerose dal punto di vista economico e più efficienti e sostenibili dal punto di vista delle risorse umane da impegnare. Queste criticità, hanno posticipato la strutturazione dei gruppi di lavoro per l'addestramento on the Job.

Si è registrato, inoltre, un notevole ritardo nella definizione dei percorsi formativi, a seguito degli impegni presi a livello nazionale, in particolare con la convocazione del Tavolo presso Tecnostruttura (che ha coinvolto 17 Regioni aderenti all'accordo di programma Ministero di Giustizia – Regioni) e all'avvio dei tavoli regionali per garantire la definizione dei risultati attesi e le azioni concrete da realizzare.

D'altro canto, l'incertezza sul destino delle Province, organizzatrici dei SPI e dei Centri per l'Impiego, di cui si prevede la cancellazione con trasferimento ad altre istituzioni delle competenze sui servizi poteva costituire un elemento di rallentamento nell'azione di qualificazione degli attori mdl e di *empowerment* SPI. Si è risolto l'eventuale impatto sulle azioni del progetto rafforzando la partnership operativa con i dirigenti provinciali, puntando allo scambio di esperienze nell'erogazione dei servizi e posizionando questo scambio rispetto alle nuove sfide derivanti dalla nuova programmazione 2014-2020 nell'ottica del raggiungimento delle condizionalità ex ante. Si sono quindi concentrate le attività per un maggiore trasferimento di *know how* dalle Regioni più sviluppate verso i territori con maggiori ritardi nell'implementazione dei servizi.

Per quanto riguarda gli Enti Bilaterali, l'impatto della L. 92 (Riforma MdL) si riverbera nell'aggiornamento classificatorio del Censimento Nazionale degli Enti Bilaterali, visti gli slittamenti continui e le parziali revisioni riguardanti i "Fondi bilaterali". Nonostante il fermo sostegno delle Parti Sociali nel perseguire i risultati previsti dal Piano PON e le candidature dei sistemi bilaterali Artigianato e Costruzioni rappresentino solide basi ai fini della concretizzazione del sistema di monitoraggio, si ricorda che tutti i passaggi decisionali devono essere concertati con: le PS nel Board CTN; le Parti Sociali costitutive gli Enti Bilaterali candidati al monitoraggio; gli EBN di riferimento, sulle modalità di coinvolgimento delle relative reti territoriali.

Sono stati registrati ritardi burocratici nella stipula dei protocolli di collaborazione con i soggetti erogatori di microcredito.

Infine, i tavoli di lavoro previsti nel corso dell'annualità 2013, non sono stati avviati poiché si è reso necessario ridefinirne il ruolo strategico nell'ambito di una più complessiva riflessione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici e dello stato di avanzamento delle attività. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato B

## Obiettivo 2.1

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Azione di Sistema - Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012 - 2014</b>
<b>Durata</b>	01/01/2012 – 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 13.500.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 4.182.206,09
<b>Obiettivi</b>	<p>L'intervento composto dal Progetto si propone di supportare il Ministero del Lavoro e le Amministrazioni locali (Regioni e Province) nell'esercizio delle proprie competenze e assistendo in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'attuazione dell'Accordo Stato/Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive;</li> <li>- il potenziamento e valorizzazione del ruolo dei Centri per l'Impiego;</li> <li>- la ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati e lo sviluppo della competitività;</li> <li>- la programmazione integrata delle politiche del lavoro e dello sviluppo.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel 2013 Italia Lavoro ha garantito il supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ai Centri per l'Impiego nella erogazione di servizi finalizzati all'incrocio domanda/offerta nei confronti dei lavoratori in cerca di occupazione, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il supporto alle Province nella definizione di modalità organizzative e strumenti per il potenziamento del ruolo dei CPI nell'ambito della rete operativa degli attori del mercato del lavoro;</li> <li>- il supporto ai CPI nella definizione e implementazione di modalità di coinvolgimento dei lavoratori in cerca di occupazione e, in particolare, nell'attivazione di servizi di reinserimento lavorativo rivolti ai giovani, nella promozione dei servizi presso i lavoratori e nell'erogazione di servizi personalizzati ai lavoratori e alle imprese;</li> </ul> </li> <li>- alle Amministrazioni pubbliche regionali nella definizione e implementazione di interventi innovativi di ricollocazione di giovani disoccupati, sviluppati integrando politiche e risorse per l'occupazione e politiche e risorse per lo sviluppo economico.</li> </ul>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Analisi di target specifici del mercato del lavoro</b>
<b>Durata</b>	01/01/2011 – 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 3.836.807,61
<b>Importo per il 2013</b>	€ 1.416.809,22
<b>Obiettivi</b>	<p>L'analisi del mercato del lavoro per target riflette il framework metodologico adottato in sede UE e consente di evidenziare caratteristiche e tendenze di segmenti specifici del mercato. Per questi target la COM (2010) 2020 Europa 2020 stabilisce il raggiungimento del 75% di tasso di occupazione delle donne e degli uomini di età compresa tra 20 e 64 anni. Il progetto pertanto, nell'ottica di fornire elementi conoscitivi utili al decision making per analizzare il percorso verso il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 dell'Italia, adotta come categoria di analisi i target codificati in sede UE e definiti rispetto a variabili strutturali, ossia Donne, Giovani, Over 50, Persone con disabilità. Laddove particolarmente rilevante, l'analisi viene condotta trasversalmente a tali target per condizioni specifiche del mercato (es: inoccupazione, disoccupazione, sospensione dal lavoro) o per variabili particolarmente significative rispetto alla condizione nel mercato, quali la nazionalità.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p><b>Plus:</b> si è conclusa la realizzazione delle prime 20.000 interviste, con la consegna del data base intermedio e del report di analisi delle variabili.</p> <p><b>Analisi del target quale utente dei servizi al lavoro pubblici e privati:</b> è stata indetta una gara nazionale per l'affidamento esterno dell'attività. La Commissione giudicatrice ha valutato le offerte pervenute e individuato la società vincitrice.</p> <p><b>Rassegna e analisi delle iniziative di carattere regionale e sub-regionale volte a</b></p>

	<p><b>migliorare l'occupazione e l'occupabilità dei target:</b> è stata indetta una procedura negoziale per l'affidamento esterno dell'attività che è andata deserta, pertanto, nel mese di dicembre 2013, è stata indetta un'asta pubblica gara con procedura aperta.</p> <p><b>Donne:</b> è stata indetta una procedura negoziale per l'affidamento esterno dell'attività che è andata deserta, pertanto, nel mese di dicembre 2013, è stata indetta una nuova procedura negoziale.</p> <p><b>Giovani:</b> <u>Approfondimento trasmissione di impresa artigiana:</u> si è proceduto a reperire informazioni relative a bandi, finanziamenti, convenzioni e iniziative altre da destinare alle seguenti tipologie di intervento: trasmissione di impresa artigiana, creazione di impresa artigiana da parte di giovani e inserimento lavorativo di giovani in un'impresa artigiana.</p> <p><u>Approfondimento percorsi lavorativi dei giovani di seconda generazione:</u> è stata indetta una gara nazionale per l'affidamento esterno dell'attività. La Commissione giudicatrice ha valutato le offerte pervenute e individuato la società vincitrice.</p> <p><b>Over 50:</b> <u>Rilevazione presso gli attori del sistema produttivo sull'utilizzo della forza lavoro matura:</u> nel 2013 è stata progettata la rilevazione CAT/CAWI, è stato selezionato il soggetto esterno rilevatore ed è stato effettuato il test sul campo del questionario.</p> <p><u>Dossier sulle buone prassi di age management:</u> è stato elaborato il Data base delle interviste realizzate e redatto il Catalogo delle buone prassi individuate e gli Studi di caso sulle buone prassi individuate.</p> <p><u>Pubblicazione degli atti del convegno "Invecchiamento della popolazione politiche del lavoro e del life long learning"</u> (Roma, 26 e 27 novembre 2012).</p> <p><b>Persones con disabilità:</b> è stata indetta una procedura negoziale concernente l'analisi dei modelli organizzativi e di erogazione dei servizi del lavoro a favore delle persone con disabilità previsti dal collocamento mirato ex L. 68/99.</p>
--	--

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Consolidamento e ampliamento del Programma Pro.P</b>
<b>Durata</b>	01/01/2011 – 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 1.249.208,53
<b>Importo per il 2013</b>	€ 532.025,59
<b>Obiettivi</b>	<p>Il Programma Pro.P. realizza azioni di sistema finalizzate a sostenere i percorsi di formazione e di inserimento socio-lavorativo a livello regionale. È stata seguita una metodologia basata sull'approccio partecipativo, che contempla la collaborazione degli attori regionali e territoriali nella definizione delle specifiche linee di azione e nella realizzazione dei successivi progetti esecutivi. Per una migliore articolazione dell'azione di sistema, rivolta all'inserimento lavorativo delle persone con disagio psichico, il Programma ha rivolto l'attenzione anche a fasce di individui a maggior rischio di disagio mentale, non inizialmente considerate. Sono state avviate ricerche rivolte al disagio giovanile che può sfociare in devianza, ai minori sottoposti a misure cautelari alternative al carcere, agli adulti in regime carcerario.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013 le varie attività del Programma hanno riguardato le Regioni CONV Campania e Puglia, di cui si riportano i principali risultati realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 4 Laboratori di metodo, percorsi di formazione sperimentale per gli operatori territoriali della Campania;</li> <li>- workshop regionale finalizzato a presentare i risultati emersi dalla sperimentazione formativa realizzata;</li> <li>- report sulla "Multilevel governance", nato dalla riflessione sui prodotti realizzati nelle regioni sull'inserimento lavorativo dei soggetti con disturbo psichico;</li> <li>- volume FSE "Le competenze trasversali nelle Equipe della salute mentale" Aprile 2013 e "Oltre il Disagio Psichico dei Giovani: modelli e Pratiche di inclusione socio-lavorativa" Dicembre 2013;</li> <li>- indagini: <ul style="list-style-type: none"> <li>- CATI su un campione rappresentativo di oltre 1.000 Aziende profit italiane per evidenziare le situazioni di ostacolo o facilitanti gli inserimenti lavorativi delle persone con disabilità psichica;</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- su minori in misure alternative condotta in 9 comunità casa/famiglia di 5 regioni italiane. I risultati della ricerca sono stati presentati in 4 giornate di studio organizzate nelle regioni coinvolte.</li> <li>- piattaforma informatica per la somministrazione e raccolta dati su Web per l'indagine sul disagio giovanile in corso di realizzazione nelle scuole superiori di 5 regioni italiane;</li> <li>- rete di addetti ai lavori per l'inserimento socio lavorativo delle persone in regime carcerario nella regione Campania;</li> <li>- corso di formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per 20 detenuti del carcere di Ariano Irpino (Campania).</li> </ul>
--	---

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL</b>
<b>Durata</b>	01/01/2012 – 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 4.072.139,10
<b>Importo per il 2013</b>	€ 1.390.000,00
<b>Obiettivi</b>	<p>Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, il Programma intende:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. supportare la Governance ai livelli istituzionali (nazionale, regionale, territoriale) favorendo l'integrazione delle risorse economiche e delle politiche del lavoro con le politiche socio sanitarie (per i disabili) e delle altre competenze coinvolte (Amministrazione penitenziaria) per i detenuti;</li> <li>2. sviluppare e qualificare il sistema dei servizi per il lavoro in rapporto ai processi di inserimento di fasce svantaggiate (disabili, detenuti ed ex detenuti) in una logica di rete territoriale integrata dei vari servizi pubblici e privati;</li> <li>3. sviluppare e qualificare la rete pubblico/privata per sostenere i processi di inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate attraverso programmi d'interventi impostati su metodologie innovative.</li> </ol>
<b>Altre informazioni</b>	<p><b>Linea d'intervento 1:</b> le attività di affiancamento territoriale per la diffusione di ICF e degli strumenti per il Collocamento Mirato hanno registrato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il coinvolgimento delle filiere territoriali della presa in carico delle persone disabili e somministrazione dei Fascicoli Lavoratore e Azienda per arrivare alla definizione dei documenti preliminari al Progetto Personalizzato;</li> <li>- la definizione dei Piani provinciali là dove alcune regioni hanno manifestato la non disponibilità ad addivenire ad accordi su scala regionale e definizione di appositi piani provinciali dedicati;</li> <li>- la sottoscrizione di un Accordo Quadro con l'INAIL;</li> <li>- l'aggiornamento degli strumenti qualificati ICF con l'assistenza del Centro Collaboratore dell'OMS per la Famiglia delle Classificazioni Internazionali;</li> <li>- il perfezionamento della FAD a supporto dell'attività di formazione in aula che si svolgerà nel 2014;</li> <li>- le attività di supporto alle Regioni per la definizione di standard e normative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e supporto alla predisposizione di Bandi e Avvisi specifici;</li> <li>- il coinvolgimento degli attori privati della filiera del Collocamento mirato;</li> <li>- l'organizzazione di otto Focus Group con ApL, Agenzie di Somministrazione, Associazioni, Patronati, Fondazione Consulenti del Lavoro, CGIL, CISL, UIL, Unione Industriali, Casa Artigiani e Lega Coop Sociali, per la definizione delle condizioni di contesto, di processo e di trasferimento nell'esternalizzazione delle commesse.</li> </ul> <p>Sono stati realizzati: 10 Fascicoli Azienda somministrati; 7 Piani Provinciali (Catanzaro, Crotone, Caserta, Avellino, Foggia, Catania, Trapani); 4 linee guida utili all'inserimento lavorativo dei disabili; 2 workshop Barletta e Caltanissetta; 8 Focus Group.</p> <p><b>Linea d'intervento 2:</b> le attività di questa linea hanno registrato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la messa a sistema d'interventi per la qualificazione dei servizi in accordo con il</li> </ul>

	<p>Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la consegna al DAP degli strumenti per la formazione frontale e attraverso l'utilizzo della Piattaforma multimediale denominata Wiki con conseguente validazione degli strumenti proposti.</li> </ul> <p>Sono stati realizzati: <i>2 atti formali del tavolo di coordinamento regionale (Puglia e Sicilia); 2 regioni assistite nella stesura di Bandi/Avvisi pubblici (PUGLIA e CALABRIA); 6 piani territoriali (Catanzaro, Crotona, Bari, Foggia, Catania, Trapani); 1 report di monitoraggio su legislazione e programmazione regionale; mappa contenente il materiale da utilizzare in aula e da indirizzare alla piattaforma Wiki.</i></p>
--	--

<b>SCHEDE INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Monitoraggio delle politiche del lavoro e diffusione delle conoscenze</b>
<b>Durata</b>	01/01/2012 – 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 3.411.548,54
<b>Importo per il 2013</b>	€ 1.064.018,03
<b>Obiettivi</b>	<p>L'intervento si propone di contribuire alla realizzazione di un sistema informativo sull'andamento del mercato del lavoro europeo, nazionale e regionale, nonché di sostenere il Ministero del Lavoro e le Amministrazioni regionali e provinciali nella valorizzazione delle diverse fonti di dati statistici ed amministrativi per la programmazione, il monitoraggio e l'analisi degli esiti delle politiche del lavoro e dei servizi erogati. Le attività sono realizzate a partire da tre linee di intervento distinte ma tra loro complementari:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. analisi statistiche e di monitoraggio del mercato del lavoro, prevede, attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro istituiti presso il Ministero, la definizione di metodologie e modelli per l'utilizzo dei dati amministrativi ai fini della programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche attive del Lavoro.</li> <li>2. supporto alla realizzazione di Osservatori Regionali del Mercato del Lavoro, prevede il trasferimento dei modelli e delle metodologie elaborate nell'ambito dei gruppi di lavoro, a regioni e provincie.</li> <li>3. analisi documentali e studi di <i>benchmarking</i>, prevede l'elaborazione e la diffusione, attraverso banche dati <i>on line</i>, di analisi normative, rapporti di <i>benchmarking</i>, buone prassi e analisi statistiche a supporto di decisori e operatori del mercato del lavoro.</li> </ol>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Per ciò che riguarda la <b>prima Linea di intervento</b>, nel 2013 è stata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definita la metodologia per il trattamento delle fonti statistiche ed amministrative riguardante in particolare le tecniche di integrazione tra Schede Anagrafiche e Professionali (SAP) e Comunicazioni Obbligatorie;</li> <li>- resa operativa l'attività di assistenza tecnica agli atenei convenzionati con il Ministero del Lavoro nell'implementazione della metodologia per il monitoraggio degli esiti occupazionali;</li> <li>- proseguita l'attività di definizione di strumenti per il monitoraggio della legge n. 92/12 e sono state rilasciate ulteriori quattro note sull'andamento del mercato del lavoro nazionale.</li> <li>- supportata la DG immigrazione nella realizzazione del rapporto annuale su mercato del lavoro degli immigrati;</li> <li>- realizzata la "Nota semestrale sul mercato del lavoro degli immigrati in Italia";</li> </ul> <p>Inoltre è stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzato, in stretta collaborazione con Regioni e Province, il primo Rapporto sul "Monitoraggio dei servizi per l'impiego";</li> <li>- elaborati e rilasciati due rapporti di monitoraggio e valutazione relativi ad altrettanti programmi di Italia Lavoro: programma RELAR "Rete dei servizi per la prevenzione del lavoro sommerso"; del programma AMVA "Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale";</li> <li>- elaborato in collaborazione con Isfol un rapporto di analisi dello stato di attuazione delle misure di contrasto alla crisi occupazionale attraverso l'accordo Stato-Regioni sottoscritto nel 2009.</li> </ul> <p>Per ciò che riguarda la <b>Linea di intervento 2</b>, l'attività di animazione territoriale per la</p>

	<p>costituzione degli Osservatori Regionali del Mercato del lavoro, ha portato alla stipula di 3 convenzioni e all'apertura dei relativi cantieri nelle Regioni Puglia, Sicilia e nella provincia di Napoli. Tale attività di assistenza tecnica ha favorito la produzione di rapporti di analisi del mercato del lavoro locale ed in particolare: "Il mercato del lavoro della regione Puglia 2007-2013. Il lavoro Che c'è; oltre la crisi"; Il mercato del lavoro della regione Siciliana ed i giovani".</p> <p>Relativamente alla <b>Linea di intervento 3</b> il progetto ha contribuito alla diffusione del <i>know how</i> attraverso il sistema documentale e statistico.</p>
--	--

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Promozione e utilizzo dei voucher per il lavoro accessorio (Asse B)</b>
<b>Durata</b>	01/08/2011 – 30/09/2014
<b>Importo totale</b>	€ 2.567.806,16
<b>Importo per il 2013</b>	€ 1.420.000,00
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto ha lo scopo di accrescere la tutela di lavoratori, soprattutto giovani, che operano normalmente senza alcuna protezione assicurativa e previdenziale, ampliando il ricorso al lavoro accessorio mediante la promozione del meccanismo remunerativo dei buoni lavoro. Per il raggiungimento dello scopo dichiarato, l'intervento implementa un'azione di sistema, all'interno della quale sono realizzate azioni finalizzate a diffondere pratiche, culture organizzative, competenze e valori che supportino il processo di innovazione in atto nei sistemi regionali.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>L'azione di promozione e sensibilizzazione sui servizi messi a disposizione dall'azione di sistema, per quel che concerne le attività relative alle azioni di informazione sul Lavoro Accessorio e sul dispositivo del Buono Lavoro, alla fine del 2013 sono stati realizzati nelle regioni convergenza 1.014 incontri informativi che hanno permesso di raggiungere un bacino d'utenza di 70.866 soggetti. Gli incontri informativi realizzati hanno avuto come obiettivo principale quello di favorire la promozione dell'istituto del lavoro accessorio e la sensibilizzazione nell'uso dello strumento del voucher, sia sul lato della domanda che su quello dell'offerta. Tutti gli incontri informativi hanno trattato temi tecnico-normativi, relativi all'istituto. In particolare, tenendo conto delle differenze dei target di riferimento, si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'analisi della normativa del lavoro accessorio;</li> <li>- all'analisi della modalità di utilizzo e di funzionamento dei Buoni Lavoro con particolare riferimento al campo di applicazione, ai limiti e alle caratteristiche di prestatori e committenti;</li> <li>- all'analisi delle modalità operative e procedurali di acquisto e di utilizzo dei voucher cartacei e telematici.</li> </ul> <p>Gli incontri, hanno permesso di creare, a livello locale e territoriale, momenti di confronto e di chiarimento sulle tematiche concernenti il lavoro accessorio e sulle principali criticità interpretative dello stesso.</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Governance regionale e sviluppo dei servizi per il lavoro</b>
<b>Durata</b>	01/01/2012 – 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 6.340.064,38
<b>Importo per il 2013</b>	€ 2.130.753,99
<b>Obiettivi</b>	Sostenere la cooperazione istituzionale tra i diversi livelli di governo e il dialogo tra tutti gli attori e gli stakeholder del mercato del lavoro sul tema delle politiche e degli strumenti per la gestione dei servizi per il lavoro.
<b>Altre informazioni</b>	<p><b>Linea di supporto alla Regolamentazione rete SpL. Sicilia:</b> è stato regolato l'accreditamento, rilasciata la proposta di legge MdL, definito il sistema di standard SpL.</p> <p><b>Puglia:</b> sono stati organizzati incontri, un tavolo con i servizi pubblici per l'impiego (SPI),</p>

	<p>Sessioni informative/formative, sono stati elaborati documenti attuativi sull'adeguamento degli standard, è stato effettuato il monitoraggio degli standard servizi e linee guida per la tracciabilità nel sistema informativo dei servizi previsti dal Masterplan. <u>Calabria</u>: è stata consegnata la "Nota sull'adeguamento dei sistemi informativi lavoro in Regione Calabria", è stato costituito il tavolo di accompagnamento SPI. <u>Attività di sistema</u>: Aggiornamenti semestrali <i>benchmarking</i> e mappe regionali autorizzati. E' stato supportato il MLPS DG PSL per il monitoraggio SPI 2012, concluso con la pubblicazione da parte del Ministero dell'Indagine sui servizi per l'impiego 2013.</p> <p><b>Linea di coinvolgimento e animazione del Network operatori MdL</b>: questa linea d'intervento ha valenza prevalentemente nazionale e coinvolge gli attori ubicati nelle diverse regioni. Sono stati sottoscritti 8 nuovi Accordi Quadro; costituiti tavoli di confronto e definiti piani annuali di lavoro; attivati nuovi gruppi regionali di confronto in Campania e Sicilia; redatti i piani annuali per la definizione delle relazioni tra IL e tutti gli attori MdL regionale in Campania, Puglia e Sicilia. Su tutto il territorio nazionale sono stati assistiti sulle procedure di autorizzazione all'intermediazione e iscrizione all'Albo informatico MLPS n. 416 centri di intermediazione di lavoro; sono stati assistiti per l'aggiornamento su PAL nazionali e regionali e sulla riforma del mercato del lavoro (c.d. Legge Fornero) n. 212 centri di intermediazione; sono stati assistiti sul funzionamento de sito web cliclavoro.gov.it area Operatore MDL n. 356 centri di intermediazione. Nelle Regioni CONV sono stati assistiti nella individuazione di potenziali nodi per costruire reti SpL n. 104 Centri di Intermediazione. Infine sono state attivate 5 nuove partnership operative tra diversi intermediari su diversi target/temi..</p> <p><b>Linea di qualificazione degli Qualificazione attori MdL</b>. È stato elaborato il Documento Quadro 2013 relativo alle azioni di <i>Empowerment</i> SPI, nuovi operatori MdL e verso <i>Stakeholders</i>. Per dirigenti SPI sono stati realizzati incontri/seminari riguardanti l'influenza ASPI sui servizi. È stata completata la prima bozza del Catalogo delle Soluzioni territoriali. È stata definita la Scheda di progettazione del percorso formativo 2013 per i nuovi attori MdL e sono stati proposti adeguati seminari. Sono stati tenuti seminari con stakeholders. Per il target giovani: Gaming4job (per la conoscenza del MdL e della rete SpL); visita studio a Bruxelles; summer school. Alla fine del 2013 i partecipanti ai vari seminari risultano essere in totale 1.024 (682 nuovi operatori del MdL e 342 stakeholders).</p>
--	--

<b>SCHEDE INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Enti bilaterali</b>
<b>Durata</b>	01/07/2012 – 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 1.446.540,90
<b>Importo per il 2013</b>	€ 629.716,56
<b>Obiettivi</b>	<p>Obiettivo del Progetto è quello di realizzare, con il concorso delle Parti Sociali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, un sistema permanente di conoscenza strutturata sui sistemi e organismi bilaterali e su servizi, tutele e prestazioni da questi erogati che permetta di mettere a disposizione i seguenti servizi, strumenti e prodotti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la divulgazione a cittadini e imprese: il rapporto nazionale sugli EEBB; schede descrittive sugli EEBB e i servizi erogati; il glossario sulla bilateralità;</li> <li>- il censimento nazionale degli EEBB, la mappatura dei servizi, delle prestazioni e delle tutele contrattuali da questi previsti; il sistema di rilevazione e monitoraggio dei servizi erogati dagli EEBB; elaborare analisi sui servizi erogati dagli EEBB partecipanti alla rilevazione e al monitoraggio.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	<p><b>Linea di intervento 1.</b> Sono stati realizzati in collaborazione con le Parti Sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Rapporto nazionale Gli Enti Bilaterali in Italia 2013;</li> <li>- 30 Schede descrittive sugli EB nazionali;</li> <li>- 1 Glossario.</li> </ul> <p><b>Linea di intervento 2.</b> Sono stati realizzati i seguenti prodotti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- censimento Nazionale degli Enti Bilaterali non soggetti a controllo (DB excel – aggiornamento 2012);</li> <li>- catalogo Nazionale dei servizi e delle prestazioni erogati dagli Enti Bilaterali;</li> <li>- sistema informativo sperimentale di monitoraggio on line.</li> </ul> <p><b>Linea di intervento 3.</b> Sono state realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione organizzativa del processo della Intesa con le Parti Sociali;</li> <li>- sensibilizzazione e coinvolgimento degli EEBB candidati e delle PS interessate, attraverso work shop e sessioni di approfondimento;</li> <li>- incontri di approfondimento con le PS su tematiche specifiche;</li> <li>- attività di assistenza tecnica; elaborazione e diffusione di documenti e materiali, anche in collaborazione con il progetto “Supporto Tecnico Informativi al PON”; Team di back-end.</li> </ul>
--	---

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Servizio di sviluppo e diffusione di modelli innovativi di supporto all'autonomia delle giovani migranti.</b>
<b>Durata</b>	12/02/2014 – 31/10/2014
<b>Importo totale</b>	€ 117.915,38
<b>Importo per il 2013</b>	€ 117.915,38
<b>Obiettivi</b>	<p>Obiettivi del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizione di servizi finalizzati a promuovere, sul territorio nazionale, lo sviluppo e la diffusione di modelli e strumenti di intervento innovativi di supporto all'autonomia delle minori straniere non accompagnate in fase di transizione verso l'età adulta (16-17 anni) e delle giovani donne migranti a rischio di esclusione sociale, fino al 24esimo anno di età, regolarmente presenti sul territorio italiano, attraverso l'attivazione ed il consolidamento di reti territoriali di servizi e la sperimentazione di percorsi personalizzati in grado di accrescere i livelli di autonomia e di integrazione delle destinatarie.</li> <li>- realizzazione di 380 percorsi individualizzati di supporto all'autonomia ed all'integrazione.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	L'affidamento del servizio ha avuto luogo mediante l'esperimento di una gara d'appalto a procedura aperta conclusasi con l'aggiudicazione in favore del RTI in data 23.10.2013.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Servizio di sviluppo, conduzione e manutenzione del portale Cliclavoro e di tutte le sue componenti applicative</b>
<b>Durata</b>	01/05/2013- 31/10/2014
<b>Importo totale</b>	€ 1.248.023,02
<b>Importo per il 2013</b>	€ 1.248.023,02
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto intende sfruttare al massimo il potenziale degli strumenti offerti dal Portale Cliclavoro per agevolare il più possibile i cittadini e le imprese nel loro obiettivo comune di incontro tra domanda e offerta di lavoro, consentendo: il miglioramento dell'efficienza dei servizi erogati; l'inclusione e la partecipazione attiva di cittadini e imprese, la semplificazione degli adempimenti burocratici e amministrativi previsti; il sostegno alla governance; l'attuazione del match tra domanda e offerta di lavoro.</p> <p>Lo sviluppo la conduzione e la manutenzione del portale Cliclavoro e di tutte le sue componenti, si realizza attraverso le attività sotto elencate: la manutenzione evolutiva (MEV); la manutenzione correttiva, adeguativa e migliorativa (MAC) che riguarda tutte quelle correzioni o migliorie di strumenti applicativi preesistenti da apportare al Portale; la</p>

	conduzione del sistema e servizio di Help Desk, il coordinamento e il supporto all'operatività del progetto.
<b>Altre informazioni</b>	<p>Durante il 2013 le attività di MEV hanno portato al rilascio della manutenzione evolutiva "Progetto Neet", collaudato dall'Amministrazione, mentre si è sviluppata una prima versione di "Sistema di monitoraggio per il Consigliere di Parità", App Intermittenti Mobile", "Nuovi Standard Tecnici 2014". Le MEV CoAp SAP, Integrazione ClicLavoro con Sistema Informativo delle Professioni, Deposito contratti ed accordi collettivi e CIGS sono ancora in fase di definizione.</p> <p>Per quel che riguarda la MAC, le principali attività eseguite sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eures: adeguamenti scaturiti da richieste provenienti da Bruxelles;</li> <li>• Fax Comunicazioni Obbligatorie: risoluzione delle problematiche relative al caricamento automatico dei fax contenenti le CO comunicate al MLPS;</li> <li>• Cooperazione Applicativa: risoluzione di anomalie software ed anche all'attività di integrazione delle Regioni ed altri enti;</li> <li>• Patronati: risoluzione caricamento registri di chiusura;</li> <li>• Reportistica "on-demand" sui database di Cliclavoro;</li> <li>• Analisi problematiche caricamento "chiamate intermittenti";</li> <li>• Supporto alle attività sistemiche del centro servizi.</li> </ul> <p>Attraverso il servizio Help Desk, inoltre, è stato fornito un supporto di primo livello a tutte le segnalazioni, pervenute sia dall'esterno (cittadini, aziende, operatori etc.) che da personale del MLPS. In ultimo, per quel che concerne il coordinamento e il supporto all'operatività del progetto è stato fornito all'Amministrazione "Il Portale della Fornitura", uno strumento utilizzabile dal personale del RTI e dal personale dell'Amministrazione, per la gestione della documentazione prodotta nelle diverse aree di attività progettuali.</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>RE.LA.R - Rete dei Servizi per la Prevenzione del Sommerso</b>
<b>Durata</b>	01/04/2011 – 31/03/2013
<b>Importo totale</b>	€ 6.100.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 2.733.848,78
<b>Obiettivi</b>	<p>Promuovere una sperimentazione nell'ambito del rafforzamento delle iniziative di contrasto al lavoro sommerso in alcuni settori quali l'edilizia, l'agricoltura e il turismo, come peraltro previsto nell'ambito dell'Accordo di programma sottoscritto il 6 ottobre 2010 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le 4 Regioni dell'Obiettivo Convergenza. Nella sua prima fase l'intervento ha promosso l'avvio di circa 2.000 percorsi di tirocinio per disoccupati e inoccupati italiani, comunitari ed extracomunitari. Contestualmente alla conclusione operativa del progetto – identificato quindi come I fase - nel mese di febbraio 2012 è stata avviata la II fase che ha l'obiettivo di promuovere percorsi di politica attiva finalizzati all'inserimento socio-lavorativo in particolar modo per le fasce vulnerabili di migranti, ossia rifugiati, richiedenti asilo, soggetti titolari o richiedenti protezione internazionale migliorando la loro condizione e contrastando fenomeni di sfruttamento, lavoro nero ed esclusione sociale.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Si è proceduto all'aggiornamento del modello di servizio/strumenti a supporto dei tirocini: guida alla rendicontazione; report e strumenti di monitoraggio per gli operatori territoriali; guida alla Plus.</p> <p>È stato pubblicato l'Avviso (8 febbraio 2013) al quale hanno risposto 143 soggetti promotori (135 dichiarati idonei), indicando orientativamente la disponibilità ad effettuare 2270 tirocini. Al 31 dicembre 2013 risultano avviati 504 tirocini. È stato attivato il servizio di AT per i soggetti promotori a seguito della pubblicazione dell'avviso. Il servizio è svolto da operatori in sede centrale svolgono attività di help desk telefonico e via mail, per la risoluzione delle problematiche relative all'iter amministrativo di avvio dei tirocini (progetto formativo, convenzione, registro e vidimazioni, ecc.), e assistenza nelle procedure inerenti la piattaforma</p>

	<p>Plus (inserimento dati e documentazione, richieste di pagamento, ecc.).</p> <p>In prossimità del termine dei tirocini (ottobre 2013), sono stati organizzati sette seminari a carattere regionale, in collaborazione con altri progetti di IL (AMVA), per presentare le opportunità di inserimenti occupazionali, eventuali incentivi e agevolazioni regionali e/o nazionali. È stato predisposto il modello di monitoraggio delle attività di progetto, con particolare riferimento agli esiti occupazionali al termine dei percorsi di inserimento lavorativo previsti dal progetto, attraverso l'analisi e l'elaborazione delle Comunicazioni Obbligatorie</p>
--	--

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Avviso n. 2/2012 per il finanziamento di interventi finalizzati all'inserimento socio lavorativo dei minori stranieri non accompagnati</b>
<b>Durata</b>	03/01/2013 – 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 2.583.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 584.000,00
<b>Obiettivi</b>	<p>L'intervento mira al rafforzamento della governance tra i diversi livelli interistituzionali (Stato, Regioni, Enti Locali ) e gli operatori del terzo settore favorendo il passaggio da una politica meramente assistenziale, dettata dall'emergenza, ad una politica attiva del lavoro con conseguente abbattimento della spesa pubblica attraverso la realizzazione di interventi volti a favorire l'inserimento dei giovani migranti nel mondo lavorativo e nel tessuto sociale, garantendo il proseguimento della loro permanenza in Italia al compimento del diciottesimo anno di età in linea con i requisiti richiesti per un soggiorno regolare.</p> <p>L'avviso prevede l'erogazione di "doti individuali" funzionali all'erogazione di un mix di servizi di politica attiva del lavoro e di integrazione distinte in:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. "Dote qualificazione", del valore di € 3.000,00 finalizzata a sostenere lo sviluppo di competenze nei destinatari delle azioni;</li> <li>2. "Dote occupazione", del valore di € 5.000,00 finalizzata a promuovere la gestione di percorsi individualizzati di inserimento lavorativo.</li> </ol> <p>Complessivamente, sono state sottoscritte n. 25 convenzioni di finanziamento per l'attivazione di n. 575 doti (di cui n. 429 occupazione e n. 146 qualificazione).</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel 2013 sono state attivate complessivamente n. 490 doti di cui: n. 379 doti occupazione; n. 111 doti qualificazione;</p> <p>In riferimento a tale periodo, risultano concluse complessivamente n. 353 doti di cui: n. 254 doti occupazione; n. 99 doti qualificazione.</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>AsSap - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona</b>
<b>Durata</b>	14/07/2011 - 30/06/2014
<b>Importo totale</b>	€ 9.757.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 7.592.467,63
<b>Obiettivi</b>	<p>L'intervento mira al miglioramento dell'accesso all'occupazione, della prevenzione della disoccupazione, del contrasto al lavoro sommerso, dell'inserimento sostenibile e dell'ampliamento della partecipazione al mercato del lavoro nel settore dei servizi alla persona. Quindi, obiettivo generale è costituire strumenti operativi per l'incontro domanda-offerta di lavoro per i servizi alla persona nelle 4 Regioni Obiettivo Convergenza, favorendo la creazione di reti di soggetti in grado di assicurare adeguata copertura territoriale e la diffusione di servizi dedicati, attraverso il coinvolgimento, la formazione specifica ed il successivo apporto di operatori pubblici e privati, con particolare evidenza per gli operatori autorizzati di emanazione associativa (sociale e no profit).</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013 è stato supportato il Tavolo Nazionale istituito presso il MLPS nel coordinamento e nel monitoraggio delle attività. Sono state, inoltre, assistite le 4 Regioni</p>

	<p>Convergenza nella elaborazione dei Piani Operativi Regionali, utili alla definizione delle attività a livello locale e ad assicurare la complementarietà delle risorse nazionali con quelle regionali. I piani sono stati inoltre condivisi dal Tavolo Nazionale.</p> <p>Il progetto ha supportato la creazione di una rete di servizi dedicati all'incrocio D/O di lavoro attraverso l'apporto di operatori pubblici e privati accreditati. L'intervento ha garantito la qualificazione degli operatori dei servizi interessati, al fine di garantire degli standard omogenei nei territori di attuazione dell'intervento. Le 84 Agenzie coinvolte nelle attività di progetto (19 nel 2013) – selezionate tramite avviso pubblico – hanno attivato 438 sportelli territoriali (46 nel 2013). Gli operatori di sportello formati sono 690 (86 nel 2013). Gli sportelli hanno avviato complessivamente 5.184 percorsi formativi e di inserimento per assistenti/colf/badanti, che per 3.878 di questi (2.628 nel 2013) ha avuto come esito un contratto di lavoro, cui corrispondono altrettante richieste di emissione di Voucher contabilizzate al 31/12/2013, di queste 2.577 sono state ammesse a contributo (1.327 nel 2013).</p>
--	--

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Elaborazione di un modello previsionale del fabbisogno dei servizi assistenziali alla persona nel mercato del lavoro italiano con particolare riferimento al contributo della popolazione straniera</b>
<b>Durata</b>	Concluso: 13/01/2012 – 30/06/2013
<b>Importo totale</b>	€ 594.686,00
<b>Importo per il 2013</b>	Da integrare
<b>Obiettivi</b>	L'intervento è finalizzato alla definizione di una metodologia per la rilevazione del fabbisogno di colf e badanti in Italia, attraverso un'analisi delle caratteristiche del mercato del lavoro italiano, sia sotto il versante dell'offerta di lavoro che sotto quello della domanda, al fine di pervenire, attraverso la valorizzazione delle risultanze di tale analisi, alla costruzione di un modello previsionale di quantificazione del fabbisogno di lavoro domestico in Italia che possa permettere di elaborare una programmazione coerente dei flussi migratori per ragioni di lavoro.
<b>Altre informazioni</b>	In data 14 maggio 2013, con il titolo "Servizi alla persona e occupazione nel welfare che cambia", è stato realizzato un convegno a carattere nazionale nel corso del quale sono stati esposti i principali risultati della ricerca. È stata altresì illustrata l'esperienza francese e si è posto l'accento sull'importanza di un'efficiente cooperazione istituzionale nel settore dei servizi alla persona, che è quello che presenta maggiori prospettive di crescita occupazionale. Il modello in questione è stato, inoltre, presentato in tre delle Regioni Obiettivo Convergenza: in ciascun seminario i dati della ricerca sono stati presentati con particolare riguardo alla Regione ospitante. La sintesi della ricerca è stata pubblicata su "La Rivista" Censis n. 7/8 2013, reperibile sul sito della Fondazione.

## Obiettivo2.2

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Contrasto ai rischi di esclusione sociale e finanziaria</b>
<b>Durata</b>	15/4/2011 - 31/12/2013 Concluso
<b>Importo totale</b>	€ 1.092.276,57
<b>Importo per il 2013</b>	€ 356.613,60
<b>Obiettivi</b>	L'obiettivo del progetto è stato fornire degli strumenti per la lettura del fenomeno di esclusione sociale e finanziaria in Italia e la valutazione delle politiche di contrasto messe in atto. Lo studio si concentrava sulla misurazione della esclusione sociale attraverso indicatori specifici e prevedeva un approfondimento relativo all'esclusione finanziaria finalizzando l'attenzione alle potenzialità della micro finanza e più specificatamente all'istituto del

	microcredito inteso come mezzo per il contrasto alla povertà e alla disoccupazione. Inoltre, l'analisi condotta mirava a fornire nuovi strumenti di valutazione degli interventi sviluppati con gli attori presenti sul territorio (Regioni, Province ed Enti locali).
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013 sono stati realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un <i>occasional working paper</i> "Esclusione sociale e esclusione finanziaria in contesti metropolitani: l'applicazione del modello MACaD - ISFOL nell'area metropolitana di Napoli, in attesa di pubblicazione sul sito dell'Isfol;</li> <li>- una monografia "Attività di sensibilizzazione della rete dei servizi pubblici per l'impiego rispetto alle tematiche dell'esclusione sociale e dell'esclusione finanziaria e delle strette connessioni tra questi due fenomeni con particolare attenzione allo strumento del microcredito", in attesa di pubblicazione sul sito dell'Isfol;</li> <li>- un Rapporto finale "Esclusione sociale e esclusione finanziaria" contenente gli esiti della ricerca realizzata, in attesa di pubblicazione sul sito dell'Isfol;</li> <li>- otto <i>focus group</i> sul tema del microcredito, rivolti a personale di enti pubblici e a professionisti privati;</li> <li>- workshop di presentazione dei dati che si è svolto presso il comune di Napoli il 20/12/2013.</li> </ul>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Azione di sistema per il monitoraggio e la valutazione del Microcredito in Italia</b>
<b>Durata</b>	10/11/2013 - 10/6/2014
<b>Importo totale</b>	€ 320.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 91.428,57
<b>Obiettivi</b>	<p>Il primo obiettivo specifico del progetto è quello di proseguire nell'attività costante, cadenzata e puntuale di osservazione del fenomeno del microcredito. Quindi, nel monitoraggio e nell'analisi costante delle iniziative di microcredito che potranno rendere accessibili e trasparenti le attività realizzate attraverso tale strumento, al fine di favorire la Governance delle iniziative citate.</p> <p>Il secondo obiettivo dell'azione proposta persegue la finalità di valutare gli esiti del microcredito in termini di integrazione sociale e lavorativa di due categorie: i giovani e le donne.</p> <p>Il terzo obiettivo specifico riguarda il successo dei progetti di microcredito, in relazione all'erogazione da parte di promotori e partner di servizi di assistenza tecnica, di accompagnamento e/o tutoraggio.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013 sono state avviate tutte e 3 le fasi di attività previste.</p> <p><b>Fase 1:</b> consiste nell'acquisizione, elaborazione e analisi di dati quantitativi e qualitativi sulle principali e peculiari caratteristiche del microcredito attraverso il monitoraggio. Tale fase prevede 4 <i>step</i> (avviati ma non conclusi al 31 dicembre 2013).</p> <p>Il primo <i>step</i> consiste nell'aggiornamento dell'archivio anagrafico dei progetti di microcredito attivi nel 2013 (concluso); il secondo è la realizzazione della campagna di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) presso i promotori delle iniziative di microcredito (in corso di realizzazione); il terzo è la verifica dei dati rilevati in termine della coerenza delle risposte fornite, per poi essere immagazzinati in un database per la loro archiviazione (progettati i tools informatici necessari, ma non ancora realizzati lo <i>step</i>); il quarto riguarda i risultati complessivi e relativi alle dimensioni e alle caratteristiche del microcredito nel 2013 da riportare nel report finale di progetto (non ancora realizzato).</p> <p><b>Fase 2:</b> la seconda fase consiste nella valutazione degli esiti del microcredito in termini di integrazione sociale e lavorativa di due categorie particolarmente vulnerabili, colpite con maggiore intensità dalle inefficienze e dalle rigidità del mercato del lavoro e molto esposte al rischio disoccupazione e povertà, i giovani e le donne. Si è adottata la metodologia degli studi di caso e delle interviste in profondità. La fase di approfondimento qualitativo si articolerà quindi in 4 <i>step</i>: individuazione dei soggetti da intervistare, attraverso i promotori dei programmi di microcredito che hanno privilegiato i due target dei giovani e delle donne (conclusa); predisposizione dello strumento di rilevazione; realizzazione delle interviste;</p>

	<p>elaborazioni qualitative, analisi dei casi studio e produzione di un Report di sintesi (da realizzare).</p> <p><b>Fase 3:</b> la terza fase punta a pervenire ad una più profonda comprensione delle possibilità di successo dei progetti di microcredito, evidenziando la sostenibilità e la trasferibilità dei dispositivi di supporto, intendendo per essi l'erogazione da parte di promotori e partner delle iniziative di microcredito di servizi di assistenza tecnica per aiutare i candidati alla formulazione della domanda, nonché di accompagnamento e tutoraggio dopo l'avvenuta erogazione. (tale fase è stata impostata ed è in fase organizzativa).</p>
--	---

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Monitoraggio dell'integrazione delle politiche del lavoro con le politiche di sviluppo locale dei sistemi produttivi relativamente al microcredito e alla microfinanza</b>
<b>Durata</b>	Concluso: 15/12/2010 – 30/10/2013.
<b>Importo totale</b>	€ 2.869.249,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 631.251,11
<b>Obiettivi</b>	<p>Obiettivo del progetto è stato monitorare e valutare il fenomeno del microcredito in tutti i suoi aspetti nonché l'analisi delle interazioni tra le diverse variabili, economiche giuridiche e sociologiche. Due sono state le azioni specifiche sviluppate: 1) Monitoraggio e valutazione dell'efficacia dello strumento microcredito, con la creazione di un data base delle iniziative esistenti; 2) Animazione tematica da realizzare con 6 seminari nelle 4 regioni obiettivo Convergenza e 2 convegni (di lancio dell'intervento e conclusivo).</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>I risultati raggiunti nel corso del 2013 sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccolta ed organizzazione dei dati in un data base;</li> <li>- elaborazioni ed analisi statistica multivariata dei dati;</li> <li>- pubblicazione on line dei risultati ottenuti (vedi al link: <a href="#">Le iniziative di microcredito</a>);</li> <li>- report finale di progetto dal titolo: “ Le multiforme caratteristiche del microcredito” (report è consultabile al link: <a href="#">Rapporto finale monitoraggio microcredito</a>);</li> <li>- report sul <i>focus group</i> con le Regioni titolari di programmi di microcredito (14 le Regioni titolari, tra le quali tutte le Regioni obiettivo Convergenza);</li> <li>- report “Linee guida per il trasferimento di buone pratiche”;</li> <li>- report “Modellizzazione del microcredito” contenente l'analisi fattoriale dei dati raccolti, i modelli di microcredito emergenti, i “cluster” delle iniziative di microcredito;</li> <li>- bibliografia e linkografia (pubblicati sul sito ENM);</li> <li>- atti del convegno finale tenutosi a Roma il 23 Ottobre 2013.</li> </ul>

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>SILLA 2 - Servizi di intermediazione locale per il lavoro</b>
<b>Durata</b>	Concluso: 01/09/2012 – 31/12/2013.
<b>Importo totale</b>	€ 1.200.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 1.086.253,47
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto si proponeva come obiettivo strategico di elevare il livello di prossimità nell'interazione tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni competenti in materia di servizi per il lavoro.</p> <p>In particolare si poneva come obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il potenziamento degli sportelli lavoro delle amministrazioni che hanno partecipato alla sperimentazione nella prima edizione del progetto;</li> <li>- la creazione di reti territoriali intorno alle Amministrazioni che hanno già avviato lo Sportello Lavoro utilizzando le stesse Amministrazioni come capofila e coinvolgendo i consorzi preposti alla gestione dei piani di zona e le reti degli sportelli informa giovani;</li> <li>- la realizzazione di una “rete delle reti” che metta in comunicazione tutti gli sportelli attivati;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mettere a disposizione di tutte le Amministrazioni le applicazioni messe a punto per il <i>kit</i> SILLA e già utilizzate dagli Sportelli attivati durante la prima fase del progetto (SILLA 1) mettendo a disposizione uno spazio web dove possano essere facilmente scaricate ed installate.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013 l'intervento ha raggiunto i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha costituito 5 Reti territoriali, almeno una per ciascuna delle regioni dell'Ob. Convergenza, che prevedono la presenza di uno Sportelli Lavoro in grado di garantire un set minimo di prestazioni;</li> <li>- ha migliorato il modello organizzativo e il modello informatico di servizi in rete già sperimentato durante la prima edizione di Silla;</li> <li>- gli sportelli hanno proposto a cittadini ed imprese l'utilizzo di istituti e strumenti innovativi quali: apprendistato, tirocini formativi e di orientamento, lavoro occasionale di tipo accessorio, microcredito;</li> <li>- è stata attivata una "Rete delle reti" pubblica, accessibile a chiunque ne sia interessato che permette di mettere in comunicazione tra loro tutti gli Sportelli avviati;</li> <li>- sono state poste le condizioni per avviare le necessarie collaborazioni istituzionali tra i soggetti pubblici per incrementare le sinergie tra i livelli istituzionali nella gestione dei servizi per l'impiego e i principali attori locali del mercato del lavoro, anche privati;</li> <li>- sono state costituite le funzioni di Osservatorio presso 5 Amministrazioni comunali;</li> <li>- sono stati elaborati i Report sul mercato del lavoro locale prodotti dagli Osservatori realizzati attraverso il progetto;</li> <li>- è stato elaborato il manuale d'uso per la versione del <i>kit</i> Silla 2, contenente le nuove funzionalità sviluppate in funzione delle attività multisportello;</li> <li>- è stato realizzato il Portale dei Servizi Locali per il Lavoro.</li> </ul>

<b>SCHEDE INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>"Microcredito e Servizi per il lavoro – Azione di sistema per la promozione e creazione presso i Servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego e alla microimprenditorialità"</b>
<b>Durata</b>	01/12/2011 - 30/6/2014
<b>Importo totale</b>	€ 3.000.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 1.469.726,31
<b>Obiettivi</b>	<p>L'idea alla base del progetto Microcredito e Servizi per il Lavoro è la valorizzazione dell'autoimpiego inteso quale strumento aggiuntivo di politica attiva del lavoro e quindi sull'integrazione dello strumento microcredito con le tradizionali politiche sull'occupabilità. A livello operativo il progetto Microcredito e servizi per il lavoro, si basa su due linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Linea di Intervento 1</b> - la creazione di sportelli informativi dedicati al microcredito, attraverso il coinvolgimento di CPI, Comuni, Camere di Commercio e la creazione di reti partenariali per valorizzare servizi sul Microcredito (anche reti e sportelli già esistenti);</li> <li>- <b>Linea di intervento 2</b> - un tavolo di lavoro con i referenti delle 4 Regioni Convergenza, responsabili delle politiche per il lavoro, finalizzato al confronto e allo studio di un modello di intervento condiviso e/o azioni sinergiche in grado di valorizzare le scelte di programmazione (anche attraverso l'utilizzo dei fondi strutturali) in tema di strumenti di microcredito e politiche occupazionali.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	<p>I risultati raggiunti nel corso del 2013 rispetto agli impegni assunti nella progettazione esecutiva sono sintetizzabili nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- apertura operativa di 94 sportelli informativi nelle 4 regioni convergenza rispetto al target di 50 sportelli previsti in progettazione esecutiva;</li> <li>- attivazione operativa della piattaforma per il funzionamento degli sportelli;</li> <li>- formazione operativa di circa 200 operatori di sportello per la gestione del punto di informazione e della piattaforma informatica;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- coinvolgimento dell'80% dei soggetti erogatori di microcredito con i quali è in corso la stipula di specifici atti di impegno;</li> <li>- attivazione dello staff centrale di supporto consulenziale al funzionamento degli sportelli che opera attraverso la piattaforma e gestione delle FAQ;</li> <li>- oltre 80 consulenze attivate dagli sportelli nel solo periodo 10 dicembre - 31 dicembre 2013.</li> </ul>
--	--

### Obiettivo 2.3

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Lavoro femminile nel Mezzogiorno - La Fem.Me</b>
<b>Durata</b>	01/09/2012 - 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 2.248.885,81
<b>Importo per il 2013</b>	€ 985.000,00
<b>Obiettivi</b>	<p>L'intervento La.Fem.Me, avviato nel mese di maggio 2011, prende le mosse dalle indicazioni di policy già previste dal Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro – Italia 2020 e dagli impegni presi da governo e dalle parti sociali nell'Avviso Comune del 7 marzo 2011 “Azioni a sostegno delle politiche di conciliazione tra famiglia e lavoro”. Il progetto è finalizzato allo sviluppo e al consolidamento di un know how e di un set di strumenti che consentano di affrontare e gestire l'annosa questione della conciliazione lavoro-famiglia come politica attiva del lavoro, a beneficio della produttività aziendale e della partecipazione delle donne al lavoro. In questo periodo di attività, è stato strutturato un sistema di servizi che, dopo una prima fase sperimentale, è andato consolidandosi, ricevendo un positivo riscontro da parte dell'utenza.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Il progetto sviluppa 4 servizi, in particolare:</p> <p><b>1) Servizio informativo on line</b></p> <p>I servizi web messi a disposizione dal progetto LaFemMe sono accessibili dal sito del Ministero del Lavoro (<a href="http://www.lavoro.gov.it">www.lavoro.gov.it</a>), dal portale istituzionale Cliclavoro (<a href="http://www.cliclavoro.gov.it/">http://www.cliclavoro.gov.it/</a>) e dal sito di Italia Lavoro (<a href="http://www.italialavoro.it/lafemme">www.italialavoro.it/lafemme</a>). Il portale è stato impostato sulla base dei principi di Open Data indicati dalle “Linee Guida per i siti Web della PA”. Il servizio è stato promosso nell'ambito di tutti gli incontri realizzati dal progetto ed è in fase di continuo aggiornamento, anche con lo sviluppo di nuove sezioni dedicate alle Regioni.</p> <p><b>2) Servizio di formazione e consulenza</b></p> <p>I percorsi di formazione e i laboratori di consulenza sperimentale sono gratuiti. Si rivolgono a imprenditori, direttori del personale, contrattualisti e referenti del sistema di consulenza alle aziende con l'obiettivo di supportare l'attivazione di innovazioni organizzative e gestionali (flessibilità orari, team di lavoro, ecc.), misure di accompagnamento alla maternità e piani di welfare aziendale e territoriale. L'attività di consulenza prevede un accompagnamento della direzione aziendale e/o dei referenti sindacali. Ad oggi il servizio, ha realizzato 9 percorsi di formazione (2011-2013) che hanno visto il coinvolgimento di circa 429 persone.</p> <p><b>3) Assistenza tecnica alle Regioni</b></p> <p>Il servizio è finalizzato a rafforzare l'attenzione e le risorse delle amministrazioni regionali sui temi della promozione dell'occupazione femminile, del potenziamento dei servizi di cura familiare e del supporto alle aziende per rendere i luoghi di lavoro più produttivi e più flessibili. È stato realizzato un lavoro di sistematizzazione e di elaborazione di standard di qualità di carattere trasversale capaci di portare i servizi di cura a considerare adeguatamente nella prestazione le esigenze di conciliazione lavoro-famiglia. Sono stati identificati 81 standard (servizi 4-12 anni), tra esperienze e normative di livello nazionale, regionale ed europeo.</p> <p><b>4) Servizio di orientamento alle professioni nei settori della green economy</b></p> <p>È stato avviato un servizio sperimentale di azioni di orientamento rivolte a studenti e studentesse delle scuole e degli istituti secondari superiori per illustrare le opportunità professionali che possono (e potranno) essere colte nella cosiddetta economia verde. È stato predisposto un <i>kit</i> multimediale di orientamento per le professioni verdi accessibile anche on-line sul portale del Ministero del Lavoro Cliclavoro</p>

<b>SCHEDE INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Economia sociale e terzo settore</b>
<b>Durata</b>	Concluso: 01/1/2013 - 31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 1.982.252,41
<b>Importo per il 2013</b>	€ 347.902,51
<b>Obiettivi</b>	Il progetto si inserisce tra le azioni di sistema finalizzate a favorire la conoscenza e sostenere lo sviluppo di tali soggetti nell'ambito dell'economia sociale, attraverso due linee di attività. La prima ( <b>attività 1.1</b> ) è centrata sull'analisi e il rafforzamento dell'impresa sociale come modello imprenditoriale in grado di rivitalizzare il mercato producendo nuovi posti di lavoro. La seconda ( <b>attività 1.3</b> ) è focalizzata sui modelli di rendicontazione sociale adottati, quali strumenti di innovazione sociale, comunicazione e <i>accountability</i> , in grado di qualificare le organizzazioni.
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso del 2013 i risultati raggiunti hanno permesso di: <b>Attività 1.1 - Analisi e valorizzazione dei modelli dell'imprenditoria sociale per l'inserimento lavorativo</b> - rilevare le criticità in relazione all'iscrizione/non iscrizione nelle sezioni speciale L dei Registri REA; - rilevare le criticità di questa formula imprenditoriale in tempo di crisi, con particolare attenzione agli aspetti occupazionali in riferimento ai nuovi target di svantaggio; - studiare il legame tra impresa sociale e innovazione di processi e prodotti; - studiare il legame tra impresa sociale e innovazione sociale; - studiare il contributo dell'impresa sociale all'innovazione dei servizi di pubblica utilità. Alla fine del 2013 è stato prodotto un report finale di ricerca composto dai tre report parziali relativi all'indagine desk condotta nell'annualità precedente, al rapporto relativo ai risultati dell'indagine campionaria e a quello relativo lo studio dei casi. <b>Attività 1.3 – Promuovere esperienze di rendicontazione sociale ed organizzativa</b> I risultati ottenuti sono stati presentati in un rapporto finale di conclusione di attività contenente 3 documenti tecnici che hanno permesso di validare e verificare linee di mainstreaming.

### 3.3 Asse C – Capitale umano

#### 3.3.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

<b>Obiettivi specifici</b>	3.1. Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale
----------------------------	--

#### Interventi

Obiettivo specifico	Interventi	Amministrazione	Ente in house
3.1	Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali e di competenze	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Domanda di Formazione Professionale e Iniziale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL

3.1	Apprendimento e certificazione delle competenze	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Servizi integrati di coordinamento	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Indagine sulle transizioni scuola-lavoro	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Potenziamento temporale e territoriale del Progetto Excelsior	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
3.1	Increase – Innovazione e Crescita a Supporto dell'efficienza dei Servizi per il Lavoro: Servizi e Prodotti per la Formazione degli attori del Mercato Del Lavoro	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
3.1	Supporti tecnico-informativi al PON	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
3.1	Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione	Regione Veneto	N/A
3.1	Servizi trasversali di coordinamento	DG per il terzo settore e le formazioni sociali	Isfol
3.1	Azioni di sistema per migliorare la qualità e le competenze nell'ambito dei servizi per l'inclusione e la coesione sociale	DG per il terzo settore e le formazioni sociali	Isfol
3.1	Sviluppo e applicazione di servizi statistici e metodologici a supporto delle attività del Pon (Conv – Cp. Um.)	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Isfol
3.1	Valutazione delle competenze degli adulti: la metodologia PIAAC	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Isfol
3.1	Azione di Sistema - Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012 - 2014	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
3.1	Politiche attive del lavoro, sviluppo territoriale e Mezzogiorno	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Isfol

### 3.3.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

#### Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse C al 31/12/2013

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse C - Capitale umano</b>	<b>€ 95.971.472,00</b>	<b>€ 96.962.739,81</b>	<b>€ 67.269.222,48</b>	<b>€ 67.269.222,48</b>	<b>€ 30.734.338,06</b>
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		€ 96.962.739,81	€ 67.269.222,48	€ 67.269.222,48	€ 30.734.338,06

#### Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse C al 31/12/2013

Indicatori	Asse C - Capitale umano
Numero progetti (avviati)	89
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	358
Costo dei progetti	€ 96.962.739,81
Costo medio dei progetti	€ 1.031.531,43

#### Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse C al 31/12/2013

Indicatori	Asse C - Capitale umano
Importo Obs "Costruire strumenti per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare l'attuazione a livello regionale" (%Obs su totale Asse C)	100,00%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

#### Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

#### Life long Learning. Tasso di coinvolgimento.

Obiettivo specifico 3.1				
Indicatore		Valore al 2011	Valore iniziale al 2005	Valore Target
<b>Life long Learning.</b> Tasso di coinvolgimento. Popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni che ha partecipato ad attività formative nei 12 mesi precedenti rispetto al bacino di utenza potenziale (totale popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni)	ob. 1	4,8%	5,0%	7,5%
	Italia	5,7%	5,8%	8,0%

Fonte: ISTAT RFL

**Analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi.**

Obiettivo specifico 3.1				
Indicatore		Valore al 2013	Valore iniziale al 2007	Valore Target
<b>Analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi.</b>	ob. 1	buono	Avvio operatività del Tavolo Unico	Tutte le attestazioni rilasciate in Italia sono "leggibili" dagli altri sistemi europei

**Fonte: ISTAT RFL**

Nel 2013 sono stati fatti ulteriori decisivi passi avanti su questo indicatore. Il 16 Gennaio 2013 è stato approvato il Decreto Legislativo n. 13 che istituisce il sistema nazionale di validazione dell'apprendimento non formale e informale e di certificazione delle competenze. Il Decreto prevede l'istituzione del Repertorio Nazionale dei Titoli e delle Qualifiche professionali agganciato all'European Qualification Framework. A partire da questa norma le Regioni hanno inoltre avviato formalmente un lavoro di armonizzazione delle proprie qualificazioni al Repertorio Nazionale e quindi al Quadro Europeo, lavoro che si concluderà nel 2014. Per effetto di questo processo, che concretamente rende mutuamente leggibili e trasparenti le certificazioni italiane, nazionali e regionali, in chiave europea, si valuta come buono l'incremento delle leggibilità "europea" delle attestazioni/titoli/qualifiche rilasciate in Italia e in nelle Regioni Ob. 1 nel 2013 rispetto al 2012.

**Fonte: ISFOL. Metodologie e Strumenti per le Competenze e le Transizioni.**

**Qualità ed Efficienza dei Sistemi Formativi Regionali per Lavoratori Fuoriusciti dal Mercato del Lavoro.**

Obiettivo specifico 3.2				
Indicatore		Valore 2013	Valore iniziale al 2010	Valore Target
<b>Qualità ed Efficienza dei Sistemi Formativi Regionali per Lavoratori Fuoriusciti dal Mercato del Lavoro.</b> N° amministrazioni pubbliche territoriali assistite nella adozione di modalità e strumenti per la finalizzazione delle politiche formative al reimpiego dei lavoratori	ob. 1	25	8	40 (dato cumulato)

**Fonte: Analisi ad hoc.**

**3.3.1.2 Analisi qualitativa**

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse C per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 95.971.472 euro, corrispondente al 22,42% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2013 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 101,03% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari

a 96.962.739,81 euro; la spesa certificata rappresenta il 70,09% della dotazione finanziaria, pari a euro 67.269.222,48. Nell'ambito dell'Asse C al 2013 sono 89 i progetti avviati.

L'intero avanzamento finanziario riguarda, per l'Asse C, l'unico obiettivo specifico 3.1 "Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale".

Con riferimento agli indicatori di risultato il tasso di coinvolgimento della popolazione in età lavorativa in attività formative risulta stabile rispetto al valore di partenza del 2005.

Nel 2013 l'analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi mostra un buon incremento della leggibilità "europea" delle attestazioni/titoli/qualifiche rilasciate in Italia, rispetto al passato. Il numero di amministrazioni pubbliche territoriali assistite nella adozione di modalità e strumenti per la finalizzazione delle politiche formative al reimpiego dei lavoratori è aumentato notevolmente rispetto al 2010.

### 3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2013 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse. Alcune criticità, tuttavia, sono da ricondursi al prolungarsi delle procedure amministrative che hanno determinato lo spostamento di alcune fasi e, conseguentemente, alcuni ritardi e/o slittamenti nei processi di attuazione.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sull'obiettivo specifico 3.1 e dello stato di avanzamento delle attività. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato C.

#### Obiettivo specifico 3.1

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali e di competenze</b>
<b>Durata</b>	1/1/2007-30/06/2014
<b>Importo totale</b>	€ 3.256.816,48 (piano di attività 2012-2013)
<b>Importo per il 2013</b>	€ 1.735.670,68
<b>Obiettivi</b>	Il sistema eroga informazioni e dati quali-quantitativi sulle caratteristiche delle professioni, le previsioni di occupazione per professione di medio termine (a 5 anni) a livello nazionale e regionale, l'anticipazione dei fabbisogni professionali ( a 5 anni) a livello settoriale. Una particolare attenzione è dedicata alla domanda e offerta di professionalità e competenze in ambiti strategici ed emergenti. Il sistema è consultabile on line all'indirizzo <a href="http://professionioccupazione.isfol.it">http://professionioccupazione.isfol.it</a>
<b>Altre informazioni</b>	<b>Domanda e offerta di professionalità e competenze in ambiti strategici ed emergenti</b> a) Impatto delle tematiche dello sviluppo sostenibile sui sistemi produttivi e professionali b) Settori strategici per lo sviluppo sostenibile, implicazioni occupazionali e formative c) Esiti occupazionali della formazione ambientale d) Offerta formativa ambientale Orienta-Verde – Conclusione della sperimentazione realizzata negli istituti secondari ed avvio della seconda fase del progetto

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Domanda e offerta di formazione professionale e iniziale</b>
<b>Durata</b>	1 gennaio 2012 - 31 dicembre 2013
<b>Importo totale</b>	€ 3.086.012,95
<b>Importo per il 2013</b>	€ 1.714.827,01
<b>Obiettivi</b>	Valutazione degli esiti occupazionali della formazione iniziale e della formazione finalizzata all'inserimento occupazionale e messa a regime di un sistema integrato di monitoraggio delle iniziative formative realizzate a livello regionale (Sistaf). Implementazione del quadro conoscitivo su caratteristiche e dinamiche della partecipazione dei giovani alle iniziative formative professionalizzanti. Indagini su offerta di formazione, apprendimento e conoscenza. Monitoraggio e supporto alla valutazione delle misure regionali di contrasto alla crisi connesse all'Accordo Stato Regioni sui trattamenti in deroga.
<b>Altre informazioni</b>	Sono stati realizzati i seguenti prodotti: Report sulla Valutazione degli esiti occupazionali degli interventi cofinanziati dal FSE; Banca dati relativa al monitoraggio delle iniziative formative realizzate a livello regionale; Report della II Indagine campionaria sugli esiti formativi e occupazionali dei percorsi triennali e quadriennali di IFP; Report di Indagine sulla condizione sociale dei NEET; Report di indagine e di analisi sulla conoscenza e sui processi di scelta dei giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e dalle loro famiglie; Report di Indagine sulla formazione professionale e sulle dinamiche formativo-occupazionali degli immigrati di seconda generazione; Rapporto sui costi delle attività formative regionali Report di indagine sulla sugli investimenti intangibili e in capitale umano (INTANGIBLE ASSETS SURVEY – Indaco/CVTS); Rapporto sull'analisi dell'age gap e del ruolo dell'apprendimento permanente nell'ambito dell'Active Ageing; Rapporto di Monitoraggio delle misure regionali di contrasto alla crisi connesse all'Accordo Stato Regioni sui trattamenti in deroga.

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Apprendimento e certificazione delle competenze</b>
<b>Durata</b>	1/1/2013- 31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 1.255.275,84
<b>Importo per il 2013</b>	€ 1.255.275,84
<b>Obiettivi</b>	L'intervento risponde ai seguenti obiettivi 1) favorire il progressivo consolidamento di una prospettiva dello sviluppo del capitale umano fondata su logiche <i>competence based</i> , attraverso una continuità logico-operativa e metodologica tra strumenti apparentemente distinti, gestiti da una pluralità di attori in contesti e con obiettivi diversi; 2) facilitare la cooperazione nazionale e transnazionale per la trasparenza di titoli, qualifiche e crediti secondo la strategia europea e per la promozione della mobilità transnazionale dei giovani
<b>Altre informazioni</b>	Sono stati conseguiti i seguenti principali risultati: - Supporto al Ministero del Lavoro per l'attuazione del sistema nazionale di certificazione, ex Legge 92/2012 e Decreto Legislativo 13/2013. - Azioni volte a mettere in correlazione i Repertori regionali - Assistenza tecnica alla regione Campania per la realizzazione del repertorio regionale delle qualificazioni e delle competenze e la definizione del sistema regionale di certificazione, nell'ambito delle previste azioni di <i>maternage</i> - Documento istruttorio per la Struttura di missione della Garanzia Giovani

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio delle descrizioni di competenze realizzate dai soggetti istituzionali e sociali e aggiornamento della banca dati Isfol.</li> <li>- Supporto tecnico scientifico alla rete di pratiche che applicano modelli di sviluppo del capitale umano competence based e indagini qualitative</li> <li>- Collaborazione con il Comune di Roma per la sperimentazione di un percorso di validazione delle competenze acquisite dai partecipanti al programma PICA (Percorsi di Cittadinanza Attiva) nell'annualità 2011.</li> <li>- Progettazione di azioni innovative per la mappatura e valorizzazione delle competenze dei dirigenti nell'ambito della collaborazione avviata con Fondir</li> <li>- Completamento dell'indagine sulle prassi di Validazione 2011 e piattaforma online dedicata alla diffusione del modello VCE (validazione delle competenze da esperienza).</li> <li>- Modifica e aggiornamento della piattaforma Va.Li.Co</li> <li>- Aggiornamento e ristampa del volume " Validazione delle competenze da esperienza: approcci e pratiche in Italia e in Europa"</li> <li>- Sviluppo di un progetto sperimentale di comunicazione relativo al tema delle Competenze "da esperienza" per il sostegno alla diffusione delle buone pratiche di "riconoscimento" e "validazione"</li> <li>- Partecipazione alla implementazione del processo nazionale EQF in raccordo con il Punto Nazionale di Coordinamento EQF Italia e gli altri tools europei.</li> <li>- Partecipazione alla implementazione del sistema ECVET in collaborazione con le relative sedi comunitarie e in raccordo con la diffusione degli altri tools europei.</li> <li>- Monitoraggio dell'impatto della Direttiva 2005/36/CE in Italia e sue evoluzioni.</li> <li>- Azioni a supporto della strategia europea per la mobilità transnazionale dei giovani nel quadro di cooperazione europea in materia di Istruzione e Formazione (ET 2020).</li> <li>- Attività di analisi ed elaborazione di materiali tecnico-scientifici in tema di EQF, ECVET, dispositivi EUROPASS e Direttiva 36/2005 a supporto dei decisori</li> </ul>
--	--

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Servizi integrati di coordinamento (CONV)</b>
<b>Durata</b>	01/01/2013 - 31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 6.472.469,06 (piano di attività 2012-2013)
<b>Importo per il 2013</b>	€ 3.562.174,87
<b>Obiettivi</b>	Coordinamento, monitoraggio interno e supporto al ,management del Piano;Gestione, rendicontazione e supporti di natura amministrativa al Piano;Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di gestione;Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Audit;Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di certificazione.
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013, in raccordo con l'Autorità di Gestione, sono stati definiti gli ambiti strategici e prioritari di intervento per ciascun obiettivo specifico del PON.</p> <p>E' stata, altresì, assicurata l'implementazione dei sistemi di supporto alla gestione dei progetti FSE, nonché l'ottimizzazione delle procedure di rendicontazione e degli strumenti utili alla messa a regime del sistema di gestione e di monitoraggio delle attività d'Istituto, anche attraverso la realizzazioni di report periodici e l'aggiornamento dei dati del monitoraggio, in linea con gli indicatori previsti dal PON-CONV.</p> <p>E' proseguita l'attività di supporto amministrativo-gestionali dei programmi nazionali di FSE realizzate dal personale in distacco presso il MLPS</p>

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Indagine sulle transizioni scuola lavoro</b>
<b>Durata</b>	1/1/2012-30/06/14
<b>Importo totale</b>	€ 921.398,88 (piano di attività 2012-2013)
<b>Importo per il 2013</b>	€ 715.185,13
<b>Obiettivi</b>	Il progetto prevede la realizzazione di una rilevazione sulla componente giovanile della popolazione Italia che, attraverso una ricostruzione retrospettiva dei percorsi di istruzione, formazione e inserimento del mercato permetta di fornire un quadro esaustivo sulle scelte formative e i modelli di transizione nell'occupazione con riferimento alle condizioni familiari, alla redditività delle scelte formative, al rendimento del capitale umano accumulato e alla formazione delle competenze nei primi anni di accesso al mercato del lavoro.
<b>Altre informazioni</b>	Conclusa la fase di aggiudicazione della gara di appalto per l'affidamento esterno dei servizi relativi all'indagine di campo, sono state effettuate le seguenti attività: - reperimento e verifica dei recapiti telefonici degli individui da intervistare (appartenenti al campione base e al campione suppletivo) forniti dall'ISFOL; - predisposizione e test dei questionari CATI e CAWI; - predisposizione di un numero verde, attivo tutti i giorni (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 21.00; il sabato e la domenica dalle 10.00 alle 16.00) per chiedere chiarimenti sull'indagine o per aggiornare i recapiti telefonici al fine di essere contattati; - predisposizione della pagina web e della pagina facebook dedicate all'indagine; - selezione degli intervistatori per la fase pilota; - formazione degli intervistatori per la fase pilota; - invio per posta la lettera di presentazione dell'indagine; - fieldwork pilota CATI

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>"Potenziamento temporale e territoriale del Progetto Excelsior"</b>
<b>Durata</b>	1 gennaio 2013 - 31 dicembre 2013
<b>Importo totale</b>	Euro 5.569.600,00
<b>Importo per il 2013</b>	Euro 1.855.200,00
<b>Obiettivi</b>	Grazie ad una indagine su un ampio campione di imprese private con almeno un dipendente dell'industria e dei servizi, Excelsior offre una conoscenza aggiornata, sistematica e affidabile dei programmi occupazionali e dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese a cadenza trimestrale e dal dettaglio provinciale. Informazioni di grande rilevanza per orientare al meglio le scelte degli organi competenti nel campo della formazione e della riqualificazione dei lavoratori, a supporto delle politiche attive del lavoro
<b>Altre informazioni</b>	Con riferimento alle previsioni per il secondo, il terzo, il quarto trimestre 2013 e il primo trimestre 2014, sono stati prodotti: report nazionale, 104 bollettini provinciali, 20 regionali di analisi economica dei risultati, corredati ciascuno – così come per quello nazionale – da specifici allegati statistici. È stato realizzato un rapporto sulle interrelazioni tra occupazione e struttura economica del Paese. È stato sviluppato un potenziamento inerente le attività di elaborazioni dati e diffusione dei volumi in sinergia con la componente annuale del progetto Excelsior

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>INCREASE - Servizi e prodotti formativi per gli operatori dei servizi per il lavoro</b>
<b>Durata</b>	01/01/2012-31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 2.470.536,00

<b>Importo per il 2013</b>	€ 765.697,83
<b>Obiettivi</b>	Il Progetto intende contribuire allo sviluppo e alla diffusione di percorsi formativi destinati a chi opera nel campo della progettazione, realizzazione e monitoraggio delle politiche del lavoro. L'intervento prevede la produzione di strumenti e contenuti didattici riutilizzabili ed accessibili online, la sperimentazione e la valutazione di modalità innovative per la formazione blended e uno studio sulle nuove professionalità e competenze richieste dal Mercato del Lavoro alla luce delle più recenti innovazioni normative, sulle quali predisporre percorsi di aggiornamento formativo
<b>Altre informazioni</b>	<p>Sono stati conseguiti i seguenti principali risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione di 2 percorsi formativi destinati agli operatori che si occupano del processo di</li> <li>• erogazione dei servizi di placement nelle scuole superiori e ai “nuovi operatori privati” che intervengono sul Mercato del Lavoro.</li> <li>• Realizzati 5 interventi di sperimentazione metodologica dei percorsi formativi progettati, garantendo la consulenza nel corso della sperimentazione, nonché il supporto tutoriale sui moduli blended e l'assistenza agli utenti sull'ambiente online di formazione.</li> <li>• Effettuate 3 sperimentazioni tecnologiche relative a modalità innovative per la formazione online, mediante l'utilizzo di strumenti per web seminar, video-lezioni e web fiction, che hanno consentito di mettere a disposizione gli strumenti tecnologici selezionati in tutte le azioni formative previste.</li> <li>• Realizzate 3 attività di formazione a supporto degli operatori interni per consentirgli di gestire le attività formative previste secondo le metodologie adottate.</li> <li>• Realizzato 1 documento sullo stato di attuazione delle ultime riforme sul tema del lavoro</li> </ul>

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Supporti Tecnico Informativi al PON</b>
<b>Durata</b>	01/01/2012 - 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 13.478.400,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 5.352.320,00
<b>Obiettivi</b>	Costruire un sistema integrato di supporti e di servizi a sostegno del rafforzamento e della qualificazione della rete dei servizi per il lavoro, basato su un modello sinergico di relazioni tra attori istituzionali, e su modalità di comunicazione integrata in grado di far convergere le risorse informative che muovono dai diversi attori verso canali istituzionali deputati a ospitare tutto quanto riguarda servizi, iniziative, politiche del lavoro sia a livello nazionale che territoriale.
<b>Altre informazioni</b>	Sono state avviate nel corso dell'anno un insieme di attività integrate di comunicazione per diffondere iniziative che accelerano l'avvio della messa in pratica della cosiddetta Garanzia per i giovani, il piano europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. Tra queste, le iniziative speciali per sostenere l'occupazione giovanile, quali l'intervento previsto nell'ambito del programma AMVA per la realizzazione di tirocini a favore di giovani laureati Neet, che si aggiunge alle iniziative già avviate per la promozione di tirocini, contratti di alto apprendistato e ricerca, la formazione on the job e la creazione di impresa. Sono state progettate e realizzate campagne concentrate prioritariamente sulla promozione di iniziative e strumenti per favorire le fasce deboli del mercato del lavoro, con particolare riferimento ai giovani. Le campagne hanno riguardato la promozione del contratto di apprendistato e delle opportunità offerte nell'ambito dei programmi AMVA e FIXO Scuola e Università, e la promozione dell'azione rivolta a manager disoccupati, attivata nell'ambito dell'Azione di Sistema Welfare to Work 2012-2014. E' stato sviluppato un “brand” per la presenza espositiva e i materiali di informazione e comunicazione della Casa del Welfare, che ha

	veicolato l'azione informativa verso il grande pubblico. La Casa del Welfare ha presenziato manifestazioni di rilevanza nazionale, come Luci sul Lavoro, Forum PA, Meeting per l'amicizia tra i popoli. I partner della Casa del Welfare hanno anche partecipato a manifestazioni e iniziative centrate sull'orientamento e l'accompagnamento nel mondo del lavoro dei giovani. La presenza espositiva è stata accompagnata da un'azione informativa mirata ai giovani, ideata e gestita attraverso l'iniziativa Gaming4Job, gioco a squadre per avvicinare i giovani al mondo del lavoro
--	---

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione</b>
<b>Durata</b>	02/01/2013 - 31/05/2015(prevista)
<b>Importo totale</b>	€ 6.096.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 994.177,55
<b>Obiettivi</b>	L'oggetto dell'intervento è costituito dall'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato, attraverso la realizzazione di una serie di attività di assistenza tecnica necessarie a sostenere la partecipazione al Catalogo delle Regioni che hanno manifestato l'intenzione di aderire al progetto nonché l'entrata a regime delle attività delle Amministrazioni regionali che hanno in corso la quarta sperimentazione e di quelle che avviato la quinta sperimentazione nel 2013
<b>Altre informazioni</b>	<p>Sono state realizzate tutte le attività di predisposizione dell'infrastruttura tecnologica necessarie per l'apertura del nuovo portale al pubblico, la pubblicazione nel Catalogo dell'offerta formativa, l'avvio e la gestione delle procedure riguardanti la domanda di voucher. Relativamente all'assistenza tecnica si è proceduto alla realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aggiornamento e personalizzazione del modello gestionale del Catalogo;</li> <li>- assistenza alle Regioni entranti nell'adattamento e personalizzazione;</li> <li>- standardizzazione e personalizzazione degli avvisi per l'ammissione di organismi di formazione, offerte formative e domande di voucher;</li> <li>- help desk informatico e informativo a favore delle Regioni e degli utenti del catalogo (organismi di formazione e potenziali richiedenti di voucher);</li> <li>- assistenza tecnica alla progettazione delle modalità di valutazione delle domande di ammissione e di finanziamento, supporto alla gestione delle procedure di valutazione attraverso il portale, fornitura di informazioni per la redazione degli elenchi degli ammessi e delle graduatorie dei finanziati, a supporto degli atti formali delle amministrazioni;</li> <li>- assistenza tecnica alla gestione degli Organismi di formazione, delle offerte formative e dei voucher;</li> <li>- supporto ed accompagnamento degli utenti alla scelta dei percorsi formativi e alla presentazione delle domande di voucher;</li> <li>- predisposizione rapporti di monitoraggio;</li> <li>- partecipazione ai Comitati Tecnici di Progetto.</li> </ul> <p>Inoltre sono state espletate tutte le attività previste in riferimento alla chiamata di offerta e domanda formativa: piano di comunicazione, campagna pubblicitaria di informazione e sensibilizzazione agli operatori ed ai beneficiari, consulenza per la progettazione e gestione dei piani pubblicitari, revisione della grafica pubblicitaria, ufficio stampa</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Servizi trasversali di coordinamento</b>
<b>Durata</b>	01/01/2013 – 31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 1.170.488,02
<b>Importo per il 2013</b>	€ 487.147,78
<b>Obiettivi</b>	Coordinamento, monitoraggio interno e supporto al management del Piano; Gestione, rendicontazione e supporti di natura amministrativa al Piano; Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di gestione; Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Audit, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di certificazione.
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso dell'anno 2013 sono state realizzate le attività finalizzate al costante raccordo con l'Autorità di gestione rispetto agli ambiti strategici e prioritari di intervento per ciascun obiettivo specifico del PON.  E' stata attuata l'implementazione dei sistemi di supporto alla gestione dei progetti FSE, nonché l'ottimizzazione delle procedure di rendicontazione e degli strumenti utili alla messa a regime del sistema di gestione e di monitoraggio dell'Istituto.  E' stata realizzata attività di supporto amministrativo-gestionale e tecnico dei programmi nazionali FSE.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Azioni di sistema per migliorare la qualità e le competenze nell'ambito dei servizi per l'inclusione e la coesione sociale</b>
<b>Durata</b>	31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 1.170.488,02
<b>Importo per il 2013</b>	€ 798.187,42
<b>Obiettivi</b>	Il progetto affronta aspetti particolarmente rilevanti per le regioni dell'obiettivo Convergenza, implementazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali istituito con la L. 328/2000, lo sviluppo delle competenze professionali nel sociale, dall'altra la costruzione di sistemi integrati di servizi ed interventi sociali locali e i processi di <i>governance</i> verticali ed orizzontali (così come ad es. declinato nell'art. 5, 12 e 19).  La prima attività, "Analisi dei fabbisogno professionali nel sociale" si inserisce all'interno del <i>mismatch</i> allocativo delle risorse umane nel terzo settore dal punto di vista della domanda di lavoro, attraverso l'analisi e l'anticipazione dei fabbisogni professionali nel sociale. Tale azione è finalizzata ad un ampliamento e approfondimento del quadro informativo necessario per una programmazione formativa e per una certificazione delle competenze per il sociale efficiente e rispondente alla domanda sociale effettiva.  La seconda attività, "Monitoraggio dei piani sociali di zona" è finalizzata al monitoraggio sullo stato e sulle modalità di attuazione di un altro importante tassello della suddetta legge, ovvero costruzione di sistemi integrati di servizi ed interventi sociali locali attraverso lo strumento dei piani sociali di zona.  La terza attività, "Implementazione di sistemi informativi sul terzo settore" persegue l'obiettivo generale di supportare la capacità istituzionale e di governo delle politiche sociali e del lavoro, con particolare attenzione a quelle aventi ad oggetto l'economia sociale ed il Terzo Settore attraverso l'implementazione e messa a regime della strumentazione informativa condivisa sul Terzo Settore, al fine di sostenere la produzione di dati ed informazioni, dia qualitative che quantitative su modelli organizzativi e condizione occupazionale, e strumenti di lettura e rilevazione a tutti i livelli di governo interessati (Amministrazioni Centrali e Territoriali).
<b>Altre informazioni</b>	Per l'attività "Analisi dei fabbisogni professionali nel sociale" non si rilevano risultati in

	<p>quanto è stata accordata una rimodulazione della tempistica delle attività con una nuova scadenza al 30 giugno 2014 come da proroga accordata con lettera del 27/03/2013 prot. n. 34/0004157 MA003.A002.</p> <p>Per l'attività "Monitoraggio dei piani sociali di zona", è stato costruito un data base contenente l'anagrafica di ogni singolo PSdZ, la composizione degli ambiti, le informazioni relative ai bisogni, domanda e offerta dei servizi, lo stato di attuazione e risorse economiche e umane impegnate.</p> <p>E' stato realizzato un rapporto finale di diffusione dei dati "Monitoraggio dei piani sociali di zona: una fotografia della programmazione sociale".</p> <p>L'attività "Implementazione di sistemi informativi sul Terzo Settore" ha comportato la manutenzione evolutiva del sistema informativo SIONP. Tutto il sistema è stato raccolto e configurato sul server dell'Isfol ed è consultabile via web. Sono stati realizzati 5 rapporti finali di ricerca che presentano i risultati degli approfondimenti tematici.</p>
--	--

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Sviluppo e applicazione di servizi statistici e metodologici a supporto delle attività del PON</b>
<b>Durata</b>	01/10/2012 – 31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 253.849,13
<b>Importo per il 2013</b>	€ 184.166,06
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto persegue il fine di supportare dal punto di vista statistico e metodologico il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'attuazione degli interventi previsti dal PON GAS. Ai fini dell'ottimizzazione della qualità dell'informazione statistica prodotta dai progetti compresi nel PON GAS è necessario che l'intera produzione dei dati sia armonizzata sul piano statistico-metodologico. A tal fine, mettendo a sistema l'esperienza progressivamente maturata si è ritenuto opportuno realizzare una attività di sostegno metodologico rispetto ai progetti contenuti nei piani di attività FSE, in particolare per quanto riguarda le indagini statistiche comprese nel Programma Statistico Nazionale che richiedono una esplicita certificazione di qualità.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Supporto metodologico e statistico alle attività del PON</p> <p><u>Progetto: "Rilevazione longitudinale della transizione scuola-lavoro", Obiettivo specifico 3.1.</u> selezione delle unità campionabili, costituzione dei campioni di riserva, verifica della copertura del campione in base alle specifiche richieste dall'indagine, verifica della coerenza interna dei dati, creazione di variabili finalizzata alla selezione e categorizzazione dei rispondenti in base a specifiche caratteristiche, analisi della composizione del campione estratto.</p> <p><u>Progetto: "Azioni di sistema per migliorare la qualità e le competenze nell'ambito dei servizi per l'inclusione e la coesione sociale", Ob. Spec. 3.1 Attività 3.3.</u> Presa in carico del dataset finale della rilevazione; verifica dei dati contenuti, controlli di coerenza sulle variabili strutturali e rilevate. Sono state effettuate, in collaborazione con i ricercatori del progetto, le elaborazioni statistiche descrittive richieste ed è stato predisposto un piano di indicatori per le elaborazioni sintetiche che andranno effettuate. "Implementazione di sistemi informativi sul Terzo Settore". Costruzione e verifica degli indicatori previsti dal progetto sulla base dei dati della rilevazione condotta nei trimestri precedenti.</p> <p><u>Progetto: Monitoraggio e valutazione misure anticrisi, Obiettivo specifico 3.1 Tematica 5.</u> Sono state condotte analisi ed elaborazioni del DB relativo alla Regione Lazio: sono stati prodotte ulteriori analisi dei dati, report e tabelle per terminare il paper dal titolo: "La valutazione degli interventi di contrasto alla crisi: evidenze empiriche e ipotesi di lavoro nella Regione Lazio",</p> <p><u>Progetto: Apprendimento e certificazione delle competenze, Obiettivo specifico 3.1 Attività 1.</u> Progetto PICA, Repertorio delle competenze, validazione, certificazione e Libretto Formativo</p>

	<p>del Cittadino: sono stati elaborati i dati riguardanti il follow up e le autovalutazioni (life skills)</p> <p><u>Progetto EUROPASS. Indagine sull'utilizzo degli strumenti Europass:</u> Avvio della fase operativa della rilevazione sul campo, estrazione del campione e presa in carico della attività di controllo del processo di utilizzo delle liste campione, base e suppletive, da parte della società aggiudicataria.</p> <p><u>Progetto "Audit Fabbisogni Professionali", Ob. Spec. 3.1,</u> Attività: "Rilevazione sui fabbisogni professionali delle imprese": definizione del campione per l'indagine 2013, Estrazione del campione base e delle liste suppletive; aggiornamento delle informazioni di archivio e validazione delle variabili di strato con riferimet alle modifiche intervenute nel settore di attività secondo la classificazione NACE-ATECO. Presa in carico del dataset, verifica e avvio della fase di normalizzazione dei dati.</p> <p>- Attività di assistenza e interfaccia con il Sistan.</p> <p>L'attività ha riguardato l'aggiornamento dello stato di attuazione relativo ai progetti finanziati dal PON GAS e inseriti nel Piano Statistico Nazionale, svolta mediante il coordinamento dei responsabili dei singoli progetti cui è stato fornito il supporto tecnico per l'utilizzo del software "newpnsionline" e assistenza specifica per la compilazione delle singole schede di progetto.</p>
--	--

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Valutazione delle competenze degli adulti: la metodologia PIAAC</b>
<b>Durata</b>	Dal 2008 al 2014
<b>Importo totale</b>	€ 2.714.590,16 (piano di attività 2012-2013)
<b>Importo per il 2013</b>	€ 1.434.378,38
<b>Obiettivi</b>	<p>Il Progetto strategico PIAAC soddisfa l'esigenza di analisi e valutazione dei livelli di competenza degli adulti fra i 16 ed i 65 anni di età, in un contesto comparativo internazionale con altri 23 paesi di Europa, Asia e America. Le competenze di riferimento per la valutazione riguardano competenze fondamentali per l'agire sociale e professionale.</p> <p>Il Progetto risponde ad un fabbisogno emergente che è quello di far conoscere e definire le competenze di base degli adulti al fine di rendere più efficaci le politiche di istruzione e formazione svolge una specifica funzione, che è quella di contribuire alla realizzazione della <i>governance</i> multilivello comunitaria-nazionale con un duplice significato: scambiare a livello comunitario un capitale di idee, metodologie, esperienze, da una parte, e facilitare la cooperazione nazionale e transazionale, dall'altra.</p> <p>In generale PIAAC contribuisce alla costruzione di una nuova strategia per l'analisi e la valutazione delle competenze e identifica le competenze strategiche essenziali per una crescita inclusiva e competitiva della popolazione adulta nel nostro paese; come richiama fortemente la Commissione Europea, con la strategia Europea 2020, i Paesi devono avere informazioni comparative di alta qualità sulle competenze della popolazione adulta e seguirne longitudinalmente l'evoluzione e i cambiamenti.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p><u>Linea di ricerca internazionale 1 PIAAC-OCSE</u> E' stata completata l'elaborazione del Rapporto sui risultati dell'indagine nazionale PIAAC e realizzato il <i>research paper</i> dal titolo "Le competenze per vivere e lavorare oggi: principali evidenze dall'indagine PIAAC", pubblicato l'8 Ottobre in contemporanea con OCSE e UE.</p> <p><u>Linea di ricerca nazionale 2 PIAAC-Italia</u></p> <p>- E' stato concluso lo studio di fattibilità concernente lo sviluppo di nuove dimensioni di competenze cognitive e non cognitive relative al <i>problem solving</i>.</p> <p>- E' stata predisposta una proposta sperimentale sul <i>problem solving</i> e avvio del piano di lavoro PIAAC Italia per la realizzazione di circa 2000 interviste di approfondimento sulle competenze degli adulti</p>

	<p><u>Linea di ricerca 3 sulle metodologie qualitative e <i>self assessment</i> delle competenze</u></p> <p>- E' conclusa la fase di <i>testing</i> di PIAAC online relativo al <i>self assessment</i> delle competenze in collaborazione con agenzie formative, coinvolgendo target di popolazione tra i 16 e i 65 anni di età.</p> <p>- sono state realizzate 1200 interviste online utilizzando lo strumento di <i>self assessment</i> (auto-somministrazione) e finalizzati i materiali informativi e divulgativi per la diffusione delle iniziative in atto, e materiale promozionale per testare le funzionalità dello strumento di auto-valutazione</p>
--	--

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Azione di Sistema - Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012 - 2014</b>
<b>Durata</b>	1 gennaio 2012 - 31 dicembre 2014
<b>Importo totale</b>	€ 6.200.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 1.960.792,86
<b>Obiettivi</b>	<p>L'intervento composto dal Progetto AZIONE DI SISTEMA - WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO 2012 - 2014 si propone di supportare il Ministero del Lavoro e le Amministrazioni locali (Regioni e Province) nell'esercizio delle proprie competenze e assistendo in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'attuazione dell'Accordo Stato/Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive;</li> <li>- il potenziamento e valorizzazione del ruolo dei Centri per l'Impiego;</li> <li>- la ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati e lo sviluppo della competitività;</li> <li>- la programmazione integrata delle politiche del lavoro e dello sviluppo.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel 2013 Italia Lavoro nell'ambito del supporto ai Centri per l'Impiego nell'erogazione di efficaci servizi di politica attiva e in particolare di formazione ai lavoratori in cerca di occupazione, ha assistito le Province nella definizione dei fabbisogni formativi e professionali, ai fini di una programmazione dell'offerta formativa adeguata ai bisogni dei lavoratori e delle imprese. L'assistenza tecnica di Italia Lavoro a supporto del potenziamento dei servizi provinciali rivolti alla domanda, oltre all'attività di trasferimento di metodologie e strumenti, si realizza anche attraverso proposte di analisi di fabbisogni professionali del tessuto produttivo locale. Al fine di indirizzare al meglio gli interventi, il Programma WtoW ha assistito le Province nel raccordo tra CPI e servizi privati accreditati, organizzando incontri specifici presso i CPI o le sedi provinciali, con particolare attenzione allo scambio informazioni, al confronto sull'andamento del mercato del lavoro, e alla lettura dei fabbisogni delle imprese. Tutti i soggetti sono stati assistiti nell'individuazione degli interventi più idonei, al fine di attuare gli indirizzi regionali che prevedono il raccordo efficace tra Formazione e Lavoro</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Politiche attive del lavoro, sviluppo territoriale e Mezzogiorno</b>
<b>Durata</b>	01 gennaio 2013 - 30 giugno 2014
<b>Importo totale</b>	€ 834.984,81 (piano di attività 2012-2013)
<b>Importo per il 2013</b>	€ 750.179,85
<b>Obiettivi</b>	<p>Il Progetto prevede l'analisi dell'offerta delle politiche attive del lavoro, delle politiche per lo sviluppo e per l'occupazione programmate da Regioni, Enti locali, parti sociali e sistemi produttivi locali del Mezzogiorno. Allo stesso tempo si vuole analizzare la domanda di</p>

	<p>politiche attive del lavoro e di politiche per lo sviluppo espressa dalle imprese presenti sul territorio, attraverso un'indagine campionaria sui fabbisogni di politica attiva del lavoro all'interno delle imprese del Mezzogiorno. L'obiettivo generale è quello di verificare il livello di <i>matching</i> tra l'offerta e la domanda di politiche attive del lavoro, ed il ruolo giocato delle istituzioni e delle imprese, analizzando la presenza e la rispondenza delle politiche attive del lavoro erogate, rispetto alle esigenze e/o fabbisogni manifestati dalle imprese, in particolare nei territori del Mezzogiorno, per aumentarne la qualità e favorire l'integrazione dei sistemi.</p> <p>Ad integrazione delle analisi desk e di campo, è prevista anche la realizzazione di interviste con testimoni privilegiati e focus di approfondimento finalizzati anche alla comparazione con le Regioni del Centro-Nord, utili ad individuare i nodi territoriali intermedi di <i>matching</i> tra domanda e offerta di politiche attive del lavoro.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>E' stata effettuata un'analisi dell'offerta di politiche attive del lavoro, di politiche per lo sviluppo e per l'occupazione programmate dalle istituzioni e dalle associazioni presenti nei territori del Mezzogiorno (Regioni, Enti locali, parti sociali e sistemi produttivi locali), con attenzione particolare alle esperienze di integrazione. Attraverso una rilevazione desk relativa agli interventi regionali di politica attiva (RAE, BUR, Delibere regionali, etc.), si è realizzata la raccolta e la classificazione dei principali provvedimenti di politica attiva del lavoro e della formazione messe in campo, nell'ultimo triennio, dalle Regioni, dagli Enti locali e dalle Parti sociali., si è avviata la realizzazione di un'indagine campionaria sui fabbisogni di politica attiva del lavoro nelle imprese e sulle iniziative per il capitale umano. Si è proceduto a realizzare il piano di campionamento dell'indagine, la struttura del questionario da sottoporre agli intervistati mediante modalità CAWI/CATI, la raccolta dei dati. Nel corso del secondo semestre dell'annualità è stata progettata e avviata l'indagine campionaria presso le imprese sui fabbisogni di politiche attive del lavoro. L'indagine ha interessato un campione di 1280 imprese, dislocate nelle Regioni Veneto, Sicilia, Campania, Puglia e Calabria, alle quali è stato somministrato un questionario attraverso modalità CAWI/CATI</p>

### 3.4 Asse D – Pari opportunità e non discriminazione

#### 3.4.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

<b>Obiettivi specifici</b>	4.1. Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini
	4.2. Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale

#### Interventi

Obiettivo specifico	Interventi	Amministrazione	Ente in house
4.1	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.1	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti/società	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.1	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti/società	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A

4.1	Attività di ricerca e analisi affidate a società	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.1	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti/società	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.1	Inserimento e permanenza delle donne nel sistema dell'innovazione e della ricerca scientifica	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.1	Azione di sistema sul monitoraggio e la valutazione in chiave di genere	Dipartimento per le Pari Opportunità	ISFOL
4.1	Sostegno alle iniziative di bilancio di genere	Dipartimento per le Pari Opportunità	ISFOL
4.1	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.2	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.2	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti/società	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.2	Attività di ricerca e analisi affidate a società/consulenti	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.2	Attività di ricerca e analisi affidate a società/consulenti	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.2	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.2	Azione di sistema sulla valutazione sensibile alle diverse forme di discriminazione	Dipartimento per le Pari Opportunità	ISFOL

3.4.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

**Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse D al 31/12/2013**

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse D - Pari Opportunità</b>	<b>€ 23.175.180,00</b>	<b>€ 19.273.211,12</b>	<b>€ 15.252.668,48</b>	<b>€ 15.252.668,48</b>	<b>€ 6.733.468,51</b>
4.1 Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini		€ 10.220.127,55	€ 7.297.815,71	€ 7.297.815,71	€ 3.326.117,58
4.2 Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale		€ 9.053.083,57	€ 7.954.852,77	€ 7.954.852,77	€ 3.407.30,99

**Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse D al 31/12/2013**

Indicatori	Asse D - Pari Opportunità
Numero progetti (avviati)	207
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	589
Costo dei progetti	€ 19.273.211,12
Costo medio dei progetti	€ 105.415,82

**Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse D al 31/12/2013**

Indicatori	Asse D - Pari Opportunità
Importo OBs "Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini" (%OBs su totale Asse D)	51,21%
Importo OBs "Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale" (%OBs su totale Asse D)	48,79%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

### Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

**N. di Amministrazioni regionali e provinciali che hanno nominato figure di pari opportunità sul totale delle Amministrazioni regionali e provinciali.**

<b>Obiettivo specifico 4.1</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Valore di partenza 2005</b>	<b>Valore al 2013</b>	<b>Valore Target</b>
N. di Amministrazioni regionali e provinciali che hanno nominato figure di pari opportunità sul totale delle Amministrazioni regionali e provinciali	<b>Ob. 1 = 5</b>  <b>Italia = 19</b>	<b>Ob. 1 = 29 Amministrazioni</b>  <b>Italia = 126 Amministrazioni</b>	<b>Ob. 1 = 28</b>  <b>Italia = 125</b>
Fonte: <b>ISFOL e analisi ad hoc</b> Dato annuale			

**N. di amministrazioni regionali e provinciali che hanno istituito organismi preposti al contrasto alle discriminazioni sul totale delle amministrazioni regionali e provinciali**

<b>Obiettivo specifico 4.2</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Valore di partenza 2005</b>	<b>Valore al 2013</b>	<b>Valore Target</b>
N. di amministrazioni regionali e provinciali che hanno istituito organismi preposti al contrasto alle discriminazioni sul totale delle amministrazioni regionali e provinciali	<b>Ob. 1 = 3</b>  <b>Italia = 7</b>	<b>Ob. 1 = 18 Amministrazioni</b>  <b>Italia = 53 Amministrazioni</b>	<b>Ob. 1 = 18</b>  <b>Italia = 54</b>
Fonte: <b>ISFOL e analisi ad hoc</b> Dato annuale			

### Analisi qualitativa

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse D per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 23.175.180 euro, corrispondente al 5,41% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2013 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 83,16% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 19.273.211,12 euro; la spesa certificata rappresenta il 65,81% della dotazione, ed è pari a euro 15.252.668,48.

Per l'Obiettivo specifico 4.1., "Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse risulta essere pari al 51,21%, con un impegno finanziario assunto che rappresenta il 53,03% dell'impegnato dell'Asse, pari a 10.220.127,55 euro.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 4.2., "Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale", i progetti realizzati risultano essere pari al 48,79% sul totale dell'Asse, con un impegno assunto di 9.053.083,57 euro, pari al 46,97%. Nell'ambito dell'Asse D al 2013 risultano avviati 207 progetti.

Con particolare riguardo agli indicatori di risultato i dati mostrano come il numero di Amministrazioni regionali e provinciali che hanno nominato figure di pari opportunità sul totale delle Amministrazioni regionali e provinciali sia aumentato costantemente dal 2005 ad oggi, consentendo di raggiungere e superare il valore target previsto per il 2013. Nello stesso modo anche il numero di Amministrazioni regionali e provinciali che hanno istituito organismi preposti al contrasto alle discriminazioni sul totale delle Amministrazioni regionali e provinciali è aumentato rispetto al numero del 2005.

### 3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2013 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato D.

#### Obiettivo specifico 4.1

##### Azione 2

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti</b>
<b>Durata</b>	Concluso: 02/2012 – 02/2013
<b>Importo totale</b>	€ 60.403,20
<b>Importo per il 2013</b>	€ 20.134,40
<b>Obiettivi</b>	<p>Obiettivo principale del progetto è stato supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema "Predisposizione di modelli organizzativi che favoriscono l'armonizzazione tra vita professionale e vita privata" prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi finalizzata all'individuazione di politiche già attuate ed alla definizione di proposte operative volte alla diversificazione delle fonti di reddito in ambito agricolo, alla promozione di un "uso sociale" dei poderi e delle coltivazioni che sia di supporto ulteriore alle collettività e favorisca una maggiore conciliazione e armonizzazione lavoro - famiglia a particolare beneficio della componente femminile della popolazione delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza.</li> <li>- Modelli organizzativi e contrattazione di secondo livello per promuovere la conciliazione vita/lavoro: analisi delle esperienze e proposte operative per le Regioni Convergenza.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	Le attività progettuali sono concluse.

### Azione 3

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti/società</b>
<b>Durata</b>	01/2012 – 10/2015
<b>Importo totale</b>	€ 992.668,23
<b>Importo per il 2013</b>	€ 30.434,21
<b>Obiettivi</b>	<p>Obiettivo principale è supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema "Individuazione di modalità di intervento finalizzate a promuovere la parità di accesso per le donne nei sistemi del lavoro" prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio volto all'analisi delle capacità di intervento dei servizi per l'impiego a favore dell'occupazione delle donne vittime di discriminazioni multiple e predisposizione di un modello di intervento a beneficio delle Regioni dell'Obiettivo comunitario Convergenza;</li> <li>- Interventi volti a favorire l'accesso al lavoro delle donne anche attraverso il supporto all'attivazione sperimentale di innovative modalità di matching tra domanda di lavoro connessa ai fabbisogni specifici dei sistemi produttivi ed economici territoriali e l'offerta formativa proposta dal sistema universitario presente nelle Regioni dell'Ob. Convergenza.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2013 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.1.

### Azione 5

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti/società</b>
<b>Durata</b>	02/ 2012 – 01/2014
<b>Importo totale</b>	€ 238.053,27
<b>Importo per il 2013</b>	€ 202.258,90
<b>Obiettivi</b>	<p>L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema "Promozione di interventi pilota di contrasto alle forme di violenza sulle donne" prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sistema di monitoraggio delle azioni programmate nel Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking finalizzato allo sviluppo di interventi innovativi finanziabili in particolare dalle Regioni Obiettivo Convergenza mediante i Programmi Regionali a valere sul FSE;</li> <li>- linee guida operative sul contrasto al traffico di esseri umani per sfruttamento lavorativo in ottica di genere;</li> <li>- linee guida operative nel campo della tratta degli esseri umani;</li> <li>- linee guida operative per il contrasto alle mutilazioni genitali femminili;</li> <li>- linee guida operative per l'inserimento lavorativo delle vittime di tratta.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2013 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.1.

### Azione 8

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Attività di ricerca e analisi affidate a società</b>
<b>Durata</b>	05/ 2013 – 05/ 2014
<b>Importo totale</b>	€ 1.089.272,25
<b>Importo per il 2013</b>	€ 145.107,28
<b>Obiettivi</b>	<p>L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema "Individuazione, diffusione e trasferimento di buone prassi in materia di pari opportunità di genere" prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione di un'azione di sistema volta alla programmazione e attuazione degli interventi di pari opportunità di genere attraverso misure di sostegno all'individuazione, trasferimento e messa in opera di buone pratiche anche internazionali.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2013 sono state: documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.1.

### Azione 9

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti/società</b>
<b>Durata</b>	01/2012 – 03/015
<b>Importo totale</b>	€ 620.837,65
<b>Importo per il 2013</b>	€ 32.396,04
<b>Obiettivi</b>	<p>L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema "Azione di sensibilizzazione e diffusione della cultura di genere e sviluppo della rete" prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di un'"Azione di sistema concernente iniziative di sensibilizzazione sui temi della parità di genere e della non discriminazione nelle Regioni Convergenza";</li> <li>- analisi e studio per la realizzazione di un'ipotesi operativa di supporto all'attivazione di iniziative di sensibilizzazione relative al tema del contrasto alla violenza contro le donne e lo stalking a beneficio delle Regioni Convergenza.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2013 sono state: realizzazione di rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.1.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Inserimento e permanenza delle donne nel sistema dell'innovazione e della ricerca scientifica</b>
<b>Durata</b>	04/2011 – 09/2014
<b>Importo totale</b>	Euro 73.387,32 (Consulenza L. Romano Det. n. 53 del 27/10/2011) Euro 198.440,00 (Affidamento esterno RTI IRPPS-CNR /ANTARES S.r.l. Det. n. 37 del 04/06/2012)
<b>Importo per il 2013</b>	Euro 16.196,51 (Consulenza L. Romano Det. n. 53 del 27/10/2011) Euro 198.440,00 (Affidamento esterno RTI IRPPS-CNR /ANTARES S.r.l. Det. n. 37 del

	04/06/2012 + Det. n. 83 del 24.09.2013)
<b>Obiettivi</b>	L'attività è rivolta all'analisi della presenza delle donne nel settore della ricerca e dell'innovazione nelle regioni in Convergenza e all'individuazione delle principali criticità relative alla partecipazione femminile ai sistemi formativi (università, formazione) in una logica di benchmarking fra la situazione rilevata nelle regioni in Convergenza e le altre regioni del meridione in Ob. Competitività. La scelta di intervenire con riferimento al settore ricerca e innovazione si collega alla strategia generale delle politiche strutturali della programmazione 2007/2013 che individuano nell'investimento in risorse umane e nell'ammodernamento del sistema produttivo affidato a forti investimenti in ricerca e innovazione, la possibilità di innalzare i livelli di competitività regionale.
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso del 2013 è stata realizzata un'indagine quantitativa presso le PMI volta a delineare le caratteristiche della presenza dell'occupazione femminile, la dinamica della domanda di lavoro e le cause che ostacolano l'ingresso e le carriere delle ricercatrici nel settore R&S delle PMI, ciò nei territori in Convergenza e nelle regioni del Mezzogiorno in Ob. Competitività. La ricognizione è stata realizzata attraverso la somministrazione di interviste articolate in un questionario semi-strutturato. Sono state avviate le attività relative all'indagine qualitativa, attraverso la realizzazione di interviste in profondità rivolte a imprenditori/tori e ricercatrici appartenenti alle PMI nei territori del Mezzogiorno in Ob. Competitività (Sardegna) e dell'Ob. Convergenza (Puglia). È stata infine avviata un'analisi desk delle esperienze europee orientate a favorire la presenza femminile nei luoghi privati della ricerca e dell'innovazione, volta all'individuazione di elementi ed ipotesi di trasferibilità nei territori in Convergenza e, possibilmente, nelle PMI.

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Azione di sistema sul monitoraggio e la valutazione in chiave di genere</b>
<b>Durata</b>	04/2011 – 12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 117.233,66 (Det. n. 53 del 27/10/2011) (Euro 36.693,66 – 50% Consulenza Toni; Euro 80.540,00 – Consulenza Zingarelli) Euro 38.949,90 (50% Affidamento esterno RTI CLES S.r.l. – Laser S.r.l. Det. n. 43 del 14/05/2013)
<b>Importo per il 2013</b>	(Euro 8.098,26 – 50% Consulenza Toni; 21.771,00 00 – Consulenza Zingarelli) Euro 38.949,90 (50% Affidamento esterno RTI CLES S.r.l. – Laser S.r.l. Det. n. 43 del 14/05/2013)
<b>Obiettivi</b>	Il progetto intende contribuire alla diffusione di pratiche di analisi valutativa che siano in grado di sostenere l'attuazione del principio di pari opportunità e del <i>mainstreaming</i> di genere nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle risorse FSE, così come richiesto dai Regolamenti comunitari vigenti. In particolare, l'obiettivo individuato per il triennio 2011 - 2013 è quello di far accrescere la <i>capacity building</i> degli attori regionali dei territori in Convergenza con responsabilità e competenze nella programmazione degli interventi sui temi delle pari opportunità in generale e, in particolare, su quello della conciliazione dei tempi di vita e delle relazioni che tale tema ha rispetto ad una maggiore partecipazione da parte delle donne al mercato del lavoro.
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso del 2013 è proseguito il monitoraggio dei documenti di programmazione attuativa relativi alla conciliazione dei tempi vita-lavoro, con la relativa implementazione del database ideato e creato, nel corso del 2012, per la classificazione e l'elaborazione dei dati, funzionale alla ricostruzione delle strategie per la conciliazione attuate dalle regioni. L'attività, più in generale, è stata orientata nel corso dell'annualità alla realizzazione di approfondimenti conoscitivi sulle azioni per la conciliazione cofinanziate con il FSE, al fine di rendere il più possibile esaustiva la ricostruzione delle strategie posta in essere dalle regioni Ob. Convergenza. Tali approfondimenti sono stati realizzati nel corso di incontri con le Autorità di gestione, attraverso la somministrazione di interviste/questionari e la realizzazione di <i>focus group</i> , a seconda della disponibilità accordata da ciascuna regione.

	<p>È stato possibile realizzare incontri con la Regione Siciliana, con la Regione Campania (in particolare sul “Programma dei servizi per la prima infanzia”) e con la Regione Puglia. In particolare in quest’ultimo caso, l’interlocuzione ha coinvolto anche i referenti delle province pugliesi.</p> <p>I componenti del gruppo di lavoro hanno inoltre partecipato, in rappresentanza del Dipartimento Pari Opportunità, agli incontri e alle attività dell’<i>European Network On Gender Mainstreaming</i> – Gender CoP, in particolare coordinando il gruppo di lavoro dedicato all’inclusione sociale con particolare riferimento all’ottica valutativa.</p> <p>Nel 2013 è proseguita l’attività di analisi in ottica di Pari Opportunità e Non Discriminazione (POND) della programmazione attuativa del FSE nelle Regioni in Ob. Conv. e delle esperienze progettuali cofinanziate. Con riferimento all’analisi degli avvisi, la collaborazione con il progetto ISFOL “Analisi tramite banca dati dei bandi e degli avvisi pubblici emessi dalle amministrazioni titolari di PO FSE e di altri fondi” ha permesso di realizzare uno specifico focus sulle POND. È stata avviata la redazione dei paragrafi introduttivi e sono stati elaborati i dati presenti nel data base predisposto dalla società.</p> <p>Per l’approfondimento sui progetti sono state somministrate interviste semi strutturate agli uffici regionali deputati alla programmazione FSE (Campania, Sicilia e Puglia) e ai/le referenti degli interventi cofinanziati (Sicilia e Puglia).</p> <p>È stato avviato il lavoro di elaborazione della Guida al linguaggio non discriminatorio, rivolta alle amministrazioni regionali.</p>
--	--

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell’intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Sostegno alle iniziative di bilancio di genere</b>
<b>Durata</b>	Conclude: 01/2011 – 12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 118.492,66
<b>Importo per il 2013</b>	(Euro 8.098,26 – 50% Consulenza Toni; Euro 21.897,00 Consulenza Galaverni)
<b>Obiettivi</b>	<p>L’attività si propone di agevolare la sperimentazione e di diffondere l’adozione del bilancio di genere quale strumento per applicare il <i>gender mainstreaming</i> nelle procedure di programmazione e attuazione della spesa pubblica. Operativamente l’obiettivo individuato per il triennio 2011 - 2013 è quello di favorire l’internalizzazione dell’ottica delle pari opportunità in tutte le fasi di attuazione della procedura di bilancio a partire dallo strumento programmatico del bilancio regionale. L’intento è avviare e agevolare un processo per rendere le procedure di programmazione e rendicontazione economico-finanziaria più trasparenti e garantire forme di distribuzione delle risorse più eque tra donne e uomini.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>In occasione dell’8 marzo, è stata prodotta una breve sintesi della sperimentazione in merito ai principali risultati legati alla spesa e alla riclassificazione delle voci di spesa in un’ottica di genere. Con riferimento alle 2 Aree analizzate nel corso del lavoro, sono state presentate tabelle riepilogative sull’impiego delle risorse economiche nonché grafici che riclassificano le stesse risorse in base a (macro)categorie che mettono in evidenza quanto la spesa effettuata ha avuto ricadute sulla componente femminile della popolazione.</p> <p>A ottobre è stato consegnato il volume finale per la pubblicazione, che riporta le modalità e i risultati della sperimentazione. Il volume, piuttosto corposo, è costituito da vari capitoli che, a partire dall’enunciazione degli obiettivi e della metodologia adottati nel corso del lavoro, espongono in modo consequenziale le fasi che hanno caratterizzato la realizzazione dell’attività e i risultati perseguiti; fino ad arrivare all’ultimo capitolo che presenta gli obiettivi di miglioramento, ossia indicazioni per l’inserimento dell’ottica di genere nel processo di costruzione del bilancio di genere della Regione e il miglioramento del sistema sotto questo punto di vista.</p> <p>Infine, è stato elaborato il documento Linee guida per la redazione del bilancio di genere, pubblicato nel Repository Istituzionale dell’Isfol. Il documento, rivolto agli operatori degli EE.LL. e delle aziende pubbliche coinvolti nella predisposizione del bilancio, si presenta come uno strumento operativo utile per chi deve concretamente realizzare un bilancio di genere e spiega quali sono le varie fasi della metodologia del bilancio di genere e come</p>

	realizzarle. Utilizza, in via esemplificativa ma non esaustiva, i dati e le elaborazioni realizzati per la sperimentazione in Regione Puglia, per garantire maggiore chiarezza nei contenuti e facilitare l'approccio a tale metodologia, nonché la diffusione dell'ottica di genere nella costruzione dei bilanci pubblici.
--	--

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti</b>
<b>Durata</b>	Concluso: 10/2012 – 12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 96.525,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 96.525,00
<b>Obiettivi</b>	<p>L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema "Individuazione e diffusione di modalità specifiche di intervento per il superamento degli stereotipi riferiti alle differenze derivanti dalla razza o dall'origine etnica, dalla religione o dalla diversità di opinione, dalla disabilità o dall'età, così come dall'orientamento sessuale" prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinamento di azioni per la costituzione e sviluppo di un centro di ricerca interregionale in grado di supportare le regioni obiettivo convergenza nell'adempimento delle funzioni di prevenzione, contrasto e lotta contro ogni forma e causa di discriminazione;</li> <li>- coordinamento di azione per la definizione e messa a sistema di un modello di misurazione organica ed omogenea dei fenomeni discriminatori.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	Le attività progettuali sono concluse. Le principali attività svolte nel 2013 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.2

## Obiettivo Specifico 4.2

### Azione 2

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti</b>
<b>Durata</b>	Concluso: 09/2011 – 12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 767.999,95
<b>Importo per il 2013</b>	€ 281.465,71
<b>Obiettivi</b>	<p>L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema "Promozione di reti interistituzionali a supporto del lavoro dei target che vivono in condizioni di svantaggio" prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione e coordinamento di incontri/riunioni con le realtà associative di rilievo regionale e locale; diffusione di testi, linee guida e moduli formativi; organizzazione e partecipazione a seminari e corsi di formazione; supporto alla mappatura del territorio di riferimento; assistenza tecnica ai gruppi di lavoro interistituzionali di riferimento.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	Le attività progettuali sono concluse. Le principali attività svolte nel 2013 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.2.

#### Azione 4

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Attività di ricerca e analisi affidate a società/consulenti</b>
<b>Durata</b>	10/2012 – 03/2015
<b>Importo totale</b>	€ 310.991,14
<b>Importo per il 2013</b>	€ 119.956,34
<b>Obiettivi</b>	<p>L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema "Azioni di sensibilizzazione e diffusione dei vantaggi derivanti da azioni di rafforzamento dei gruppi discriminati rivolte al tessuto associativo, alle organizzazioni non governative, al partenariato istituzionale, economico e sociale" prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- realizzazione di un servizio di consulenza specialistica nell'ambito delle discriminazioni connesse all'età, alla religione e alle convinzioni personali inerenti il progetto denominato "Costruzione di Banche dati sulla discriminazione" nelle Regioni Ob. Convergenza;</li><li>- servizio di consulenza specialistica nell'ambito delle discriminazioni connesse alla disabilità inerente un progetto denominato "Costruzione di Banche dati sulla discriminazione" nelle Regioni Ob. Convergenza;</li><li>- servizio di consulenza specialistica nell'ambito delle discriminazioni connesse all'orientamento sessuale inerente il progetto denominato "Costruzione di banche dati sulla discriminazione" nelle Regioni Ob. Convergenza;</li><li>- realizzazione di un progetto denominato "Costruzione di banche dati sulla discriminazione" finalizzato alla realizzazione di un servizio di consulenza specialistica nell'ambito delle discriminazioni rivolte alle Comunità Rom, Sinte e Caminanti;</li><li>- servizio di consulenza specialistica nell'ambito delle discriminazioni dei cittadini extracomunitari richiedenti asilo e rifugiati inerente il progetto denominato "Costruzione di banche dati sulla discriminazione".</li></ul>
<b>Altre informazioni</b>	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2013 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.2.

#### Azione 5

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Attività di ricerca e analisi affidate a società/consulenti</b>
<b>Durata</b>	09/2011 – 06/2014
<b>Importo totale</b>	€ 1.996.476,56
<b>Importo per il 2013</b>	€ 565.417,49
<b>Obiettivi</b>	<p>L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema "Costruzione di banche dati sulle discriminazioni" prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- servizio per la realizzazione di un cortometraggio per la prevenzione ed il contrasto di ogni forma di violenza e di discriminazione da diffondersi nelle scuole e nelle università delle Regioni Ob. Convergenza;</li><li>- progetto pilota per la sensibilizzazione in materia di discriminazioni razziali tramite un gioco interattivo digitale basato su dati statistici UNAR da destinare agli istituti Scolastici delle Regioni Ob. Convergenza;</li><li>- ideazione, elaborazione e realizzazione di laboratori educativi sperimentali volti a ridurre gli stereotipi culturali e a favorire l'integrazione destinati agli istituti superiori delle Regioni Convergenza;</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ideazione, elaborazione e realizzazione di laboratori educativi musicali di destrutturazione degli stereotipi e dei pregiudizi alla base di ogni forma di discriminazione destinati agli istituti superiori delle Regioni Convergenza;</li> <li>- progetto pilota per la realizzazione di attività di coinvolgimento, sensibilizzazione ed informazione di giovani under 30 delle Regioni Ob. Convergenza;</li> <li>- servizio per la realizzazione del progetto denominato “Uguaglianza in Azione” finalizzato all’ideazione e realizzazione di un periodico cartaceo sul tema delle discriminazioni basate sulla razza, l’origine etnica, la religione, le convenzioni personali, le disabilità, l’età, l’orientamento sessuale nelle Regioni Ob. Convergenza;</li> <li>- organizzazione e coordinamento di incontri/riunioni con le realtà associative di rilievo regionale e locale; diffusione di testi, linee guida e moduli formativi; organizzazione e partecipazione a seminari e corsi di formazione; supporto alla mappatura del territorio di riferimento; assistenza tecnica ai gruppi di lavoro interistituzionali di riferimento.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2013 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell’ambito dell’obiettivo specifico 4.2.

#### Azione 6

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell’intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Attività di ricerca e analisi affidate a società/consulenti</b>
<b>Durata</b>	09/2011 – 07/2015
<b>Importo totale</b>	€ 896.650,68
<b>Importo per il 2013</b>	€ 352.099,88
<b>Obiettivi</b>	<p>L’obiettivo principale è di supportare l’Amministrazione nell’implementazione dell’azione di sistema “Promozione della <i>Governance</i> delle politiche e degli strumenti di inclusione sociale e di contrasto alla discriminazione nei confronti delle comunità Rom, Sinte e Camminanti” prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizio per la realizzazione del progetto denominato “Promozione di una rete di mediatori linguistico - culturali Rom e Sinti;</li> <li>- servizio per la realizzazione del progetto denominato “Strumenti di informazione e sensibilizzazione per gli operatori pubblici” nelle Regioni Ob. Convergenza;</li> <li>- organizzazione e coordinamento di incontri/riunioni con le realtà associative di rilievo regionale e locale; diffusione di testi, linee guida e moduli formativi; organizzazione e partecipazione a seminari e corsi di formazione; supporto alla mappatura del territorio di riferimento; assistenza tecnica ai gruppi di lavoro interistituzionali di riferimento, implementate da 1 consulente con funzione di coordinamento e altri 2 consulenti operanti a livello centrale con competenze tematiche;</li> <li>- consulenza sulle modalità di partecipazione dei giovani RSC all’istruzione ed al superamento della dispersione scolastica e dell’insuccesso scolastico;</li> <li>- raccolta, organizzazione e presentazione di idee progettuali per favorire il passaggio degli studenti RSC dalle scuole secondarie di primo grado a quelle di secondo grado;</li> <li>- raccolta buone pratiche nazionali ed internazionali ed elaborazione di proposte per favorire l’apprendistato professionale e la formazione/lavoro per gli ex studenti RSC;</li> <li>- rapporti con amministrazioni territoriali, scuole e Regioni, nonché con il terzo settore in materia di inclusione scolastica a favore di RSC;</li> <li>- monitoraggio statistiche MIUR e locali per un’analisi delle performance scolastiche degli alunni RSC, anche attraverso sperimentazioni che prevedano la correlazione</li> </ul>

	<p>tra iscrizione, frequenza ed esito scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione eventi sulla storia e cultura dei RSC nel mondo della scuola, con riferimento anche ad una maggiore conoscenza del Porrajmos;</li> <li>- elaborazione proposte progettuali e gestione progetti di inclusione per Rom e Sinti;</li> <li>- ricerca e analisi su fabbisogni e progetti attuati di inclusione per Rom e Sinti;</li> <li>- assicurare nell'ambito delle direttive impartite dal project coordinator, il necessario raccordo e coordinamento delle relazioni tra l'UNAR, anche nella sua qualità di Punto di Contatto nazionale per le strategie di inclusione dei Rom, con il Ministro del lavoro e delle Politiche sociali, i Centri per la Formazione professionale e per l'impiego e le associazioni datoriali e sociali delle Regioni Convergenza, al fine di promuovere opportunità di formazione professionale e inserimento nel mercato del lavoro autonomo e dipendente, nonché modelli di sviluppo imprenditoriale per giovani rom, in un'ottica di genere</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2013 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.2.

### Azione 7

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti</b>
<b>Durata</b>	09/2011 – 12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 287.500,50
<b>Importo per il 2013</b>	€ 131.170,10
<b>Obiettivi</b>	<p>L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema “ Identificazione, analisi e trasferimento delle buone prassi in materia di non discriminazione in un'ottica di benchmarking ” prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione e coordinamento di incontri/riunioni con le realtà associative di rilievo regionale e locale; diffusione di testi, linee guida e moduli formativi; organizzazione e partecipazione a seminari e corsi di formazione; supporto alla mappatura del territorio di riferimento; assistenza tecnica ai gruppi di lavoro interistituzionali di riferimento, implementate da 1 consulente con funzione di coordinamento e altri 2 consulenti operanti a livello centrale con competenze tematiche;</li> <li>- individuazione raccolta e analisi buone pratiche nazionali e internazionali negli ambiti dei diversi tipi di non discriminazione e degli impatti della loro applicazione, con particolare riferimento al mondo del lavoro;</li> <li>- consulenza inerente l'implementazione di progetti pilota e buone pratiche relative alla sperimentazione di interventi nei territori delle Regioni Ob. Convergenza;</li> <li>- rapporti con amministrazioni territoriali e Regioni, nonché con il terzo settore in materia di inclusione sociale e scambio di buone pratiche;</li> <li>- presentazione risultati sullo studio sulle buone pratiche agli attori istituzionali tramite tavoli di confronto;</li> <li>- partecipazione ai tavoli di confronto nazionale ed internazionale.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	Le attività progettuali sono concluse. Le principali attività svolte nel 2013 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.2.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Azione di sistema sulla valutazione sensibile alle diverse forme di discriminazione</b>
<b>Durata</b>	04/2011 – 12/2014
<b>Importo totale</b>	Euro 196.884,00 (Euro 86.202,00 Consulenza A. De Sanctis; Euro 86.202,00 Consulenza A. Bagnulo - Det. n. 53 del 27/10/2011; Euro 20.000,00 Rimborsi spese Tavolo valutazione – Det. n. 87 del 22/12/2011; Euro 4.480,00 Catering Tavolo valutazione – Det. n. 8 del 27/02/2012; Euro 7.567,56 Pubblicazione – Det. n. 19 del 27/03/2012) Euro 38.949,90 (50% Affidamento esterno RTI CLES S.r.l. –Laser S.r.l. Det. n. 43 del 14/05/2013)
<b>Importo per il 2013</b>	(Euro 29.573,00 Consulenza A. De Sanctis; Euro 29.573,00 Consulenza A. Bagnulo) Euro 38.949,90 (50% Affidamento esterno RTI CLES S.r.l. –Laser S.r.l. Det. n. 43 del 14/05/2013)
<b>Obiettivi</b>	La finalità complessiva è quella di definire un modello di valutazione degli interventi volti a combattere le diverse forme di discriminazione nell'accesso e permanenza ai percorsi formativi, ai contesti lavorativi e ai servizi a loro supporto. L'intento è di individuare, a partire dalle politiche del FSE, quegli elementi, quelle variabili, quegli indicatori che possono essere considerati utili a valutare se e in che misura una politica, un programma, un'iniziativa promuove pari opportunità per determinati gruppi target rappresentati, secondo le direttive comunitarie, dalle persone a rischio di discriminazione per razza/etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale.
<b>Altre informazioni</b>	Sono stati realizzati, nell'ambito della collaborazione con il progetto ISFOL "Analisi tramite banca dati dei bandi e degli avvisi pubblici", un contributo alla formulazione dei campi della scheda di rilevazione per rilevare l'attuazione della priorità Pari Opportunità e Non Discriminazioni (POND) nella programmazione attuativa regionale (criteri di ammissione, selezione, valutazione, tipologie di destinatari, ecc.); un contributo alla formulazione delle domande valutative inerenti le POND per interrogare l'approccio seguito dall'Amministrazione nella predisposizione degli avvisi: se privilegia aspetti di mainstreaming oppure azioni specifiche nei confronti delle persone a rischio di discriminazione; se aderisce alla normativa antidiscriminatoria; se favorisce l'accesso/accessibilità agli interventi e se adatta gli interventi alle diverse caratteristiche di persone/gruppi. E' stata realizzata inoltre la struttura logica della banca dati e sono stati finalizzati due report/focus di approfondimento (agosto 2013, dicembre 2013) sullo "stato" delle PO ND nelle regioni in Convergenza.  Per l'approfondimento sui progetti cofinanziati dal FSE, sono stati realizzate: 1 traccia di intervista semi-strutturata ai referenti responsabili di programma, misura o procedimento e 1 intervista semi-strutturata per i soggetti attuatori dei progetti selezionati. La prima è volta ad evidenziare gli strumenti e i criteri mediante i quali i territori in Convergenza hanno inteso dare attuazione alle indicazioni comunitarie sul principio orizzontale POND, nell'accesso ai fondi e nella fase della programmazione attuativa, ciò in funzione, anche, delle caratteristiche dei diversi contesti territoriali; la seconda analizza le modalità attraverso le quali gli organismi attuatori hanno recepito e declinato le indicazioni fornite dalle Autorità di Gestione in tema di pari opportunità e non discriminazione. Sono state realizzate 3 interviste ai referenti regionali deputati alla programmazione attuativa FSE (Campania, Sicilia e Puglia) e 3 interviste ai soggetti attuatori di progetti cofinanziati dal FSE (Sicilia e Puglia).

## 3.5 Asse E – Capacità istituzionale

### 3.5.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

<b>Obiettivi specifici</b>	5.1. Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica
	5.2. Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato (PPP)
	5.3. Migliorare gli standard dei servizi pubblici
	5.4. Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarietà
	5.5. Rafforzare ed integrare il sistema di <i>governance</i> ambientale

### Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
5.1	R.INNO.VA La riforma della Pubblica Amministrazione per innovare le organizzazioni e valutare le performance	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi, semplificazione amministrativa e reingegnerizzazione dei processi di servizio	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	PROGETTO MUSA “Servizio delle capacità di programmazione strategica e progettuale delle Amministrazioni delle aree urbane per la programmazione delle politiche e degli interventi in temi di sostenibilità - MUSA (Mobilità Urbana e Attrattori Culturali)	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
5.1	Capacity Sud	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	Semplifica Italia. Cantieri regionali per la semplificazione	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	Performance PA	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	“Giovani in Rete: la PA al servizio di una nuova occupabilità - Definizione e sperimentazione di nuove competenze e modalità di servizio per	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A

	favorire l'occupazione e l'inclusione dei giovani?"		
5.1	Capacity building sugli strumenti finanziari di microcredito: definizione e sperimentazione di nuove competenze e strumenti per la gestione efficiente ed efficace dei programmi	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica – (Ente Nazionale per il Microcredito)	
5.2	Sviluppo della capacità di monitorare l'andamento dei costi di servizi e funzioni pubbliche nella prospettiva del federalismo fiscale	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	Studiare Sviluppo S.r.l.
5.2	L'impatto delle politiche pubbliche sul sistema degli Obiettivi di Servizio	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	Formez PA
5.2	Progetto di supporto e affiancamento operativo a favore degli enti pubblici delle Regioni Convergenza per l'implementazione della riforma del mercato dei servizi pubblici locali a rilevanza economica	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'impresa S.p.A.
5.2	Affiancamento professionale per lo sviluppo presso le autonomie territoriali del partenariato pubblico privato, delle proprie capacità negoziale con il settore privato e della loro partecipazione ai processi di apertura internazionale	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	N/A
5.2	E.P.A.S. – Empowerment delle Pubbliche Amministrazioni regionali e locali nella gestione e nell'utilizzo di strumenti innovativi e di ingegneria finanziaria per lo sviluppo economico locale e per lo sviluppo sostenibile delle aree urbane nel quadro della programmazione comunitaria 2007-2013 e dei vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	Studiare Sviluppo S.r.l.
5.3	Valutazione delle performance, benchmarking e partecipazione dei cittadini per il miglioramento dei servizi pubblici	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.3	Il Miglioramento Delle Performance Per La Giustizia (MPG)	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
5.3	Diffusione di strumenti di Customer Satisfaction Management	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
5.4	Programmazione e gestione delle politiche migratorie	D.G. dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione	Italia Lavoro S.p.A.
5.4	Pianificazione Operativa Territoriale	DG Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro S.p.A.
5.4	Governance, qualità dei sistemi e strumenti per la	DG Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL

	valutazione		
5.4	Analisi e supporto alle fonti informative e monitoraggio del Fse	DG Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
5.4	Strumenti per la gestione di azioni finanziate dal FSE Attività 2: Assistenza integrata per lo sviluppo della conformità alle normative di riferimento	DG Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
5.5	Azione 7.A "Azioni orizzontali per l'integrazione ambientale"	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
5.5	"Azioni Orizzontali per l'integrazione ambientale" Azione 7.B	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A

### 3.5.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

#### Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse E al 31/12/2013

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse E - Capacità istituzionale</b>	<b>€ 103.634.307,00</b>	<b>€ 97.829.616,31</b>	<b>€ 62.520.075,56</b>	<b>€ 62.520.075,56</b>	<b>€ 28.338.582,58</b>
5.1 Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica		€ 38.784.498,96	€ 27.775.019,86	€ 27.775.019,86	€ 13.23.184,28
5.2 Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore Partenariato Pubblico-Privato		€ 25.700.246,51	€ 15.412.779,39	€ 15.412.779,39	€ 6.28.325,59
5.3 Migliorare gli standard dei servizi pubblici		€ 7.262.653,56	€ 4.638.212,73	€ 4.638.212,73	€ 2.186.98,20
5.4 Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarità		€ 16.082.217,28	8.895.708,56	€ 8.895.708,56	€ 4.024.197,11
5.5 Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale		€ 10.000.000,00	€ 5.798.355,02	€ 5.798.355,02	€ 2.680.277,41

#### Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse E al 31/12/2013

Indicatori	Asse E - Capacità istituzionale
Numero progetti (avviati)	80
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	506
Costo dei progetti	€ 97.829.616,31
Costo medio dei progetti	€ 1.008.396,26

**Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse E al 31/12/2013**

<b>Indicatori</b>	<b>Asse E - Capacità istituzionale</b>
Importo OBs "Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica" (%OBs su totale Asse E)	28,75%
Importo OBs "Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore Partenariato Pubblico-Privato" (%OBs su totale Asse E)	28,75%
Importo OBs "Migliorare gli standard dei servizi pubblici" (%OBs su totale Asse E)	11,25%
Importo OBs "Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione" (%OBs su totale Asse E)	28,75%
Importo OBs "Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale" (%OBs su totale Asse E)	2,50%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

**Indicatori di risultato**

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

**Miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e/o dagli stakeholder coinvolti nei progetti dell'efficacia, della trasparenza e dell'innovazione amministrativa nella P.A.**

<b>Obiettivo specifico 5.1</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Area</b>	<b>Valore al 2013</b>	<b>Valore iniziale al 2010</b>	<b>Valore Target</b>
Miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e/o dagli stakeholder coinvolti nei progetti dell'efficacia, della trasparenza e dell'innovazione amministrativa nella P.A	Italia	91,3% di giudizi positivi espressi da parte degli intervistati nell'ambito di un'indagine ad hoc sulla percezione del miglioramento	--	80% di giudizi positivi espressi da parte degli intervistati nell'ambito di un'indagine ad hoc sulla percezione del miglioramento
<b>Fonte: Analisi ad hoc</b>				

**Miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e/o dagli stakeholder del dialogo tra P.A. centrali, locali e attori dello sviluppo**

<b>Obiettivo specifico 5.2</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Area</b>	<b>Valore al 2013</b>	<b>Valore iniziale al 2010</b>	<b>Valore Target</b>
Miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e/o dagli stakeholder del dialogo tra P.A. centrali, locali e attori dello sviluppo	Italia	78,6% di giudizi positivi espressi dagli intervistati nell'ambito di un'indagine ad hoc sulla percezione del miglioramento	--	80% di giudizi positivi espressi da parte degli intervistati nell'ambito di un'indagine ad hoc sulla percezione del miglioramento
<b>Fonte: Analisi ad hoc</b>				

**Facilitazione delle attività di concertazione tra PA**

<b>Obiettivo specifico 5.2</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Area</b>	<b>Valore al 2013</b>	<b>Valore iniziale al 2010</b>	<b>Valore Target</b>
Incremento delle iniziative di diffusione di modelli innovativi di concertazione interistituzionale sui territori dell'Obiettivo Convergenza (N. di iniziative realizzate)	Italia	73	Non esiste un dato di partenza che fornisca informazioni certe sul ricorso ad iniziative di diffusione in materia di modelli di concertazione interistituzionale	Massimo livello di diffusione per tutte le Regioni Obiettivo Convergenza
<b>Fonte: Analisi ad hoc</b>				

**Promozione di Attività di PPP**

<b>Obiettivo specifico 5.2</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Area</b>	<b>Valore al 2013</b>	<b>Valore iniziale al 2010</b>	<b>Valore Target</b>
Numero di strumenti innovativi per il funzionamento del partenariato adottati da parte delle Regioni e delle Province dell'Obiettivo Convergenza	Italia	37	5	12
<b>Fonte: Analisi ad hoc</b>				

## Rafforzamento del Ruolo Negoziante della PA

Obiettivo specifico 5.2				
Indicatore	Area	Valore al 2013	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Numero di Amministrazioni locali coinvolte nello sviluppo di competenze tecnico-specialistiche nell'ambito della valutazione delle migliori soluzioni per la gestione di servizi, nonché nell'ambito di procedure di appalto, valutazione e monitoraggio di progetti		21*		
	Italia	Amministrazioni regionali 53** Amministrazioni provinciali	0	10

Fonte: Analisi ad hoc

\* di cui: 4 Regioni, 15 Dipartimenti Regionali, 1 Agenzia Regionale, 1 Autorità di Bacino.

\*\* di cui: 5 Amministrazioni provinciali, 9 Amministrazioni comunali, 2 Enti di governo provinciale, 2 Enti di governo sovracomunale, 35 Aziende Sanitarie Locali/Aziende Ospedaliere.

Livello di diffusione di una valutazione della performance e di customer satisfaction nella PA, misurato attraverso l'incremento del numero di amministrazioni impegnate nella sperimentazione di modelli di valutazione delle performance

Obiettivo specifico 5.3				
Indicatore		Valore al 2013	Valore iniziale al 2010	Valore Target
<b>Livello di diffusione di una valutazione della performance e di customer satisfaction nella PA, misurato attraverso l'incremento del numero di amministrazioni impegnate nella sperimentazione di modelli di valutazione delle performance</b> Partecipazione delle amministrazioni locali alla sperimentazione di modelli di valutazione delle performance (N. di partecipanti)		300 amministrazioni coinvolte nella sperimentazione di modelli di valutazione della performance	230 amministrazioni coinvolte nella sperimentazione di modelli di valutazione della performance	350 amministrazioni coinvolte nella sperimentazione di modelli di valutazione della performance
	Italia			

Fonte: Analisi ad hoc

Livello di diffusione di modelli di valutazione della performance e di customer satisfaction nella PA, misurato attraverso l'incremento del numero di Piani di miglioramento avviati a seguito dei processi di autovalutazione

Obiettivo specifico 5.3				
Indicatore		Valore al 2013	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Livello di diffusione di modelli di valutazione della performance e di customer satisfaction nella PA, misurato attraverso l'incremento del numero di Piani di miglioramento avviati a seguito dei processi di autovalutazione	Italia	102 piani di miglioramento avviati a seguito dei processi di autovalutazione	--	10 piani di miglioramento avviati a seguito dei processi di autovalutazione

Fonte: Analisi ad hoc

Incremento del livello di monitoraggio e di valutazione delle politiche ambientali

Obiettivo specifico 5.5				
Indicatore		Valore al 2013	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Incremento del livello di monitoraggio e di valutazione delle politiche ambientali	Italia	+ 30 %*	--	+ 30%

Fonte: Analisi ad hoc

\* L'indicatore è stato calcolato attraverso una stima dell'incremento del livello di adozione da parte delle Regioni Convergenza di metodologie, modelli e procedure strutturati all'interno del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per le Valutazioni Ambientali - e diffusi attraverso le attività finalizzate all'adozione di standard metodologici comuni del PON GAS.

### 3.5.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse E per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 103.634.307 euro, corrispondente al 24,21% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2013 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 94,40% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 97.829.616,31 euro; la spesa certificata rappresenta quasi il 60,33% della dotazione, pari a 62.520.075,56 euro.

Per l'Obiettivo specifico 5.1, "Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse è pari al 28,75% del numero complessivo di progetti dell'Asse, con un impegno finanziario pari a 38.784.498,96 euro.

Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 5.2, "Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato (PPP)", i progetti avviati sono pari al 28,75%

dei progetti complessivi dell'Asse, con un impegno assunto di 25.700.246,51 euro, pari al 26,27% dell'impegnato dell'Asse.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 5.3., "Migliorare gli standard dei servizi pubblici", la percentuale di progetti realizzati risulta essere di 11,25%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 7.262.653,56 euro, pari al 7,42% del totale dell'Asse.

Per l'Obiettivo specifico 5.4. "Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarietà", i progetti realizzati risultano essere il 28,75% del totale dell'Asse, con un impegno assunto di 16.082.217,28 euro, pari all' 16,44%.

Infine per l'Obiettivo specifico 5.5. "Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale" la percentuale di progetti realizzati risulta essere di 2,50%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 10 Meuro, pari al 10,22% del totale dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse E al 2013 sono stati avviati 80 progetti.

Con riferimento agli indicatori di risultato i dati relativi al miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e dagli stakeholder mostrano un buon livello di risultato in relazione sia alla percezione positiva degli attori, sia al numero di strutture, proposte e piani presentati.

Il livello di diffusione di modelli di valutazione della performance e di customer satisfaction è avanzato,raggiungendo e superando il valore target..

Per la promozione di attività di PPP, il numero di strumenti innovativi per il funzionamento del partenariato adottati da parte delle Regioni e delle Province dell'Obiettivo Convergenza è aumentato rispetto al 2010, superando anche il valore target previsto.

È stato raggiunto il valore target relativo all'incremento del livello di monitoraggio e di valutazione delle politiche ambientali.

### **3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nell'annualità 2013 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse. Le maggiori difficoltà incontrate nell'implementazione di alcuni progetti sono state determinate dalla difficoltà di ottenere il livello atteso di coinvolgimento e di partecipazione delle Regioni e delle Amministrazioni Provinciali destinatarie dell'intervento derivate dal susseguirsi degli interventi legislativi nazionali e regionali di riassetto delle istituzioni locali. Infatti, il clima di continuo cambiamento che investe le Pubbliche Amministrazioni locali italiane, in particolare le Province, per le note ipotesi di riforma che ne modificano funzioni ed assetto se non l'esistenza stessa, e per i Comuni, soprattutto per i recenti sviluppi istituzionali che ne modificano significativamente il potere di spesa, hanno rallentato il processo di coinvolgimento di questi soggetti che tuttavia in un numero apprezzabile confermano il fermo interesse come ad esempio nel caso del progetto "Giovani in Rete". Inoltre, con particolare riferimento all'obiettivo 5.2 , relativamente all'intervento, "Progetto di supporto e affiancamento operativo a favore degli enti pubblici delle Regioni Convergenza per l'implementazione della riforma del mercato dei servizi pubblici locali a rilevanza economica" le problematiche affrontate nel corso del 2013 sono principalmente riconducibili alla instabilità del quadro normativo di riferimento e alla discontinuità della risposta delle amministrazioni beneficiarie.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato E

## Obiettivo specifico 5.1

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Progetto R.INNO.VA - La Riforma della Pubblica Amministrazione per INNOvare le organizzazioni e VALutare le performances</b>
<b>Durata</b>	Maggio 2010 -31 dicembre 2013
<b>Importo totale</b>	€ 2.300.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	N/A
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto ha avuto l'obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza nell'innovazione delle politiche di gestione delle risorse umane, attraverso l'individuazione delle leve organizzative e gestionali più idonee a garantire il miglioramento delle performance organizzative ed individuali. Il progetto si è articolato nei seguenti Ambiti di intervento:</p> <p>Ambito A – Network delle conoscenze e delle esperienze</p> <p>Ambito B – Percorsi mirati territoriali per l'introduzione di nuovi modelli gestionali</p> <p>Ambito C – Costituzione e animazione di comunità di pratiche</p> <p>Ambito D – Valutare Salute, la diffusione della cultura della valutazione nelle Aziende Sanitarie.</p> <p>Gli Ambiti di intervento A; B; C hanno avuto lo scopo di definire e sperimentare, un sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa di un numero selezionato di funzioni e servizi identificato in collaborazione con le amministrazioni partecipanti. L'Ambito D ha realizzato azioni e interventi di accompagnamento e assistenza alle amministrazioni regionali finalizzate al miglioramento della gestione del personale delle aziende sanitarie attraverso l'implementazione di un sistema di valutazione della performance individuale coerente con i principi della Riforma della PA (d.lgs. 150/2009).</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013 sono state realizzati i seguenti risultati :</p> <p>Ambiti A, B, C:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Rapporto “Analisi sullo stato di attuazione del ciclo di gestione delle performance nelle Province italiane</li> <li>• Il Rapporto “Definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa: Principi, criteri ed indicatori standard di 13 funzioni / servizi rilevanti delle province coinvolte nelle attività di accompagnamento delle quattro Regioni Obiettivo Convergenza”</li> <li>• 1 sezione: eventi PA del sito Formez dove sono pubblicati gli output del Progetto</li> </ul> <p>Ambito D – Valutare Salute</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione delle “Linee guida per una procedura di valutazione e retribuzione delle performance delle Aziende Sanitarie Pugliesi” (delibera ARoS n. 95 del 05/07/2013):</li> <li>• Redazione di un modello di “Regolamento del sistema di misurazione e valutazione della performance” e dei relativi strumenti, ad uso delle aziende della Calabria.</li> <li>• Sviluppo del software open-source e-Peems, che consente alle Aziende di disporre gratuitamente di uno strumento informatico utile a realizzare la valutazione individuale e alle amministrazioni regionali di monitorarne l'andamento in ogni singola realtà aziendale.</li> <li>• Sperimentazioni della valutazione del personale dirigente e del comparto, attraverso l'utilizzo del software e-Peems presso A.O. Pugliese Ciaccio di Catanzaro e OO.RR di Foggia.</li> <li>• Indagine sulla “Valutazione delle prestazioni e sviluppo delle relative competenze” nelle regioni obiettivo Convergenza e in due regioni benchmark - Toscana e</li> </ul>

	Veneto Ricerca su “La trasparenza del ciclo della performance nelle aziende sanitarie” per verificare, attraverso l’analisi dei siti web istituzionali, l’effettiva adozione da parte delle aziende sanitarie di Calabria, Campania, Puglia e Sicilia delle norme sulla Trasparenza in merito al Ciclo della gestione della Performance
--	--

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell’intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi, semplificazione amministrativa e reingegnerizzazione dei processi di servizio</b>
<b>Durata</b>	24 aprile 2009 - 31/01/2013
<b>Importo totale</b>	€ 3.000.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	N/A.
<b>Obiettivi</b>	Il progetto si è rivolto alle amministrazioni regionali dell’Obiettivo Convergenza che ancora stentano a dotarsi di piani organici e a realizzare adeguati interventi di semplificazione normativa e amministrativa, mantenendo, in questa area dei deficit che ricadono sui cittadini, sulle imprese e sulla stessa Pubblica Amministrazione
<b>Altre informazioni</b>	Nel mese di gennaio 2013 si sono realizzate alcune attività di diffusione dei risultati raggiunti nell’ambito della misurazione e riduzione degli oneri; in particolare sono state realizzate le seguenti attività: - Predisposizione di report sintetici sui risultati delle 5 indagini per la rilevazione degli oneri e dei tempi nelle regioni convergenza. Tali report sono stati diffusi presso le amministrazioni e pubblicati sul sito del progetto <a href="http://pongas.formez.it/content/indagini-sugli-oneri-amministrativi-delle-imprese-calabria-campania-puglia-e-sicilia">http://pongas.formez.it/content/indagini-sugli-oneri-amministrativi-delle-imprese-calabria-campania-puglia-e-sicilia</a> ; - Presentazione dei risultati delle attività del progetto agli uffici delle amministrazioni regionali, in particolare: agli assessori della Regione Siciliana (Attività Produttive e Funzione Pubblica) e alla Regione Puglia (Assessorato alla Qualità del Territorio e Area Ambiente). - Invio della documentazione ai referenti del progetto della Regione Campania (dirigenti degli Uffici Legislativi) e della Regione Calabria (dirigenti Dipartimento Attività Produttive).

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell’intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Servizio delle capacità di programmazione strategica e progettuale delle Amministrazioni delle aree urbane per la programmazione delle politiche e degli interventi in temi di sostenibilità - MUSA (Mobilità Urbana e Attrattori Culturali)</b>
<b>Durata</b>	18 novembre 2011 - 31 gennaio 2014
<b>Importo totale</b>	€ 1.600.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	N/A
<b>Obiettivi</b>	Il progetto è finalizzato a sviluppare le capacità delle Amministrazioni Locali (Comuni, Province, Unioni di comuni, ecc.) delle Regioni Obiettivo Convergenza nella pianificazione e nell’attuazione di efficienti politiche di sostenibilità urbana. L’obiettivo generale del progetto consiste nel fornire, al più alto numero possibile di Amministrazioni Locali, gli strumenti idonei a rafforzare la propria capacità di governare i problemi della mobilità urbana, in una prospettiva di maggiore sostenibilità ed avviare una costruzione “partecipata” degli strumenti di riferimento ed in particolare dei Piani integrati della Mobilità e delle sue connessioni con gli attrattori culturali.
<b>Altre informazioni</b>	Oltre alla realizzazione dell’indagine Stated Preference, il gruppo di lavoro ha realizzato, con risorse finanziarie esterne al Progetto MUSA, un documento per una valutazione della qualità del Tpl.:

	<p>sono state realizzate delle conferenze di presentazione dei percorsi partecipativi in Puglia (3 luglio 2013 a Lecce), in Calabria (il 26 luglio 2013 a Cosenza) e in Sicilia (il 5 dicembre 2013 a Campofelice di Roccella), dei <b>5 moduli del corso di formazione</b> (Pianificazione dei trasporti e normativa, Metodi e strumenti per la pianificazione dei trasporti, Sistemi di Trasporto Sostenibile, City logistics, Progettazione e sviluppo di sistemi turistici sostenibili), e <b>dei 3 workshop</b> di secondo livello previsti (Alcamo, canali di finanziamento europei, Casamassima, sicurezza stradale, Borgia, valorizzazione del patrimonio storico e culturale).</p> <p>Sono stati implementati il portale web del progetto (<a href="http://www.musainnovazione.it">www.musainnovazione.it</a>), 6 nuove procedure partecipate (assistenza diretta e continua) rivolte a definire le priorità per un nuovo sistema di Tpl per l'intera Città a rete Madonie-Termini, il quadro strategico delle politiche nel campo della mobilità urbana sostenibile e valorizzazione degli attrattori culturali di Alcamo, una intesa istituzionale per la formazione di piano d'area per la riorganizzazione dei servizi di Tpl nell'area estesa di Lecce, le linee di indirizzo del PUMS di Militello V. C., il quadro strategico per le politiche di mobilità locale e la valorizzazione degli attrattori culturali di Torre del Greco, le alternative di intervento per la moderazione del traffico nel Centro storico di Foggia.</p> <p>Nel 2013 sono state realizzate 3 newsletter dedicate alla presentazione delle procedure partecipative inerenti alle azioni di assistenza diretta e continua, al corso di formazione tecnico-specialistico e alle visite di studio, alla "Settimana Europea della Mobilità Sostenibile 2013".</p>
--	---

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Capacity SUD</b>
<b>Durata</b>	Gennaio 2012 - Settembre 2014
<b>Importo totale</b>	€ 7.000.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	N/A
<b>Obiettivi</b>	Il progetto ha la finalità di programmare interventi che rispondano alle esigenze prioritarie dei territori e per sviluppare competenze e strumenti necessari per un'attuazione efficace degli stessi. Il progetto si articola in due ambiti: l'Ambito A è dedicato a interventi di supporto e sviluppo delle competenze per il miglioramento dei programmi, dei progetti e della <i>performance</i> delle amministrazioni coinvolte nella gestione di interventi strutturali; l'Ambito B risponde all'esigenza di creare e consolidare reti di relazioni tra le amministrazioni coinvolte nella programmazione e attuazione degli interventi strutturali e capitalizzare esperienze, prassi e innovazioni nell'attuazione degli stessi.
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso del 2013 sono state realizzate le seguenti attività: Sviluppo delle competenze di dirigenti e funzionari delle amministrazioni regionali delle regioni Obiettivo Convergenza impegnati nella programmazione e attuazione degli interventi strutturali FSE e FESR 2007-2013 e nella definizione dei nuovi programmi 2014-2020. Sviluppo delle competenze di progettazione delle amministrazioni locali e <i>stakeholder</i> coinvolti nei laboratori di progettazione partecipata. Attivazione di reti professionali; accresciuta condivisione delle informazioni, prassi e innovazioni nell'attuazione degli interventi strutturali.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Semplifica Italia. Cantieri regionali per la semplificazione</b>
<b>Durata</b>	03 dicembre 2012 - 31 dicembre 2014
<b>Importo totale</b>	€ 1.500.000

<b>Importo per il 2013</b>	N/A
<b>Obiettivi</b>	<p>Obiettivi specifici del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare e diffondere le metodologie per l'attuazione e il monitoraggio delle politiche di semplificazione;</li> <li>- Accrescere la capacità amministrativa per la realizzazione di azioni mirate di semplificazione per la attività di impresa;</li> <li>- Sostenere e monitorare l'attuazione delle misure previste dal decreto legge "Semplifica Italia" e da altri provvedimenti.</li> </ul> <p>Il progetto è articolato in 3 linee di intervento.</p> <p><b>Linea 1</b> Metodologie e strumenti per la realizzazione di politiche e azioni integrate di semplificazione e la creazione di un ambiente favorevole per le PMI</p> <p><b>Linea 2</b> Azioni mirate per la riduzione degli oneri e dei tempi delle attività di impresa</p> <p><b>Linea 3</b> Trasferimento di competenze e sistemi di sostegno e di monitoraggio degli interventi di semplificazione</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013 sono state realizzate le seguenti attività:</p> <p>Sviluppo di metodologie per l'attuazione di interventi semplificazione: Manuale per il test PMI; Linee guida per la valutazione di impatto integrata delle norme e procedure a livello regionale, che forniscono strumenti di valutazione ex post della regolazione; Linee guida sulla consultazione pubblica, che forniscono indicazioni alle amministrazioni per intraprendere processi decisionali di tipo partecipativo.</p> <p>Accrescimento della capacità amministrativa per la promozione degli sportelli unici per le attività produttive e l'implementazione degli sportelli unici per l'edilizia. Accrescimento della capacità amministrativa per l'applicazione del principio di proporzionalità negli adempimenti amministrativi per le PMI. I report riportano, per ogni regione, la stima dei costi e dei tempi delle procedure, le criticità riscontrate, le azioni da realizzare, le attività di affiancamento alle amministrazioni.</p> <p>Sostegno all'attuazione delle misure previste dal decreto "Semplifica Italia". Sviluppo di iniziative di comunicazione sulle misure di semplificazione previste dal decreto "Semplifica Italia" e da altri interventi. Monitoraggio dell'attuazione delle misure previste dal decreto "Semplifica Italia"</p>

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Performance PA</b>
<b>Durata</b>	9 gennaio 2012 - 30 settembre 2014
<b>Importo totale</b>	€ 5.000.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	N/A
<b>Obiettivi</b>	<p>L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere nelle amministrazioni regionali e locali dell'Obiettivo Convergenza processi di riforma coerenti con le recenti normative in materia di spending review e di misurazione e valutazione delle performances (organizzative e individuali). Il progetto è diviso in due ambiti di attività e in quattro linee di intervento che rispondono ai seguenti obiettivi specifici:</p> <p><b>Ambito A Linea 1</b> Migliorare la capacità di creare, organizzare, diffondere e socializzare la conoscenza utile per favorire l'attuazione della riforma e della modernizzazione della Pubblica Amministrazione.</p> <p><b>Ambito A Linea 2</b> Monitorare e diffondere i risultati strategici dei processi di riforma delle PPAA in corso.</p> <p><b>Ambito B Linea 1</b> Mettere a disposizione delle amministrazioni regionali e locali dell'Obiettivo Convergenza</p>

	<p>modelli, strumenti ed esperienze per garantire l'efficienza delle risorse.</p> <p><b>Ambito B Linea 2</b></p> <p>Migliorare i sistemi di valutazione delle performance (organizzative e individuali) nelle amministrazioni. Supportare la sperimentazione di nuovi sistemi di gestione delle risorse umane.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013 sono state realizzate le seguenti attività:</p> <p>Per quanto riguarda l'<b>Ambito A linea 1</b>, l'utilizzo di un sistema di autenticazione unico ha permesso di utilizzare lo stesso account utente per accedere ai diversi ambienti, raggiungendo l'obiettivo di accrescere la conoscenza condivisa, rendendo esplicita e organizzativa la conoscenza implicita e individuale delle persone che hanno accesso ai diversi ambienti.</p> <p>Per quanto riguarda l'<b>Ambito B linea 1</b>, nell'ambito della <i>Attività di diffusione della cultura della spending review</i> sono stati realizzati: seminario su <i>Gli strumenti operativi della Spending Review</i>, convegni e ricerca su <i>La spending review nell'esperienza internazionale</i>.</p> <p>Nell'<i>Attività di assistenza alle amministrazioni</i> sono stati coinvolti: 11 Comuni, 3 Unioni e Associazioni di Comuni, 2 Regioni e 1 Provincia.</p> <p>Per quanto riguarda l'<b>Ambito B linea 2</b>, sono stati realizzati: 4 webinar; 164 incontri di laboratorio per l'attuazione del PdM; 1 Workshop Linea EE.LL; 3 Seminari rivolti alle Università <b>Amministrazioni coinvolte: 18 Comuni, 2 ARPA, 6 Provincie, 2 Regioni, 8 università.</b></p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Giovani in Rete: la PA al servizio di una nuova occupabilità - Definizione e sperimentazione di nuove competenze e modalità di servizio per favorire l'occupazione e l'inclusione dei giovani</b>
<b>Durata</b>	23/11/2012 - 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 1.200.000
<b>Importo per il 2013</b>	N/A
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto si propone di accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica nelle Regioni Obiettivo Convergenza attraverso lo sviluppo delle competenze del personale delle PA locali per la realizzazione di servizi volti a favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro innovativi rivolti in particolare ai giovani.</p> <p>Con questo proposito sarà replicata nelle regioni convergenza l'esperienza Porta Futuro della Provincia di Roma, opportunamente ammodernata. Dati i primi risultati ottenuti dall'innovativo servizio pubblico, la realizzazione di alcune Porta Futuro nelle regioni del sud Italia produrrebbe importanti risultati per il contrasto della disoccupazione, soprattutto giovanile</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del periodo di riferimento sono stati raggiunti i seguenti risultati:</p> <p><b>Piano di replicabilità di Porta Futuro.</b> Il Piano delinea il modello (risorse umane, strutture, processi, esperienze e best practices) da adattare alle realtà locali oggetto dell'intervento. Successivamente vengono definiti gli standard delle procedure e delle istruzioni di lavoro per singolo reparto e unità operativa propedeutica alla replicabilità del modello "Porta Futuro".</p> <p><b>Mappatura dei flussi operativi del modello Porta Futuro "As Is".</b> Vengono definiti ruoli e competenze in azione, dotazioni infrastrutturali, profili/segmenti di utenza serviti, servizi offerti e relativi standard qualitativi di erogazione.</p> <p><b>Redazione del Project Charter e della Matrice delle Responsabilità (RAM)</b> per un'efficace gestione delle attività di progetto. Vengono definiti i ruoli e le responsabilità</p>

	<p>attribuite al team operativo con livelli di deleghe ed obiettivi assegnati.</p> <p><b>Mappatura degli attori istituzionali</b> dei territori al fine di poter coinvolgere tutti i soggetti in grado di poter contribuire al progetto con competenze funzionali all'erogazione di un servizio di qualità verso i cittadini, soprattutto giovani, da parte delle PA locali</p>
--	---

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Capacity building sugli strumenti finanziari di microcredito: definizione e sperimentazione di nuove competenze e strumenti per la gestione efficiente ed efficace dei programmi".</b>
<b>Durata</b>	3 settembre 2012 - 11 giugno 2014
<b>Importo totale</b>	€ 1.800.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	N/A
<b>Obiettivi</b>	<p>Lo scopo del progetto consiste nel fornire, alle Amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza gli strumenti idonei a rafforzare la propria capacità di governare i processi di programmazione per un efficace ed efficiente utilizzo degli strumenti finanziari innovativi, secondo le direttrici strategiche tracciate da Europa 2020 e ripresi nella bozza di regolamento generale per la programmazione 2014-2020.</p> <p>In particolare, il progetto intende rispondere all'esigenza di apprendimento del personale delle Amministrazioni regionali e delle Amministrazioni Locali interessate dal nuovo ciclo di programmazione, sulle modalità di programmazione e gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria ed in particolare del "Microcredito"</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Le principali attività svolte durante il 2013 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>Presentazione progetto.</u></b></li> <li>• <b><u>Attuazione di due cicli di laboratori</u></b> Miglioramento dei livelli di competenza e capacità dei destinatari in tema di programmazione strumenti di microcredito e nella gestione di processi complessi multilivello per l'attuazione degli strumenti di microcredito.</li> <li>• <b><u>Realizzazione di una piattaforma web per l'attuazione dell'offerta formativa a distanza.</u></b> Innalzamento livelli di conoscenza sullo strumento microcredito per partecipazione attiva ai processi di programmazione 2014-2020.</li> <li>• <b><u>Predisposizione di una brochure aggiornata del progetto, diffusione a mezzo stampa delle finalità e metodologie dei workshop, diffusione tramite social network.</u></b> Garantire un'efficace informazione sui contenuti e risultati dell'intervento.</li> <li>• <b><u>Creazione della mailinglist locale e della newsletter.</u></b></li> <li>• Garantire la coerenza e l'efficacia di tutte le azioni comprese nel progetto.</li> </ul>

## Obiettivo specifico 5.2

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Sviluppo della capacità di monitorare l'andamento dei costi di servizi e funzioni pubbliche nella prospettiva del federalismo fiscale</b>
<b>Durata</b>	14 dicembre 2010 - 30 giugno 2014
<b>Importo totale</b>	€ 3.500.000,00

<b>Importo per il 2013</b>	€ 1.102.830,20
<b>Obiettivi</b>	Il Progetto ha la finalità di sostenere le Regioni e gli Enti Locali dell'Obiettivo Convergenza nell'attuazione della riforma del federalismo fiscale mediante lo sviluppo delle proprie capacità nelle attività di programmazione e gestione dell'autonomia fiscale e amministrativa. Le azioni programmate sono volte a supportare tale processo di riforma tramite il rafforzamento e la condivisione di competenze tecniche e scientifiche che possano essere confrontate, approfondite e validate, tramite il confronto e la collaborazione tra livello nazionale e livello locale, l'identificazione e la diffusione di buone pratiche e modelli gestionali, la condivisione di data base e di informazioni finalizzata a ridurre l'asimmetria informativa tra livelli di governo
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013 sono state predisposte le <b>linee guida per la predisposizione della delibera e del regolamento riguardante il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)</b>.</p> <p>Per quanto riguarda la predisposizione dei <b>modelli di analisi territoriale</b> sono stati <b>completati tutti gli output finali e resi disponibili</b> sul portale del federalismo fiscale, nell'ambito delle pagine web dedicate al progetto. È stato <b>aggiornato e completato il software DF-eXplorer</b>, l'applicazione web appositamente realizzata per la consultazione del modello di analisi dinamica dei dati socio-economici e fiscali e la rappresentazione grafica dell'analisi cluster.</p> <p>Realizzazione del secondo <b>ciclo di seminari di approfondimento sui temi principali della riforma</b> rivolto a dirigenti, funzionari e amministratori dei territori dell'Ob. Convergenza. I tre seminari hanno riguardato: la "nuova finanza degli enti locali", il "Patto di stabilità interno" e la "perequazione".</p> <p>Per le attività di diffusione delle conoscenze sono stati realizzati <b>due eventi Opendays del federalismo fiscale</b>. Il primo evento è stato realizzato a Bari e a Palermo.</p> <p>E' stata, inoltre, predisposta una <b>piattaforma e-learning</b> fruibile dal portale <a href="http://www.portalefederalismofiscale.gov.it">www.portalefederalismofiscale.gov.it</a>, basata su contenuti organizzati in Learning Object e focalizzata su strumenti di apprendimento cooperativo/collaborativo e di interazione tra docenti, tutor e discenti. Il corso on-line è articolato in <b>4 moduli formativi</b>, per un totale di <b>15 learning object</b> della <b>durata complessiva di circa 5 ore</b>. Inoltre, nel periodo di riferimento si è costantemente tenuta aggiornata la sezione del <b>portale del federalismo fiscale</b> dedicata alla Riforma e al progetto con la <b>pubblicazione delle novità normative e regolamentari e dei materiali prodotti</b> nell'ambito delle attività realizzate</p>

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>L'impatto delle politiche pubbliche sul sistema degli obiettivi di servizio</b>
<b>Durata</b>	06/05/2011 - 30/07/2013
<b>Importo totale</b>	€ 2.500.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 772.479,22
<b>Obiettivi</b>	<p>Il Progetto ha fornito un supporto concreto alle Amministrazioni nell'acquisizione di conoscenza e metodi di analisi circa l'impatto delle politiche in relazione alla possibilità di conseguire dei target previsti nell'ambito del sistema degli obiettivi di servizio.</p> <p>Le azioni sono state dirette all'accompagnamento delle strutture regionali deputate all'attuazione degli investimenti collegati al campo della ricerca, del servizio idrico integrato e della gestione dei rifiuti, con la finalità prioritaria di ricondurre a sistema quei processi di valutazione delle performances anche attraverso azioni di facilitazione delle attività di concertazione tra i diversi ruoli istituzionali degli attori coinvolti.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>I risultati raggiunti e confermati attraverso la somministrazione di apposite interviste ai destinatari degli interventi, confermano l'impegno del Progetto verso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. l'incremento della consapevolezza delle PA sull'effettiva importanza dell'attività di</li> </ol>

	<p>valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle politiche pubbliche.</p> <p>2. Il miglioramento del dialogo inter-istituzionale tra i comparti dell'amministrazione.</p> <p>Dalle interviste somministrate al personale della PA per la rilevazione dell'indicatore di risultato quali quantitativo è emerso che l'80,2% degli intervistati ha percepito un miglioramento del dialogo tra PA centrali, locali e attori dello sviluppo anche grazie alle attività realizzate dal Progetto Impact soprattutto in relazione al supporto nelle fasi cruciali di assunzione delle scelte strategiche in merito alle politiche da adottare a favore degli OdS. In particolare gli intervistati dichiarano di essere abbastanza soddisfatti dell'intervento, nonostante sia complesso e difficoltoso per i progetti incidere sugli effettivi rapporti esistenti tra i dipartimenti/uffici appartenenti alla stessa amministrazione.</p> <p>Il restante 19,8% degli intervistati segnala l'assenza di coincidenza temporale tra l'arco di vita dei progetti e gli adempimenti amministrativi a cui le stesse sono chiamate</p>
--	--

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Progetto di supporto e affiancamento operativo a favore degli Enti Pubblici delle Regioni "Obiettivo Convergenza" per l'implementazione della riforma del mercato dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica</b>
<b>Durata</b>	14 febbraio 2011 - 30 novembre 2015
<b>Importo totale</b>	€ 10.355.000
<b>Importo per il 2013</b>	€ 2.478.210
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto mira a favorire i processi di riforma del mercato dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nelle Regioni Ob. Convergenza attraverso il miglioramento di competenze e capacità delle amministrazioni. Con riferimento al servizio idrico integrato, alla gestione dei rifiuti urbani ed al trasporto pubblico locale, l'intervento si focalizza su: funzioni di indirizzo, regolamentazione, programmazione e controllo delle Regioni; competenze degli enti locali in materia di pianificazione e governance dei servizi; definizione e attuazione di forme di collaborazione e di governance tra i diversi livelli istituzionali.</p> <p>L'attuazione del progetto è strutturata in due aree di intervento: realizzazione (ricerca-azione; capacity building diretta; supporto tecnico; strumenti operativi) e diffusione. Le fasi di preparazione e di direzione e valutazione, invece, sono funzionali all'implementazione delle attività previste dal progetto stesso</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013 sono state realizzate le seguenti attività:</p> <p><b>Ricerca – azione:</b> L'aggiornamento dello stato dell'arte relativo ai tre servizi ha permesso ai beneficiari di conseguire la piena cognizione del grado di coerenza degli assetti vigenti in ognuna delle regioni interessate rispetto alla disciplina vigente. <b>Capacity building diretta:</b> Il ciclo seminariale ha permesso la definizione preliminare di modelli innovativi da implementare per la governance dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Ulteriore risultato è stata l'attivazione di un dialogo tra le varie regioni volto a confrontare punti di forza e punti di debolezza dei modelli vigenti in merito, soprattutto, a: assetti territoriali, modalità organizzative, affidamento dei servizi.</p> <p><b>Capacity building indiretta (supporto tecnico):</b> attivazione dei tavoli/gruppi di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Regione Puglia:</b> verifica e rimodulazione degli standard tecnici, organizzativi e gestionali funzionali alla verifica dello stato di avanzamento della pianificazione d'ambito (servizio idrico integrato);</li> <li>• <b>Regione Calabria e Regione Campania:</b> riordino del servizio rifiuti, definizione degli assetti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio e dei conseguenti modelli di governance;</li> <li>• <b>Regione Siciliana:</b> attuazione della LR 9/2010 e ss.mm.ii. (servizio rifiuti).</li> </ul> <p><b>Capacity building indiretta (Strumenti operativi):</b> le linee guida sulle procedure di project financing (settore idrico integrato) e sulla pianificazione di settore (settore rifiuti) incidono sulla capacità della Regione di promuovere strumenti innovativi per il funzionamento del partenariato</p>

	<p>tra soggetti istituzionali e operatori di settore.</p> <p><b>Diffusione:</b> Il sito web di progetto (<a href="http://www.spl.initalia.it">www.spl.initalia.it</a>) consente la condivisione tempestiva delle informazioni, la diffusione dei modelli sperimentati.</p>
--	--

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Affiancamento professionale per lo sviluppo presso le autonomie territoriali del partenariato pubblico privato, delle proprie capacità negoziali con il settore privato, e della loro partecipazione ai processi di apertura internazionale</b>
<b>Durata</b>	13.09.2011 -31.12.2014
<b>Importo totale</b>	€ 1.500.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 1.500.000,00 di cui speso 1.372.087,00
<b>Obiettivi</b>	<p>Rafforzamento delle capacità di programmazione delle vocazioni territoriali e di attivazione del PPP”:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) promuovere presso le amministrazioni territoriali del Mezzogiorno, la diffusione delle abilità professionali necessarie a gestire i complessi progetti di sviluppo socioeconomico del territorio di riferimento in tutte le sue fasi, in particolare, la contrattualistica pubblica con competenza, trasparenza e integrità.</li> <li>2) diffondere le conoscenze, le metodiche e l'uso delle diverse piattaforme informatiche nazionali e regionali nell'attività dell'appalto pubblico.</li> </ol> <p>“Rafforzamento delle capacità delle Regioni di partecipare a processi di apertura internazionale” :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3) rafforzare la capacità delle Regioni del Mezzogiorno coinvolte di partecipare ai processi di apertura internazionale;</li> </ol> <p>rafforzare il coordinamento tra le amministrazioni centrali e le autonomie territoriali nelle attività di internazionalizzazione</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nell'anno 2013 sono stati raggiunti i seguenti risultati:</p> <p>Relativamente al primo ambito di intervento che riguarda “Rafforzamento delle capacità di programmazione delle vocazioni territoriali e di attivazione del PPP”:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- svolte 86 giornate di lavoro presso le Amministrazioni destinatarie dell'intervento di affiancamento professionale;</li> <li>- avviati 22 progetti di affiancamento professionale in tre delle quattro regioni obiettivo convergenze di cui 7 già conclusi;</li> <li>- coinvolte ulteriori 6 amministrazioni rispetto all'anno 2012 per un totale di 44 enti, per un totale di amministrazioni coinvolte dall'inizio del progetto pari al 47% di quelle potenzialmente destinatarie dell'intervento.</li> </ul> <p>Relativamente al secondo ambito di intervento “Rafforzamento delle capacità delle Regioni di partecipare a processi di apertura internazionale”</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzati 4 workshop collegiali che hanno coinvolto Amministrazioni destinatarie, Amministrazioni regionali del Centro Nord, il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero dello Sviluppo Economico;</li> <li>- hanno partecipato tutte le quattro regioni obiettivo convergenze.</li> <li>- 36 giornate di lavoro presso le Amministrazioni destinatarie dell'intervento di affiancamento professionale.</li> </ul> <p>Infine, per quanto riguarda l'obiettivo delle ricerche e delle guide da elaborare, sono in fase di elaborazione finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- due ricerche sul campo, sui temi del mercato elettronico nelle Regioni obiettivo Convergenza e sui processi di apertura internazionale delle medesime.</li> <li>- tre guide/manuali sui seguenti temi: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. manuale sulle forme negoziali complesse nell'ambito della disciplina dei</li> </ol> </li> </ul>

	<p>contratti pubblici (titolo da definire);</p> <p>2. manuale sulle società partecipate dagli enti territoriali 'Le società partecipate degli Enti territoriali tra tagli alle spese e processi di liberalizzazione' (titolo provvisorio);</p> <p>3. manuale "Le Missioni di sistema all'estero. Coordinamento tra le amministrazioni centrali e regionali nel favorire i processi di internazionalizzazione dei territori" (titolo provvisorio).</p>
--	---

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>E.P.A.S. - Empowerment delle Pubbliche Amministrazioni regionali e locali nella gestione e nell'utilizzo di Strumenti innovativi e di ingegneria finanziaria per lo sviluppo economico locale e per lo sviluppo sostenibile delle aree urbane nel quadro della programmazione comunitaria 2007-2013 e dei vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità.</b>
<b>Durata</b>	13 ottobre 2011 - 15 maggio 2015
<b>Importo totale</b>	€ 2.500.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 1.032.349,35
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto E.P.A.S. si pone l'obiettivo generale di rafforzare la capacità istituzionale delle pubbliche amministrazioni delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza per favorire la realizzazione di coerenti ed efficaci politiche di sviluppo territoriale mediante l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria. Gli obiettivi specifici delle cinque linee operative di azione includono il supporto all'impianto di strutture finanziarie regionali, la diffusione delle competenze sui nuovi strumenti di ingegneria finanziaria e sui fondi rotativi, un rafforzamento delle capacità nei processi di pianificazione finanziaria dello sviluppo locale nel pieno rispetto dei vincoli previsti dai tre pilastri rappresentati dal patto di stabilità, risorse dell'unione europea, strumenti di ingegneria finanziaria</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013 sono state organizzate 4 sessioni di confronto operativo/trasferimento di competenze (3 presso le sedi delle finanziarie regionali del centro-nord partner del progetto, ed 1 presso la sede della finanziaria pugliese). Tali incontri hanno visto complessivamente il coinvolgimento attivo di circa 50 fra dirigenti e funzionari delle varie finanziarie coinvolte (Fincalabra, Puglia Sviluppo, IRFIS Finsicilia) a favore dei quali sono state realizzate attività "frontali" di trasferimento delle competenze (seminari tecnici) ed anche azioni di "affiancamento diretto" (scambi documentali, condivisione di attività di tipo tecnico-gestionale, partecipazione a tavoli tecnici).</p> <p>Sono state, inoltre, realizzate le prime due iniziative regionali relative al ciclo di seminari di formazione/informazione sul tema degli "Strumenti finanziari per la politica di Coesione" rivolto a dirigenti, funzionari e amministratori dei territori dell'Ob. Convergenza, con la partecipazione di testimonianze ed esperienze di livello nazionale ed internazionale. I due seminari si sono tenuti a Palermo e Napoli, con la collaborazione di entrambe le amministrazioni ospitanti e hanno riguardato rispettivamente un approfondimento specifico circa gli aspetti tecnici e gestionali degli "strumenti finanziari per lo sviluppo urbano" e degli "strumenti finanziari a supporto delle imprese". In ciascun seminario si è registrato il coinvolgimento di oltre <u>80 partecipanti</u> provenienti da diverse amministrazioni regionali e locali e rappresentanti delle associazioni di categoria, del mondo dell'università e diversi stakeholder privati</p>

### Obiettivo specifico 5.3

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Valutazione delle performance, benchmarking e partecipazione dei cittadini per il miglioramento dei servizi pubblici</b>
<b>Durata</b>	Dal 4/08/2010 (L'atto aggiuntivo è stato firmato il 25/06/2012) al 30/06/2012 prorogato ed integrato con atto aggiuntivo del 25/06/2012 fino a giugno 2014
<b>Importo totale</b>	€ 3.800.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	N/A
<b>Obiettivi</b>	Il progetto sostiene i comuni delle Regioni Obiettivo Convergenza (ROC) nell'individuazione e qualificazione delle competenze necessarie a garantire l'attuazione del Ciclo di Gestione della Performance (CGP), utilizzando sistemi appropriati di pianificazione, programmazione, valutazione e rendicontazione dei risultati, al fine di migliorare la qualità dei servizi
<b>Altre informazioni</b>	<p>A supporto delle due linee di attività progettuali, sono stati realizzati nel 2013:</p> <p><u>1 workshop</u> "La pianificazione e il controllo strategico nei Comuni"</p> <p><u>1 Rapporto</u> su "Pianificazione e controllo strategico: stato dell'arte, punti di forza e aree di miglioramento"</p> <p><u>Circa 350 incontri di lavoro</u> presso le singole amministrazioni comunali, hanno condotto alla definizione di <u>32 Relazioni sulle performance 2013 (75%)</u> e 28 Piani delle Performance 2013 - 2015 (61%) e 2 sistemi i valutazione delle performance (50%).</p> <p><u>Documenti e supporti tecnico-metodologici</u>, tra cui:</p> <p>41 Rapporti intermedi            47 Rapporti Finali            43 Raccomandazioni            1 e.book "Manuale Il ciclo della performance nei Comuni" disponibile sul portale PAQ            2300 Download da Comuni e Stakeholder</p> <p><u>1 evento nazionale Forum PA</u> "Il Performance management nelle Grandi Città"            Incontro riservato al top management delle 12 Grandi città</p> <p><u>1 evento nazione Forum PA</u> "Ciclo della Performance: amministrazioni a confronto - Poster session"            300 partecipanti</p> <p><u>1 evento nazionale</u> "Il rafforzamento della capacità amministrativa nella programmazione 2014-2020"            160 partecipanti</p> <p>9 Webinar, con 782 partecipanti</p> <p><u>1 sezione</u> <a href="http://www.qualitapa.gov.it/iniziative-in-corso/valutazione-performance">http://www.qualitapa.gov.it/iniziative-in-corso/valutazione-performance</a>, composta di 16 pagine web e di un'area riservata per le Grandi città. Nel portale PAQ, sono stati inoltre pubblicati nel corso del 2013, 11 approfondimenti (focus ed esperienze) e 29 notizie dedicati al progetto. Per la diffusione dei contenuti sono stati identificati con maggiore chiarezza canali (portale, stampa) e strumenti (newsletter, evento, webinar). Ai canali già esistenti sono stati aggiunti i social network (face book, tweeter, flickr , youtube</p>

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Il Miglioramento delle Performance per la Giustizia</b>
<b>Durata</b>	1 gennaio 2011 - 30 giugno 2015
<b>Importo totale</b>	€ 1.200.000
<b>Importo per il 2013</b>	N/A
<b>Obiettivi</b>	<p>Il DFP, a partire dal 2011 e nell'ambito del PON Governance 2007-2013, ha avviato l'intervento Miglioramento Performance della Giustizia (MPG), con l'obiettivo di supportare le Regioni Obiettivo Convergenza nella realizzazione del progetto interregionale transnazionale Diffusione Best Practice negli uffici giudiziari (DBP). Le attività di supporto a queste regioni sono basate sulle evidenze raccolte attraverso il monitoraggio e la valutazione qualitativa degli interventi, operati su tutti gli uffici giudiziari coinvolti nelle regioni italiane, al fine di favorire una comparazione a livello interregionale dei risultati raggiunti, e la diffusione delle buone pratiche emerse.</p> <p>Gli obiettivi specifici sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.garantire il supporto alla pianificazione ed avvio degli interventi di assistenza rivolti agli uffici giudiziari delle ROC hanno aderito al progetto DBP;</li> <li>2.garantire il monitoraggio e la valutazione degli interventi realizzati negli uffici giudiziari delle ROC e supportare la costruzione e gestione di una banca dati <i>on line</i> e tramite visite <i>on site</i> e supportare la costruzione e gestione di una banca dati delle buone pratiche amministrative sviluppate dagli uffici giudiziari in una logica di analisi comparata regionale – interregionale e nazionale;</li> <li>3.rafforzare le capacità delle ROC a collaborare con il DFP nel monitoraggio della diffusione di strumenti di autovalutazione e nello sviluppo di strumenti gestionali a supporto del governo degli uffici giudiziari che operano nel loro territorio;</li> <li>4.progettare e realizzare interventi e materiali di divulgazione dei progetti, delle esperienze e dei risultati degli interventi di modernizzazione della giustizia</li> </ol>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nell'anno 2013 sono state svolte le seguenti attività:</p> <p>banca dati dei progetti operativi realizzati dagli uffici giudiziari nell'ambito del progetto DBP (<a href="http://www.risorseperlagiustizia.it">www.risorseperlagiustizia.it</a>) e relativo sistema online di aggiornamento. Nel 2013 sono stati mappati (regione, ufficio giudiziari, titolo del progetto, ambito di azione, obiettivi perseguiti, descrizione dell'intervento, output prodotti, risultati conseguiti, valutazioni complessive del progetto DBP) quasi 1000 progetti operativi.</p> <p>-Piano di monitoraggio (del progetto DBP presso le ROC e per favorire la comparazione, in tutte le altre regioni italiane) generale (stato di avanzamento del progetto DBP a livello nazionale e regionale e presso ogni singolo ufficio giudiziario e presso i singoli uffici giudiziari al fine di individuare potenziali buone pratiche. Il sistema di monitoraggio e la banca dati online coprono il 100% degli uffici giudiziari aderenti al progetto DBP.</p> <p>-Rapporto descrittivo sullo stato di avanzamento a livello nazionale del progetto DBP. Il rapporto ha coperto oltre il 90% degli uffici giudiziari che hanno concluso le attività del progetto succitato. Nel rapporto si sono analizzati in forma comparata gli ambiti di azione dei progetti operativi realizzati, gli obiettivi posti, gli output ed i risultati ottenuti dagli uffici giudiziari operanti nelle ROC e per favorire la comparazione in tutte le altre regioni italiane.</p> <p>-42 visite on site presso uffici giudiziari delle ROC e, per garantire la comparazione, presso tutte le regioni italiane. Sono stati messi online 30 descrizioni di caso.</p> <p>-255 materiali documentali predisposti (casi internazionali, esperienze, approfondimenti, news e interviste pubblicati sul portale PAQ nella sezione relativa al progetto MPG ;</p> <p>-4 workshop informativi e divulgativi con oltre 150 partecipanti, nell'ambito del ForumPa.</p> <p>-Assistenza alla valutazione del 100% delle candidature degli uffici giudiziari al progetto DBP</p>

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Diffusione di strumenti di customer satisfaction management - Servizi complementari ex art 57, comma 5, lettera a) del D.lgs 163/2006</b>
<b>Durata</b>	25 marzo 2013 -25 settembre 2013
<b>Importo totale</b>	€ 154.574 (€ 30,00 di spese accessorie)
<b>Importo per il 2013</b>	N/A
<b>Obiettivi</b>	<p>Le attività svolte nel 2013 sono state complementari al Progetto iniziale MiglioraPA e hanno consentito, a partire dal <i>know how</i> prodotto, la messa a punto e sperimentazione di un nuovo approccio alla diffusione dell'innovazione organizzativo-gestionale nelle Amministrazioni Pubbliche basato sul concetto di standardizzazione del percorso/strumenti di accompagnamento nell'utilizzo di metodologie di customer satisfaction e ascolto dell'utenza.</p> <p>In questo quadro sono obiettivi progettuali :</p> <p>1)organizzare la metodologia, la strumentazione e la documentazione sviluppate e raccolte nel corso delle attività progettuali di “MiglioraPA. Diffusione di strumenti di Customer Satisfaction Management nelle Regioni Obiettivo Convergenza” in un set di strumenti on line per garantire una fruizione il più possibile user friendly e una ottimizzazione alla luce delle lessons learned nel corso della sperimentazione;</p> <p>2)integrare metodologie e strumenti relativi all'iniziativa Mettiamoci La Faccia nel set della strumentazione e come opzione sempre disponibile per le Amministrazioni che intendano avviare percorsi di Customer Satisfaction Management (CMS);</p> <p>3)organizzare un sistema di supporto a distanza alle Amministrazioni delle Regioni Obiettivo Convergenza – accessibile dal portale PAQ del Dipartimento – sulla base della matrice di scelta dei percorsi (in base ad una serie di caratteristiche/bisogni) in modo da indirizzare le Amministrazioni verso le soluzioni e le modalità di implementazione più vicine alle esigenze ed alle caratteristiche strutturali specifiche (organizzative e di con-testo).</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>I risultati realizzati nel 2013 sono:</p> <p>1 piattaforma online <a href="http://www.migliorapa.it">www.migliorapa.it</a> con strumenti, percorsi e materiali di CSM disponibili per le amministrazioni e oltre 100 referenti di amministrazioni che hanno attivato un proprio profilo per il relativo utilizzo</p> <p>-4 webinar finalizzati ad offrire un supporto generale e indicazioni operative di base ad una platea ampia interessata alla gestione operativa degli strumenti di CSM, a cui hanno preso parte circa 1500 partecipanti.</p> <p>-4 Tutoriali di tipo multimediale che illustrano i diversi step e gli accorgimenti necessari per utilizzare e personalizzare la cassetta degli attrezzi, su quattro servizi specifici, simulando il processo di assistenza tipico da parte dei consulenti che hanno seguito – nella prima fase di attività – i percorsi di affiancamento. allo scopo di accompagnare le Amministrazioni nella personalizzazione della cassetta degli attrezzi. I tutoriali riguardano esempi concreti di applicazione della Customer Satisfaction alla PA: Il servizio URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico; Il servizio mensa scolastica; Il servizio CUP – Centro Unico di Prenotazione; Il servizio Centro per l'Impiego.</p> <p>-1 Guida operativa, quale strumento agile, di immediata e pratica consultazione, con l'obiettivo di guidare le amministrazioni pubbliche, in un percorso completo di customer satisfaction management.</p> <p>- oltre 20 contenuti (notizie, interviste e approfondimenti) pubblicati su PAQ e 8 campagne promozionali lanciate nel corso del progetto</p>

## Obiettivo specifico 5.4

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Programmazione e gestione delle politiche migratorie</b>
<b>Durata</b>	24/01/2012 - 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 3.940.548,50
<b>Importo per il 2013</b>	€ 1.470.784,51
<b>Obiettivi</b>	<p>Favorire un processo di partecipazione dei cittadini non comunitari alla vita sociale, economica, culturale e civile nel nostro paese, e il loro positivo inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il coordinamento tra le politiche del lavoro e dell'integrazione sociale. L'intervento è un'azione di sistema per potenziare i servizi del territorio, rafforzare la cooperazione, identificare standard per garantire coerenza, trasparenza e qualità ai flussi migratori per motivi di lavoro, potenziare le misure di integrazione ed è strutturata su tre linee: supporto ai processi di governance nazionale per il rafforzamento della cooperazione interistituzionale e lo sviluppo della programmazione delle politiche migratorie per il lavoro e l'integrazione (L1); supporto ai processi di governance territoriale delle politiche migratorie del lavoro e la gestione dei flussi (L2); supporto ai processi di governance territoriale delle politiche per l'integrazione e l'inclusione socio-lavorativa (L3).</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Sono state realizzate le seguenti attività:</p> <p><b>Linea di intervento 1</b></p> <p>Gestiti i tavoli a livello nazionale per il rafforzamento della cooperazione tra le amministrazioni centrali competenti in materia di politiche migratorie sulle seguenti tematiche: Exit Strategy/Emergenza Nord Africa, Raccordo tra sistemi informativi per la tracciabilità e il monitoraggio, Sistema Informativo Minori. Elaborata documentazione tecnica a supporto della programmazione e delle modalità, procedure e strumenti di attuazione degli interventi: documento di programmazione "Quadro di riferimento 2013-2014" inerente le principali novità normative in tema di immigrazione e le priorità di intervento del MLPS in tema di politiche migratorie; documento per la definizione delle modalità di attuazione di un intervento di sistema, a valere sui fondi europei, finalizzato all'inserimento socio lavorativo di fasce vulnerabili di migranti; la progettazione di due interventi sul tema dell'inserimento socio lavorativo di giovani donne e minori straniere non accompagnate e sullo sviluppo del portale integrazione migranti ; convegno "La mediazione interculturale e le politiche di integrazione - Dal percorso della Regione Calabria alle prospettive nazionali" (Lamezia Terme, 17 dicembre); scheda tecnica relativa alle politiche migratorie della Francia.</p> <p><b>Linea di intervento 2 e 3</b></p> <p>Completata la seconda rilevazione su programmi, misure, interventi, servizi, in materia di immigrazione e lavoro per ciascuna delle 4 Regioni. Sono proseguite le attività di assistenza tecnica ed effettuati gli incontri del tavolo tecnico sulle tematiche oggetto dei piani di attività. Realizzati 5 seminari di informazione e diffusione di cui: 1 su "strumenti di gestione della procedura di ingresso per lavoro stagionale" (Bari 11 aprile); 2 su "regimi sanzionatori e caporalato" (Ragusa, 17 giugno - Salerno 29 novembre); 2 "seminari su "minori stranieri tra formazione e lavoro" (Catanzaro, 19 Giugno 2013 - Bari, 11 novembre).</p> <p>Realizzati 4 incontri tecnici con i rappresentanti delle Amministrazioni centrali competenti (MLPS, MINT, MAE, etc.), degli Uffici periferici dello Stato (DRL/DTL/Questure/Prefetture), e delle Regioni su: le procedure di ingresso ex art. 23 e ex art. 27 lettera f) del TUI; l'accesso e l'utilizzo dei dati e dei sistemi informativi da parte degli Uffici periferici dello Stato (DRL, DTL, Questure, Prefetture - SUI); l'analisi e il monitoraggio dei flussi di ingresso per motivi di lavoro.</p> <p>Implementata la community per gli operatori attraverso l'elaborazione e la pubblicazione di contenuti, documenti e informazioni e attivazione forum e spazi di approfondimento.</p> <p>Elaborati documenti di approfondimento sui temi del monitoraggio e della tracciabilità degli</p>

	<p>ingressi, del soggiorno della condizione occupazionale degli immigrati, nonché della implementazione dei sistemi informativi.</p> <p>Elaborate 2 linee guida inerenti le proposte di modifica e semplificazione delle procedure di ingresso per motivi di lavoro (in particolare art. 23 e art 27 lettera f).</p> <p>Realizzate attività di assistenza tecnica al MLPS per l'attuazione delle doti occupazione/qualificazione e supportati i beneficiari nella fase di attuazione dei percorsi. Realizzata attività di monitoraggio dell'andamento doti con l'effettuazione di interviste ai destinatari.</p> <p>Progettato il Sistema informativo minori, piattaforma on-line per la tracciabilità del percorso dei minori stranieri non accompagnati (SIM). Elaborate 2 Guide operative su SIM e Sistema informativo per i minori accolti (SIMA). Realizzati incontri del Tavolo tecnico nazionale Minori Stranieri Non Accompagnati. Realizzati incontri finalizzati a condividere il modello operativo del SIM e le sue modalità ed ambiti territoriali di sperimentazione (Bari e Siracusa) e realizzati incontri di formazione sull'utilizzo del SIMA</p>
--	--

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Pianificazione Operativa Territoriale</b>
<b>Durata</b>	01/01/2012 -31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 5.897.956,80
<b>Importo per il 2013</b>	€ 2.190.484,42
<b>Obiettivi</b>	<p>Potenziare la capacità di utilizzo del Fondo Sociale Europeo con particolare riguardo alle Politiche attive del lavoro, nonché alla complementarietà e la unitarietà degli interventi sul tema al fine di garantire una maggiore e una migliore qualità della spesa Fondo Sociale Europeo per le Politiche attive del lavoro.</p> <p>Il programma si articola in tre linee di intervento:</p> <p>Linea 1 Supporto alla Programmazione e Progettazione di interventi di PAL e della Formazione; Linea 2 Qualificazione della governance delle PAL; Linea 3 Dati e informazioni a supporto degli attori del MdL</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Per la Linea 1 il 2013 ha visto raggiunti importanti obiettivi: la stipula degli accordi quadro regionali con IL che per l'area Convergenza ha visto appunto firmati gli accordi con la Sicilia e la Puglia; la strutturazione del Piano Operativo Territoriale per la Calabria; le azioni di AT sviluppate sui Piani per il Lavoro. In particolare le azioni si sono concentrate: in Calabria con il PAT e un'analisi per individuare ambiti e opportunità di integrazione tra le risorse in essere nei programmi regionali per costruire piani di azione che prevedano un accordo sinergico tra strumenti formativi e strumenti per il lavoro. Ancora, in Sicilia è stato sviluppato un Piano di Assistenza dove sono state definite e rilasciate all'Assessorato al Lavoro le schede di dettaglio delle priorità previste dal Piano di Azione e Coesione per i Giovani per avviare la fase di progettazione esecutiva. Per ciò che attiene i piani su target giovani: per la Calabria è stato predisposto un bando relativo ai giovani professionisti per l'attivazione di tirocini rivolti a questo target ed è stato predisposto un bando integrato FSE/FESR che prevede l'attivazione di misure incentivate per giovani ed imprese; con la Sicilia è proseguito il lavoro di definizione del Piano di Azione per i Giovani e a riguardo la Regione ha deciso di attribuire ad IL parte degli interventi; con la Puglia è stato avviato, inoltre, un lavoro di assistenza tecnica al Comune di Galatina per raccordare gli strumenti delle politiche sociali e delle PAL. Per quanto riguarda i dispositivi per l'apprendistato, è proseguito il lavoro di AT alle Regioni producendo, in area Convergenza AT alla Calabria sugli apprendistati di I e III livello, alla Puglia ed alla Sicilia. Sui tirocini si sono sviluppate le attività di supporto alle Regioni Sicilia e Calabria ed infine, sul tema della certificazione delle competenze è stata definita anche un'ipotesi di processo per le Regioni che non hanno ancora alcun modello in attuazione ispirandosi ai modelli già sviluppati: in particolare si è sviluppato un lavoro con la Sicilia. Per ciò che attiene la Linea 2 sono state organizzate 2 sessioni di scambio e 6</p>

	seminari che hanno visto in particolare il coinvolgimento dei dirigenti e funzionari delle Regioni Convergenza. Per la Linea 3 sono state alimentate le Banche dati PAL e PASS ed a sviluppare la Mappatura della Governance dei decisori
--	---

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Governance, qualità dei sistemi e strumenti per la valutazione</b>
<b>Durata</b>	1/1/2013 - 31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 668.535,60
<b>Importo per il 2013</b>	€ 668.535,60
<b>Obiettivi</b>	<p>L'intervento è articolato in due distinte tematiche che prevedono le seguenti attività:</p> <p><b>Tematica 1 - La qualità del sistema di istruzione e formazione</b></p> <p>1- Reference Point nazionale per l'Assicurazione di Qualità dell'IFP Definizione di una strategia nazionale per l'implementazione sia a livello di sistema che di erogatori del Piano nazionale per la garanzia di qualità del Sistema di Istruzione e formazione professionale.</p> <p>2 - L'accreditamento quale strumento per elevare la qualità del sistema di IeFP.</p> <p>Monitoraggio delle caratteristiche e dell'evoluzione dei dispositivi regionali di accreditamento, soprattutto rispetto all'impatto che la Raccomandazione EQARF e l'implementazione del Piano Nazionale per la Qualità possono avere nella trasformazione dei dispositivi stessi nonché delle procedure e dei servizi offerti dalle strutture formative.</p> <p><b>Tematica 2 - Supporto alla governance e alla valutazione delle politiche finanziate dal FSE</b></p> <p>1- Sostegno ai processi di valutazione delle politiche cofinanziate a livello nazionale</p> <p>2- Supporto alle amministrazioni regionali per lo sviluppo della capacità istituzionale, in particolare la valutazione</p> <p>3- Supporto alla programmazione mediante valutazioni pilota su temi emergenti</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nell'ambito della <b>Tematica 1 - Reference Point nazionale per l'Assicurazione di Qualità dell'IFP</b> i principali risultati realizzati sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione attiva alle attività della rete europea EQAVET (riunioni, gruppi di lavoro tematici, convegni internazionali);</li> <li>- conclusione della II sperimentazione della Peer Review e raccolta delle candidature dei Pari interessati ad essere inseriti nel Registro Nazionale;</li> <li>- implementazione del nuovo sito web del Reference Point Nazionale dedicato alla garanzia di qualità nell'IFP, all'interno del portale ISFOL <a href="http://www.isfol.it/eqavet">http://www.isfol.it/eqavet</a></li> <li>- interazioni tra EQAVET, Europass ed Euroguidance, attraverso una contaminazione delle esperienze e un impulso alla diffusione delle informazioni;</li> <li>- secondo paper di comparazione sui sistemi di AQ di Germania, Austria, Romania, Finlandia che sarà pubblicato in formato digitale nel corso del 2014.</li> </ul> <p><b>In relazione alla Tematica 1 - L'accreditamento quale strumento per elevare la qualità del sistema di IeFP</b>, i principali risultati realizzati sono i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- report dell'indagine campionaria sulle caratteristiche delle strutture formative accreditate.</li> <li>- analisi documentale per il monitoraggio dei sistemi regionali di accreditamento.</li> <li>- avvio dell'indagine sui sistemi di qualità presenti nelle strutture formative e i profili professionali emergenti (selezione del campione di 200 strutture da coinvolgere nella ricerca, definizione del questionario per le strutture e avvio della somministrazione, definizione del questionario per i formatori) . L'indagine proseguirà nel 2014.</li> <li>- è in fase di pubblicazione il report sulla comparazione tra i dispositivi regionali di accreditamento e gli indicatori EQAVET.</li> </ul>

	<p>Infine, <b>nell'ambito della Tematica 2</b> i principali risultati realizzati sono i seguenti</p> <p><b>Sostegno ai processi di valutazione delle politiche cofinanziate a livello nazionale,</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alle riunioni periodiche del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)</li> <li>- Ricognizione dello stato di avanzamento delle VEXA (Valutazioni ex Ante) propedeutiche alla Programmazione 2014-2020, attraverso un questionario inviato a tutte le regioni.</li> <li>- Esame sistematico della documentazione della Commissione Europea sulla valutazione delle politiche di coesione in vista del prossimo ciclo di programmazione FSE 2014-2020.</li> </ul> <p><b>Supporto alle amministrazioni regionali per lo sviluppo della capacità istituzionale, in particolare la valutazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nell'ambito del supporto tecnico alle Regioni è stato realizzato il documento “Analisi valutativa delle politiche rivolte ai giovani della Regione Siciliana attuate a valere sul POR FSE 2007-2013” e relativi allegati.</li> <li>- Osservazione sistematica dei processi valutativi regionali a valere sui POR FSE.</li> </ul> <p><b>Supporto alla programmazione mediante valutazioni pilota su temi emergenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nell'ambito del tema “Formazione, sviluppo e strumenti integrati”, è stato pubblicato un research paper nella collana editoriale on-line Isfol. Inoltre, è stato ompletato il report finale di ricerca che verrà pubblicato a stampa nel 2014.</li> <li>- Nell'ambito del tema “Formazione, sviluppo e strumenti integrati”, è stato completato il report finale e nel 2014 sarà pubblicato un research paper nella collana editoriale on-line Isfol.</li> <li>- Partecipazione ai tavoli della programmazione 2014-20 per gli ambiti di policy Lavoro, Inclusione sociale e Istruzione e formazione e redazione di documenti</li> <li>- partecipazione ai lavori del Comitato Tecnico Aree Interne e del Sottogruppo “Selezione delle Aree” presso UVAL-DPS, Ministero dello Sviluppo Economico e redazione di contributi tecnici.</li> </ul>
--	---

<b>SCHEDE INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Analisi e supporto alle fonti informative e monitoraggio del Fse</b>
<b>Durata</b>	1 gennaio 2012 -31 dicembre 2013
<b>Importo totale</b>	€ 697.821,25
<b>Importo per il 2013</b>	€ 302.196,62
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto aveva le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio fisico degli interventi cofinanziati dal FSE</li> <li>• Analisi dei bandi e degli avvisi pubblici emessi dalle Adg di Fse e di altri fondi della politica regionale nel periodo di programmazione 2007-2010</li> <li>• Sviluppo di un modello per la valutazione dell'impatto indiretto di altre politiche sull'occupabilità degli individui (ECONLAV 2.0)</li> <li>• Analisi dei processi di implementazione delle politiche formative (Valutazione della qualità dei sistemi formativi) attraverso: Studi di caso regionali sull'integrazione delle politiche attive del lavoro e Applicazione del Quadro di riferimento per la valutazione della qualità dell'offerta formativa a livello locale.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	<p>L'attività di analisi dei bandi e degli avvisi pubblici emessi dalle Adg di Fse e di altri fondi della politica regionale nel periodo di programmazione 2007-2010 è in corso di attuazione.</p> <p>Nel corso del 2013 lo sviluppo del Modello Econlav è stato temporaneamente sospeso e riprenderà nel 2014.</p> <p>Sono stati realizzati gli studi di caso regionali sull'integrazione delle politiche attive del lavoro</p>

	<p>attraverso una ricognizione, a livello nazionale e locale, volta ad analizzare l'effettiva capacità delle regioni di informare/orientare l'utenza potenziale circa l'offerta formativa disponibile sul territorio (capacità del servizio di "prendere in carico" l'utenza).</p> <p>Aggiornamento del dataset sull'attuazione fisica e finanziaria dei PO FSE 2007-2013 e relative elaborazioni statistiche circa lo stato di avanzamento fisico e finanziario del FSE; attività di supporto metodologico alle Adg di FSE e al MLPS; incontri tecnici del "Gruppo nazionale di monitoraggio del FSE".</p> <p>Report di indagine relativo agli studi di caso regionali sull'integrazione delle politiche attive del lavoro</p>
--	---

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Strumenti per la gestione di azioni finanziate dal FSE</b> <b>Attività 2: Assistenza integrata per lo sviluppo della conformità alle normative di riferimento</b>
<b>Durata</b>	Gennaio 2011 - 31 dicembre 2013
<b>Importo totale</b>	€ 645.020,04 (piano di attività 2012-2013)
<b>Importo per il 2013</b>	€ 356.471,68
<b>Obiettivi</b>	Assistenza ai sistemi regionali del Mezzogiorno, per lo sviluppo della conformità alle normative di riferimento, degli strumenti per la gestione di azioni finanziate dal FSE, con l'obiettivo di favorire un processo di rafforzamento della capacity building, volto alla diffusione di appropriati modelli funzionali alla reingegnerizzazione delle procedure e prassi organizzative.
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nell'annualità 2013 l'Isof ha proceduto alla fase di realizzazione e sperimentazione dei modelli, all'interno della propria organizzazione.</p> <p>Contemporaneamente è stata avviata l'analisi e la progettazione di un nuovo sistema volto alla dematerializzazione del cartaceo relative alle procedure per gli affidamenti esterni.</p> <p>Tale processo ha visto la predisposizione di un software che interfacciandosi con i sistemi documentali e contabili dell'Istituto permetterà di giungere alla firma digitale dei provvedimenti autorizzativi.</p> <p>Analisi organizzativa dell'Istituto ed in particolare di tutti i passaggi che dall'avvio della procedura, (predisposizione della memoria da parte dell'ufficio proponente), passando per le attività amministrative, giunge alla predisposizione dei necessari atti autorizzativi a firma del Direttore Generale/Dipartimento</p> <p>Predisposizione di un software che permetta la dematerializzazione e la gestione della documentazione funzionale alla predisposizione degli atti autorizzativi</p>

#### Obiettivo specifico 5.5

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Azione Orizzontali per l'integrazione ambientale – Linea 7A</b>
<b>Durata</b>	01.01.2010 - 31.12.2015
<b>Importo totale</b>	€ 5.000.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	N/A
<b>Obiettivi</b>	Il progetto intende rafforzare le capacità delle amministrazioni regionali e locali nella definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione di politiche, programmi e piani di sviluppo, assicurando l'integrazione della dimensione ambientale e la piena coerenza con la Strategia di Göteborg. Inoltre, mira al consolidamento dei modelli di <i>governance</i> ambientale volta a favorire

	l'introduzione di strumenti e di procedure decisionali e gestionali che favoriscono l'integrazione della componente ambientale nell'azione pubblica regionale e locale
<b>Altre informazioni</b>	<p>L'organizzazione ha previsto: la condivisione con il Ministero ed i referenti regionali delle strutture individuate per lo svolgimento delle attività nonché la gestione dei rapporti con la Società di Servizi selezionata con pertinente procedura di gara; la definizione con il Ministero (attraverso il gruppo di lavoro) dei temi da trattare e da approfondire; la contrattualizzazione dei relatori coinvolti negli eventi, indicati dal Ministero e selezionati sulla base di apposita long list definita con procedura di evidenza pubblica; l'organizzazione dell'ospitalità dei funzionari del MATTM e dei rappresentanti delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza e dell'Obiettivo Competitività, che sono intervenuti nelle diverse iniziative. Nell'ambito delle attività previste per l'Azione 7.A di seguito si riportano le attività svolte nel 2013</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>5 Workshop</b> a cui hanno partecipato, complessivamente, 213 tra dirigenti e funzionari delle amministrazioni regionali e locali dell'Obiettivo "Convergenza", nonché delle parti sociali, delle rappresentanze delle associazioni ambientaliste e di altri <i>stakeholder</i> per un totale complessivo di 93 amministrazioni. Complessivamente sono state erogate, nel corso dei cinque eventi, 30 ore di informazione e di approfondimento;</li> <li>- <b>4 Moduli di Sviluppo delle Competenze</b> in materia di "Cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile". A tali eventi hanno partecipato complessivamente 182 funzionari, per la maggior parte dirigenti e funzionari delle Pubbliche Amministrazioni (Comuni, Provincie, Regioni). Sono state erogate, in totale, 280 ore di formazione articolate in 4 giornate (10 a Lamezia Terme, 5 ad Avellino, Brindisi, Foggia e Salerno, 4 a Messina e 3 ad Avola e Cefalù).</li> <li>- <b>1 Conferenza</b> ("Progetto PON GAS: risultati, prospettive e contributo alla programmazione 2014-2020") – organizzata congiuntamente all'Azione 7B - hanno partecipato 92 rappresentanti delle amministrazioni dell'Obiettivo "Convergenza", dell'Obiettivo "Competitività", delle Amministrazioni Centrali e della Commissione Europea, nonché altri <i>stakeholder</i>;</li> <li>- <b>Attività di comunicazione:</b> gestione e aggiornamento del sito Web <a href="http://www.pongasminambiente.it">www.pongasminambiente.it</a> e del database progettuale, sulla base dei requisiti e delle specifiche tecniche condivise con l'Azione 7.B. Il sito Web ha avuto oltre 15.000 visite (di cui circa 9.000 visitatori unici), visualizzando, in totale, oltre 60.000 pagine. Ogni visitatore ha visto una media di circa 4 pagine per una durata di poco più di 3 minuti.</li> <li>- <b>Realizzazione di 2 Studi di settore:</b> "<i>Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate nelle Regioni Obiettivo Convergenza: esperienze di Studi di Fattibilità nell'ambito del Progetto PON GAS</i>"; Studio di settore: "<i>Progettazione europea in campo ambientale nelle Regioni Obiettivo Convergenza</i>".</li> <li>- <b>Realizzazione di 4 Pubblicazioni:</b> rispetto ai 5 titoli previsti (riferiti ai 2 studi di settore ed ai 3 manuali/linee guida sotto riportati) sono stati pubblicati i 2 studi di settore e 2 manuali/linee guida</li> </ul>

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Azioni Orizzontali per l'integrazione ambientale Azione 7.B</b>
<b>Durata</b>	01.01.2010 - 31.12.2015
<b>Importo totale</b>	€ 5.000.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 1.171.129,17
<b>Obiettivi</b>	Il progetto ha come finalità generale quella di rafforzare la capacità di <i>governance</i> delle Pubbliche Amministrazioni nazionali, regionali e locali nel recepire gli obiettivi di sviluppo sostenibile nella Programmazione Unitaria 2007-2013 e di integrazione delle considerazioni ambientali nella definizione e svolgimento dei programmi in attuazione delle previsioni del D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs 4/2008 e dal D.Lgs 128/2010. L'intervento mira, inoltre, a garantire l'efficace attuazione della legislazione ambientale comunitaria e nazionale

	concernente la conduzione omogenea e strutturata dei processi di valutazione ambientale
<b>Altre informazioni</b>	<p>Sono stati realizzati nell'anno 2013</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>1 Conferenza</b> a cui hanno partecipato 92 rappresentanti delle amministrazioni delle Regioni dell'Obiettivo "Convergenza" e "Competitività", delle Amministrazioni Centrali e della Commissione Europea, nonché altri <i>stakeholder</i>.</li> <li>- <b>3 Workshop</b> a cui hanno partecipato 336 tra dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione regionali e locali dell'Obiettivo "Convergenza", nonché delle parti sociali, delle rappresentanze delle associazioni ambientaliste e di altri stakeholder. Complessivamente sono state erogate 22 ore di informazione e approfondimento.</li> <li>- <b>3 Moduli di Sviluppo delle Competenze e di accompagnamento on job</b> a cui hanno partecipato 184 tra dirigenti e funzionari delle Pubbliche Amministrazioni (Comuni, Province, Regioni) e professionisti appartenenti agli Albo Professionali, nel corso dei quali sono state erogate 210 ore di lezione articolate in 30 giornate.</li> <li>- <b>4 Laboratori tematici</b> a cui hanno partecipato 172 tra dirigenti e funzionari delle Pubbliche Amministrazioni (Comuni, Province, Regioni) e professionisti appartenenti agli Albo Professionali nel corso dei quali sono state erogate 105 ore di lezione articolate in 16 giornate.</li> <li>- <b>2 Studi di settore</b> di approfondimento e ricerca: il primo relativo alle esperienze europee ed internazionali nel campo del monitoraggio ambientale, il secondo sui profili tecnico-giuridici relativi all'attuazione dell'art. 26 comma 4 del D.Lgs 152/2006.</li> <li>- <b>4 Pubblicazioni</b>, destinate a fornire un sostegno tecnico a favore del personale delle amministrazioni delle regioni dell'Obiettivo Convergenza, di cui 2 pubblicazioni relative alla traduzione delle due Linee Guida della CE in tema di Cambiamenti Climatici, Biodiversità e Valutazioni Ambientali; n. 2 pubblicazioni relative agli studi di settore precedentemente richiamati.</li> </ul> <p><b>2 Scambi di esperienze</b> tra le Regioni Convergenza e Competitività che hanno visto lo spostamento di n. 3 funzionari per ciascuna Regione, per un numero massimo di 6 giornate di attività, svolte in parte presso gli uffici delle Regioni Competitività e in parte presso gli uffici delle Regioni Convergenza</p>

### 3.6 Asse F – Transnazionalità

#### 3.6.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

<b>Obiettivi specifici</b>	6.1. Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti secondo il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata
	6.2. Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale

#### Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
6.1	Cooperazione transnazionale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
6.1	Supporto alla transnazionalità	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA

6.1/6.2	D.I.E.S.I.S. Development and Innovation in Europe of a Social Inclusion System. Ob. Convergenza	D.G. per il Terzo Settore e le Formazioni sociali	Formez PA
6.2	Assistenza alle Regioni per la cooperazione transnazionale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL

### 3.6.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

#### Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse F al 31/12/2013

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse F - Transnazionalità</b>	<b>€ 10.273.744,00</b>	<b>€ 7.952.407,32</b>	<b>€ 4.828.823,68</b>	<b>€ 4.828.823,68</b>	<b>€ 2.255.403,40</b>
6.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabili con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		€ 5.135.184,98	€ 3.331.947,02	€ 3.331.947,02	€ 1.541.822,39
6.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€ 2.817.222,34	€ 1.496.876,66	€ 1.496.876,66	€ 713.781,02

#### Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse F al 31/12/2013

Indicatori	Asse F - Transnazionalità
Numero progetti (avviati)	25
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	380
Costo dei progetti	€ 7.952.407,32
Costo medio dei progetti	€ 275.240,98

### Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse F al 31/12/2013

Indicatori	Asse F - Transnazionalità
Importo OBs "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata" (%OBs su totale Asse F)	60,00%
Importo OBs "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" (%OBs su totale Asse F)	40,00%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

### Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

**Livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi.**

Obiettivo specifico 6.2				
Indicatore		Valore al 2013	Valore iniziale al 2010	Valore Target
<b>Livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi.</b> Partecipazione a Reti Europee, Workshop Tecnici per lo scambio di Buone Prassi, Partecipazione a Programmi Settoriali, Partecipazione a Gruppi di Lavoro	Reti	5	3	4
	Workshop	18	13	10
	Programmi Settoriali	6	3	8
	Gruppi di Lavoro	5	3	4

**Fonte: Analisi ad hoc**

#### 3.6.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse F per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è stata ridotta a 10.273.744 euro, a seguito della riprogrammazione, e corrisponde al 2,40% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2013 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano all' 77,41% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 7.952.407,32 euro; la spesa certificata rappresenta il 47,00% della dotazione riprogrammata, ed è pari a 4.828.823,68 euro.

Per l'Obiettivo specifico 6.1 "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse rappresenta il 60% del totale dei progetti dell'asse, con un impegno finanziario del 64,57%, pari 5.135.184,98 euro.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 6.2 "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" i progetti realizzati sono pari al 40% del totale dell'Asse, con un impegno assunto di 2.817.222,34 euro, pari al 35,43%. Nell'ambito dell'Asse F risultano avviati al 2013 25 progetti.

Il livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi viene misurato attraverso la

partecipazione a reti europee, workshop tecnici per lo scambio di buone prassi, partecipazione a programmi settoriali, partecipazione a gruppi di lavoro. Il livello di partecipazione risulta elevato raggiungendo ed, in alcuni casi, superando il valore target

### 3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2013 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valore sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato F.

#### Obiettivo specifico 6.1

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Cooperazione transnazionale</b>
<b>Durata</b>	01/01/2009 – 31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 419.650,52 (piano di attività 2012-2013)
<b>Importo per il 2013</b>	€ 221.689,91
<b>Obiettivi</b>	<p>Partecipazione alle reti europee in materia di politiche sociali e occupazionali.</p> <p>In particolare, nella fase di transizione verso la nuova programmazione, nell'ambito della Call CE WP/2012/005 “Reinforce Learning Networks (LN) for a more effective implementation of transnational actions under the ESF” (cui l'Italia ha aderito tramite il MLPS e l'Isfol) il Progetto Cooperazione transnazionale partecipa alle seguenti reti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) <i>Transnational mobility measures for disadvantaged youth and young adults.</i></li> <li>b) <i>EURoma e Reinforcing policy Learning for Roma inclusion.</i></li> <li>c) <i>Active inclusion..</i></li> <li>d) <i>ESF Transnational Cooperation 2014-2020.</i></li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Il Progetto ha partecipato all'ultimo incontro del “Ad-hoc Group on Innovation and TNC” incaricato di recepire i principi di innovazione sociale e TNC nella Programmazione post 2013 su mandato del Comitato FSE.</p> <p>Infine, il Progetto è membro del Tavolo interistituzionale “Lavoro” per l'attuazione della Strategia nazionale per l'inclusione di rom, sinti e camminanti che si è riunito presso l'Unar il 1 febbraio 2013 e al quale sono stati illustrati i risultati conseguiti dalla Rete europea Fse EURoma.</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Supporto alla Transnazionalità</b>
<b>Durata</b>	Da 01/01/2012 a 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 1.751.200,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 608.632,45
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto realizza attività volte a promuovere il raccordo delle politiche nazionali con le politiche europee, favorendo la convergenza del nostro Paese con gli approcci e le indicazioni comunitarie, e contribuendo a sviluppare una cultura del confronto internazionale per la definizione delle strategie e l'attuazione delle politiche attive del lavoro. Il Progetto è basato</p>

	sullo scambio di buone prassi, benchmarking e partenariati per la cooperazione.
<b>Altre informazioni</b>	Nel 2013 sono state realizzate le attività di confronto internazionale (seminari e visite di studio), tenuto conto dei bisogni evidenziati dai funzionari delle Regioni italiane a partire da 3 focus group realizzati nel 2012. Sono stati affrontati alcuni temi prioritari quali la riorganizzazione dei servizi per il lavoro, il rafforzamento delle politiche attive del lavoro e le misure per l'occupazione giovanile, anche in riferimento all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani". Il Progetto ha promosso, anche a beneficio di referenti istituzionali delle amministrazioni centrali, incontri con soggetti omologhi in Francia, Germania, Regno Unito, Spagna e Svezia, al fine di approfondire e confrontare lo stato dell'arte in questi paesi, e contribuire alla riflessione strategica per l'avvio di alcuni importanti programmi in Italia. Il confronto ha portato inoltre alla produzione di documenti di benchmark internazionale. Il Progetto ha partecipato inoltre alle attività di reti internazionali che hanno promosso incontri tra <i>practitioners</i> , <i>peer reviews</i> etc., per es. sul tema dei servizi alla persona, della mobilità internazionale, dell'inserimento lavorativo di target deboli. Infine il Progetto ha portato Italia Lavoro ad aderire ad una rete di <i>practitioners</i> creata dalla Commissione Europa DG EuropeAid - SOCIEUX - per fornire assistenza tecnica a paesi terzi nell'ambito della protezione sociale.

### Obiettivo specifico 6.1/6.2

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>D.I.E.S.I.S. Development and Innovation in Europe of a Social Inclusion System.</b>
<b>Durata</b>	Da 14/03/2011 a 30/06/2014
<b>Importo totale</b>	€ 1.715.488,39* di cui - ob.6.1: € 568.106,00 - ob. 6.2: € 1.147.382,39 * la DG Terzo Settore ha autorizzato la proroga delle attività fino al 30/6/2014.
<b>Importo per il 2013</b>	N/A
<b>Obiettivi</b>	Azione di sistema volta a supportare le Amministrazioni Nazionali e Regionali nel miglioramento delle politiche per l'inclusione sociale, attraverso il confronto e lo scambio con realtà transnazionali, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la creazione e/o la partecipazione a reti transnazionali finalizzate al confronto permanente;</li> <li>- la capitalizzazione di esperienze sedimentate e la loro valorizzazione nell'ottica del reciproco apprendimento;</li> <li>- identificazione e la definizione congiunta di obiettivi transnazionali e la costruzione di strumenti condivisi e di collaborazioni reciproche, capaci di portare soluzioni efficaci a problematiche di interesse comune.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	Gli output dell'anno 2013 sono stati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 4 Dossier a supporto delle visite di studio realizzate;</li> <li>- 4 visite di studio realizzate in Europa;</li> <li>- 41 partecipanti alle visite di studio appartenenti ad Amministrazioni regionali dell'Obiettivo Convergenza;</li> <li>- 3 laboratori pre/post-visita di studio;</li> <li>- 36 partecipanti ai laboratori appartenenti ad Amministrazioni regionali dell'Obiettivo Convergenza.</li> </ul>

## Obiettivo specifico 6.2

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Assistenza alle Regioni per la cooperazione transnazionale</b>
<b>Durata</b>	Da 01/01/2009 a 31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 439.086,36 (piano di attività 2012-2013)
<b>Importo per il 2013</b>	€ 226.665,91
<b>Obiettivi</b>	Progetto finalizzato all'accompagnamento delle Regioni nell'attuazione delle attività transnazionali.
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013 sono state promosse le seguenti attività per le Regioni dell'Ob. Competitività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· in riferimento alla <i>Rete Transnational Mobility measures for disadvantaged youth and young adults</i> è proseguita l'attività di sensibilizzazione del Progetto nei confronti delle Autorità di Gestione regionali sui temi e gli appuntamenti in programma della Rete;</li> <li>· quanto alla Rete <i>Active Inclusion</i>, il Progetto ha proseguito l'attività di supporto, aggiornamento e coinvolgimento nelle attività delle Regioni per favorirne l'efficace partecipazione ai lavori transnazionali;</li> <li>· il Progetto ha collaborato con Italia Lavoro e Formez alla definizione di una proposta progettuale – Progetto Metodo - volta a definire un'azione pilota con la Regione Marche e aperta alla partecipazione di altre Regioni, con l'obiettivo specifico di costruire una governance efficace della transnazionalità delle Regioni in vista della prossima Programmazione 2014-2020;</li> <li>· nell'ambito del Progetto Diesis - che Formez realizza per il MLPS (DG terzo settore e formazioni sociali) per lo sviluppo delle capacità di cooperazione internazionale delle Regioni, il Progetto è componente del Comitato di indirizzo e collabora alla definizione di linee di azione e attività progettuali.</li> </ul>

### 3.7 Asse G – Assistenza Tecnica

#### 3.7.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

<b>Obiettivi specifici</b>	7.1. Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma operativo attraverso azioni e strumenti di supporto
	7.2. Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE

#### Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
7.1	Supporti specifici alla DG PAPL	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
7.1	Servizi di valutazione indipendente PON	DG per le Politiche Attive e	N/A

	Governance e Azioni di Sistema Ob.1 e PON Azioni di sistema Ob. 2	Passive del Lavoro	
7.1	Azioni di raccordo con il DFP per l'attuazione del Piano	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
7.1	Assistenza tecnica al DFP-UFPPA per la gestione informatizzata dei processi relativi alle operazioni cofinanziate nell'ambito del PON Governance e Azioni di Sistema e per la gestione dell'archiviazione digitale e cartacea	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
7.1	Servizio di assistenza tecnica all'Organismo Intermedio- Ripetizione servizi analoghi ex art. 57, comma 5, lett. b), D.Lgs. 163/2006	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
7.1	Servizi complementari di "Assistenza tecnica per l'attuazione dell'Asse E, Obiettivi specifici 5.1, 5.2, 5.3, 5.5 e dell'Asse G, Obiettivo specifico 7.1, del PON Governance e Azioni di Sistema (FSE) 2007-2013	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
7.1	Affidamento delle attività di comunicazione	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A

### 3.7.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

### 3.7.1.2 Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse G al 31/12/2013

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse G - Assistenza Tecnica</b>	<b>€ 17.119.265,00</b>	<b>€ 14.080.020,61</b>	<b>€ 11.414.162,95</b>	<b>€ 11.414.162,95</b>	<b>€ 5.478.789,47</b>
7.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 14.080.020,61	€ 11.414.162,95	€ 11.414.162,95	€ 5.478.789,47
7.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse G al 31/12/2013

Indicatori	Asse G - Assistenza Tecnica
Numero progetti (avviati)	65
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	370
Costo dei progetti	€ 14.080.020,61
Costo medio dei progetti	€ 205.321,35

### Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse G al 31/12/2013

Indicatori	Asse G - Assistenza Tecnica
Importo OBs "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" (%OBs su totale Asse G)	100,00%
Importo OBs "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE" (%OBs su totale Asse G)	0,00%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

### Indicatori di risultato per l'Asse G al 31/12/2012

Non sono previsti indicatori di risultato per tale Asse.

#### 3.7.1.3 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse G per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 17.119.265 euro, corrispondente al 4% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2013 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 82,25% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 14.080.020,61 euro; la spesa certificata rappresenta quasi il 66,67% della dotazione, pari a 11.414.162,95 euro.

Per l'Obiettivo specifico 7.1 "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" è stato assunto un impegno che rappresenta la totalità degli impegni presi, non essendo stato impegnato al 2013 nulla sull'Obiettivo specifico 7.2 "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità capofila del FSE". Nell'ambito dell'Asse F al 2013 risultano avviati e registrati nei sistemi 65 progetti.

Il livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi viene misurato attraverso la partecipazione a reti europee, workshop tecnici per lo scambio di buone prassi, partecipazione a programmi settoriali, partecipazione a gruppi di lavoro. Ad oggi, il livello di partecipazione risulta piuttosto elevato ed è già prossimo ai valori target per il 2013.

#### 3.7.2 **Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nell'annualità 2013 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valore sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato G.

## Obiettivo Specifico 7.1

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Supporti specifici alla DG Politiche attive e passive del lavoro</b>
<b>Durata</b>	Da 1 gennaio 2012 a 31 dicembre 2013
<b>Importo totale</b>	€ 58.480,07
<b>Importo per il 2013</b>	€ 27.538,08
<b>Obiettivi</b>	<p>L'attività consiste in Azioni di supporto metodologico e scientifico al Ministero del lavoro ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto alla valutazione del QSN;</li> <li>• Supporto metodologico al processo valutativo del PON del Ministero del lavoro;</li> <li>• Raccordo e coordinamento metodologico delle valutazioni dei PO Fse a livello centrale e locale;</li> <li>• Supporto metodologico alla valutazione dei Piani di comunicazione dei PO di Fse;</li> <li>• Supporto tecnico scientifico all'impostazione della programmazione Fse post 2013.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013 le attività si sono concentrate in particolare sulle linee relative al Supporto metodologico al processo valutativo del PON del Ministero del lavoro e al Supporto tecnico scientifico all'impostazione della programmazione Fse post 2013.</p> <p>Le azioni hanno avuto periodicità ricorrente e continuativa. Nello specifico sono stati raggiunti i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo alla stesura del piano di valutazione del QSN e partecipazione al Sottocomitato Risorse Umane del QSN;</li> <li>• Documenti di lavoro e reports di sintesi sull'integrazione tra le politiche per le risorse umane e le politiche di sviluppo del territorio;</li> <li>• Collaborazione alla diffusione di reports annuali sull'avanzamento delle attività di valutazione dei PON;</li> <li>• Documenti di lavoro inerenti i gruppi tecnici nazionali promossi dal MLPS e coordinati dall'Istituto;</li> <li>• Contributi metodologici e partecipazione ai gruppi di lavoro nazionali ed internazionali inerenti la programmazione Fse post 2013.</li> </ul>

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Servizi di valutazione indipendente PON Governance e Azioni di Sistema Ob.1 e PON Azioni di sistema Ob. 2</b>
<b>Durata</b>	Dal 10/01/2011 al 20/10/2015
<b>Importo totale</b>	€ 964,224,00
<b>Importo per il 2013</b>	N/A
<b>Obiettivi</b>	<p>Il Regolamento generale n. 1083/2006 e il Regolamento di attuazione n. 1828/2007 e successive modificazioni, di riferimento per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013 attribuiscono una significativa rilevanza alla garanzia della qualità dell'attuazione dei programmi operativi, nonché all'efficacia e alla coerenza degli interventi; conseguentemente assume un rilievo primario l'attività di monitoraggio e valutazione. In attuazione dei regolamenti richiamati, che</p>

	identificano i contenuti di massima del sistema di sorveglianza, monitoraggio e valutazione che devono essere attivati a livello di PON. La necessità dell'attivazione di una funzione di valutazione in itinere prevede per tutta la durata di attuazione dei PON, sia attività di valutazione in itinere di natura strategica, sia attività di valutazioni in itinere di natura operativa di sostegno alla sorveglianza dei programmi.
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013 il Valutatore Indipendente ha realizzato delle interviste con gli Organismi Intermedi e con gli enti in house, intervistando i referenti dell'Amministrazione per analizzare le procedure interne di gestione, monitoraggio e rendicontazione.</p> <p>Ha inoltre partecipato ad alcune riunioni organizzate dall'Autorità di Gestione e, nello specifico, ha partecipato alle riunioni sul tema della Capacità Istituzionale, fornendo importanti spunti di riflessione sia per quanto concerne la Programmazione 2007/2013 che per quanto concerne la Programmazione 2014/2020.</p> <p>Nel corso del 2013, il Valutatore Indipendente ha presentato il Rapporto di valutazione inerente il periodo all'annualità 2012 che contiene un'analisi di contesto, la mappatura degli interventi realizzati, l'analisi della gestione. Sono stati realizzati tre approfondimenti tematici e, nello specifico: il contributo del PON ai dispositivi per l'istruzione e la formazione, le politiche per gli immigrati, le politiche inerenti le pari opportunità.</p> <p>E' stata inoltre avviata l'attività di ricognizione e la mappatura dei progetti realizzati sull'intero territorio nazionale sulla tematica della Capacity Building.</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Azioni di raccordo con il DFP per l'attuazione del Piano</b>
<b>Durata</b>	Dal 14 maggio 2010 al 30 settembre 2012 successivamente prorogato al 30 novembre 2014
<b>Importo totale</b>	€ 550.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	N/A
<b>Obiettivi</b>	<p>L'obiettivo generale del progetto consiste nella massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'Asse E del PON GAS a titolarità del DFP, attraverso un più efficiente coordinamento delle attività nel corso delle varie fasi del ciclo di vita dei progetti, implementando e/o rafforzando idonei strumenti di supporto.</p> <p>Gli obiettivi specifici del progetto sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Favorire lo sviluppo di competenze strategiche rivolte ad una migliore realizzazione dell'Asse E;</li> <li>2. Favorire lo sviluppo di competenze di coordinamento istituzionale e operativo per garantire la migliore realizzazione dell'Asse E.</li> </ol>
<b>Altre informazioni</b>	<p><b>Ambito A</b> <i>Supporto allo sviluppo di competenze strategiche per l'attuazione dell'Asse E</i></p> <p>Nel 2013 è stato assicurato un costante affiancamento alla dirigenza dell'UFPPA volto a rafforzarne le competenze ed a migliorare i risultati di performance per l'attuazione dell'Asse E. L'attività ha riguardato diversi aspetti relativi ai processi gestionali, al partenariato istituzionale e all'approfondimento di tematiche specifiche e l'analisi della documentazione utile all'elaborazione della programmazione attuativa. In questo ambito particolare attenzione è stata dedicata all'aggiornamento della programmazione attuativa, alla gestione, in coordinamento con il DPS del Tavolo di lavoro sulla Condizionalità ex ante prevista dall'art.19 del Reg.1303/2013 e alla predisposizione dei contributi relativi alla programmazione dell'obiettivo tematico 11.</p> <p><b>Ambito B</b> <i>Supporto al coordinamento istituzionale ed operativo relativo all'Asse E</i></p> <p>Nell'ambito dell'attività B.1 è proseguito l'affiancamento al Dipartimento per favorire il presidio delle relazioni con gli attori principali a livello istituzionale e socio-economico nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007-2013. In tale cornice è proseguito l'affiancamento on the job per lo sviluppo di nuove iniziative partenariali e la gestione di quelle</p>

	in atto con altri attori del PON GAS o di altri PO. Un'attenzione particolare è stata dedicata all'approfondimento ed alla gestione delle criticità attraverso lo studio di soluzioni, l'elaborazione di appunti e la lettura ragionata di documenti chiave. In particolare è proseguito l'approfondimento di numerose problematiche relative alla gestione delle procedure relative alla rendicontazione delle spese ed al flusso finanziario. Sempre nell'Ambito B, particolare attenzione è stata dedicata a favorire il dialogo con le Regioni convergenza, attraverso la facilitazione offerta dal supporto tecnico di Formez PA, per una rilevazione costante dei fabbisogni delle amministrazioni destinatarie dell'Asse E e la costruzione di sinergie funzionali alla piena espressione del mandato assegnato al DFP nell'ambito del PON.
--	--

<b>SCHEDE INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>“Assistenza Tecnica al DFP-UFPPA per la gestione informatizzata dei processi relativi alle operazioni cofinanziate nell'ambito del PON Governance e Azioni di Sistema e per la gestione dell'Archiviazione digitale e cartacea” CIG 2617714DEA</b>
<b>Durata</b>	Dal 5 settembre 2012 al 5 settembre 2015
<b>Importo totale</b>	€ 666.120,00 (più € 12.476,24 di spese accessorie)
<b>Importo per il 2013</b>	N/A
<b>Obiettivi</b>	Il progetto è volto alla messa a punto di un applicativo informatico per il monitoraggio dei progetti a diverso titolo gestiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica UFPPA, nell'ambito delle operazioni finanziate dai Fondi Strutturali Europei. Il software di monitoraggio multiutente che consente la rilevazione in tempo reale delle informazioni da parte dei soggetti responsabili delle stesse, è finalizzata: 1) alla messa a punto di un cruscotto di navigazione che consente ai responsabili dell'Ufficio di poter disporre di informazioni ed indicatori finanziari, procedurali e fisici relativi all'attuazione dei progetti; 2) alla interrogazione degli archivi digitale e fisico dei progetti (riordinati specularmente) secondo i principi del Codice dell'Amministrazione Digitale
<b>Altre informazioni</b>	<p>Il progetto si compone di 8 attività tecniche oltre all'attività amministrativa per la gestione della commessa. Nel periodo di riferimento sono state svolte le seguenti attività:</p> <p>1.1 Completamento dell'Analisi e disegno dei procedimenti amministrativi sottesi alla gestione dei Fondi strutturali (attività conclusa nel giugno 2013);</p> <p>1.2 Implementazione dell'analisi e progettazione di un piano per la corretta archiviazione digitale e fisica della documentazione prodotta e gestita;</p> <p>1.3 Analisi e progettazione dell'applicativo per il Monitoraggio e il Controllo dei Progetti. L'attività avviata nell'aprile 2013 è stata conclusa nell'ottobre 2013;</p> <p>1.4 Implementazione dell'Applicativo per il Monitoraggio e il Controllo dei Progetti. L'attività avviata nel luglio 2013, si è conclusa a dicembre.</p> <p>1.5 Assistenza Tecnica per i processi di gestione dell'archivio fisico e digitale.</p> <p>I principali risultati del progetto ottenuti al dicembre 2013 sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) mappatura delle procedure adoperate dal DFP- UFPPA per la gestione delle operazioni finanziate dai Fondi Strutturali;</li> <li>2) bozza del modello di ri-organizzazione dell'archivio fisico e digitale delle operazioni finanziate dai Fondi Strutturali secondo i principi enunciati dal CAD;</li> <li>3) documento di analisi e progettazione per la realizzazione dell'applicativo informatizzato per il monitoraggio ed il controllo dei progetti.</li> <li>4) Versione beta dell'applicativo software per il monitoraggio ed il controllo dei progetti, completo di un cruscotto per l'analisi in tempo reale di informazioni ed indicatori finanziari e procedurali dei progetti.</li> </ol>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Servizi complementari di "Assistenza tecnica per l'attuazione dell'Asse E, Obiettivi specifici 5.1, 5.2, 5.3, 5.5 e dell'Asse G, Obiettivo specifico 7.1, del PON Governance e Azioni di Sistema (FSE) 2007-2013"</b>
<b>Durata</b>	Dal 9 luglio 2013 al 30 settembre 2015
<b>Importo totale</b>	€ 91.500,00 (più € 30 di spese accessorie)
<b>Importo per il 2013</b>	N/A
<b>Obiettivi</b>	<p>Il servizio è finalizzato a garantire il presidio delle attività preparatorie alla partecipazione al nuovo Programma Operativo 2014-2020, sulla <i>capacity building</i>.</p> <p>Il servizio è articolato nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto alla predisposizione di atti e documenti in accompagnamento al processo di definizione degli assetti normativi ed organizzativo - funzionali del nuovo ciclo di programmazione;</li> <li>- Supporto per la preparazione alla partecipazione ai tavoli, incontri ed altri eventi ai quali il DFP sarà chiamato a partecipare in relazione al ruolo che ad esso sarà assegnato nel quadro dell'assetto della programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali;</li> <li>- Analisi e soluzione di problematiche specifiche di natura organizzativa e tecnica legate alla partecipazione al/ai nuovo Programmi Operativi;</li> <li>- Analisi ed interpretazione di atti e documenti;</li> <li>- Attività aggiuntiva su richiesta dell'amministrazione.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel periodo di riferimento è stato fornito al DFP il supporto consulenziale alle attività preparatorie per la partecipazione al nuovo Programma Operativo 2014-2020, sulla <i>capacity building</i>, rispetto alle indicazioni fornite dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica. Su richiesta del Direttore Generale sono stati forniti supporti per la lettura ed analisi di documenti di programmazione approvati a livello Comunitario e nazionale.</p> <p>In particolare il supporto ha riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il contributo ad appunti, note e preparazione degli incontri nei mesi di ottobre - dicembre presso il DPS;</li> <li>- la raccolta di documenti di programmazione (Bozze di regolamenti in corso di approvazione, Documento Metodi e obiettivi - doc Barca nuova programmazione);</li> <li>- l'Analisi dei Regolamenti;</li> <li>- sono stati revisionati tutti gli archivi relativi ai progetti relativi agli accordi gestiti dal servizio FSE</li> </ul>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Servizio di assistenza tecnica all'Organismo Intermedio - Ripetizione servizi analoghi ex art. 57, comma 5, lett. b), D.Lgs. 163/2006.</b>
<b>Durata</b>	Dal 1 Ottobre 2012 al 30 settembre 2015
<b>Importo totale</b>	Euro 1.268.949,03 (più € 600 di spese accessorie)
<b>Importo per il 2013</b>	N/A
<b>Obiettivi</b>	<p>Il servizio di Assistenza tecnica all'OI è articolato in 3 ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambito 1 – Supporto alla programmazione, attuazione e coordinamento delle attività cofinanziate - Attività e prodotti</li> <li>• Ambito 2 – Supporto operativo alla gestione, monitoraggio e controllo delle attività cofinanziate - Attività e prodotti</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambito 3 - Supporto alle attività di chiusura delle operazioni 2007-2013</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Le attività relative all'ambito 1 hanno riguardato nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto alla gestione delle relazioni con l'Autorità di gestione, di Certificazione e di Audit del PON e dei rapporti con il partenariato istituzionale;</li> <li>- Supporto specialistico di natura organizzativa, tematica e giuridico-amministrativa per l'analisi/soluzione di problemi specifici;</li> <li>- Supporto alla programmazione degli interventi, anche in relazione agli obiettivi di spesa necessari ad evitare il disimpegno automatico;</li> <li>- Supporto alla partecipazione ai CdS e ai CIA del PON e alla predisposizione della documentazione necessaria;</li> <li>- Supporto agli adempimenti richiesti dalla Autorità di Gestione in materia di informazione e pubblicità.</li> </ul> <p>Le attività relative all'ambito 2 hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto per l'avvio delle attività;</li> <li>- Supporto alla gestione della procedura di gara di competenza dell'UFPPA;</li> <li>- Supporto agli interventi di competenza del DFP-UMPA e del DFP-USA;</li> <li>- Supporto alla gestione e controllo delle operazioni;</li> <li>- Supporto per l'implementazione ed aggiornamento delle piste di controllo, e cura della corretta archiviazione della documentazione, in formato cartaceo ed elettronico;</li> <li>- Supporto nell'attività di reporting;</li> <li>- Supporto alle attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;</li> <li>- Supporto alla predisposizione del contributo DFP – UFPPA ai tavoli tecnici per la programmazione 2014 – 2020.</li> </ul> <p>Relativamente all'ambito 3, tale ambito non è ancora attivato in quanto non sono ancora state avviate le attività di chiusura delle operazioni 2007-2013).</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Affidamento delle attività di comunicazione</b>
<b>Durata</b>	Dal 9 ottobre 2009 all'8 ottobre 2012. Proroga del termine delle attività progettuali al 10.4.2013
<b>Importo totale</b>	€ 698.970 + iva
<b>Importo per il 2013</b>	N/A
<b>Obiettivi</b>	La Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro (Dg Papl) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha indicato nel proprio piano di comunicazione Fse 2007-2013, tra le azioni di comunicazione da realizzare, anche quelle affidate con bando di gara per la realizzazione di servizi finalizzati alla divulgazione e conoscenza del Programma operativo nazionale PON Governance e azioni di sistema obiettivo Convergenza e del PON Azioni di sistema obiettivo Competitività regionale e occupazione – programmazione Fse 2007-2013.
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel 2013 sono state realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• seminario territoriale del 9 aprile 2013 “Trasparenza è partecipazione: OpenCoesione e altre esperienze di diffusione e riutilizzo dei dati sugli interventi delle politiche di coesione verso la programmazione 2014-2020”;</li> <li>• impaginazione, stampa e invio ad una mailing list selezionata della newsletter “FseNews. Newsletter del Fondo sociale europeo 2007-2013” e di una rivista quadrimestrale, “Formamente. La rivista del lifelong learning”;</li> <li>• impaginazione e invio ad una mailing list selezionata della rivista elettronica “E-Fse news”;</li> </ul>

- |  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>• aggiornamento dei servizi previsti per il sito Europalavoro e manutenzione dello stesso;</li><li>• attività di monitoraggio annuale.</li></ul> |
|--|--|

#### 4 Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione

---

Le azioni attuate dal PON sono coerenti con la SEO, con i programmi nazionali di riforma e i piani d'azione nazionali a favore dell'inclusione sociale. Tali attività infatti riguardano tutta una serie di misure di formazione, informazione e orientamento a sostegno dei target deboli o a rischio di emarginazione (donne, over 55, giovani inoccupati e disoccupati). Gli interventi programmati intendono altresì apportare il loro contributo all'attuazione delle raccomandazioni dell'Unione europea in materia di occupazione, attraverso le indagini nazionali *placement* e la valutazione di efficacia degli interventi finalizzati all'occupabilità degli individui, l'analisi del mercato del lavoro e delle misure di contrasto alla precarietà. Sono attuate inoltre attività di monitoraggio delle politiche per l'emersione del lavoro non regolare e azioni finalizzate a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle istituzioni del mercato del lavoro (in particolare Servizi e Centri per l'impiego).

Rispetto agli obiettivi di miglioramento dell'offerta di istruzione e formazione e di valorizzazione delle risorse umane, il PON attua interventi volti alla definizione di un sistema nazionale di *Lifelong Learning* e di orientamento, supporta l'osservazione ed il raggiungimento dei *benchmark* relativi alla popolazione adulta, l'analisi e la valutazione dei sistemi di alternanza, l'elaborazione di strumenti per il sostegno delle politiche formative e per l'implementazione della qualità e dell'integrazione dei sistemi di istruzione e di formazione, la costruzione di un sistema nazionale di standard professionali e formativi, di certificazione delle competenze e di accreditamento degli enti di formazione.

Per quanto riguarda la *concentrazione* delle risorse:

- *concentrazione tematica*: interventi focalizzati sui sistemi di istruzione, formazione e lavoro al fine di promuoverne l'innovazione, migliorarne la qualità, l'efficacia e l'allineamento ai parametri europei, a sostegno dei processi di riforma, in sinergia con il PON AS per l'obiettivo CRO e con i PO regionali. Si attuano, inoltre, interventi tesi a fronteggiare le conseguenze negative sull'occupazione e sulla competitività del sistema produttivo a seguito della crisi economica;
- *concentrazione territoriale*: le azioni attuate dal programma si rivolgono sia alla dimensione nazionale che a quella regionale dell'obiettivo CONV;
- *concentrazione finanziaria*: riguarda in particolare l'investimento sugli Assi Capacità istituzionale ed Occupabilità, ma rilevanti risorse sono attribuite anche gli Assi Capitale Umano ed Adattabilità.

#### 5 Assistenza Tecnica

---

Di seguito si illustrano le risultanze dell'anno 2013 delle procedure di selezione adottate in merito all'assegnazione delle attività previste per l'asse Assistenza Tecnica.

In merito allo stato di avanzamento delle attività di Assistenza Tecnica già attivate nelle annualità precedenti, si rinvia alla trattazione effettuata nell'asse G.

#### **Servizi complementari di “Assistenza tecnica per l'attuazione dell'Asse E, Obiettivi specifici 5.1, 5.2, 5.3, 5.5 e dell'Asse G, Obiettivo specifico 7.1, del PON Governance e Azioni di Sistema (FSE) 2007-2013**

Nell'ambito dell'Asse G, Obiettivo specifico 7.1 “Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma operativo attraverso azioni e strumenti di supporto”, nel corso del 2013, l'Ufficio per la Formazione del Personale delle

Pubbliche Amministrazioni (UFPPA) del DFP ha stipulato, in data 9 luglio 2013, con la ditta Solco S.r.L un contratto concernente l'affidamento di servizi complementari di "Assistenza tecnica per l'attuazione dell'Asse E, Obiettivi specifici 5.1, 5.2, 5.3, 5.5 e dell'Asse G, Obiettivo specifico 7.1, del PON Governance e Azioni di Sistema (FSE) 2007-2013" ai sensi dell'articolo 57, comma 5, lett.a), del D.Lgs. 163/2006 per un importo pari ad € 75.000,00 oltre IVA.

## **6 Informazione e pubblicità**

---

### **1. I contenuti del Piano di comunicazione**

La comunicazione sui due Pon Governance e azioni di sistema e Azioni di sistema è oggetto di un unico Piano di Comunicazione (PdC), elaborato per assicurare una strategia coordinata tra i due programmi. Oltre a diffondere la conoscenza sulle attività dei Pon, il PdC individua altri obiettivi di sistema:

- agevolare la condivisione della governance dei diversi programmi Fse e il coinvolgimento delle parti sociali;
- agevolare il ruolo di coordinamento, animazione e armonizzazione del Mlps nei confronti delle Regioni;
- promuovere il ruolo del Fse e rafforzarne l'immagine a livello nazionale;
- promuovere reti a supporto della diffusione dell'informazione del Fse.

I destinatari della comunicazione sono distinti in: potenziali beneficiari, beneficiari effettivi dei Pon e cittadini. Tra i potenziali beneficiari rientrano i soggetti operanti nelle politiche del lavoro, della formazione e sociali, nonché i soggetti coinvolti nella programmazione (ad es. le AdG dei Pon e dei Por). Tra i beneficiari rientrano i soggetti che ricevono i finanziamenti dei Pon e i beneficiari finali dei finanziamenti. Il pubblico, infine, è diviso in opinione pubblica e target specifici delle politiche.

### **2. Principali realizzazioni del 2013**

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività della rete nazionale di comunicazione Fse 2007-2013, costituita dal 2009 per lo scambio di informazioni, esperienze e soluzioni comuni e la condivisione di standard.

Nel 2013 la rete si è riunita a giugno per una lettura degli articoli relativi alle attività di informazione e comunicazione della proposta di regolamento sui fondi strutturali per il 2014-2020. In precedenza si era già provveduto a raccogliere pareri su tali articoli per la formulazione delle osservazioni dell'Italia.

Altro punto affrontato è stata l'identificazione di un set di indicatori comuni da utilizzare nella strategia di comunicazione 2014-2020, sulla base del lavoro precedente trasfuso nel "Rapporto nazionale di valutazione intermedia delle attività di informazione e pubblicità dei programmi operativi Fse 2007-2013", pubblicato nella collana "I libri del Fondo Sociale Europeo".

In questa attività la Rete è stata supportata da Isfol che ha presentato un piano di lavoro per il prossimo settennio che prevede: l'adeguamento della *checklist* di indicatori, la selezione di una serie di indicatori idonei a selezionare le *best practices* di comunicazione e il supporto metodologico alla progettazione delle strategie settennali di comunicazione. È stato, inoltre, proposto di standardizzare gli attuali elenchi dei beneficiari.

La Direzione ha partecipato all'iniziativa *Dialogo con i cittadini* (Trieste, 16 settembre 2013) e alla Riunione intrareti del 17 settembre 2013, dedicata alla presentazione dei principali programmi del periodo 2014-2020.

La Direzione ha assicurato, inoltre, il collegamento della Rete nazionale con la Rete comunitaria Inio (Informal Network of Esf Information Officers). Nell'incontro di aprile a Vilnius sono state presentate le esperienze di crowdsourcing per la promozione dei Buoni lavoro e del Lavoro manuale, realizzate nell'ambito del Progetto Stip cofinanziato dai Pon del Ministero.

La Direzione ha collaborato alla conferenza della Ce sulla comunicazione sui fondi strutturali 2014-2020 *Telling the story* del 9 e 10 dicembre 2013, proponendo in collaborazione con Italia Lavoro spa un seminario dedicato sempre al crowdsourcing e reperendo all'interno della rete italiana di comunicazione sul Fse l'intervento della Regione Umbria sulla campagna di comunicazione realizzata con la Regione Sardegna.

La Direzione ha, inoltre, organizzato con il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico il seminario del 9 aprile *Trasparenza è partecipazione: OpenCoesione e altre esperienze di diffusione e riutilizzo dei dati sugli interventi delle politiche di coesione verso la programmazione 2014-2020*, durante il quale sono state presentate, a partire dal progetto OpenCoesione, esperienze italiane ed europee di apertura e trasparenza dei dati sui progetti finanziati con le risorse per la coesione.

Per quanto riguarda il sito Europolavoro (<http://europolavoro.lavoro.gov.it>) dedicato al Fse - sono proseguiti la riorganizzazione e l'aggiornamento dei contenuti e la revisione dell'impostazione grafica. Contenuti e servizi riguardano informazioni su iniziative e programmi promossi dall'Unione europea in materia di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo, e le altre attività della Direzione generale. È attivo un servizio informativo e-mail. Da Europolavoro si accede, inoltre, all'area Scift Aid, di supporto alla sorveglianza e gestione del Fse e delle politiche europee per l'istruzione e la formazione. Anche per questa sezione si è proceduto al restyling grafico e contenutistico.

Per quanto riguarda i periodici, la newsletter cartacea è stata sostituita da quella elettronica *E-Fsenens. Newsletter del Fondo sociale europeo*, inviata mensilmente a partire da febbraio; per le riviste *Formamente* e *Fop. Formazione Orientamento Professionale* si sono chiuse le procedure di aggiudicazione per i servizi redazionali e di impaginazione.

Per quanto riguarda, infine, gli adempimenti previsti dall'articolo 7 del Regolamento 1828/2006, oltre all'attività informativa annuale realizzata il 5 dicembre 2013 con un Seminario dedicato alla bilateralità, ricordiamo:

- la ricorrenza europea del 9 maggio, celebrata, oltre che esponendo la bandiera dell'Unione europea, anche inserendo su Europolavoro i link alle iniziative italiane, promosse o segnalate dalla Rappresentanza in Italia della Ce e dalle AdG Fse;
- l'aggiornamento degli elenchi dei beneficiari dei Pon del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Con riferimento alla nota Ares 2013 3441289 – 8.11.2013 della Dg Occupazione, affari sociali e inclusione della Commissione europea, relativa all'aggiornamento degli elenchi dei beneficiari, si è provveduto ad una verifica con i Referenti di comunicazione Fse. Tutte le Adg sono risultate in regola con l'obbligo di pubblicare gli elenchi dei beneficiari almeno una volta l'anno, tranne due: una ha provveduto all'aggiornamento, l'altra, si è impegnata a provvedere entro l'anno.